REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 211 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PIANO DI DETTAGLIO DELLE MISURE PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID 19 DELLA REGIONE CAMPANIA CONCERNENTI IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, CON INTERVENTI SPECIFICI A SOSTEGNO DEL COMPARTO BUFALINO E DEL COMPARTO FLOROVIVAISTICO, DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. l'Organizzazione mondiale della sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;

b. con Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato per sei mesi lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

c. con Decreto Legge n. 6 del 23 febbraio 2020 sono state assunte le prime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 circoscritte ai comuni dove sono stati registrati i primi casi di contagio del menzionato virus;

d. ai sensi dell'art. 3 del predetto decreto-legge, sono stati adottati più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e, con riguardo al territorio regionale, Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Campania, contenenti disposizioni volte al contenimento della diffusione del Virus;

e. con Decreto Legge del 2 marzo 2020, n. 9, sono state adottate le prime misure a sostegno del tessuto produttivo "*ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di emanare ulteriori disposizioni per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, adottando misure non solo di contrasto alla diffusione del predetto virus ma anche di contenimento degli effetti negativi che esso sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale considerata la crisi economica derivante dal diffondersi dell'epidemia da Corona virus*";

f. con Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, sono state adottate ulteriori misure volte tra l'altro, al sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

g. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 marzo 2020, in particolare, sono state sospese sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 dello spesso DPCM;

h. con Decreto Legge 25 marzo 2020, n. 19, infine, sono state adottate ulteriori misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica, confermando, tra l'altro, la limitazione o sospensione della maggior parte delle attività d'impresa o commerciali presenti sul territorio nazionale;

i. le misure di contrasto e di contenimento sul territorio nazionale e regionale del diffondersi del virus COVID-19, hanno determinato impatti negativi generalizzati nel sistema economico e numerose sono le richieste che continuano a provenire dal mondo produttivo che denunciano l'aggravarsi dello stato di crisi economica e sociale;

j. le misure del DECRETO-LEGGE 17 marzo 2020, n. 18 *Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, cd. "Cura Italia"*, necessitano di ulteriori misure integrative a livello regionale per contribuire a sostenere le famiglie e le imprese;

k. l'epidemia COVID-19 ha colpito la Campania in modo improvviso e drammatico con pesanti ripercussioni sul contesto socio-economico regionale e sulle fasce più deboli del tessuto sociale e produttivo ed è necessario assumere ogni misura di intervento possibile per sostenere il sistema economico campano al fine di limitare l'impatto produttivo ed occupazionale delle stringenti misure di contenimento del virus COVID-19;

CONSIDERATO che

a. l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, ha determinando una crisi senza precedenti anche per il settore agricolo, sebbene rientri nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili" di cui al DPCM del 22 marzo 2020, per motivi dovuti prevalentemente alla chiusura del settore ho.re.ca., dei canali di export, dei mercati al dettaglio, nonché alla riduzione dei lavoratori disponibili e dell'attività degli intermediari e grossisti

stiche e alla preferenza, sul fronte dei consumi domestici. della GDO. che rvigiona sui mercati locali, e dei prodotti cor

b. nell'ambito di questa crisi senza precedenti che sta interessando il settore primario campano alcuni comparti hanno "consolidato" importanti e irreversibili perdite in termini di Produzione Vendibile già nei mesi di marzo e aprile e si prospettano dei danni ben più gravi in termini di mancato reddito per il permanere del blocco dei tradizionali e consolidati canali di commercializzazione sia in Italia che all'estero;
c. in particolare nel comparto florovivaistico, nel quale la Campania è leader per la produzione di fiori recisi e di fronde e foglie occupando posizioni di rilievo anche negli altri segmenti, la situazione è ancora più grave se si considera che nella stagione primaverile per molte imprese si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali, in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi, avendo nei mesi scorsi investito in maniera rilevante nei cicli produttivi per produrre e mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio in questo periodo, nel quale si concentrano i consumi che per questo comparto sono molto legati a festività come matrimoni, battesimi, comunioni, festa della mamma, festa della donna, ecc, ormai irrimediabilmente compromessi;
d. anche il comparto della pesca e dell'acquacoltura ha fatto registrare nell'immediato un forte crollo dei consumi con conseguente contrazione/azzeramento dei redditi degli addetti per i motivi esposti nei punti precedenti aggravati dall'impossibilità di stoccare il prodotto e/o di aumentarne la conservabilità; la profonda crisi sta attraversando l'intero comparto, dalla piccola pesca costiera artigianale, i cui prodotti di pregio trovano naturale sbocco nella rete dei ristoranti e delle migliori pescherie, alle imbarcazioni di maggiore stazza incluse le cd tonnare volanti dedite alla pesca del tonno che, per la prima volta, o non svolgeranno la campagna di pesca o dovranno armare le imbarcazioni senza la definizione di un prezzo di acquisto da parte degli intermediari che non hanno certezze sulla possibilità di collocare il prodotto sui tradizionali mercati orientali, in particolare quello nipponico, interessati anch'essi dal lockdown a seguito della pandemia da Covid-19;
e. una forte contrazione dei consumi con conseguente congelamento del latte prodotto sta interessando anche il comparto bufalino in quanto tutto il mercato del fresco è in fortissima crisi sia per la chiusura di canali come la ristorazione, le pizzerie e tutto il food-service e per la quasi paralisi dei trasporti e questo ha determinato di fatto una riduzione del prezzo del latte alla stalla in quanto il costo del congelamento viene addebitato ai produttori di latte che non riescono più a compensare i costi di produzione;
f. in tale contesto, con provvedimento n. 170 del 7/4/2020 la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania avente un importo complessivo pari a € 908.330.502,00, stabilendo che il predetto Piano venga attuato dalle strutture regionali mediante l'impiego delle risorse provenienti dai programmi o fondi comunitari, nazionali e regionali e demandando alle Direzioni generali competenti per materia, per quanto non già puntualmente dettagliato nel Piano, l'attuazione di tutte le procedure amministrative e contabili per dare esecuzione a tutte le misure dello stesso in raccordo con le Autorità di Gestione dei programmi finanziatori e con la Programmazione Unitaria, in coerenza con i principi di economicità, semplificazione, celerità ed efficienza;
g. il Piano approvato con la DGR 170/2020 prevede, tra l'altro, misure straordinarie di sostegno alle imprese del settore agricolo, con interventi specifici per le imprese florovivaistiche e le aziende bufaline, e alle imprese della pesca e dell'acquacoltura consistenti nella possibilità di erogare un contributo una tantum a fondo perduto;
h. che la stessa deliberazione ha stabilito che le iniziative del Piano di cui al punto precedente verranno attuate mediante l'impiego delle risorse provenienti dal Fondo di Sviluppo e Coesione per un importo rispettivamente di: 50 milioni di euro per l'azione 5 contributo alle imprese agricole e alle imprese della pesca e dell'acquacoltura, 10 milioni di euro per l'azione 1 comparto bufalino e 10 milioni di euro per l'azione 2 comparto florovivaistico;
i. gli interventi a sostegno delle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e florovivaistico, e della pesca e dell'acquacoltura sono stati condivisi nel dettaglio, durante numerose riunioni del Tavolo Verde, con le Organizzazioni Professionali Agricole;

RIrse per l'attuazione del Piano di dettaglio delle misure a sostegno dell'agricoltura, co a sostegno del comparto bufalino e del con sca e dell'acquacoltura, per un importo complessivo di 70.000.000 euro, graveranno sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020, demandando all'Autorità di Gestione del Fondo, di concerto con la Programmazione Unitaria, l'adozione degli adempimenti necessari per assicurare la necessaria coerenza del programma agli interventi di cui all'allegato Piano di dettaglio;

RITENUTO che i contributi alle aziende bufaline per l'adozione dei Piani di Biosicurezza, pari ad euro 9.000.000, sono a carico delle risorse già nella disponibilità dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno (IZSM);

PRESO ATTO della Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 ad oggetto: "*Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*" successivamente modificata ed integrata dalla -Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: "*Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*";

RITENUTO che le iniziative previste a supporto dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura dal Piano di cui alla DGR 170/2020 possono trovare, ai sensi della normativa unionale sugli aiuti di stato, copertura nel paragrafo 3.1 Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali della richiamata Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19.03.2020 e successiva di modifica e integrazione;

RITENUTO pertanto di:

- **a.** dovere dare attuazione alle misure a sostegno dell'agricoltura, della pesca e dell'acquacoltura previste dal Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania attivando un apposito regime di aiuto in accordo con la normativa comunitaria sugli aiuti di stato;
- **b.** approvare il piano di dettaglio delle misure a sostegno dell'agricoltura, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e florovivaistico, della pesca e dell'acquacoltura", allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- **c.** dover demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento;

VISTA la nota prot. n. 217757 del 06.05.2020 con la quale l'Autorità di Gestione Fondo Sviluppo e Coesione comunica la disponibilità delle risorse finanziarie per l'attuazione del Piano di dettaglio allegato al presente provvedimento;

VISTO il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria reso con nota prot. n. 14448/UDCP/GAB/VCG1 del 05.05.2020;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, di:

1. approvare l'allegato Piano di dettaglio delle misure del "Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania" concernenti il sostegno alle imprese agricole, con interventi specifici a sostegno del comparto bufalino e del comparto florovivaistico, e della pesca e acquacoltura (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. demandare alla Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, subordinatamente alla definizione delle procedure volte ad assicurare la disponibilità delle risorse programmate, l'adozione dei provvedimenti attuativi connessi e consequenziali al presente provvedimento;

3. tà di Gestione del Fondo di Sviluppo e Co on la Programmazione Unitaria, l'adozione degli adempimenti necessari per assicurare la necessaria coerenza del programma agli interventi di cui all'allegato Piano di dettaglio;

5. di incaricare l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno (IZSM) di porre in essere tutti gli adempimenti previsti per l'erogazione dei contributi alle aziende bufaline che adotteranno i Piani di biosicurezza;

6. trasmettere il presente atto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, alla Programmazione Unitaria, alla Direzione Autorità di Gestione FSC, al BURC per la pubblicazione e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella Sezione Casa Di Vetro del Sito istituzionale della Regione Campania.

ALLEGATO 1

PIANO DI DETTAGLIO DELLE MISURE DEL "PIANO PER L'EMERGENZA SOCIO-ECONOMICA COVID 19 DELLA REGIONE CAMPANIA" CONCERNENTI IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE AGRICOLE, CON INTERVENTI SPECIFICI A SOSTEGNO DEL COMPARTO BUFALINO E DEL COMPARTO FLOROVIVAISTICO, E DELLA PESCA E ACQUACOLTURA

Premessa

La crisi COVID-19 sta colpendo significativamente il tessuto economico nazionale ed internazionale, con un forte impatto negativo sul sistema produttivo. Per le imprese italiane e ancor di più campane, che già sperimentano un gap competitivo rispetto ad altri paesi europei nel finanziamento delle loro attività e dei loro investimenti, la pressione sui parametri finanziari ed il blocco dell'operatività rappresentano oggi una seria minaccia per la continuità aziendale.
In tale contesto, in parallelo alle misure già avviate a livello nazionale a sostegno degli investimenti, la Regione Campania mette in campo un portafoglio di strumenti per supportare il tessuto produttivo in questa fase emergenziale
Infatti l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di grave rilevanza per la salute pubblica e con enorme impatto socio-economico, ha determinato una crisi senza precedenti anche per il settore agricolo, sebbene rientri nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili" di cui al DPCM del 22 marzo 2020, per motivi dovuti prevalentemente alla chiusura del settore ho.re.ca., dei canali di export, dei mercati al dettaglio, nonché alla riduzione dei lavoratori disponibili e dell'attività degli intermediari e grossisti per difficoltà logistiche e alla preferenza, sul fronte dei consumi domestici, della GDO, che raramente si approvvigiona sui mercati locali, e dei prodotti confezionati a lunga scadenza.
In particolare il comparto florovivaistico, nel quale la Campania è leader per la produzione di fiori recisi e di fronde e foglie occupando posizioni di rilievo anche negli altri segmenti, a seguito dell'emergenza ha "consolidato" importanti e irreversibili perdite in termini di Produzione Vendibile già nel mese di marzo e aprile e si prospettano dei danni ben più gravi in termini di mancato reddito per il blocco dei tradizionali e consolidati canali di commercializzazione all'ingrosso sia in Italia che all'estero. Tale situazione contingente è ancora più grave se si considera che nella stagione primaverile per molte imprese si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali (in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi), avendo in precedenza nei mesi scorsi investito in maniera rilevante nei cicli produttivi, per produrre e mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio in questi periodi, che sono i più importanti della stagionalità produttiva e per i consumi, che si ricorda, per questo settore sono molto legati a eventi e a festività (vedi Pasqua, la Festa della mamma o ad altri eventi che generalmente si concentrano nel periodo primaverile - estivo) e che sono di fatto ormai irrimediabilmente compromessi.
Una forte contrazione dei consumi, con conseguente congelamento del latte prodotto, sta interessando anche il comparto bufalino, in quanto tutto il mercato del fresco è stato in fortissima crisi per la chiusura di canali come la ristorazione, le pizzerie e il food-service e per la quasi paralisi dei trasporti. Questa situazione ha determinato una riduzione del prezzo alla stalla, in quanto dal prezzo del litro di latte viene sottratto il costo del congelamento, che non consente all'impresa bufalina di compensare i costi di produzione, e un forte surplus di latte congelato.
L'emergenza epidemiologica sta determinando una crisi senza precedenti anche per il settore della pesca e dell'acquacoltura, che ha fatto registrare nell'immediato un forte crollo dei consumi con

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguente contrazione dei redditi degli addetti. In particolare, il comparto, sebbene rientri anch'esso nell'elenco delle c.d. "attività indispensabili" di cui al DPCM del 22 marzo 2020, ad oggi risulta quasi completamente fermo, per motivi dovuti prevalentemente alla chiusura del settore ho.re.ca., dei mercati ittici e, in parte, delle pescherie, nonché alla riduzione dell'attività degli intermediari e grossisti per difficoltà logistiche. Questi aspetti sono anche aggravati dall'impossibilità di stoccare e trasformare il prodotto ittico in altri prodotti, ovvero di aumentarne la *shelf life.* La profonda crisi sta attraversando l'intero comparto, dalla piccola pesca costiera artigianale, i cui prodotti di pregio trovano naturale sbocco e valorizzazione nella rete dei migliori ristoranti e delle migliori pescherie, alle imbarcazioni di maggiore stazza incluse le cd tonnare volanti dedite alla pesca del tonno che, per la prima volta, o non svolgeranno la campagna di pesca o dovranno armare le imbarcazioni senza la definizione di un prezzo di acquisto da parte degli intermediari che non hanno certezze sulla possibilità di collocare il prodotto sui tradizionali mercati orientali, in particolare quello nipponico, interessati anch'essi dal lockdown a seguito della pandemia da Covid-19.

1. Bonus imprese agricole a fondo perduto

La misura sostiene le imprese nella fase emergenziale contribuendo, in tal modo, ad attenuare gli effetti socio-economici derivanti dalla repentina contrazione del reddito.
In particolare, sono destinatarie del contributo le imprese agricole iscritte alla CCIAA e all'INPS, attive e con regolare fascicolo aziendale.
Il sostegno consiste in un contributo una tantum di 1.500 o 2.000 euro a seconda del numero di lavoratori e/o di giornate lavorative che l'impresa ha impiegato nel 2019.
Il sostegno viene erogato entro il mese di giugno 2020 ed è accordato sulla base di una apposita istanza presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dal rappresentante legale dell'impresa esclusivamente per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) che detengono il fascicolo aziendale del richiedente.
I Centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.), secondo quanto dispone l'articolo 3 bis del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 smi, sono istituiti, nella forma di società di capitali, per l'esercizio delle attività di assistenza agli agricoltori dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, promossi dalle organizzazioni sindacali. Vengono riconosciuti dalla Regione in cui insiste la sede legale e dopo il riconoscimento possono aprire in tutte le Regioni sedi operative dette sportelli, sottoposte al controllo dei requisiti da parte della Regione ospitante. Si tratta quindi di soggetti privati delegati da Agea (agenzia per le erogazioni in agricoltura) ai sensi del DLgs 165/99 e smi, per la costituzione e validazione del fascicolo aziendale delle imprese agricole (una sorta di carta di identità dell'impresa che riporta anagrafica dell'azienda, dati strutturali, ordinamento produttivo, ecc) e per la gestione delle varie domande che le medesime imprese possono presentare per l'accesso a specifiche misure di sostegno comunitario, nazionale e regionale.
In Regione Campania operano n. 165 sedi operative dei C.A.A., abilitate ai sensi del decreto MiPAAF 27 marzo 2008. Su tutti i CAA la Regione Campania esercita, anche in accordo con le altre Regioni, attività di verifica e controllo riguardo i requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dalla normativa vigente. I CAA procedono alla compilazione della domanda e alla verifica dei requisiti dichiarati dai richiedenti.

Recentemente, al fine di semplificare e snellire i procedimenti amministrativi a favore dei soggetti che esercitano l'attività agricola, sono state firmate diverse convenzioni in attuazione della LR 21 maggio 2012 n. 12 che stabilisce procedimenti di competenza dell'Amministrazione Regionale per i quali è ammessa la presentazione di istanza anche per il tramite dei cd SUPERCAA, a fronte:
- dell'accensione di una polizza assicurativa, aggiuntiva rispetto a quella già in essere con AGEA, per la copertura della responsabilità civile per i danni diretti e indiretti provocati nell'esercizio dell'attività agli utenti o alle pubbliche amministrazioni con un massimale di rischio coperto pari ad euro 2.000.000,00,
- della garanzia della presenza di un congruo numero di addetti in possesso di adeguata formazione professionale ed esperienza e della disponibilità,
- della disponibilità di un protocollo elettronico.
Pertanto si procederà a dei controlli ex post rafforzati o in percentuali inferiori a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA.
I contributi sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" adottato dalla Commissione Europea con la COM(2020) 2215 del 3 aprile 2020 e s.m.i..
Con provvedimento della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è approvato l'Avviso nel quale sono dettagliati i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione e di trattamento delle domande.
Sono escluse dalla partecipazione al presente avviso le imprese florovivaistiche non in regime forfettario destinatarie di specifico provvedimento.
La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è autorizzata a liquidare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa e controllato dai CAA e a disporre verifiche campionarie ex post presso i CAA sugli accertamenti effettuati in merito alle autodichiarazioni in percentuali diverse a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA.

RISORSE FINANZIARIE: € 45.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO: FSC Campania 2014/2020
RISULTATO ATTESO: 30.000 imprese beneficiate

2. Contributo imprese della pesca e dell'acquacoltura

La pesca campana rappresenta per questo territorio che ha 480 km di costa un patrimonio storico, culturale, sociale ed economico di inestimabile valore. La flotta campana è costituita per l'82% da imbarcazioni che appartengono al segmento della pesca costiera locale artigianale, mentre il resto della flotta è distribuito tra vari segmenti di pesca quali quello dello strascico, della circuizione per il tonno rosso e per i piccoli pelagici.
Il ventaglio delle produzioni campane è variegato e di altissima qualità; in alcuni casi si raggiungono punte di vera eccellenza, basti pensare ad esempio che la Campania è leader nella pesca al Tonno rosso con reti a circuizioni praticata grazie ad imbarcazioni da pesca di notevoli dimensioni e tecnologicamente evolute, le famose "tonnare volanti" ormeggiate nei porti di Cetara e Salerno. Sono 19 le imbarcazioni autorizzate complessivamente in Italia alla pesca del tonno rosso con reti a circuizioni, di cui ben 11 sono iscritte nei compartimenti marittimi campani, che assicurano il 50% delle quote tonno (TAC-Total Available Capture) assegnate all'Italia, pari a circa 4.300 tonnellate. Ma la Campania è anche e soprattutto pesca artigianale e tradizionale e le

imbarcazioni di piccola pesca costiera, distribuite lungo tutta la fascia costiera, assicurano produzioni limitate ma di grande valore commerciale: gallinelle, scorfani, pesci San Pietro, Ricciole, Saraghi, Cernie e Dentici, normalmente vendute a pescherie o ristoranti locali di qualità. A questo già ricco paniere ittico occorre poi aggiungere la produzione di mitili e telline, proveniente soprattutto dall'area flegrea e dai fondali sabbiosi del litorale domizio e, anche in questo caso il segmento ha uno spiccato carattere artigianale e di nicchia. In Campania il comparto ha una struttura bipolare, da un lato le imprese medio grandi (basti pensare alle tonnare volanti) e dall'altra piccole imprese a conduzione familiare o nella maggior parte dei casi associate in imprese cooperative che costituiscono il segmento della piccola pesca costiera artigianale, ed assiste ad una continua sottrazione degli spazi in mare da parte di altri settori economici.
Come cennato in premessa l'intervento risulta necessario per tamponare la contrazione del reddito degli addetti connesso alla difficoltà di vendita del proprio prodotto e all'impossibilità di stoccarlo e trasformarlo in altri prodotti, ovvero di aumentarne la *shelf life.* La misura sostiene le imprese nella fase emergenziale contribuendo, in tal modo, ad attenuare gli effetti socio-economici derivanti dalla repentina contrazione del reddito.
In particolare, sono destinatarie del contributo:
- le imprese armatrici di imbarcazioni da pesca iscritte nel Registro Imprese Pesca di uno dei Compartimenti Marittimi della Regione Campania che hanno almeno un'imbarcazione da pesca in armamento, vigenti, iscritte alla CCIAA e all'INPS. Sono ricompresi nelle imprese armatoriali di imbarcazioni da pesca anche i pescatori che svolgono l'attività in forma autonoma e che armano in proprio il peschereccio, ovvero le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Pesca ed autorizzate alla pesca di molluschi bivalvi con rastrello a piedi ed i pescatori autonomi delle acque interne. Molto frequenti in Campania sono le imprese cooperative che hanno più unità produttive cioè più imbarcazioni da pesca armate ed il contributo una tantum viene erogato all'impresa per ogni unità produttiva in funzione della stazza dell'imbarcazione misurata in grosse tonnage (GT) sulla base delle seguenti relazioni:

GT DELL'IMBARCAZIONE	BONUS SPETTANTE PER OGNI IMBARCAZIONI (EURO)
1≤GT<5	B=2.125+nGT*425
5≤GT<10	B=2.550+nGT*340
10≤GT<25	B=3.400+nGT*225
25≤GT<100	B=5.100+nGT*187
100≤GT	B=34.000

- le imprese dell'acquacoltura che gestiscono almeno un impianto di acquacoltura in mare, ovvero in terra ferma ubicato nel territorio della Campania, vigenti, iscritte alla CCIAA e all'INPS. Il contributo spettante per ogni impianto ubicato in Campania è pari a euro 25.000. Le imbarcazioni a servizio degli impianti di acquacoltura sono escluse dal contributo per le imbarcazioni da pesca.
Il sostegno viene erogato entro il mese di giugno 2020 ed è accordato sulla base di una apposita istanza presentata alla UOD Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dal rappresentante legale dell'impresa.
I contributi sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" adottato dalla Commissione Europea con la COM(2020) 2215 del 3 aprile 2020 e s.m.i..
Con provvedimento della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è approvato l'Avviso nel quale sono dettagliati i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione e di trattamento delle domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è autorizzata a liquidare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa. Si riserva di effettuare successivamente all'erogazione dei contributi controlli a campione per verificare la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni rese in sede di presentazione della domanda non controllabili all'atto della presentazione dell'istanza tramite l'interrogazione di archivi telematici.

RISORSE FINANZIARIE: € 5.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO: FSC Campania 2014/2020
RISULTATO ATTESO: 1.500 unità produttive beneficiate

3. Contributo imprese florovivaistiche a fondo perduto

Come evidenziato in premessa per molte imprese florovivaistiche nella stagione primaverile si realizzano oltre il 50 - 70% dei ricavi annuali (in dipendenza della grande variabilità e della peculiare diversificazione dei cicli produttivi), avendo in precedenza nei mesi scorsi investito in maniera rilevante nei cicli produttivi, per produrre e mettere a disposizione del mercato le produzioni proprio in questi periodi, che sono i più importanti della stagionalità produttiva e per i consumi. La misura sostiene le imprese nella fase emergenziale contribuendo, in tal modo, ad attenuare gli effetti socio-economici derivanti dalla repentina contrazione del reddito.
In particolare, sono destinatarie del contributo le imprese florovivaistiche con codici ATECO "01.19.10 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in piena aria; - 01.19.20 - Sottocategoria Coltivazione di fiori in colture protette; - 01.30.00 - Sottocategoria Riproduzione delle piante" iscritte alla CCIAA e all'INPS, attive e con regolare fascicolo aziendale.
Il budget finanziario disponibile, pari a euro 10.000.000,00 viene ripartito tra le imprese richiedenti in base alla percentuale di perdita subita, individuata attraverso il confronto tra la somma degli importi delle fatture attive (di vendita) dei mesi marzo e aprile 2019 e la somma degli importi delle fatture attive dei mesi di marzo aprile 2020, con la possibilità, qualora il plafond non venga esaurito, di ripartire eventuali residui proporzionalmente alle imprese sempre tenendo conto della percentuale di perdita, in considerazione del particolare stato di crisi in cui versa il comparto.
Il sostegno viene erogato entro il mese di giugno 2020 ed è accordato sulla base di una apposita istanza presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dal rappresentante legale dell'impresa per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), già descritti nel precedente paragrafo, che procedono alla compilazione delle domande e alla verifica dei requisiti dichiarati.
I contributi sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" adottato dalla Commissione Europea con la COM(2020) 2215 del 3 aprile 2020 e s.m.i..
Con provvedimento della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è approvato l'Avviso nel quale sono dettagliati i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione e di trattamento delle domande.
La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è autorizzata a liquidare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa e controllato dai CAA e a disporre verifiche campionarie ex post presso

fonte: http://burc.regione.campania.it

i CAA sugli accertamenti effettuati in merito alle autodichiarazioni, in percentuali diverse a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA.

RISORSE FINANZIARIE: € 10.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO: FSC Campania 2014/2020
RISULTATO ATTESO: 1.000 imprese beneficiate

4. Interventi a sostegno del comparto bufalino

- Contributi alle aziende bufaline a seguito dell'emergenza Covid19

Nel Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania era stato previsto un intervento di mercato con la finalità di destinare parte del latte prodotto all'alimentazione degli stessi animali mescolando lo stesso nel carro unifeed ma la situazione sanitaria presente sul territorio regionale non avrebbe consentito una applicazione omogenea della misura per tutte le aziende. Successivamente era stata prevista la trasformazione del latte congelato in latte in polvere per i vitelli che sarebbe tornato all'azienda e che avrebbe consentito una applicazione omogenea della misura sul territorio regionale. Ma i tempi necessari per individuare il soggetto che avrebbe dovuto trasformato il latte in polvere e per definire la procedura complessiva non sono compatibili con la necessità di sostenere rapidamente le imprese e unitamente alle Organizzazioni di categoria è stato definito un contributo a fondo perduto una tantum da erogare alle aziende zootecniche in proporzione al numero di capi allevati. Pertanto il numero di capi riportati alla data del 28 febbraio nel registro di stalla viene convertito in Unità di Bestiame Adulto (UBA) secondo la seguente tabella di conversione:

Animali di oltre due anni	1 UBA
Animali da 6 mesi a due anni	0,6 UBA
Animali di meno di 6 mesi	0,4 UBA

e per ogni UBA (in Campania una popolazione bufalina di circa 290.000 capi per circa 250.000 UBA) sarà erogato un contributo medio di 40 euro/UBA. Fino a 50 UBA all'impresa viene riconosciuto un bonus di 2.000 euro, in considerazione comunque dell'elevato impiego di manodopera proprio delle attività zootecniche.
Il sostegno viene erogato nel mese di giugno 2020 ed è accordato sulla base di una apposita istanza presentata alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dal rappresentante legale dell'impresa per il tramite dei Centri di Assistenza Agricola (CAA), già descritti nel precedente paragrafo, che procedono alla compilazione delle domande e alla verifica dei requisiti dichiarati.
I contributi sono concessi in conformità con le disposizioni di cui al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" adottato dalla Commissione Europea con la COM(2020) 2215 del 3 aprile 2020 e s.m.i..
Con provvedimento della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è approvato l'Avviso nel quale sono dettagliati i requisiti di partecipazione e le modalità di presentazione e di trattamento delle domande.
La Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali è autorizzata a liquidare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili sulla base di quanto dichiarato dal legale rappresentante dell'impresa e controllato dai CAA e a disporre verifiche campionarie ex post presso

i CAA sugli accertamenti effettuati in merito alle autodichiarazioni, in percentuali diverse a seconda che la documentazione sia inoltrata da un CAA o da un cd SUPECAA.

RISORSE FINANZIARIE: € 10.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO: FSC Campania 2014/2020
RISULTATO ATTESO: 1.350 imprese beneficiate per una popolazione bufalina di circa 290.000 capi e 250.000 UBA)

- Contributi alle aziende bufaline per l'adozione di Piani di biosicurezza

L'azione è tesa ad erogare un aiuto alle aziende bufaline per la realizzazione di investimenti materiali finalizzati all'adozione di misure di biosicurezza, al fine di prevenire l'introduzione e la circolazione di agenti patogeni in allevamento con particolare riferimento a Brucella spp. L'applicazione di queste misure ha un impatto diretto sull'azienda che le adotta, ma costituisce anche un beneficio indiretto per le aziende che sono ubicate nelle sue immediate vicinanze.
Il regime di aiuti è stato notificato alla Commissione Europea e l'Istituto Zooprofilattico di Portici prevede per il mese di giugno di aprire un bando, rivolto prioritariamente (punteggio di preferenza) alle imprese che hanno partecipato al precedente Piano Nazionale di eradicazione della brucellosi. per la realizzazione di investimenti materiali finalizzati a prevenire l'introduzione e la circolazione di agenti patogeni in allevamento con particolare riferimento a Brucella spp.
Si prevede pertanto l'erogazione di un aiuto finanziario per la realizzazione dei sotto indicati investimenti materiali:

1. realizzazione o adeguamento di recinzioni perimetrali atte anche ad evitare l'ingesso di cani o animali selvatici;
2. realizzazione o adeguamento di strutture per la quarantena di soggetti di nuova introduzione o di reintroduzione in azienda, per la verifica sanitaria preventiva, prima del contatto con gli animali già presenti in azienda ovvero per l'isolamento di animali risultati infetti in attesa dell'invio al macello;
3. realizzazione o adeguamento di area destinata all'infermeria
4. realizzazione o adeguamento di sale parto o box parto individuali, idonei alla completa ed efficace pulizia e disinfezione;
5. realizzazione o adeguamento delle vitellaie idonee al soddisfacimento delle esigenze di specie;
6. realizzazione o adeguamento di aree di sosta destinate ai mezzi del personale aziendale, dei visitatori, dei fornitori;
7. realizzazione o adeguamento di strutture per la disinfezione degli automezzi prima dell'accesso in azienda;
8. realizzazione o adeguamento di apposite aree per il carico degli animali morti in azienda, ubicate in posizioni tali da evitare l'ingresso dei mezzi di trasporto specifici nelle zone di allevamento;
9. realizzazione o adeguamento di strutture per lo stoccaggio degli alimenti destinati agli animali allevati, atti ad evitare la contaminazione degli alimenti stessi con microrganismi patogeni, anche a causa di vettori quali ad esempio ratti o uccelli selvatici;

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. realizzazione di spogliatoi per il personale per il cambio degli indumenti, al fine di consentire l'utilizzo di abiti di uso esclusivo all'interno dell'azienda.

RISORSE FINANZIARIE: € 9.000.000,00
FONTE DI FINANZIAMENTO: risorse già nella disponibilità dell'IZSM
RISULTATO ATTESO: 1.000 imprese beneficiate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 427 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 806 DEL 12/07/2019 "AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA: ORIENTAMENTO E ACCOMPAGNAMENTO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITA". PRESA D'ATTO DEL SECONDO ELENCO DI PROPOSTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.G.R. n. 116 del 24/04/2014, alla luce del Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Campania e Mi.S.E. per la realizzazione del *Programma di rilancio delle aree colpite da crisi industriale in Campania*, la Giunta Regionale demandava alla Direzione Generale 54.11 di adottare i necessari atti per l'attuazione del Programma in questione mediante affidamento a Sviluppo Campania, società *in house* della Regione Campania;

b. Che con Decreto Dirigenziale n. 1258 del 15/12/2014 la DG 54.11 provvedeva ad approvare ed ammettere a finanziamento la proposta di progettazione esecutiva proposta da Sviluppo Campania S.p.A., fatte salve le eventuali modifiche e prescrizioni del Comitato Esecutivo a cui la progettazione veniva trasmessa;

c. che con Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015 la D.G. 54.11 per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili individuava la U.O.D. 54.11.06 – Formazione Professionale quale struttura deputata all'attuazione e al monitoraggio dell'attività;

d. che, con nota prot. 0050837 del 10/04/2015 il Presidente del Comitato Esecutivo comunicava l'avvenuta riprogrammazione delle risorse destinate al Programma e degli importi destinati all'intervento in questione;

e. che Il Decreto Legislativo 24 settembre 2016, n.185, recante "Disposizioni integrative e correttive dei Decreti Legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn.148, 149, 150 e 151, a norma dell'art.1, comma 13, della Legge 10 dicembre 2014, n.183", con riferimento ai trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche in deroga alla legislazione vigente, dà facoltà alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano di disporre l'utilizzo delle risorse ad esse attribuite in misura non superiore al 50 per cento anche in deroga ai criteri di cui agli articoli 2 e 3 del decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 1° agosto 2014, n. 83473;

f. che la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 4 novembre 2016, al punto 2, lettera c), stabilisce che, "le regioni e province autonome, previa comunicazione al Ministero e con l'indicazione dell'ammontare, possono finalizzare tali risorse ad azioni di politica attiva del lavoro";

g. Che con Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016 si è provveduto all'approvazione della progettazione esecutiva dell'intervento prodotta da Sviluppo Campania S.p.A. in coerenza con la rimodulazione e con le osservazioni di merito pervenute dal Comitato Esecutivo;

PREMESSO inoltre

a) Che con la convenzione sottoscritta in data 28/12/2015 (rep. n. 7 del 13/01/2016) è stata assegnata a Sviluppo Campania S.p.A. la realizzazione delle attività progettuali;
b) Che la progettazione esecutiva approvata prevede l'azione n. 7 denominata "Misure di autoimprenditorialità e tutoraggio pre/post start-up";
c) che ai fini della realizzazione dell'azione suddetta, con Decreto Dirigenziale n. 806 del 12/07/2019 è stato approvato l'"Avviso pubblico per azioni di politica attiva: "Orientamento e Accompagnamento all'autoimprenditorialità" ;
d) Che gli uffici della Direzione 54-11 hanno provveduto a generare, per il progetto in questione, il CUP B25G19000080001;

CONSIDERATO CHE

a) che con D.D. n. 352 del 23/04/20 si è preso atto del secondo elenco recante le proposte ritenute ammissibili;

b) con nota prot. n. 4089/2020 del 28/04/2020, acquisita agli atti con prot. n. 207369 del 28/04/20, Sviluppo Campania ha inviato un secondo elenco di domande ammesse all'erogazione del contributo;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale 207369 del 28/04/20;
b) di dover prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato A che forma parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO, che il presente provvedimento rientra negli obbilghi di pubblicazioni di cui all'art 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm. e int.;

VISTI

a) la Deliberazione di Giunta Regionale del 24/04/2014, n. 116;
b) Il Decreto Dirigenziale n. 17 del 04/03/2015;
c) Il Decreto Dirigenziale n. 428 del 28/10/2016;
d) il decreto dirigenziale n. 208 del 31/03/2017;
e) il decreto dirigenziale n. 311 del 20/03/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 806 del 12/07/2019;
g) il Decreto legislativo 33/2013;
h) il D.P.G.R. n. 161 del 18/07/2016 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 54.11.91 nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa Dirigenziale

DECRETA

Per quanto richiamato in narrativa, che si intende integralmente riportato:

1) di prendere atto della comunicazione di Sviluppo Campania S.P.A. di cui al protocollo regionale 207369 del 28/04/20;
2) di prendere atto dell'elenco di proposte valutate come ammissibili all'erogazione del contributo, di cui all'allegato Ache forma parte integrante del presente provvedimento;
3) di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto, all'UDCP - Segreteria di Giunta – Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali, all'Assessore al Lavoro, ed al BURC per la pubblicazione e al competente ufficio per la pubblicazione sul sito istituzionale della Giunta regionale della Campania;
4) di notificare il presente atto a Sviluppo Campania S.p.A. per gli adempimenti di competenza;

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Antonietta D'Urso

	COGNOME NOME	EROGAZIONE
1	G A	€ 23.500,00
2	R A	€ 25.000,00
3	M A	€ 25.000,00
4	V R	€ 25.000,00
5	D'A R	€ 25.000,00
6	N M	€ 25.000,00
7	I S	€ 25.000,00
8	N A	€ 25.000,00
9	A D	€ 25.000,00
10	I M	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 435 del 06/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

TRATTAMENTO CASSA INTEGRAZIONE IN DEROGA COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

che in data 8, 16,23 e 29 aprile 2020 sono stati adottati decreti contenenti oltre agli elenchi delle istanze ammesse, anche gli elenchi delle istanze non ammesse o sospese ed alle quali sono state inviate le relative comunicazioni;

PRESO ATTO
che dalla istruttoria dei riesami svolta con dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, sono risultate ammissibili le domande di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro 350 istanze e relativo elenco lavoratori;

che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;
che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

Tanto premesso

VISTO
- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;
il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;
- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;
il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0215643 del 05/05/2020 per n.ro istanze **350** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 442 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili e relativo elenco lavoratori e l'allegato (2) elenco contenente n.ro **2.861** istanze non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti;

- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui

all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219052 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di non autorizzare la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga per n.ro **2.861** istanze di cui all'elenco allegato (2) prot. PG/2020/0219055 del 07/05/2020 non accoglibili/sospese per assenza dei previsti requisiti pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 443 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219061 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 444 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219071 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 445 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219075 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 446 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219080 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 447 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella parte in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219084 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 448 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219088 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 449 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219172 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 450 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219173 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 451 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219176 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 452 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219178 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 453 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO
l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO
della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **1000** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO
pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219180 del 07/05/2020 per n.ro istanze **1000** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia e' in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 454 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni tecniche mercato del lavoro

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTO CASSA IN DEROGA -COVID19

IL DIRIGENTE

PREMESSO

che al fine di fronteggiare la situazione di straordinaria necessità e urgenza e di contenere gli effetti negativi che l'emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul tessuto socio-economico nazionale, con il Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020 sono state, tra l'altro, previste misure di sostegno al mondo del lavoro pubblico e privato ed a favore delle famiglie e delle imprese;

che tra le misure disciplinate, il su richiamato DL n. 18/2020, all'art. 22, , ha previsto trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, cigd, concessi dalle Regioni e province autonome, per la durata della sospensione del rapporto di lavoro e comunque per un periodo non superiore a nove settimane, con riferimento ai datori di lavoro del settore privato, in tale norma individuati, per i quali non trovano applicazione le tutele previste dalle vigenti disposizioni in materia di sospensione o riduzione di orario, in costanza di rapporto di lavoro;

che l'art.22 c. 3 nel prevedere le risorse stanziate per il finanziamento della suddetta misura, ha previsto l'adozione di uno o più decreti di riparto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

che il successivo c.4 dell'art.22 ha disciplinato le modalità di inoltro delle decretazioni regionali, adottate nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo delle domande, di concessione dei trattamenti all'Inps che provvede alla erogazione delle prestazioni nel rispetto dei limiti di spesa al cui monitoraggio, anche in via prospettica, lo stesso istituto è tenuto;

che in attuazione di quanto previsto dall'art. 22,in data 19 marzo 2020 con prot. 550, è stato sottoscritto l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali per il riconoscimento dei trattamenti di cassa integrazione salariale in deroga, contenente tra l'altro le condizioni e le procedure di accesso con indicazione delle modalità di presentazione delle istanze attraverso apposita procedura informatica nelle forme e nel rispetto dei termini previsti da apposito Avviso da pubblicare sul portale istituzionale della Regione Campania;

che in data 24 marzo 2020 è stato pubblicato il su richiamato avviso contenete le procedure, i termini e le modalità di presentazione delle istanze di accesso alla cassa integrazione in deroga con causale covid 19 utilizzando, esclusivamente, la procedura informatica ed i modelli appositamente predisposti, e fissando al 30 marzo il termine di avvio;

che in data 28 marzo 2020 è stata diramata la circolare Inps n. 47, adottata d'intesa con il Ministero del Lavoro contenente le istruzioni e i chiarimenti in ordine al trattamento ordinario di integrazione salariale, assegno ordinario, cassa integrazione in deroga;

Tanto premesso

VISTO

- il D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 148 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il D.Lgs. 24 settembre 2016, n. 185 "Disposizioni integrative e correttive dei decreti legislativi 15 giugno 2015, n. 81 e 14 settembre 2015, nn. 148, 149, 150 e 151, a norma dell'articolo 1, comma 13, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante «Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 20il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;20, n. 13;

il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante «Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19»;

- il D.I.del 24/03/2020 contenente un primo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 101.645.520,00 Milioni di euro;
- la Circolare INPS n. 47 del 28/03/2020;

il D.I.del 24/04/2020 contenente un secondo riparto tra le Regioni e le province autonome delle risorse ocorrenti per il finanziamento della cassa integrazione in deroga, con il quale sono stati assegnati alla Regione Campania 114.504.480,00 Milioni di euro;

RICHIAMATO

l'Accordo Quadro tra la Regione Campania e le parti sociali PROT. N. 550 DEL 19 marzo 2020 nella par te in cui prevede che la verifica preventiva dei requisiti e delle condizioni di accesso a tali ammortizzatori sociali è responsabilità esclusiva del datore di lavoro che ne dà attestazione all'atto della richiesta di cassa integrazione guadagni in deroga;

PRESO ATTO

della istruttoria svolta dal competente ufficio, con l'assistenza tecnica e il supporto di Anpal Servizi, di cui all'allegato (1) elenco contenente n.ro **710** istanze pervenute accoglibili;
- che è stato verificato il rispetto dello stanziamento concesso alla Regione Campania per la concessione della Cassa Integrazione in Deroga ai sensi dell'articolo 22 del Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 alle aziende riportate nell'allegato (1) al presente decreto;

che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di risorse del bilancio regionale, in quanto le risorse occorrenti per i trattamenti di cassa integrazione in deroga ex art. 22 del DL n. 18/2020 sono trasferite direttamente dallo Stato all'INPS;

RITENUTO

pertanto di poter provvedere alla concessione del trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori sospesi a zero ore e/o ad orario ridotto dalle aziende di cui all'allegato elenco, per i periodi specificamente indicati

D E C R E T A

E' autorizzata la concessione del trattamento di cassa integrazione in deroga, secondo quanto disposto dalla sopra citata normativa, nonché dall'Accordo Quadro del 19/03/2020, in favore dei datori di cui all'elenco allegato (1) prot. PG/2020/0219185 del 07/05/2020 per n.ro istanze **710** e relativo elenco dei

lavoratori sospesi dalle imprese per i periodi specificamente ed individualmente indicati, pubblicato per estratto sul sito regionale clic lavoro Campania;

la presente autorizzazione alla erogazione del citato trattamento in deroga deve intendersi nei limiti delle risorse stanziate, ed appositamente decretate dal Ministero del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia in favore della Regione Campania;

di trasmettere il presente decreto - la cui efficacia è in ogni caso subordinata alla verifica del rispetto dei limiti di spesa di cui al comma 3 dell'art. 22 DL 18/2020, - in modalità telematica, alla competente sede INPS in uno alla lista dei beneficiari, perché provveda all'erogazione delle prestazioni nella misura e nel rispetto delle disposizioni tutte vigenti in materia;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore al Lavoro, al Sistema Informativo Percettori "SIP" dell'INPS tramite l'ANPAL Servizi, attraverso l'utilizzo del cosiddetto "Flusso B", indicando il numero di decreto convenzionale "33193", appositamente istituito così come indicato nella circolare Inps n. 47 del 28/03/2020, nonché al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURC e nella sezione Casa di Vetro del portale istituzionale della Regione Campania.

Decreto Dirigenziale n. 462 del 08/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

DGR.604 DEL 27/11/2019 E DGR . 68 DEL 04/02/2020 POTENZIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA NEL SETTORE DELLA MUSICA E DEL TEATRO - LABORATORI DI TALENTI. DECRETO DIRIGENZIALE N. 143 DEL 20/02/2020 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO DECRETO DIRIGENZIALE N. 228 DEL 13 MARZO 2020 - DECRETO DIRIGENZIALE N. 321 DEL 15 APRILE 2020 - NUOVA PROROGA TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CANDIDATURA

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con Deliberazione di G.R n. 604 del 27/11/2019 è stata avviata una sperimentazione concernente la realizzazione di interventi finalizzati alla formazione e all'occupazione di figure professionali specialistiche con competenze multidisciplinari nel settore delle produzioni teatrali e musicali contemporanee caratterizzate, tra l'altro, da crescenti esigenze di innovazione sia dal punto di vista artistico sia organizzativo che finanziario;
- con la medesima Deliberazione è stato stabilito che la sperimentazione in questione venga attuata attraverso la costituzione di forme di partenariato tra soggetti operanti nel settore dello spettacolo in conformità alla disciplina vigente, Agenzie formative accreditate ai sensi della normativa vigente nonché strutture ed Enti di Alta formazione di comprovata esperienza nel campo artistico, culturale e dello spettacolo in generale, al fine di promuovere il rafforzamento della capacità competitiva degli operatori e delle strutture presenti nel comparto campano e sostenere la formazione di reti;
- la suddetta Deliberazione ha riprogrammato € 1.050.000,00, riferiti a risorse non impegnate e ad economie di spesa maturate nell'ambito dell'obiettivo specifico 15, facenti riferimento alle sole misure formative messe in campo dell'Asse III ed € 1.950.000,00 riferiti agli obiettivi specifici 1 e 2 dell'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, per sostenere l'avvio di interventi finalizzati all'avvio di misura di rafforzamento dell'occupabilità nel settore dello spettacolo per le diverse figure che operano e intendono operare in tale ambito, puntando sul rafforzamento delle competenze nell'ambito delle diverse specializzazioni, dalla musica alla danza, dal teatro all'opera;
- a seguito di ulteriori economie maturate nell'attuazione degli interventi previsti nell'ambito degli obiettivi specifici 1 e 2 dell'Asse I afferente al POR FSE 2014/2020 con DGR n.68 del 04/02/2020 sono state integrate e programmate ulteriori risorse fino a un massimo di € 7.000.000,00, a valere sugli obiettivi specifici 1 e 2 dell'Asse I del POR Campania FSE 2014 – 2020, allo scopo di sostenere l'avvio di interventi finalizzati alla qualificazione dell'offerta formativa nel settore dello spettacolo per fornire alle diverse figure che operano e intendono operare in tale ambito, alte competenze in diverse specializzazioni, dalla musica alla danza, dal teatro all'opera;

CONSIDERATO che

- con Decreto Dirigenziale n. 143 del 20 febbraio 2020 , pubblicato sul BURC n. 11 del 20/02/2020 è stato approvato l'Avviso pubblico per il Potenziamento dell'offerta formativa nel settore della musica e del teatro - Laboratori di Talenti unitamente agli allegati;
- con comunicato pubblicato sul BURC n. 12 del 24 Febbraio 2020 è stata pubblicata la rettifica al predetto Avviso in quanto, per mero errore materiale, non risultava inserito l'allegato 3 "Piano dei costi";
- il predetto Avviso pubblico prevede che le Proposte progettuali, possono essere presentate a mezzo PEC all'indirizzo laboratoritalenti@pec.regione.campania.it a partire dalle ore 10:00 del giorno successivo alla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURC e fino alle ore 14:00 del 31 MARZO 2020;
- con Decreto Dirigenziale n. 228 del 13 marzo 2020, per effetto delle misure di contenimento ed il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sono stati prorogati i termini previsti per la presentazione delle istanze di partecipazione fissando come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature **quello delle ore 14:00 del 27 aprile 2020;**
- con Decreto Dirigenziale n. 321 del 15 aprile 2020, per effetto delle misure di contenimento ed il contrasto del diffondersi del virus Covid 19 sono stati prorogati i termini previsti per la presentazione delle istanze di partecipazione fissando come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature **quello delle ore 14:00 del 15 maggio 2020;**

- per effetto del perdurare della sospensione delle attività dei potenziali partecipanti e dei partner di progetto, legati al mondo dello spettacolo e della musica, sono pervenute numerose richieste di proroga motivate dall'impossibilità oggettiva di contattare gli enti in questione ;
- l'amministrazione regionale intende garantire un' ampia possibilità di partecipare al presente dispositivo

RITENUTO,

- di dover prorogare i termini previsti per la presentazione delle istanze di partecipazione fissando come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature **quello delle ore 14:00 del 29 maggio 2020;**
- di dover pubblicare il presente provvedimento, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- di dover inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul B.U.R.C.

VISTI

Gli atti ed i provvedimenti citati in premessa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale 50.11

D E C R E T A

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate :

- di prorogare i termini previsti per la presentazione delle istanze di partecipazione fissando come nuovo termine ultimo per la presentazione delle candidature **quello delle ore 14:00 del 29 maggio 2020;**
- di pubblicare il presente provvedimento, sul BURC, sul portale della Regione Campania www.regione.campania.it, nonché sul sito www.fse.regione.campania.it;
- di inviare, il presente provvedimento all'Assessore alla Formazione, all'Assessore al Lavoro, al Capo di Gabinetto, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2014/2020, all'Ufficio Regionale competente per la pubblicazione sul **B.U.R.C.**

Decreto Dirigenziale n. 463 del 08/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Oggetto dell'Atto:

REPERTORIO REGIONALE TITOLI E QUALIFICAZIONI PROFESSIONALI EX DELIBERAZIONE DI G.R. N.223 DEL 27.06.2014 - APPROVAZIONE SCHEDE AGGIORNATE DESCRITTIVE DI STANDARD PROFESSIONALI E FORMATIVI DI DETTAGLIO RELATIVE A N. 4 QUALIFICAZIONI APPARTENENTI AL SETTORE ECONOMICO PROFESSIONALE 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che: (rif. comunitari)

a) il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni ai vari Fondi, tra cui il Fondo Sociale Europeo, e abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del consiglio, all'art. 19 stabilisce le condizionalità ex ante e all'allegato XI la condizionalità "*10.3 Apprendimento permanente - Apprendimento permanente: esistenza di un quadro politico strategico nazionale e/o regionale per l'apprendimento permanente nei limiti previsti dall'articolo 165 TFUE.*";
b) la Raccomandazione del Consiglio (2017/C 189/03) del 22 maggio 2017 sul Quadro Europeo delle Qualifiche per l'apprendimento permanente che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2008/C 111/01) del 23 aprile 2008, avente il medesimo oggetto;
c) la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce ed approva le "*Key Competences*" (Competenze Chiave) per l'apprendimento permanente;

(Rif. Nazionali)

α) la Legge 28 giugno 2012, n. 92, e s.m.i., dispone la Riforma del Mercato del Lavoro in una prospettiva di crescita, in particolare l'art. 4, dal comma 51 al comma 68, detta i principi su cui avviare la Riforma della Formazione Professionale;
β) il Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, definisce le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, dal comma 58 a 68, della Legge 92/2012;
χ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 30 giugno 2015 pone in essere il "*Quadro operativo di riferimento per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze*", nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D. Lgs. 13/2013;
δ) il Decreto Interministeriale (M.L.P.S. - M.I.U.R.) 8 gennaio 2018 istituisce il Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale delle competenze di cui al D.Lgs. 13/2013;

(Rif. regionali)

a) la Legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 e ss.mm.ii., recante "*Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di Lavoro e Formazione Professionale per la promozione della Qualità del Lavoro*";
b) il Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 (Regolamento di attuazione di cui alla legge regionale 18 novembre 2009, n. 14, articolo 54, comma 1, lettera b) – Disposizioni regionali per la formazione professionale), come modificato dal Regolamento regionale 18 settembre 2018, n. 7;
c) la Deliberazione di G.R. n. 242 del 22/07/2013 e ss.mm.ii. approva il "*Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione professionale e dei Servizi per il lavoro in Regione Campania*";
d) la Deliberazione di G.R. n. 223 del 27/06/2014 istituisce il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni (RRTQ) dettando gli "*Indirizzi sul sistema regionale degli standard professionali, formativi, di certificazione e di attestazione"* per la *"definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle Qualificazioni regionali e delle relative competenze,*

nell'ambito del Repertorio nazionale dei Titoli di Istruzione e Formazione e delle Qualificazioni professionali" ex art. 8 del D. Lgs. 13/2013;

e) la Deliberazione di G.R. n. 808 del 23/12/2015 approva gli *"Standard formativi minimi generali per livello EQF di riferimento al fine di un'adeguata progettazione dei percorsi formativi, nelle more della definizione di Standard formativi di dettaglio";*
f) la Deliberazione di G.R. n. 314 del 28/06/2016 approva il *"Dispositivo Integrato S.C.R.I.V.E.R.E. - Sistema di Certificazione Regionale di Individuazione Validazione E Riconoscimento delle Esperienze"* - ricettivo delle disposizioni di cui al Decreto Interministeriale 30/06/2015;
g) la Deliberazione di G.R. n. 294 del 15/05/2018 approva le *"Linee guida per la Formazione Professionale autofinanziata - rilascio delle autorizzazioni - gestione delle attività - esami finali - monitoraggio e vigilanza in fase di erogazione";*

CONSIDERATO che nell'ambito delle attività di manutenzione / aggiornamento del Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni Professionali si è proceduto alla predisposizione / aggiornamento di n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO (nel rispetto della nomenclatura approvata ad inizio anno 2020 dall'INAPP - Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche – quale ente pubblico di ricerca, vigilato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

RITENUTO pertanto di potere approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTI:

- il D. Lgs. 13/2013;
- il Decreto Interministeriale 30/06/2015;
- il Decreto Interministeriale 08/01/2018;
- la L.R. 14/2009 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento regionale 9/2010 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 242/2013 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 223/2014;
- la D.G.R. 808/2015;
- la D.G.R. 314/2016;
- la D.G.R. 294/2018.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della U.O.D. Formazione Professionale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità Operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare, ai sensi della D.G.R. 223/2014, n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Professionali e di n. quattro (4) Schede descrittive di Standard Formativi di dettaglio relativi a Qualificazioni afferenti al Settore Economico Professionale 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO -, che allegate al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale (**Allegato 1**);
2. di trasmettere, per gli aspetti di eventuale competenza, il presente atto:
   2.1 all'Assessora alla Formazione Professionale, Pari Opportunità e Politiche Giovanili;
   2.2 alla UOD Formazione Professionale - Codice 50-11-04;
   2.3 alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione Decreti Dirigenziali per la registrazione ed B.U.R.C. ai fini della pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

Allegato 1

Standard Professionali e Formativi di dettaglio

SEP 22 - SERVIZI CULTURALI E DI SPETTACOLO

1. Direttore di scena
2. Maestro collaboratore al pianoforte
3. Tecnico delle luci
4. Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Direttore di scena**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.05 - Supporto tecnico alla regia
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Regia di opere audiovisive e di spettacolo
Descrizione sintetica della qualificazione	Il direttore di scena è il responsabile dell'allestimento di uno spettacolo e conosce a fondo tutti i ruoli tecnici della compagnia (luci, audio, scena, ingresso e uscite degli attori). Solitamente è anche colui che avvisa gli attori del tempo rimanente prima della loro entrata in scena. Il direttore di scena è inoltre a capo dell'attività artistico-tecnica che si svolge a teatro, del concerto con la regia e la direzione musicale (nel caso del opera lirica), della coreografia (nel caso del balletto). Altri suoi compiti sono la definizione di orari, modalità di lavoro, l'eventuale sanzionamento degli artisti e dei tecnici in caso di inadempienze, il mantenimento dei rapporti con la direzione artistica e la direzione di produzione del teatro. In alcuni casi coordina anche l'attività dei collaboratori di palcoscenico, di sala e alle luci. È responsabile del regolamento di palcoscenico e di struttura, nonché referente per tecnici e personale impiegato nell'allestimento di un lavoro teatrale. Egli può a sua discrezione e responsabilità modificare, secondo le esigenze, parte dello spettacolo originale, mantenendone il più possibile l'atmosfera voluta dal compositore.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale (3317)
2. Supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale (3318)
3. Coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale (3319)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale efficacemente coordinati e gestiti.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale.
Indicatori	Organizzazione e coordinamento dei diversi settori artistici e tecnici; trasferimento ai reparti/maestranze delle informazioni necesarie alla realizzazione delle scene.
Abilità	1. Utilizzare metodologie e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro per coordinare modalità e tempi di lavoro di artisti e tecnici 2. Applicare metodologie e tecniche di gestione delle attività e delle risorse umane/materiali per gestire le necessità e le problematiche logistiche e organizzative di attori e tecnici 3. Organizzare e dirigere prove tecniche specifiche (es. prova luci, effetti sonori, trucco, costumi, ecc..) 4. Gestire i rapporti con la regia, la direzione artistica, la direzione di produzione, la direzione sala e luci 5. Definire e gestire il regolamento di palcoscenico, il libro di regia e l'ordine del giorno 6. Applicare tecniche di comunicazione e relazione interpersonale per trasferire ai reparti/maestranze le informazioni necessarie alla preparazione e realizzazione delle scene
Conoscenze	1. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Direzione di scena e organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di produzione teatrale 5. Elementi di project management 6. Normativa per l'esercizio delle attività teatrali e di spettacolo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attività di preparazione e produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale efficacemente realizzate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale.
Indicatori	Allestimento degli ambienti, delle scenografie, dell'arredo e dei macchinari e impianti illuminotecnici, fonici e di ripresa.
Abilità	1. Individuare soluzioni tecniche per garantire la realizzabilità del progetto artistico e scenografico 2. Sovrintendere e controllare le attività di allestimento e le funzionalità degli ambienti, delle scenografie e dell'arredo di scena, collaborando con gli altri soggetti preposti (scenografi, macchinisti, attrezzisti, allestitori, ecc.) 3. Sovrintendere e controllare le attività di allestimento e le funzionalità di macchinari e impianti illuminotecnici, fonici e di ripresa, collaborando con i tecnici preposti 4. Sovrintendere e controllare la realizzazione di trucchi pittorici, acconciature di scena e di effetti speciali scenici 5. Supportare la regia per la direzione tecnico-artistica dell'opera audiovisiva e/o di spettacolo dal vivo
Conoscenze	1. Elementi di illuminotecnica 2. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo 3. Direzione di scena e organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di regia teatrale 5. Elementi di produzione teatrale 6. Elementi di scenotecnica 7. Elementi di costume, trucco e parrucco 8. Elementi di fonica 9. Inglese tecnico per l’ambito del teatro e spettacolo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Risorse umane e tecniche impegnate nella rappresentazione teatrale efficacemente coordinate e organizzate.
Oggetto di osservazione	Le operazioni di coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale.
Indicatori	Regolazione e organizzazione dei movimenti e dei tempi di scena di tecnici e artisti, secondo i dettami della regia; risoluzione tempestiva di eventuali guasti e malfunzionamenti
Abilità	1. Coordinare i cambi di scena, la movimentazione dei sipari, delle pedane, dei praticabili e dei pannelli 2. Risolvere tempestivamente eventuali guasti e malfunzionamenti 3. Sovrintendere all'impiego di macchinari e computer per pilotare la movimentazione di carichi sospesi, carri, pedane mobili, ecc. 4. Regolare e segnalare i movimenti e i tempi di scena di tecnici e artisti, secondo i dettami della regia 5. Supportare la regia per la direzione tecnico-artistica dell'opera audiovisiva e/o di spettacolo dal vivo
Conoscenze	1. Apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali 2. Apparecchiature video a circuito chiuso per controllare le azioni sulla scena 3. Principali macchine di scena: caratteristiche e principi di funzionamento 4. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 5. Elementi di regia teatrale 6. Elementi di informatica per lo spettacolo dal vivo
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici 3.3.1.5.0 - Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Direttore di scena**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.05 - Supporto tecnico alla regia
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Regia di opere audiovisive e di spettacolo
Qualificazione regionale di riferimento	Direttore di scena
Descrizione qualificazione	Il direttore di scena è il responsabile dell'allestimento di uno spettacolo e conosce a fondo tutti i ruoli tecnici della compagnia (luci, audio, scena, ingresso e uscite degli attori). Solitamente è anche colui che avvisa gli attori del tempo rimanente prima della loro entrata in scena. Il direttore di scena è inoltre a capo dell'attività artistico-tecnica che si svolge a teatro, del concerto con la regia e la direzione musicale (nel caso del opera lirica), della coreografia (nel caso del balletto). Altri suoi compiti sono la definizione di orari, modalità di lavoro, l'eventuale sanzionamento degli artisti e dei tecnici in caso di inadempienze, il mantenimento dei rapporti con la direzione artistica e la direzione di produzione del teatro. In alcuni casi coordina anche l'attività dei collaboratori di palcoscenico, di sala e alle luci. È responsabile del regolamento di palcoscenico e di struttura, nonché referente per tecnici e personale impiegato nell'allestimento di un lavoro teatrale. Egli può a sua discrezione e responsabilità modificare, secondo le esigenze, parte dello spettacolo originale, mantenendone il più possibile l'atmosfera voluta dal compositore.
Referenziazione ATECO 2007	R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.2.3 - Direttori artistici
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all’estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente

fonte: http://burc.regione.campania.it

	che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Direttore di scena".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale
2 - Supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale
3 - Coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinamento e gestione degli aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale (3317)
Risultato atteso	Aspetti organizzativi della rappresentazione teatrale efficacemente coordinati e gestiti.
Abilità	1. Utilizzare metodologie e strumenti di pianificazione e organizzazione del lavoro per coordinare modalità e tempi di lavoro di artisti e tecnici 2. Applicare metodologie e tecniche di gestione delle attività e delle risorse umane/materiali per gestire le necessità e le problematiche logistiche e organizzative di attori e tecnici 3. Organizzare e dirigere prove tecniche specifiche (es. prova luci, effetti sonori, trucco, costumi, ecc..) 4. Gestire i rapporti con la regia, la direzione artistica, la direzione di produzione, la direzione sala e luci 5. Definire e gestire il regolamento di palcoscenico, il libro di regia e l'ordine del giorno 6. Applicare tecniche di comunicazione e relazione interpersonale per trasferire ai reparti/maestranze le informazioni necessarie alla preparazione e realizzazione delle scene
Conoscenze	1. Principi e tecniche di comunicazione e relazione interpersonale 2. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 3. Direzione di scena e organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di produzione teatrale 5. Elementi di project management 6. Normativa per l'esercizio delle attività teatrali e di spettacolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Supporto alla preparazione e alla produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale (3318)
Risultato atteso	Attività di preparazione e produzione tecnico-artistica della rappresentazione teatrale efficacemente realizzate.
Abilità	1. Individuare soluzioni tecniche per garantire la realizzabilità del progetto artistico e scenografico 2. Sovrintendere e controllare le attività di allestimento e le funzionalità degli ambienti, delle scenografie e dell'arredo di scena, collaborando con gli altri soggetti preposti (scenografi, macchinisti, attrezzisti, allestitori, ecc.) 3. Sovrintendere e controllare le attività di allestimento e le funzionalità di macchinari e impianti illuminotecnici, fonici e di ripresa, collaborando con i tecnici preposti 4. Sovrintendere e controllare la realizzazione di trucchi pittorici, acconciature di scena e di effetti speciali scenici 5. Supportare la regia per la direzione tecnico-artistica dell'opera audiovisiva e/o di spettacolo dal vivo
Conoscenze	1. Elementi di illuminotecnica 2. Elementi di storia del teatro e dello spettacolo 3. Direzione di scena e organizzazione del lavoro teatrale 4. Elementi di regia teatrale 5. Elementi di produzione teatrale 6. Elementi di scenotecnica 7. Elementi di costume, trucco e parrucco 8. Elementi di fonica 9. Inglese tecnico per l’ambito del teatro e spettacolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Coordinamento della messa in scena della rappresentazione teatrale (3319)
Risultato atteso	Risorse umane e tecniche impegnate nella rappresentazione teatrale efficacemente coordinate e organizzate.
Abilità	1. Coordinare i cambi di scena, la movimentazione dei sipari, delle pedane, dei praticabili e dei pannelli 2. Risolvere tempestivamente eventuali guasti e malfunzionamenti 3. Sovrintendere all'impiego di macchinari e computer per pilotare la movimentazione di carichi sospesi, carri, pedane mobili, ecc. 4. Regolare e segnalare i movimenti e i tempi di scena di tecnici e artisti, secondo i dettami della regia 5. Supportare la regia per la direzione tecnico-artistica dell'opera audiovisiva e/o di spettacolo dal vivo
Conoscenze	1. Apparecchiature meccaniche e informatizzate per la movimentazione delle macchine teatrali 2. Apparecchiature video a circuito chiuso per controllare le azioni sulla scena 3. Principali macchine di scena: caratteristiche e principi di funzionamento 4. Tecniche di gestione e coordinamento gruppi di lavoro 5. Elementi di regia teatrale 6. Elementi di informatica per lo spettacolo dal vivo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	80
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Maestro collaboratore al pianoforte**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.26 - Esibizione musicale
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Descrizione sintetica della qualificazione	Il maestro collaboratore al pianoforte è un musicista che svolge la sua attività nell'ambito dello studio, della preparazione e della rappresentazione di opere, balletti e concerti. A seconda dell'organizzazione della struttura in cui opera, della complessità dello spettacolo e del numero di artisti coinvolti, può ricoprire diversi compiti: pianista (di sala, accompagnatore per la danza, accompagnatore del coro), maestro collaboratore di palcoscenico, maestro della banda di palcoscenico, maestro suggeritore e maestro alle luci. All'occorrenza dirige complessi orchestrali e corali collocati in quinta sincronizzandosi col tempo musicale dell'orchestra in buca e durante le prove di scena, in caso di assenza del direttore d'orchestra (o di un suo assistente), lo sostituisce dirigendo la prova. Questa molteplicità di esigenze comporta spesso la presenza di più maestri collaboratori all'interno del medesimo spettacolo. Possiede una preparazione musicale teorico-pratica, cultura teatrale, una conoscenza del repertorio vocale (di genere operistico e sacro, con organico cameristico e sinfonico-corale) e di balletto. E' capace di leggere a prima vista lo spartito e di eseguire una partitura nella scrittura pianistica. Conosce le lingue straniere e ha capacità relazionali e di comunicazione
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.4.3 - Strumentisti

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali (1286)
2. Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto (1290)
3. Realizzare l'accompagnamento musicale (1313)

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali**
Livello EQF	
Risultato atteso	Direzione di gruppi strumentali e vocali effettuata secondo corrette modalità di sincronizzazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di direzione dei gruppi strumentali e vocali.
Indicatori	Esatta applicazione delle attività di direzione del coro e dell'orchestra; precisa attuazione delle metodologie di gestione e organizzazione dello spazio scenico; utilizzo ottimale delle specifiche tecniche del maestro suggeritore.
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 2. Applicare tecniche del maestro suggeritore 3. Applicare tecniche di direzione d'orchestra 4. Applicare tecniche di direzione di coro
Conoscenze	1. Spazio scenico 2. Elementi di organologia 3. Elementi di direzione d'orchestra 4. Elementi di direzione di coro 5. Elementi di tecnica vocale 6. Filologia musicale 7. Organizzazione teatrale 8. Repertorio operistico, di balletto e lirico-sinfonico 9. Tecniche del maestro suggeritore
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto**
Livello EQF	
Risultato atteso	Repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto eseguito secondo congrue tecniche di analisi musicale
Oggetto di osservazione	Le operazioni di esecuzione del repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto.
Indicatori	Precisa esecuzione delle conoscenze concernenti la prosodia, la metrica e la prassi esecutiva; corretto svolgimento delle peculiari attività di esecuzione di un brano musicale, di interpretazione e di completa lettura di una partitura musicale.
Abilità	1. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 2. Applicare nozioni di prassi esecutiva 3. Applicare nozioni di prosodia e metrica 4. Applicare tecniche di analisi formale 5. Applicare tecniche di interpretazione 6. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 7. Utilizzare strumenti critici e musicologici
Conoscenze	1. Analisi musicale 2. Letteratura poetica e drammatica 3. Letteratura specialistica e saggistica 4. Lingue straniere 5. Prassi esecutiva 6. Prosodia e metrica 7. Registri vocali 8. Repertorio operistico, di balletto e lirico-sinfonico 9. Storia del balletto 10. Storia della musica 11. Storia dell'interpretazione 12. Storia dell'opera 13. Timbri vocali
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzare l'accompagnamento musicale**
Livello EQF	
Risultato atteso	Accompagnamento musicale realizzato sulla base di specifiche tecniche volte a creare un contesto armonioso
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione dell'accompagnamento musicale.
Indicatori	Esatta adozione di conoscenze relative alla fonetica, dizione, tecnica vocale e all'esecuzione di un brano musicale; corretto utilizzo di metodologie di lettura a prima vista, della partitura musicale, esecuzione ottimale delle attività di improvvisazione.
Abilità	1. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 2. Applicare nozioni di fonetica e dizione 3. Applicare nozioni di tecnica vocale 4. Applicare principi interpretativi 5. Applicare tecniche di lettura a prima vista 6. Applicare tecniche di lettura della partitura 7. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 8. Utilizzare tecniche di improvvisazione 9. Applicare tecniche di trasporto
Conoscenze	1. Spazio scenico 2. Basso continuo 3. Elementi di anatomia 4. Elementi di tecnica della danza e coreografia 5. Elementi di tecnica vocale 6. Fonetica e dizione 7. Lingue straniere 8. Musica da camera 9. Organizzazione teatrale 10. Stile e interpretazione 11. Tastiere storiche 12. Tecniche di lettura della partitura 13. Tecniche esecutive 14. Teoria, armonia e analisi musicale
Referenziazione ISTAT CP2011	

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Maestro collaboratore al pianoforte**
Livello EQF	6
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.26 - Esibizione musicale
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione performance artistiche
Qualificazione regionale di riferimento	Maestro collaboratore al pianoforte
Descrizione qualificazione	Il maestro collaboratore al pianoforte è un musicista che svolge la sua attività nell'ambito dello studio, della preparazione e della rappresentazione di opere, balletti e concerti. A seconda dell'organizzazione della struttura in cui opera, della complessità dello spettacolo e del numero di artisti coinvolti, può ricoprire diversi compiti: pianista (di sala, accompagnatore per la danza, accompagnatore del coro), maestro collaboratore di palcoscenico, maestro della banda di palcoscenico, maestro suggeritore e maestro alle luci. All'occorrenza dirige complessi orchestrali e corali collocati in quinta sincronizzandosi col tempo musicale dell'orchestra in buca e durante le prove di scena, in caso di assenza del direttore d'orchestra (o di un suo assistente), lo sostituisce dirigendo la prova. Questa molteplicità di esigenze comporta spesso la presenza di più maestri collaboratori all'interno del medesimo spettacolo. Possiede una preparazione musicale teorico-pratica, cultura teatrale, una conoscenza del repertorio vocale (di genere operistico e sacro, con organico cameristico e sinfonico-corale) e di balletto. E' capace di leggere a prima vista lo spartito e di eseguire una partitura nella scrittura pianistica. Conosce le lingue straniere e ha capacità relazionali e di comunicazione
Referenziazione ATECO 2007	R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	2.5.5.4.3 - Strumentisti
Codice ISCED-F 2013	0215 Music and performing arts
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Diploma Accademico Triennale di I Livello in Pianoforte rilasciato da Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato, analoghi e assimilati o Diploma Accademico Biennale di II Livello in Pianoforte rilasciato da Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato, analoghi e assimilati o

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Diploma in Pianoforte (vecchio ordinamento) rilasciato da Conservatorio o Istituto Musicale Pareggiato, analoghi e assimilati". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Maestro collaboratore al pianoforte"
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi di frequenza in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali
2 - Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto
3 - Realizzare l'accompagnamento musicale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Effettuare la direzione di gruppi strumentali e vocali (1286)
Risultato atteso	Direzione di gruppi strumentali e vocali effettuata secondo corrette modalità di sincronizzazione
Abilità	1. Applicare tecniche di gestione dello spazio scenico 2. Applicare tecniche del maestro suggeritore 3. Applicare tecniche di direzione d'orchestra 4. Applicare tecniche di direzione di coro
Conoscenze	1. Spazio scenico 2. Elementi di organologia 3. Elementi di direzione d'orchestra 4. Elementi di direzione di coro 5. Elementi di tecnica vocale 6. Filologia musicale 7. Organizzazione teatrale 8. Repertorio operistico, di balletto e lirico-sinfonico 9. Tecniche del maestro suggeritore
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	60
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Eseguire il repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto (1290)
Risultato atteso	Repertorio operistico, sacro, sinfonico, cameristico e di balletto eseguito secondo congrue tecniche di analisi musicale
Abilità	1. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 2. Applicare nozioni di prassi esecutiva 3. Applicare nozioni di prosodia e metrica 4. Applicare tecniche di analisi formale 5. Applicare tecniche di interpretazione 6. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 7. Utilizzare strumenti critici e musicologici
Conoscenze	1. Analisi musicale 2. Letteratura poetica e drammatica 3. Letteratura specialistica e saggistica 4. Lingue straniere 5. Prassi esecutiva 6. Prosodia e metrica 7. Registri vocali 8. Repertorio operistico, di balletto e lirico-sinfonico 9. Storia del balletto 10. Storia della musica 11. Storia dell'interpretazione 12. Storia dell'opera 13. Timbri vocali
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	20%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzare l'accompagnamento musicale**
Livello EQF	
Denominazione unità di competenza	Realizzare l'accompagnamento musicale (1313)
Risultato atteso	Accompagnamento musicale realizzato sulla base di specifiche tecniche volte a creare un contesto armonioso
Abilità	1. Applicare tecniche di esecuzione di un brano musicale 2. Applicare nozioni di fonetica e dizione 3. Applicare nozioni di tecnica vocale 4. Applicare principi interpretativi 5. Applicare tecniche di lettura a prima vista 6. Applicare tecniche di lettura della partitura 7. Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale 8. Utilizzare tecniche di improvvisazione 9. Applicare tecniche di trasporto
Conoscenze	1. Spazio scenico 2. Basso continuo 3. Elementi di anatomia 4. Elementi di tecnica della danza e coreografia 5. Elementi di tecnica vocale 6. Fonetica e dizione 7. Lingue straniere 8. Musica da camera 9. Organizzazione teatrale 10. Stile e interpretazione 11. Tastiere storiche 12. Tecniche di lettura della partitura 13. Tecniche esecutive 14. Teoria, armonia e analisi musicale
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico delle luci**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Descrizione sintetica della qualificazione	Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il “piano luci” o analizza ed interpreta i “piani luci” e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l’impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell’impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell’evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Allestimento dell'illuminazione (5)
2. Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357)
3. Realizzazione del progetto di illuminazione (381)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Allestimento dell'illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Oggetto di osservazione	Le operazioni di allestimento dell'illuminazione
Indicatori	Collocazione corretta delle luci; controllo costante delle attrezzature e delle relative connessioni; effetti visivi coerenti alle impostazioni progettuali.
Abilità	1. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni 2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione 3. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Progettazione e impostazione del piano di illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di progettazione e impostazione del piano di illuminazione.
Indicatori	Configurazione dell'impianto di illuminazione funzionale agli spazi di allestimento; identificazione delle diverse tipologie di impiantistica e di strumenti per il controllo dell'illuminazione.
Abilità	1. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni) 2. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento 3. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto 4. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica 6.5.5.1.0 - Macchinisti ed attrezzisti di scena

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Realizzazione del progetto di illuminazione**
Livello EQF	4
Risultato atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Oggetto di osservazione	Le operazioni di realizzazione del progetto di illuminazione.
Indicatori	Rispetto dei tempi di registrazione e movimentazione delle luci con quelli delle rappresentazioni; regolazione dell'impianto luci mediante quadri di controllo; risoluzione tempestiva delle criticità.
Abilità	1. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti 2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione 3. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali 3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 6. Software dedicati all'illuminotecnica 7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico delle luci**
Livello EQF	4
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Produzione allestimenti di scena
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico delle luci
Descrizione qualificazione	Il tecnico delle luci progetta il piano di illuminazione di uno spettacolo (teatrale, cinematografico, musicale, televisivo) e di eventi culturali e ne cura la realizzazione durante l'esecuzione. A tal fine, sulla base del progetto (copione, sceneggiatura, ecc.), progetta il “piano luci” o analizza ed interpreta i “piani luci” e schemi tecnici ideati da altri, per configurare l’impianto in funzione degli spazi di allestimento ed individuare gli strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell’impianto; crea gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione, e cura la programmazione e la registrazione del cambio luci, presidiando l'impianto e la consolle per tutta la durata dell’evento spettacolo/culturale al fine di garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti. Lavora come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, prevalentemente presso studi televisivi, case di produzione cinematografica e pubblicitaria, enti teatrali, o presso agenzie di servizi, (i cosiddetti service), che, occasionalmente, per eventi di moda, concerti, rassegne e festival, eventi culturali (allestimenti ed esposizioni museali, archeologiche), forniscono al cliente, insieme alle attrezzature, lo stesso tecnico delle luci. Nello svolgimento del suo lavoro, è affiancato generalmente da una squadra di elettricisti e interagisce costantemente con il regista, il tecnico del suono e altre figure tecnico artistiche mantenendo un elevato grado di autonomia per le attività di propria competenza
Referenziazione ATECO 2007	J.59.11.00 - Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.20.10 - Edizione di registrazioni sonore R.90.01.01 - Attività nel campo della recitazione R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.02 - Attività nel campo della regia R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.1.7.2.1 - Tecnici degli apparati audio-video e della ripresa video-cinematografica
Codice ISCED-F 2013	0211 Audio-visual techniques and media production
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	360
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all’art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	240
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 3, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico delle luci".
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Allestimento dell'illuminazione
2 - Progettazione e impostazione del piano di illuminazione
3 - Realizzazione del progetto di illuminazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Allestimento dell'illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Allestimento dell'illuminazione (5)
Risultato atteso	Allestimento luci sicuro, collocato in maniera congeniale agli spazi di allestimento e funzionale al piano di illuminazione
Abilità	1. Controllare l'allestimento del parco luci e delle consolle verificandone le connessioni 2. Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche fornite dal piano di illuminazione 3. Individuare la collocazione delle luci in modo funzionale all'allestimento e rispettando le condizioni di sicurezza previste
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	140
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Progettazione e impostazione del piano di illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Progettazione e impostazione del piano di illuminazione (357)
Risultato atteso	Piano di illuminazione configurato in maniera efficace mediante l'impiego di diverse tecniche e coerente con il progetto
Abilità	1. Definire un piano per la realizzazione delle luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni) 2. Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento 3. Individuare le diverse tipologie di impiantistica per la diffusione della luce prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto 4. Riconoscere gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 3. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 4. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 5. Regole di conservazione dei beni e del patrimonio culturale 6. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	70
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Realizzazione del progetto di illuminazione**
Livello EQF	4
Denominazione unità di competenza	Realizzazione del progetto di illuminazione (381)
Risultato atteso	Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolamentata
Abilità	1. Garantire la continuità dell'illuminazione anche in presenza di problemi imprevisti 2. Programmare e registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione 3. Utilizzare quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati
Conoscenze	1. Elementi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti ecc 2. Elementi di organizzazione dello spettacolo e attività culturali 3. Illuminotecnica per servizi di spettacolo e attività culturali, strumenti e tecnologie specifiche (es.: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile) 4. Impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli e attività culturali 5. Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica 6. Software dedicati all'illuminotecnica 7. Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	90
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	50%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE	
Denominazione qualificazione	**Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.35 - Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Descrizione sintetica della qualificazione	Il Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo si occupa di realizzare analisi del mercato e dei fattori in grado di influenzare il comportamento d'acquisto del consumatore, funzionali alla definizione delle politiche di distribuzione, promozione e comunicazione; cura le relazioni verso l'esterno con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder ed i contatti con i media secondo le indicazioni del piano di marketing, svolge attività di fund raising, partecipa alle attività di promozione e vendita sul territorio. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, più raramente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali, musicali ed operistiche sotto la direzione di figure responsabili di marketing o di responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con media, EELL, istituzioni e stakeholder vari.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

ELENCO DELLE UNITA' DI COMPETENZA

1. Analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo (12)
2. Definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo (251)
3. Gestione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo (384)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.1	
Denominazione unità di competenza	**Analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Mercato analizzato per consentire un efficace posizionamento del prodotto
Oggetto di osservazione	Le operazioni di analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo
Indicatori	Lettura e interpretazione del comportamento di acquisto e del mercato di riferimento; definizione del posizionamento del prodotto sul mercato
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 3. Individuare il posizionamento dell'evento/prodotto spettacolo che si vuole promuovere all'interno del mercato di riferimento 4. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza dell'evento/prodotto di spettacolo 5. Individuare bisogni e desideri dei consumatori attuali e potenziali relativi al consumo/fruizione di eventi e prodotti di spettacolo 6. Interpretare dati e trend di sviluppo del settore dei servizi culturali e di spettacolo 7. Analizzare concorrenza, potenziali competitor e sistema di offerta in relazione all'evento/prodotto di spettacolo da realizzare e promuovere
Conoscenze	1. Componenti fondamentali nell'analisi del comportamento di acquisto di un evento/prodotto spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 5. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 6. Marketing dello spettacolo 7. Elementi di marketing operativo e strategico 8. Modelli e strumenti di analisi della concorrenza
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.2	
Denominazione unità di competenza	**Definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Piano di promozione e distribuzione adeguato alle caratteristiche dell'evento/prodotto spettacolo
Oggetto di osservazione	Le operazioni di definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento spettacolo
Indicatori	Chiara identificazione dei canali di distribuzione; scelta delle attività di comunicazione e promozione adeguate alla tipologia di evento/prodotto di spettacolo.
Abilità	1. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 2. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 3. Applicare tecniche di gestione del budget 4. Gestire le relazioni con la produzione e la direzione artistica 5. Individuare i canali di distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) in funzione della strategia di marketing 6. Definire gli strumenti di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo (cartaceo, web, video, inviti, presenze ad eventi, ecc.) in funzione della strategia di marketing 7. Identificare i soggetti istituzionali e i diversi stakeholder (pubblici e privati) da coinvolgere nella promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Conoscenze	1. Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 4. Tecniche per la determinazione dei canali di distribuzione dei prodotti di spettacolo 5. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 6. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 7. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 8. Marketing dello spettacolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.5.0 - Tecnici del marketing 3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' DI COMPETENZA n.3	
Denominazione unità di competenza	**Gestione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo**
Livello EQF	5
Risultato atteso	Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace
Oggetto di osservazione	Le operazioni di comunicazione dell'evento spettacolo.
Indicatori	Individuazione e contatto dei media e delle istituzioni; produzione e diffusione di variegati strumenti di comunicazione e divulgazione coordinata.
Abilità	1. Contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione 2. Coordinare la realizzazione di prodotti grafici e di comunicazione visiva (materiali video, digitali e a stampa) 3. Curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento spettacolo e per la raccolta di fondi (fund raising) 4. Effettuare attività di promozione sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.) 5. Utilizzare leve e mezzi di comunicazione interpersonale per informare potenziali clienti e promuovere l'acquisto 6. Utilizzare tecniche e strumenti di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Conoscenze	1. Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 4. Tecniche di fund raising per le imprese di spettacolo 5. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 6. Marketing dello spettacolo 7. Elementi di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.3.3.6.2 - Tecnici delle pubbliche relazioni 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale

fonte: http://burc.regione.campania.it

REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Standard Formativo	**Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo**
Livello EQF	5
Settore Economico Professionale	SEP 22 - Servizi culturali e di spettacolo
Area di Attività	ADA.22.02.35 - Promozione e distribuzione di prodotti di spettacolo
Processo	Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
Sequenza di processo	Organizzazione della distribuzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Qualificazione regionale di riferimento	Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo
Descrizione qualificazione	Il Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo si occupa di realizzare analisi del mercato e dei fattori in grado di influenzare il comportamento d'acquisto del consumatore, funzionali alla definizione delle politiche di distribuzione, promozione e comunicazione; cura le relazioni verso l'esterno con gli EE.LL, le istituzioni e i diversi stakeholder ed i contatti con i media secondo le indicazioni del piano di marketing, svolge attività di fund raising, partecipa alle attività di promozione e vendita sul territorio. Opera come lavoratore autonomo con contratti di collaborazione, più raramente con contratto di lavoro dipendente, prevalentemente nell'area marketing presso aziende televisive, case di produzione cinematografiche, produzioni teatrali, musicali ed operistiche sotto la direzione di figure responsabili di marketing o di responsabili e proprietari delle strutture stesse con un'autonomia decisionale strettamente legata alle sue aree di competenza. Verso l'esterno, ha relazioni con media, EELL, istituzioni e stakeholder vari.
Referenziazione ATECO 2007	J.59.12.00 - Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.13.00 - Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi J.59.14.00 - Attività di proiezione cinematografica R.90.01.09 - Altre rappresentazioni artistiche R.90.02.09 - Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche R.90.04.00 - Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Referenziazione ISTAT CP2011	3.3.3.6.1 - Tecnici della pubblicità 3.4.3.2.0 - Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
Codice ISCED-F 2013	0414 Marketing and advertising
Durata minima complessiva del percorso (ore)	500
Durata minima di aula e laboratorio (ore)	300
Percentuale massima di FaD sulla durata minima di aula e laboratorio	0%
Ulteriori indicazioni per la FAD	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima tirocinio in impresa (ore)	200
Durata minima delle attività di aula e laboratorio rivolte alle KC (ore)	50
Percentuale massima di FaD sulla durata delle attività rivolte alle KC	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo di studio / qualifica professionale attestante il raggiungimento di un livello di apprendimento pari almeno a EQF 4, acquisito nell'ambito degli ordinamenti di istruzione o nella formazione professionale, fatto salvo quanto disposto alla voce ""Gestione dei crediti formativi"". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attività. Non è ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/segmenti	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali.
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. I docenti devono possedere un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento, almeno triennale, nel settore di riferimento. Per i docenti impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, i predetti requisiti si riducono al possesso della sola documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente all'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento.
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati.
Requisiti minimi di valutazione e di attestazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Tecnico per la promozione eventi e prodotti di spettacolo".
Gestione dei crediti formativi	È ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto.
Eventuali ulteriori indicazioni	

ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE

1 - Analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo
2 - Definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo
3 - Gestione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Analisi del mercato degli eventi/prodotti di spettacolo (12)
Risultato atteso	Mercato analizzato per consentire un efficace posizionamento del prodotto
Abilità	1. Applicare metodi e tecniche di ricerca ed analisi dei dati relativi al mercato obiettivo (vendite, prezzi, canali di distribuzione, qualità dei prodotti, ecc.) 2. Individuare e valutare le opportunità e le minacce presenti nel mercato obiettivo 3. Individuare il posizionamento dell'evento/prodotto spettacolo che si vuole promuovere all'interno del mercato di riferimento 4. Individuare e valutare i punti di forza e di debolezza dell'evento/prodotto di spettacolo 5. Individuare bisogni e desideri dei consumatori attuali e potenziali relativi al consumo/fruizione di eventi e prodotti di spettacolo 6. Interpretare dati e trend di sviluppo del settore dei servizi culturali e di spettacolo 7. Analizzare concorrenza, potenziali competitor e sistema di offerta in relazione all'evento/prodotto di spettacolo da realizzare e promuovere
Conoscenze	1. Componenti fondamentali nell'analisi del comportamento di acquisto di un evento/prodotto spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Metodologie di ricerca ed analisi dei dati 4. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 5. Dinamiche e caratteristiche del settore culturale 6. Marketing dello spettacolo 7. Elementi di marketing operativo e strategico 8. Modelli e strumenti di analisi della concorrenza
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	15%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Definizione del piano di promozione e distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo (251)
Risultato atteso	Piano di promozione e distribuzione adeguato alle caratteristiche dell'evento/prodotto spettacolo
Abilità	1. Pianificare le attività di promozione in funzione degli obiettivi di marketing (acquisizione, fidelizzazione, penetrazione..) 2. Individuare il contenuto e lo stile del messaggio in funzione del target di pubblico che si desidera raggiungere 3. Applicare tecniche di gestione del budget 4. Gestire le relazioni con la produzione e la direzione artistica 5. Individuare i canali di distribuzione dell'evento/prodotto spettacolo (circuiti, teatri/spazi, rassegne/festival, ecc.) in funzione della strategia di marketing 6. Definire gli strumenti di promozione e comunicazione dell'evento/prodotto spettacolo (cartaceo, web, video, inviti, presenze ad eventi, ecc.) in funzione della strategia di marketing 7. Identificare i soggetti istituzionali e i diversi stakeholder (pubblici e privati) da coinvolgere nella promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Conoscenze	1. Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 4. Tecniche per la determinazione dei canali di distribuzione dei prodotti di spettacolo 5. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 6. Strumenti e tecniche di gestione di un budget 7. Tecniche e strumenti di pianificazione delle attività 8. Marketing dello spettacolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	75
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	25%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Gestione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo**
Livello EQF	5
Denominazione unità di competenza	Gestione delle attività di comunicazione e promozione dell'evento/prodotto spettacolo (384)
Risultato atteso	Attività di comunicazione e promozione capillare ed efficace
Abilità	1. Contattare i media che si vogliono utilizzare sulla base delle indicazioni presenti nel piano di comunicazione 2. Coordinare la realizzazione di prodotti grafici e di comunicazione visiva (materiali video, digitali e a stampa) 3. Curare le relazioni con enti locali, stampa, istituzioni governative, scuole, associazioni culturali e non per promuovere l'evento spettacolo e per la raccolta di fondi (fund raising) 4. Effettuare attività di promozione sul territorio (concessioni sconti, campagne abbonamenti, operazioni a premio, distribuzione di gadget, ecc.) 5. Utilizzare leve e mezzi di comunicazione interpersonale per informare potenziali clienti e promuovere l'acquisto 6. Utilizzare tecniche e strumenti di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Conoscenze	1. Aspetti economici e organizzativi relativi al settore dello spettacolo 2. Elementi di base della normativa regionale, nazionale ed internazionale di settore 3. Strategie di comunicazione del prodotto spettacolo 4. Tecniche di fund raising per le imprese di spettacolo 5. Tipologie e caratteristiche degli spettacoli dal vivo (prodotto teatrale, musicale, danza, performing arts, ecc.) 6. Marketing dello spettacolo 7. Elementi di comunicazione on line e social media marketing per la promozione dell'evento/prodotto spettacolo
Vincoli (eventuali)	
Durata minima (ore)	100
Percentuale di variazione massima consentita in aumento e/o diminuzione della durata minima dell'UF	30%
Percentuale massima di FaD	0%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 154 del 08/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 1 - Prevenzione e sanità pubblica veterinaria

Oggetto dell'Atto:

PROCEDURE PER LE NOTIFICHE ED IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI E DELLE ATTIVITA' INERENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA (D.G.R.C. N.318/2015) - MODELLO UNICO REGIONALE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. la Giunta Regionale con Delibera n. 318 del 21/5/2015 ha dettato le opportune disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria;
b. la predetta delibera chiarisce che nel territorio regionale le notifiche previste dalla normativa comunitaria sono effettuate mediante la presentazione delle Segnalazioni Certificate d'Inizio Attività (SCIA) ex art. 19 della L. 241/90 presso gli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP);
c. tale impostazione è stata successivamente confermata a livello nazionale dal D.L.vo 25/11/2016, n. 222, il quale ha introdotto anche gli istituti giuridici delle "Comunicazioni" e delle "SCIA Condizionate" per la presentazione delle notifiche;
d. lo scopo dei predetti atti normativi è quello della semplificazione delle procedure amministrative per l'avvio degli stabilimenti e delle attività in modo da garantire la libera concorrenza, pur garantendo un efficace livello di tutela della salute in capo alle prescritte Autorità Competenti;
e. ai sensi dell'art. 19, co. 1, della L. 241/90 il riconoscimento degli stabilimenti è escluso dalla procedura SCIA essendo provvedimento autorizzativo previsto direttamente da normativa comunitaria;
f. ope legis, anche le richieste di riconoscimento devono essere presentate ai SUAP;
g. che al fine di adeguare le disposizioni di cui alla DGRC n. 318/2015 alle modifiche introdotte da:

- la Legge 7 agosto 2015, n. 124
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 221
- il D.L.vo 30 giugno 2016, n. 126
- il D.L.vo 30 giugno 2016, n. 127

con il decreto n. 117del 30 aprile 2020 della Direzione Generale per la Tutela della salute e il coordinamento del SSR sono state approvate le nuove "Procedure per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti l'igiene e sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria",che annullano e sostituiscono in tutti gli effetti giuridici l'allegato alla Delibera 21/5/2015, n. 318, come già modificata dal D.D. 237/16;

CONSIDERATO che

a. le procedure approvate con il decreto n. 117/2020 prevedono a cura della UOD "Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria" l'approvazione del modello unico regionale riportante tutte le tipologie di notifica e riconoscimento ove non ricomprese negli accordi stato-regioni vigenti;

b. Giunta Regionale con Delibera 8/11/2016 n. 605 ha stabilito che l'allegato alla DGRC 21/5/2015, n. 318 deve essere integrato, individuando, tra le attività rientranti tra quelle non più soggette ad autorizzazione ma subordinate a SCIA, tutte quelle riferite alla riproduzione animale disciplinate dai Decreti Ministeriali 13 gennaio 1994, n. 172 e 19 luglio 2000, n. 403 quali:

RITENUTO necessario

a. approvare il modello unico regionale per la segnalazione certificata di inizio attività (scia) sanitaria, comunicazione e riconoscimento per le linee d'attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria non ricompresi negli accordi stato-regioni vigenti, allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI

a. il Reg CE 178/02 che stabilisce i "Principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare";

b. il Reg CE 852/04 sull'"Igiene dei prodotti alimentari";
c. il Reg CE 853/04 che stabilisce "Norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale il Regolamento CE/882/2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali";
d. il Reg. (UE) n. 625/2017 sull'Organizzazione dei controlli ufficiali
e. il Reg. (CE) n. 1069/2009 sui Sottoprodotti di origine animale;
f. il Reg (CE) n.183/2005 sull'Alimentazione animale
g. il Reg. (CE) n. 193/2006 sui Farmaci veterinari
h. il DPR 160/2010 Funzionamento dei SUAP
i. il D.L.vo 6 Novembre 2007, n. 193 "Attuazione della direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore";
j. la Legge 6 agosto 2008, n. 133 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";
k. la Legge 18.6.09, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";
l. la L. 11/8/14, n. 116 di conversione del D.L. 91/14 "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";
m. il R.D. 27/7/34 n. 1265 "Testo Unico Leggi Sanitarie";
n. il D.L. 18/10/12, n. 179, convertito con L. 17/12/12, n. 221, ad oggetto "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese";
o. il D.L.vo 7/3/05, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
p. D.L.vo 25/11/2016, n. 222:
q. la L.R. 14/10/15, n. 11 "Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015";
r. la DGRC 21/5/2015, n. 318 "Disposizioni per le notifiche ed il riconoscimento degli stabilimenti e delle attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria";
s. la DGRC 8/11/2016 n. 605 "DGR. 318/2015 Modifiche ed Integrazioni";

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di approvare il modello unico regionale per la segnalazione certificata di inizio attività (scia) sanitaria, comunicazione e riconoscimento per le linee d'attività inerenti la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria non ricompresi negli accordi stato-regioni vigenti, allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;

2. di inviare il presente decreto alla "Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema", alla "Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali", alla "Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive", alle AA.SS.LL., ai SUAP, alle Camere di Commercio ed alle Agenzie per le imprese per gli adempimenti di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

IL DIRIGENTE della UOD 50-04-01
Prevenzione e Sanità Pubblica Veterinaria
dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

MODELLO UNICO REGIONALE
PER
SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ (SCIA)
SANITARIA, COMUNICAZIONE E RICONOSCIMENTO
PER LINEE D'ATTIVITA' INERENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE E LA SANITA' PUBBLICA VETERINARIA NON RICOMPRESI NEGLI ACCORDI STATO-REGIONI VIGENTI

Al SUAP del Comune di _____ oppure All'Agenzia per le Imprese _____ PEC / Posta elettronica _____	*Spazio riservato al SUAP:* Pratica _____ del _____ Protocollo _____ **COMUNICAZIONE:** □ Avvio delle attività di uno stabilimento/aggiunzione linee d'attività □ Variazione sede legale di una impresa che conduce uno stabilimento registrato/riconosciuto □ Variazione informazioni delle schede supplementari di uno stabilimento registrato/riconosciuto □ Riattivazione delle attività sospese volontariamente **SCIA:** □ SCIA avvio delle attività di uno stabilimento/aggiunzione linee d'attività □ SCIA per variazioni significative allo stato dei luoghi **RICONOSCIMENTO:** □ Richiesta di approvazione di un progetto per riconoscimento di uno stabilimento □ Richiesta di riconoscimento per una impresa □ Richiesta di approvazione di progetto per aggiunzione di linee d'attività in uno stabilimento già riconosciuto □ Richiesta di approvazione di progetto di modifica significativa stato dei luoghi in uno stabilimento già riconosciuto **ALTRO:** □ Richiesta di approvazione progetto per SCIA condizionata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il sottoscritto (nome) _____

(cognome) _____

nato a (nazione) _____ (provincia) _____

(comune) _____ il _____

e residente in (nazione) _____ (provincia) _____

(comune) _____ alla

via _____ n. _____

CAP _____ C.F. _____

domicilio digitale _____ in qualità di:

☐ titolare dell'impresa individuale la cui ditta è _____

_____

domicilio digitale _____

P.I./C.F. _____

☐ legale rappresentante della soc/associazione/ente (denominazione o ragione sociale) _____

_____

con sede legale in (nazione) _____ (provincia) _____

(comune) _____

alla via _____ n. _____

domicilio digitale _____

PI/CF _____

presenta una (*):

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNICAZIONE:

□ Avvio delle attività / Aggiunzione linee d'attività (*da utilizzare esclusivamente per linee di attività per le quali è indicata la "Comunicazione" nella colonna della master list denominata "Procedura amministrativa"*) (procedura n. 1)

□ Variazione sede legale di una impresa che conduce uno stabilimento registrato e/o riconosciuto (procedura n. 2)

□ Variazione informazioni delle schede supplementari di una linea d'attività (procedura n. 3)

□ Riattivazione delle attività sospese volontariamente (procedura n. 4)

SCIA:

□ avvio delle attività /aggiunzione linee d'attività (*da utilizzare esclusivamente per linee di attività per le quali è prevista la SCIA o la SCIA UNICA nella colonna della master list denominata "Procedura amministrativa"*) (procedura n. 5)

□ per variazioni significative allo stato dei luoghi (*da utilizzare esclusivamente per stabilimenti A SEDE FISSA per i quali è prevista la presentazione della planimetria)* (procedura n. 6)

RICONOSCIMENTO:

□ Richiesta di approvazione progetto per riconoscimento di uno stabilimento A SEDE FISSA (procedura n. 7)

□ Richiesta di riconoscimento per una impresa SENZA SEDE FISSA (procedura n. 8)

□ Richiesta di approvazione del progetto teso all'aggiunzione di linee d'attività in uno stabilimento già riconosciuto (procedura n. 9)

□ Richiesta di approvazione del progetto relativo alla modifica significativa dello stato dei luoghi in uno stabilimento già riconosciuto (procedura n. 10)

ALTRO:

□ Richiesta di approvazione progetto per SCIA condizionata (procedura n. 11)

(*) **Attenzione: è possibile barrare una sola procedura**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 – COMUNICAZIONE AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI UNO STABILIMENTO/AGGIUNZIONE LINEE D'ATTIVITÀ (procedura n. 1)

(N.B. da utilizzare esclusivamente per linee di attività per le quali è prevista la sola comunicazione)

Il/la sottoscritto/a **NOTIFICA**

□ **l'avvio dello stabilimento**

□ A SEDE FISSA

□ SENZA SEDE FISSA

□ **l'aggiunzione della/e linea/a d'attività allo stabilimento già registrato con il n.**

a carattere:

□ Permanente

□ Stagionale dal |__|__|/|__|__|/ al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

□ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Nello stabilimento vengono svolte:

□ più linee d'attività

□ un unica linea d'attività

e specificamente quella/e indicate nella master list allegata.

Indirizzo dello stabilimento (*Compilare solo nel caso di stabilimento a SEDE FISSA*)

Via/piazza _____

n. _____ Comune _____

prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__| Telefono fisso / cell. _____

DATI CATASTALI Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub.

_____ sez. _____ Catasto: □ fabbricati

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che:

- sono state rispettate le disposizioni generali stabilite dalla legislazione vigente in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- sono state rispettate le disposizioni specifiche stabilite dalla legislazione vigente relative alle linee d'attività svolte nello stabilimento
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)
- nel caso lo stabilimento sia a sede fissa, di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che la presente comunicazione non comprende né sostituisce altri eventuali adempimenti di legge e/o altre autocertificazioni previste ai fini dell'avvio dell'attività inerenti aspetti diversi dalla mera sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la SCIA per l'intero stabilimento.
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari alla presente notifica.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA..
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 – COMUNICAZIONE VARIAZIONE SEDE LEGALE DI UNA IMPRESA CHE CONDUCE UNO STABILIMENTO REGISTRATO/RICONOSCIUTO (procedura n. 2)

Il/la sottoscritto/a consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa:

□ che conduce lo **stabilimento a sede fissa** sito nel Comune di _____

alla Via/piazza _____

n. _____ *C*.A.P. |__|__|__|__|__|

□ che conduce **attività sede sede fissa**

certifica e dichiara

ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 la **variazione della sede legale** dell'impresa che adesso risulta risiedere in (nazione) _____

(provincia) _____

(comune) _____

alla via _____ n. _____

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

3 – COMUNICAZIONE VARIAZIONE INFORMAZIONI DELLE SCHEDE SUPPLEMENTARI DI UNO STABILIMENTO REGISTRATO/RICONOSCIUTO (procedura n. 3)

Il/la sottoscritto/a consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 la **variazione/integrazione delle informazioni contenute nelle schede supplementari** relative allo stabilimento sito nel Comune di _____ alla via _____ n _____ CAP _____ già registrato/riconosciuto con n. _____

Si allega la/e nuova/e scheda/e riportante le informazioni aggiornate.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

*4 – COMUNICAZIONE DI RIATTIVAZIONE DELLE ATTIVITÀ SOSPESE TEMPORANEAMENTE (procedura **n. 4**)*

Il/la sottoscritto/a consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000:

☐ la **riattivazione delle seguenti linee d'attività** (c*ompilare solo nel caso di stabilimento a SEDE FISSA*) già sospese temporaneamente relativamente allo stabilimento già registrato/riconosciuto con numero _____ sito nel Comune di _____ alla via _____ n _____

1) _____
2) _____
3) _____
4) _____
5) _____

☐ la **riattivazione delle attività dell'intero stabilimento** già sospese volontariamente (c*ompilare solo nel caso di stabilimento a SEDE FISSA*) sito nel Comune di _____ alla via _____ n _____ CAP _____ già registrato/riconosciuto con numero _____

☐ la **riattivazione delle attività dell'impresa** (c*ompilare solo nel caso di stabilimento senza SEDE FISSA*) già registrata/riconosciuta con numero _____

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

5 – SCIA PER L'AVVIO DELLE ATTIVITÀ DI UNO STABILIMENTO/AGGIUNZIONE LINEE D'ATTIVITÀ (PROCEDURA N. 5)

Il/la sottoscritto/a **NOTIFICA**

□ **l'avvio dello stabilimento**

□ A SEDE FISSA

□ SENZA SEDE FISSA

□ **l'aggiunzione della/e linea/a d'attività allo stabilimento già registrato con il n. _____**

a carattere:

□ Permanente

□ Stagionale dal |__|__|/|__|__|/ al |__|__|/|__|__| *(gg/mm)*

□ Temporaneo dal |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| al |__|__|/|__|__|/|__|__|__|__| *(gg/mm/aaaa)*

Nello stabilimento vengono svolte:

□ più linee d'attività

□ un unica linea d'attività

e specificamente quella/e indicate nella master list allegata.

Indirizzo dello stabilimento (*Compilare solo nel caso di stabilimento a SEDE FISSA*)

Via/piazza _____ n. _____

Comune _____

prov. |__|__| C.A.P. |__|__|__|__|__| Telefono fisso / cell. _____

DATI CATASTALI Foglio n. _____ map. _____ (se presenti) sub. _____

sez. _____ Catasto: □ fabbricati

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non

fonte: http://burc.regione.campania.it

veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che:

- sono state rispettate le disposizioni generali stabilite dalla legislazione vigente in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- sono state rispettate le disposizioni specifiche stabilite dalla legislazione vigente relative alle linee d'attività svolte nello stabilimento
- che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)
- nel caso lo stabilimento sia a sede fissa, di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che la presente comunicazione non comprende né sostituisce altri eventuali adempimenti di legge e/o altre autocertificazioni previste ai fini dell'avvio dell'attività inerenti aspetti diversi dalla mera sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la SCIA per l'intero stabilimento.
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari alla presente notifica.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA..
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

6 – SCIA PER VARIAZIONI SIGNIFICATIVE ALLO STATO DEI LUOGHI

(PROCEDURA N. 6)

(N.B. da utilizzare esclusivamente per stabilimenti A SEDE FISSA)

Il/la sottoscritto/a **NOTIFICA** che sono state apportate modifiche significative allo stabilimento a sede fissa sito nel Comune di _____

alla via _____ n _____

CAP _____ n. registrazione _____.

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che:

- sono state rispettate le disposizioni generali stabilite dalla legislazione vigente in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- sono state rispettate le disposizioni specifiche stabilite dalla legislazione vigente relative alle linee d'attività svolte nello stabilimento
- nel caso lo stabilimento sia a sede fissa, di aver rispettato i regolamenti locali di polizia urbana, annonaria e di igiene e sanità, i regolamenti edilizi e le norme urbanistiche nonché quelle relative alle destinazioni d'uso

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che la presente comunicazione non comprende né sostituisce altri eventuali adempimenti di legge e/o altre autocertificazioni previste ai fini dell'avvio dell'attività inerenti aspetti diversi dalla mera sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la SCIA per l'intero stabilimento.
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari alla presente notifica.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA..
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

7 – RICHIESTA DI APPROVAZIONE PROGETTO PER RILASCIO RICONOSCIMENTO (PROCEDURA N. 7)

Il/la sottoscritto/a **CHIEDE** l'approvazione del progetto relativo ad un nuovo stabilimento da avviare nel Comune di _____

alla via _____ n _____

CAP _____ la cui attività prevede il riconoscimento ai sensi del Reg CE _____ per le linee d'attività indicate nella master list allegata. Il sottoscritto chiede che il procedimento si svolga mediante l'indizione della:

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per i seguenti motivi: _____

_____

_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la richiesta di riconoscimento per l'intero stabilimento.
- che le attività non possono essere iniziate fino all'ottenimento dell'atto di riconoscimento
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA.
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 – RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO PER UNA IMPRESA (PROCEDURA N. 8)

Il/la sottoscritto/a **CHIEDE** il riconoscimento dell'impresa relativamente alla linea d'attività indicata nella master list allegata la cui attività prevede il riconoscimento ai sensi del Reg CE _____ .

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)
Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che le attività non possono essere iniziate fino all'ottenimento dell'atto di riconoscimento
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA.
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

9 – RICHIESTA DI APPROVAZIONE PROGETTO TESO ALL'AGGIUNZIONE DI LINEE D'ATTIVITÀ IN UNO STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO (PROCEDURA N. 9)

Il/la sottoscritto/a **CHIEDE** l'approvazione del progetto teso all'aggiunzione di linee d'attività nello stabilimento già riconosciuto con numero _____ sito nel Comune di _____ alla via _____ n _____

L'elenco completo delle linee d'attività che si intendono ora svolgere sono indicate nella master list allegata. Il sottoscritto chiede che il procedimento si svolga mediante l'indizione della:

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalita' asincrona

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per i seguenti motivi: _____

_____

_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la richiesta di riconoscimento per l'intero stabilimento.
- che le attività non possono essere iniziate fino all'ottenimento dell'atto di riconoscimento
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA.
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

10 – RICHIESTA DI APPROVAZIONE PROGETTO RELATIVO ALLA MODIFICA SIGNIFICATIVA DELLO STATO DEI LUOGHI IN UNO STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO (PROCEDURA N. 10)

Il/la sottoscritto/a **CHIEDE** l'approvazione del progetto relativo alla modifica significativa dello stato dei luoghi nello stabilimento già riconosciuto con numero _____ sito nel Comune di _____ alla via _____ n _____

Il sottoscritto chiede che il procedimento si svolga mediante l'indizione della:

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalita' asincrona

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per i seguenti motivi: _____

_____

_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la richiesta di riconoscimento per l'intero stabilimento.
- che le attività non possono essere iniziate fino all'ottenimento dell'atto di riconoscimento
- degli obblighi previsti dal D.Lgs 194/08 sui diritti sanitari
- dell'eventualità che per le linee d'attività svolte nello stabilimento, la master list preveda l'obbligo di compilare schede supplementari.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA.
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

11 – RICHIESTA DI APPROVAZIONE PROGETTO PER SCIA CONDIZIONATA (PROCEDURA N. 11)

Il/la sottoscritto/a **CHIEDE** l'approvazione del progetto relativo ad uno stabilimento da avviare nel Comune di _____ alla via _____ n _____ CAP _____ la cui attività prevede la SCIA condizionata. Il sottoscritto chiede che il procedimento si svolga mediante l'indizione della:

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona

☐ conferenza dei servizi decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona per i seguenti motivi: _____

_____

_____

Consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli art. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, il sottoscritto, quale titolare/legale rappresentante dell'impresa che conduce l'attività di cui alla presente comunicazione certifica e dichiara ai sensi dell'artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dal D.Lgs. 06/09/2011, n. 159. (Autocertificazione Antimafia)

Inoltre si impegna, ad ogni effetto di legge, a:

- rispettare l'obbligo di comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività

Dichiara inoltre di essere informato:

- che l'eventuale affido di un reparto dello stabilimento ad un'altra impresa, non è opponibile alle Autorità di controllo in quanto è un contratto che produce effetti solo tra le parti interessate, e pertanto la responsabilità della conduzione dello stabilimento è considerata sempre in capo all'impresa che ha presentato la richiesta di riconoscimento per l'intero stabilimento.
- che le attività non possono essere iniziate fino all'ottenimento dell'autorizzazione
- dell'obbligo di compilare le schede supplementari previste dalla master list.
- che eventuali variazioni delle informazioni riportate nelle schede supplementari devono obbligatoriamente essere comunicate all'ASL via pec oppure in via autonoma mediante accreditamento al sistema informatico GISA.
- che il mancato aggiornamento delle schede supplementari alla presente notifica è considerata una non conformità da cui può scaturire la contestazione di sanzioni.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.L.vo 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del sistema dei controlli ufficiali effettuati dall'Autorità Competente e dagli altri Enti preposti.

_____, lì _____ FIRMA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 261 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

U.O.D. 2 - Program.valorizz. sist. integ. serv. socio educ.asili,nidi,Micro.Mon.ASS ma

Oggetto dell'Atto:

MISURE STRAORDINARIE DI SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE RESIDENTI IN CAMPANIA PER L'ACCUDIMENTO DEI FIGLI AL DI SOTTO DEI QUINDICI ANNI DURANTE IL PERIODO DI SOSPENSIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI DELL'INFANZIA E DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO PER EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE FAQ

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 128 del 11/03/2020 la Giunta Regionale ha programmato risorse pari ad € 7.000.000,00, eventualmente integrabili, a valere sulle risorse di cui all'Intesa Rep. Atto 83/CU in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, acquisite al bilancio 2020 sulla Missione 12 Programma 05, per fornire un sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19;
b. con Deliberazione n. 170 del 7 aprile 2020 la Giunta ha approvato un Piano per l'emergenza socioeconomica COVID-19 mobilitando, tra le altre, tutte le risorse ancora disponibili a valere sulla programmazione del POR Campania FSE e sul Fondo di Sviluppo e Coesione relativo ai tre cicli di programmazioni 2000/2006 (FAS), 2007/2013 e 2014/2020, e coerente con le finalità e i criteri delle diverse fonti che ne concorrono al finanziamento;
c. con la Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 la Giunta regionale ha dato attuazione al Piano per l'emergenza socio-economica della Regione Campania di cui alla DGR n. 170/2020, per la parte relativa alle misure correlate alle politiche sociali e al sostegno dei professionisti e dei lavoratori autonomi, secondo le modalità e i criteri indicati all'allegato 1 alla medesima delibera;
d. con la succitata Deliberazione sono state integrate le risorse già programmate con DGR n. 128 dell'11 marzo 2020, per un ulteriore importo di € 7.000.000,00 a valere su quelle disponibili nel bilancio regionale, destinando alle famiglie residenti in Campania con figli al di sotto dei quindici anni il complessivo importo di Meuro 14 mediante l'attivazione di procedure di evidenza pubblica analoghe a quelle previste dalla predetta DGR, anche avvalendosi delle strutture in house della amministrazione regionale;
e. l'allegato alla Deliberazione n. 171 del 7 aprile 2020 prevede l'erogazione, in favore delle famiglie, di un bonus per l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi e/o per le spese relative a servizi di babysitting;

CONSIDERATO che

a. con decreto n. 198 del 17/04/2020 è stato approvato l'avviso rivolto alle famiglie per l'erogazione di un contributo finalizzato al sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19 CUP B29E20000080001;
b. le attività di predisposizione della piattaforma per la ricezione delle domande e di gestione operativa dell'avviso sono state affidate ad IFEL in forza di quanto previsto dalle Delibere di Giunta Regionale n. 128 del 11/03/2020 e n. 171 del 7 aprile 2020, con decreto dirigenziale di affidamento n. 148 dl 26/03/202 e successivo decreto n. 246 del 29/04/2020 di approvazione dell'offerta integrativa;
c. nel periodo antecedente e in quello coincidente con la finestra temporale per la presentazione delle domande, sono state ricevute diverse richieste di chiarimenti da parte degli utenti;
d. ciò ha fatto emergere la necessità di fornire delle risposte alle domande più comuni (Frequently Asked Questions - FAQ), le quali sono state pubblicate sul sito indicato per la presentazione delle domande;

RITENUTO

a. di dover procedere ad approvare le FAQ già pubblicate sul sito conlefamiglie.regione.campania.it indicato nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande, al fine di renderle parte integrante dell'avviso pubblico approvato con decreto n. 198 del 17/04/2020;
b. di dover ritenere modificate, per l'effetto, le parti dello schema di domanda allegato all'Avviso, interessate dalle FAQ stesse;

VISTI

a. la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premessa al presente atto che qui si intendono integralmente riportati;
b. la D.G.R. n. 395 del 06/08/2019 che dispone il conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma

di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

c. il D.P.G.R. n. 126 del 28/08/2019 di conferimento dell'incarico alla dott.ssa Maria Somma di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile Unico del Procedimento ai sensi del D.D. n.420 del 10/10/2019, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito riportate integralmente, di:

1. approvare le FAQ relative all'Avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 198 del 17/04/2020 volto all'erogazione di misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza COVID-19, già pubblicate sul sito conlefamiglie.regione.campania.it indicato nell'avviso pubblico per la presentazione delle domande, e allegate al presente atto a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. ritenere modificate, per l'effetto, le parti dello schema di domanda allegato all'Avviso, interessate dalle FAQ stesse;
3. di inviare copia del presente provvedimento alla Segreteria di Giunta - Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali e al BURC.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

REGIONE CAMPANIA

#CONLEFAMIGLIE

AVVISO PUBBLICO

Misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza covid-19.

Decreto 198 del 17/4/2020 pubblicato sul Burc n. 86 del 20/04/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAQ SUL BANDO - AGGIORNATE AL 30/04/2020

BANDO

- **Quali sono le modalità e i termini di presentazione della domanda per il bonus #conlefamiglie?**

L'unico modo per presentare la domanda per le misure straordinarie di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni durante il periodo di sospensione dei servizi educativi per l'emergenza covid-19 **è registrarsi tramite la piattaforma ufficiale**:

https://conlefamiglie.regione.campania.it/

La piattaforma sarà accessibile **a partire dalle ore 9.00 del 27 aprile 2020**, non prima, e fino alle ore
24.00 del 7 maggio 2020, giorno di chiusura del bando.

Potrà registrarsi in piattaforma tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 22.00.

Si ribadisce che il primo giorno - 27 aprile - la piattaforma sarà accessibile dalle ore

9.00. Il 7 maggio 2020, giorno di chiusura del bando sarà accessibile fino alle ore 24.00

Sul portale indicato troverà **tutte le indicazioni utili** per la partecipazione, nelle sezioni:

"Cos'è e a chi è rivolto",

"Requisiti e modalità",

"A portata di mano".

Sarà pubblicato in homepage anche il **Manuale d'uso** che la invitiamo a consultare, perché l'aiuterà passo a passo nelle fasi di registrazione e presentazione della domanda.

- **Quali documenti dovrò caricare in piattaforma per presentare la domanda di sussidio "Con le famiglie"?**

Dovrà caricare la seguente documentazione a pena di esclusione:

- la domanda generata dal sistema che, a pena di esclusione ed inammissibilità, deve essere compilata on line accedendo, previa registrazione, alla piattaforma *https://conlefamiglie.regione.campania.it;*
- un valido documento di riconoscimento del richiedente;
- certificazione ISEE in corso di validità; nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, la certificazione ISEE deve essere presentata dal genitore/tutore che presenta la domanda ove si evincono i dati del minore convivente (art. 6 dell'Avviso).

- **In piattaforma dovrò allegare anche i documenti dei minori?**

No, in piattaforma non dovranno essere allegati i documenti dei minori.

- **Sul modello di domanda, in alto a sinistra, è presente uno spazio in cui riportare il "codice domanda": cosa bisogna inserire?** Aggiornata al 26/04/2020

Nulla, il modello di domanda allegato all'avviso è solo un fac-simile di quello che sarà generato dalla

piattaforma a seguito della compilazione della domanda sul portale. Il codice domanda sarà quindi generato automaticamente dal sistema.

- **Quali sono i documenti di riconoscimento che è possibile allegare alla domanda? Aggiornata al 30/04/2020**

Alla domanda deve essere allegato un valido documento di riconoscimento del richiedente. Ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n. 445 del 2000, "sono equipollenti alla carta di identità il passaporto, la patente di guida, la patente nautica, il libretto di pensione, il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, il porto d'armi, le tessere di riconoscimento, purché munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente, rilasciate da un'amministrazione dello Stato".

- **E' possibile allegare alla domanda un documento di identità scaduto? Aggiornata al 30/04/2020**

Sì. Il Decreto-Legge n. 18 del 17 marzo 2020 ha prorogato al 31 agosto 2020 la validità delle carte d'identità scadute e di quelle in scadenza, senza che rilevi la durata del periodo trascorso dalla data di scadenza, o delle carte in scadenza dopo l'entrata in vigore del decreto.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- **Ho sbagliato la registrazione. Come posso fare? Aggiornata al 30/04/2020**

Se hai sbagliato ad eseguire la registrazione (numero di figli errato; codice fiscale errato ecc.), puoi richiedere la cancellazione dell'account, inviando una mail all'indirizzo cancellazionicsaf@ifelcampania.it.

- **Ho sbagliato a compilare la domanda. Come posso fare? Aggiornata al 30/04/2020**

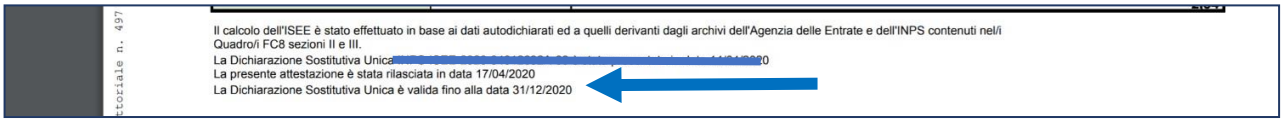
Se hai sbagliato a compilare la domanda (inserimento documenti; ISEE, dati anagrafici del minore; denominazione istituto ecc..), puoi autonomamente cancellare la domanda una volta presentata, accedendo alla sezione Area Riservata cliccando sulla dicitura "cancella", situata a destra dello status della domanda presentata.

ISEE

- **L'ISEE 2019 è valido per partecipare?**
- **Che s'intende per ISEE in corso di validità?**

No, l'ISEE 2019 è scaduto il 31 dicembre 2019. Per ottenere l'ISEE 2020 è possibile rivolgersi ad un CAF o Patronato, oppure consultare il sito internet dell'INPS per richiedere l'ISEE online https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50088

L'Attestazione ISEE per partecipare al Bando con le famiglie è quella con validità fino al 31/12/2020.



- **Esistono altri criteri oltre al Reddito ISEE ai fini della graduatoria?**

Nella formazione della graduatoria, a parità di valore ISEE, saranno considerati i seguenti requisiti ulteriori posseduti alla data del 05/03/2020 (art. 9 dell'Avviso):

- numero di figli minori di 15 anni a carico;
- minore età del figlio frequentante la scuola primaria o secondaria.

- **È possibile fare un'autocertificazione al posto dell'Isee?** **Aggiornata al 25/04/2020**

No. L'art. 6 dell'avviso pubblico prevede che vada allegata una certificazione ISEE in corso di validità e l'art. 8 dell'avviso che la mancanza di uno dei documenti indicati all'art. 6, tra cui la certificazione ISEE, sia causa di esclusione. L'attestazione ISEE può essere richiesta da qualunque componente del nucleo familiare all'INPS, mediante accesso al servizio online dedicato o tramite un CAF o un patronato.
https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50088

- **Chi fa la domanda deve essere anche il soggetto cui è intestato l'Isee?** **Aggiornata al 25/04/2020**

Il genitore che presenta la domanda deve appartenere al nucleo familiare cui la certificazione ISEE in corso di validità si riferisce. Nel caso di genitori non coniugati e non conviventi, la certificazione ISEE deve essere presentata dal genitore/tutore che presenta la domanda ove si evincono i dati del minore convivente.

SPESE AMMISSIBILI

- **Cosa è possibile acquistare con il bonus "Con le famiglie"?**

Si considerano ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature, strumenti informatici, dispositivi ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi; oppure le spese relative a servizi di babysitting.

- **Quali attrezzature, strumenti informatici, dispositivi ed altri supporti è possibile comprare con il contributo previsto dall'avviso pubblico?**

I dispositivi che è possibile acquistare sono personal computer, tablet, notebook e altri strumenti utili per l'apprendimento a distanza.

- **Da quando si possono acquistare i servizi o dispositivi?**
- **Sono ammissibili spese sostenute prima dell'erogazione del bonus?**

Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 05/03/2020 fino al giorno in cui si protrarrà la chiusura delle scuole. Pertanto, saranno ammissibili anche gli acquisti effettuati prima della presentazione della domanda, purché si riferiscano ai servizi o alle attrezzature previste nell'avviso. Il beneficiario del bonus dovrà essere in possesso del relativo titolo di acquisto o giustificativo di servizio (fattura o ricevuta fiscale, ritenuta d'acconto da cui si evincano i servizi o prodotti acquistati). Tutte le spese potranno essere comunque soggette a controlli a campione da parte dei competenti uffici regionali. (Art. 8 dell'Avviso).

- **Le ricevute dell'INPS dei contributi per il servizio di babysitting sono idonee a giustificare le spese sostenute?** Aggiornata al 25/04/2020

Si, purché le spese siano sostenute nel periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole di ogni ordine e grado per emergenza Covid-19, a partire dal 5 marzo 2020.

- **I bambini da 0 a 5 anni in età prescolare possono usufruire del bonus relativamente all'acquisto di attrezzature o strumenti informatici?** Aggiornata al 25/04/2020

L'avviso intende finanziare interventi di sostegno alle famiglie residenti in Campania per l'accudimento dei figli al di sotto dei quindici anni, durante il periodo di sospensione dei servizi educativi dell'infanzia e delle scuole, rimettendo alla discrezionalità del nucleo familiare l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e socio-educativi e/o per le spese relative a servizi di babysitting.

- **Come dimostro le spese che ho sostenuto con il contributo "Con le Famiglie"?**

A titolo esemplificativo i beneficiari del contributo, a seconda della natura delle spese sostenute e nel rispetto della normativa vigente, si impegnano conservare, ed a trasmettere in caso di richiesta, fatture o documenti probatori equivalenti, copia di bonifico, MAV, vaglia, bollettino postale, assegno bancario, copia dell'estratto conto che attesti l'avvenuto versamento, liberatoria del fornitore in caso di pagamento in contanti, ecc… (Art. 8 dell'Avviso).

- **Il contributo ricevuto dal richiedente deve essere utilizzato per una sola delle due tipologie di servizi (ossia solo servizi di babysitting o solo dispositivi per la didattica a distanza) o può essere utilizzato per l'uno e l'altro?** Aggiornata al 26/04/2020

  Il sostegno economico erogato alle famiglie può essere utilizzato in maniera discrezionale per l'acquisto di attrezzature, strumenti informatici ed altri supporti per l'accesso ai servizi didattici e/o per le spese relative a servizi di babysitting, purché sia rispondente alle finalità dell'avviso.

- **Quali sono i servizi educativi che rientrano tra quelli per cui è possibile accedere al contributo?** Aggiornata al 26/04/2020

  I servizi educativi che rientrano tra quelli per cui è possibile presentare domanda per l'ammissione al contributo sono i servizi di asilo nido e i servizi integrativi al nido (spazio bambini e bambine e centro per i bambini e le famiglie). Non vi rientrano, invece, le ludoteche (i servizi citati sono declinati nel catalogo dei servizi socio-assistenziali residenziali e semi-residenziali della regione Campania di cui al Regolamento regionale 4/2014).

- **L'acquisto di beni e servizi ammissibili al presente bando potrà essere effettuato anche successivamente all'erogazione del bonus alle famiglie beneficiarie, oppure dovrà avvenire nell'arco temporale che va dal 05/03/2020 al 27/03/2020? Aggiornata al 26/04/2020**

  Il periodo di ammissibilità delle spese decorre dal 05/03/2020 fino al giorno in cui si protrarrà la chiusura delle scuole. Pertanto, sono ammissibili sia gli acquisti effettuati prima della presentazione della domanda (a partire dal 05 marzo), purché si riferiscano ai servizi o alle attrezzature previste nell'avviso, e si sia in possesso della documentazione attestante la spesa, sia quelli effettuati a seguito della presentazione della domanda, ma comunque entro il termine fino a cui si protrarrà la chiusura delle scuole. Si ricorda che le spese sono soggette a controlli a campione da parte dei competenti uffici regionali. (Art. 8 dell'Avviso).

- **Il contributo previsto dall'avviso sarà erogato sotto forma di voucher spendibile presso rivenditori autorizzati e/o inseriti in appositi elenchi o sarà un pronto euro spendibile presso tutti i rivenditori/fornitori a scelta del beneficiario?** Aggiornata al 26/04/2020

  Sarà erogato in pronto euro tramite poste italiane.

- **Sono ammissibili spese sostenute prima dell'erogazione del bonus per l'acquisto di dispositivi informatici mediante finanziamento?** Aggiornata al 30/04/2020

  Sì, sono ammissibili le spese sostenute prima dell'erogazione del bonus, a far data dal 05 marzo 2020, per l'acquisto della strumentazione prevista dall'avviso a mezzo di finanziamento presso il rivenditore, purché il beneficiario possa esibire a titolo esemplificativo, le fatture o i documenti probatori equivalenti richiamati dall'art. 8 dell'Avviso, che attestino l'avvenuto pagamento e la conformità del medesimo rispetto alle finalità dell'avviso.

- **I dispositivi acquistati con l'ausilio del bonus vanno restituiti al termine del periodo di sospensione didattica? Aggiornata al 30/04/2020**

  No, i dispositivi acquistati con l'ausilio del bonus rimarranno nella disponibilità dei beneficiari anche al termine del periodo di sospensione didattica.

BENEFICIARI

- **Chi può richiedere il bonus?**

  Possono partecipare i nuclei familiari residenti in Regione Campania che abbiano i seguenti requisiti (art. 4 dell'Avviso):

- almeno un minore di età inferiore ai 15 anni (alla data del 05/03/2020) iscritto ad un servizio educativo, o a una scuola, di ogni ordine e grado, della Regione Campania;
- un ISEE non superiore ad euro 35.000.

  I requisiti richiesti devono essere presenti, a pena di esclusione, alla data di trasmissione della domanda di contributo, fatta eccezione per l'età del minore, che deve essere inferiore ai 15 anni, alla data del 5 marzo 2020 giorno di chiusura e sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e delle attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado, stabilita dal D.P.C.M. del 4 marzo 2020.

  Nel caso di genitori che non facciano parte dello stesso nucleo familiare, il beneficio deve essere richiesto dal soggetto che convive con il minore.

  Il contributo è destinato anche ai genitori affidatari:

- sia nei casi di adozione, nazionale e internazionale, per i quali l'ingresso del minore in famiglia si sia verificato alla data del 5 marzo 2020;
- sia nei casi di affidamento preadottivo con sentenza o provvedimento del giudice.

- **E' possibile presentare domanda per un minore in istruzione parentale? Aggiornata al 30/04/2020**

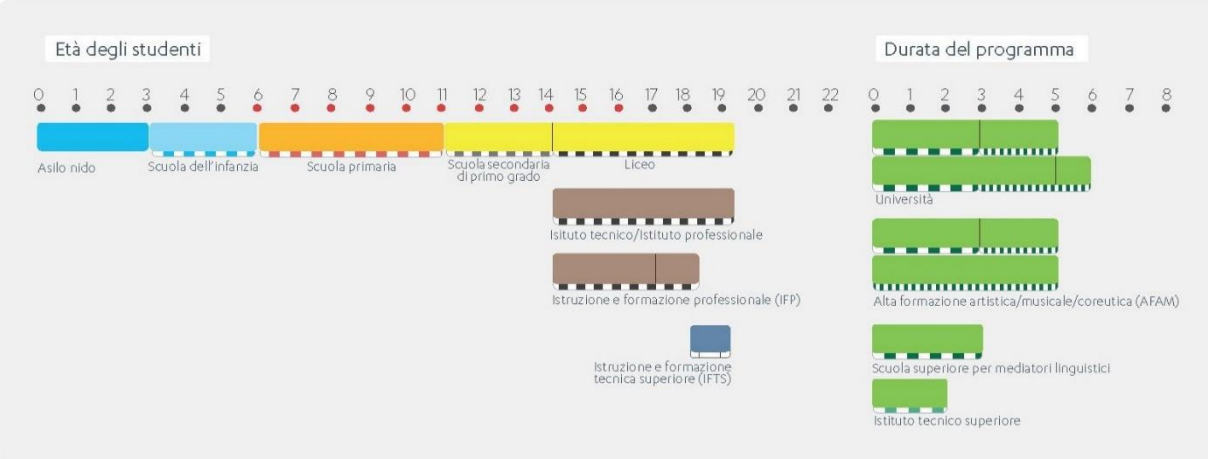
No, l'istruzione parentale non soddisfa il requisito previsto all'art. 4 dell'avviso, in quanto non presuppone la frequenza dell'istituto scolastico.

- **Che significa almeno un minore di età inferiore ai 15 anni iscritto ad un servizio educativo, o a una scuola, di ogni ordine e grado, della Regione Campania?**

Possono partecipare i nuclei familiari che abbiano almeno un minore che alla 5 marzo 2020 non abbia compiuto i 15 anni e che sia iscritto ad un servizio educativo, o a una scuola sul territorio della Regione Campania.

Sul portale del Ministero per l'Istruzione sono riportati tutti gli ordinamenti scolastici, per fasce d'età.

https://www.miur.gov.it/sistema-educativo-di-istruzione-e-formazione



fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Nel modello di domanda allegato all'avviso mi viene chiesto di indicare il numero di figli conviventi, di età inferiore ai 15 anni alla data del 05/03/2020 iscritti a un servizio educativo e a scuole di ogni ordine e grado ma poi mi viene richiesto di indicare i dati anagrafici completi e l'Istituto frequentato solo per quelli che risultano iscritti alla scuola primaria e secondaria. Come mai?**

Nella domanda, compilabile attraverso la piattaforma, sarà richiesto di indicare il numero di figli che non hanno compiuto i 15 anni alla data del 05/03/2020 e che sono iscritti ad un servizio educativo o ad una scuola. Per ognuno di essi andrà in seguito riportato il nominativo e i dati sul servizio / istituto frequentato.

Nella domanda sarà inoltre richiesto di indicare il numero totale di figli al di sotto dei 15 anni a carico, che costituisce uno dei criteri di preferenza da utilizzare, a parità di ISEE, nella formazione della graduatoria.

- **Se in un nucleo familiare l'unico minore è di età inferiore ai 3 anni e non ha ancora avuto accesso a servizi educativi alla data del 05/03/2020, tale famiglia potrà partecipare al bando?**

No, il sostegno economico è rivolto unicamente al nucleo familiare con figli di età inferiore a 15 anni alla data del 05 marzo 2020, che siano iscritti ad un servizio educativo o ad una scuola di ogni ordine e grado della Campania alla data di trasmissione della domanda (art. 4 dell'avviso).

- **Sono escluse dal bando le famiglie con figli minori che frequentano le materne e/o il primo superiore?**

No, possono accedere al bando le famiglie che comprendano almeno un figlio minore, di età inferiore ai 15 anni alla data del 5 marzo 2020, iscritto ad un servizio educativo o ad una scuola di ogni ordine e grado della Campania (Art. 4 dell'Avviso).

- **Se nello stesso nucleo familiare convivono due o più genitori, ciascuno con uno o più figli, quante domande possono presentare?**

In questo caso sarà possibile presentare una sola domanda, perché il bando si rivolge al nucleo familiare (art. 4 dell'Avviso), inteso come l'insieme delle persone che coabitano e hanno la stessa residenza, legate da un vincolo di matrimonio, di parentela, di affinità, di tutela, di adozione o affettivo (art. 3, co. 1, D.P.C.M. 159/2013).

- **Il Codice Fiscale del secondo genitore non convivente e non appartenente al nucleo familiare del genitore richiedente deve essere comunque inserito in piattaforma?**

No, il genitore richiedente non deve inserire il CF del secondo genitore, se quest'ultimo non è convivente e non presente nell'attestazione ISEE del nucleo familiare. Basta registrarsi come "Genitore Unico".

- **Se il genitore richiedente risiede nel territorio regionale, ma il figlio, pur frequentando un istituto scolastico della Regione Campania, possiede altra residenza, può presentare la domanda? Aggiornata al 25/04/2020**

Si, purché sia il genitore che il minore siano presenti nell'attestazione ISEE che verrà allegata in piattaforma.

- **La domanda dell'avviso va firmata? Aggiornata al 25/04/2020**

NO. La domanda di sostegno economico dovrà essere effettuata, a pena di esclusione ed inammissibilità, utilizzando esclusivamente l'apposita piattaforma on-line all'indirizzo https://conlefamiglie.regione.campania.it e seguendo le prescrizioni in essa indicate.

In piattaforma dovrà essere allegata la domanda così come generata dal sistema.

- **Se il minore è portatore di handicap L. 104/92, tale circostanza va dichiarata in piattaforma? Aggiornata al 25/04/2020**

No. Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico i nuclei familiari, in persona di uno dei genitori o tutore residente in Regione Campania, sono tenuti a dichiarare l'età del figlio minore (inferiore ai 15 anni) e l'iscrizione ad un servizio educativo o a una scuola di ogni ordine e grado della Regione Campania.

- **Il CAF può fare la domanda? Aggiornata al 25/04/2020**

No, non è prevista la possibilità di avvalersi di un intermediario. Ai sensi dell'art. 6, la presentazione delle domande di sostegno economico dovrà essere effettuata, a pena di esclusione ed inammissibilità della domanda, da uno dei genitori o da chi ne ha la potestà, utilizzando esclusivamente l'apposita piattaforma on-line all'indirizzo https://conlefamiglie.regione.campania.it e seguendo le prescrizioni in essa indicate.

- **Si può accedere al contributo se il servizio o la scuola cui il bambino/studente è iscritto è privato? Aggiornata al 26/04/2020**

Si, è possibile accedere al contributo anche se iscritti ad un servizio educativo o ad una scuola privata.

- **Un richiedente residente in Campania, i cui figli sono iscritti una scuola al di fuori del territorio campano, può accedere al beneficio? Aggiornata al 26/04/2020**

No, perché ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico, possono accedere al sostegno economico, di cui al precedente articolo 3, i nuclei familiari, in persona di uno dei genitori o tutore residente in Regione Campania, che comprendano almeno un figlio minore di età

inferiore ai 15 anni, iscritto a un servizio educativo o a una scuola di ogni ordine e grado della Regione Campania.

- **In una coppia separata con decreto del giudice, il figlio minore di anni 8 è in affidamento condiviso da entrambi i genitori, con collocazione presso la madre con la quale è residente. Può il padre che ha residenza diversa sempre in Regione Campania, inoltrare istanza per il beneficio del BONUS per acquisto prodotti informatici per il figlio minore in alternativo alla madre? Aggiornata al 26/04/2020**

No, il padre non convivente con il minore non può presentare la domanda. Requisito fondamentale per accedere al contributo è che il minore sia parte del nucleo familiare, infatti all'art. 4 dell'avviso pubblico è espressamente indicato che "Nel caso di genitori che non facciano parte dello stesso nucleo familiare, il beneficio deve essere richiesto dal soggetto che convive con il minore".

- **Un genitore domiciliato (ma non residente) in Campania, avente figli che frequentano le scuole in Campania, può accedere al beneficio? Aggiornata al 26/04/2020**

Ai sensi dell'art. 4 dell'Avviso pubblico possono accedere al sostegno economico i nuclei familiari, in persona di uno dei genitori o tutore residente in Regione Campania. Se entrambi i genitori/tutori sono domiciliati ma non residenti in Regione Campania non sarà possibile fare richiesta. Se uno dei due genitori/tutori è residente in Regione Campania sarà lui a presentare domanda. Si ricorda comunque che il richiedente (genitore/tutore) e il/i figlio/i di età minore di 15 anni alla data del 05/03/2020 devono essere conviventi ed entrambi presenti nell'attestazione ISEE allegata.

FAQ SUL BANDO - CASISTICHE SUL "CUMULO DI AIUTI COVID-19" O ALTRI FONDI E SUSSIDI

- **Il contributo "Con le Famiglie" di cui all'avviso è compatibile con altri contributi già ricevuti (o richiesti)?**

Si, il contributo "Con le Famiglie" è compatibile con gli altri benefici proposti dalla Regione Campania nel piano per l'emergenza Covid 19:

- Borse di studio #ioStudio,
- Bonus Micro-imprese a fondo perduto,
- Bonus professionisti/lavoratori autonomi.

- **Il contributo "Con le Famiglie" di cui all'avviso è compatibile con altri contributi come il reddito di cittadinanza, il REI o altri sussidi previsti sul piano nazionale?**

Il contributo di cui all'Avviso è compatibile con il reddito di cittadinanza, col Reddito d'inclusione e con la Cassa integrazione.

- **Esiste incompatibilità tra "Con le Famiglie" e altri fondi o sussidi?**

Le misure non compatibili e non cumulabili con il contributo di cui all'avviso pubblico sono indicate all'art. 3 dello stesso, e sono, quelle emanate, anche a livello nazionale, sulle medesime finalità, in cui, ricadono ad oggi:

- il congedo parentale Covid19;
- il bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting nel limite di 600 euro, aumentato a 1.000 euro per il personale del Servizio sanitario nazionale e le Forze dell'ordine (entrambi previsti dal D.L. n. 18 del 17/03/2020);

- **Vi è incompatibilità tra il contributo previsto dall'avviso e le attrezzature ricevute (o per cui si è fatta domanda) in comodato d'uso dalle istituzioni scolastiche?**

L'avviso pubblico prevede che le due misure non siano cumulabili. Pertanto, qualora si s'intendesse partecipare al presente avviso, la circostanza per cui si è ricevuto (o si è in procinto di ricevere) attrezzature in comodato d'uso dalle scuole, andrà segnalata nella domanda, impegnandosi al contempo, qualora si divenisse assegnatari del contributo, a restituire il materiale ricevuto dalle scuole e a conservare la ricevuta di avvenuta consegna, tenendola a disposizione per eventuali controlli.

- **La circostanza per cui si sono ricevute attrezzature in comodato d'uso dalla scuola e ci si impegna a restituirle, vale anche nel caso in cui tale comodato abbia riguardato solo uno di più figli?**

Si, il contributo è destinato all'intero nucleo familiare. Pertanto, gli eventuali benefici (tra quelli indicati nell'avviso, art.3) ricevuti per qualsiasi componente del nucleo familiare, non sono cumulabili con il contributo "Con le Famiglie".

Decreto Dirigenziale n. 210 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017. ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI N. 12 CORSI DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 6 ORE, RICHIESTI DALLA JOIN ACADEMY & CONSULTING SOC. COOP. A R.L. CON NOTA N. 558 DEL 30/03/2020.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della *Giunta Regionale della Campania* competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il *Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare* (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il *Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento* (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce che:
    a. *gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. il documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" chiarisce che i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce

indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:

a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";*
b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*
c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*
    i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*
    ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017;*
    iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al precedente punto 7, lettera b).

PRESO ATTO

- della richiesta di accreditamento di n. 12 (dodici) corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica presentata dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. con nota n. 558 del 30/03/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 180931 del 02/04/2020;
- delle indicazioni del TTNC in merito alle modalità di svolgimento dei corsi durante l'emergenza epidemiologica COVID-19 a cui ogni Regione potrà riferirsi nella stesura delle proprie disposizioni regionali - Verbale della riunione del 6 aprile 2020;
- della dichiarazione allegata alla propria nota n. 556 del 21/03/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 180926 del 02/04/2020, nella quale il legale rappresentante della Soc. Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. dichiarava che la propria sede operativa è sita in Casalnuovo di Napoli (NA), alla via Variante Nazionale delle Puglie 112 ed ha una capienza massima di 36 unità.
- dei programmi didattici e del calendario proposto per i dodici corsi, ognuno di sei ore, intitolati:
    1. 08/07/2020 - La valutazione di impatto acustico per le attività di pubblico spettacolo e temporanee;
    2. 16/09/2020 - Analisi di casi di valutazione di impatto acustico per le attività di pubblico spettacolo e temporanee;
    3. 14/10/2020 – Focus sui modelli di previsione acustica: strumenti e metodi per la mappatura acustica del territorio;
    4. 25/11/2020 – La progettazione delle prestazioni acustiche degli elementi edilizi;

5. 03/02/2021 - Analisi di applicazioni di strumenti e metodi per la mappatura acustica del territorio;
6. 12/05/2021 – La verifica in opera delle prestazioni acustiche degli elementi edilizi;
7. 15/09/2021 – L'integrazione acustica nell'applicazione dei protocolli LEED e CASACLIMA;
8. 10/11/2021 – I parametri acustici nei criteri ambientali minimi (CAM) di cui al D.M. 11/01/2017;
9. 02/02/2022 – Il contenzioso in acustica;
10. 11/05/2022 – la normativa nazionale in materia di inquinamento acustico: le novità legislative e giurisprudenziali;
11. 14/09/2022 – la valutazione e la verifica dei descrittori del confort acustico degli ambienti;
12. 09/11/2020 – La valutazione del rischio rumore nei luoghi di lavoro.

CONSIDERATO che

a) la Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. è un'agenzia formativa accreditata presso la Regione Campania con il numero di accreditamento: 02382/12/14;
b) la Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di Tecnico Competente in Acustica"*, per cui è in particolare un *"Soggetto idoneo alla formazione"* abilitato alla formazione e all'aggiornamento professionale dei Tecnici Competenti in Acustica;
c) l'aula messa a disposizione per la formazione ha una capienza massima di 36 unità;
d) dalla verifica dei contenuti, i dodici corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposti dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. con nota n. 558 del 30/03/2020, risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 42/2017, nonché a quanto chiarito nei documenti di indirizzo prodotti dal TTNC, aggiornati al 9 maggio 2019;
e) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
f) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo.

RITENUTO

di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) limitare il numero massimo di iscritti a 36 unità per ogni corso, salvo ulteriori restrizioni dovute a nuove diposizioni nazionali o regionali;
b) comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali variazioni relative al calendario delle lezioni, alla sostituzione di docenti, all'utilizzo delle attrezzature o alla variazione della sede di svolgimento, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

c) trasmettere, entro e non oltre l'inizio dell'attività di formazione, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, l'elenco predisposto per la rilevazione delle presenze degli allievi iscritti;

d) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione di ogni corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, il "*Foglio di rilevazione delle firme di presenza"* debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, nonché il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze",* secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema.* A tal proposito si raccomanda di scaricare l'ultima versione del suddetto *file* disponibile nel sito ufficiale della Regione Campania nella pagina dedicata all'acustica – Corsi di formazione professionale per TCA disposizioni regionali;

VISTI

- il D.Lgs. n. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. n. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema*;
- il verbale del TTNC della riunione del 6 aprile 2020;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio UOD 50.06.04

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere, limitatamente alla sola edizione dell'azione formativa proposta, che i dodici corsi di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, ognuno di sei ore, proposti dalla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. con nota n. 558 del 30/03/2020, acquisita al protocollo regionale al n. 180931 del 02/04/2020, sono conformi ai requisiti previsti dal Decreto Legislativo 17 febbraio 2017 n. 42 e alle successive linee guida aggiornate al 9 maggio 2019*;*
2. di autorizzare la Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L. allo svolgimento dei dodici corsi di cui al punto precedente, con le seguenti prescrizioni:
    a. limitare il numero massimo di iscritti a 36 unità per ogni corso, salvo ulteriori restrizioni dovute a nuove diposizioni nazionali o regionali;
    b. comunicare preventivamente alla UOD 50.06.04 eventuali variazioni relative al calendario delle lezioni, alla sostituzione di docenti, all'utilizzo delle attrezzature o alla variazione della sede di svolgimento, e nel caso in cui tali modifiche

comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

c. trasmettere, entro e non oltre l'inizio dell'attività di formazione, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, l'elenco predisposto per la rilevazione delle presenze degli allievi iscritti;

d. trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione di ogni corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, il "*Foglio di rilevazione delle firme di presenza"* debitamente compilato e autenticato in ogni pagina, nonché il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze",* secondo le modalità e i formati approvati con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'ecosistema,* avendo cura di scaricare la versione più recente del suddetto *file* disponibile nel sito ufficiale della Regione Campania nella pagina dedicata all'acustica – Corsi di formazione professionale per TCA - disposizioni regionali;

e. informare i propri discenti e docenti che non dovranno inoltrare istanze di riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale, come previsto dal D.D. n. 40 del 10/02/2020;

f. informare i propri discenti e docenti che dovranno verificare la regolarità della propria posizione rispetto alle ore di aggiornamento professionale consultando l'apposita pagina web predisposta dalla UOD 50.06.04 nel sito ufficiale della Regione Campania, sezione "*Ambiente*" – "*Comunicazioni di servizio*" – "*Acustica*" – *"Contabilizzazione delle ore di aggiornamento professionale obbligatorio per i Tecnici Competenti in Acustica (TCA)"*, pena, in caso di irregolarità, la sospensione dall'ENTECA senza ulteriore avviso;

3. di provvedere altresì, per il tramite della UOD 50.06.04, alla pubblicazione dei suddetti corsi nell'apposita sezione della banca dati ENTECA predisposta dal Ministero dell'ambiente in collaborazione con ISPRA, secondo le linee guida emanate come disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto alla Join Academy & Consulting Soc. Coop. a R.L., al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC e al Ministero dell'Ambiente via PEC all'indirizzo cress@pec.minambiente.it.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 64 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "VARIANTE DI UN IMPIANTO ESISTENTE DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE" - PROPONENTE MENICHINO ROCCO S.R.L. - CUP 8525.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

f. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché' alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 del presente decreto;

g. che l'art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

h. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

i. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. 406214 del 27/06/2019 contrassegnata con CUP 8525, la Menichino Rocco S.r.l. con sede alla via Zeccagnuolo n.64 in Nocera Inferiore (SA) - 84014, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "**Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Nocera Inferiore**";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all' istruttore costituito dott. geol. Paolo Mirra;

c. che con nota prot. reg. n. 443313 del 12/07/2019, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del15/07/2019, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che sono state acquisite osservazioni da parte del Servizio Suap del Comune di Nocera Inferiore di cui alla nota acquisita al prtot.reg.516774 del 28/08/2019;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n.565082 del 24/09/2019, la Menichino Rocco S.r.l. ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 651127 del 29/10/2019;

f. che con nota trasmessa mezzo pec del 26/11/2019 ed acquisita al prot. reg. n.728795 del 29/11/2019 la Menichino Rocco S.r.l. ha trasmesso dichiarazione di atto di notorietà inerente gli esiti delle indagini ambientali preliminari in sostituzione di quella precedentemente trasmessa, tra gli altri, alla UOD 501709 di Salerno; inoltre nella medesima data del 26/11/2019 con pec, successiva alla sopra richiamata nota, acquisita al prot.reg.729405 il tecnico della ditta proponente, arch. Anna Apuzzo, trasmetteva ulteriore nuova dichiarazione di atto di notorietà inerente gli esiti delle indagini ambientali preliminari per correggere coordinate territoriali errate.

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 26/11/2019, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore dott. geol. Paolo Mirra, si è espressa come di seguito testualmente riportato: "**decide di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per le seguenti motivazioni:**
Approfondire e chiarire gli aspetti inerenti le indagini preliminari, ai sensi della D.G.R. della Campania n. 35 del 29.01.2019 e linee guida ARPAC approvate con D.G.R. della Campania n. 417 del 27.07.2016, che non sono conformi a quanto stabilito dalle suddette linee guida; in particolare:

1. **La descrizione geologica e idrogeologica è molto generica riferita a tutta la piana e bacino idrografico del Sarno. Si asserisce che l'area in studio ricade nell'Unità Idrogeologica della Valle del Solofrana.**
2. **Manca un inquadramento territoriale in scala 1:5.000.**
3. **I sondaggi sono riferiti ad un altro sito ubicato a circa 3.6 km dal progetto (coordinate presentate in relazione); non vi è nessuna cartografia a scala adeguata con l'indicazione dell'area e ubicazione dei sondaggi.**
4. **Manca un report fotografico delle indagini (stato dei luoghi prima e dopo un intervento di rimozione rifiuti, fase di campionamento, cassette catalogatrici, etc...).**
5. **Tutti i campioni sono classificati genericamente "TERRENO", mancano le stratigrafie dei sondaggi.**
6. **Le stratigrafie dovrebbero essere a cura di un geologo.**
7. **Inoltre è evidente una contraddizione tra: la descrizione idrogeologica (pag. 12), dove si asserisce che "*B2: MATRICE ACQUE DI FALDA: Nel corso delle perforazioni, non è stata intercettata la falda idrica alle profondità indicate"; e* i prelievi effettuati e descritti nei rapporti di analisi Pz1-Pz2-Pz3."**

b. che l'esito della Commissione del 26/11/2019 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Menichino Rocco S.r.l. ai sensi dell'art.10 bis L.241/90 con nota prot. reg. n.757070 del 11/12/2019;

c. che la Menichino Rocco S.r.l. ha riscontrato la sopra richiamata nota di esito commissione con pec del 22/12/2019 acquisita al prot.reg.3719 del 03/01/2020 e con nota del 23/12/2019 acquisita al prot.reg.788938 del 30/12/2019;

d. che con nota pec del 09.01.2020 acquisita al prot. reg. n. 18770 del 13.01.2020 il proponente Menichino Rocco S.r.l. ha chiesto un'audizione in Commissione e con nota prot.reg. n. 19688 del 13.01.2020 la Società è stata invitata alla seduta della Commissione del 14/01/2020;

e. che con pec del 14/01/2020 delle ore 09.53 la UOD 501709 di Salerno ha trasmesso all' Ufficio Staff 501792 la nota prot.reg.21199 del 14/01/2020 e con successiva pec delle ore 12.58 ha trasmesso la nota prot.reg. 23154 del 14/01/2020 entrambe inerenti gli esiti delle indagini preliminari relative al progetto "de quo";

f. che alla seduta della Commissione del 14/01/2020 erano presenti il dott. Angelo Mocerino, il dott. geol. Antonio Scibelli giusta delega della Società Menichino Rocco S.r.l. acquisita agli atti della Commissione ed in tale occasione si è acquisito agli atti anche quanto dichiarato dal legale rappresentante sig. Menichino Rocco: "*In data odierna si consegna dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dall'Arch. Anna Apuzzo, quale tecnico incaricato dalla Soc. Menichino Rocco S.r.l. per l'esecuzione delle indagini ambientali preliminari presso la società proponente (COD. 50785509). La presente dichiarazione sostitutiva annulla e sostituisce tutte quelle precedentemente rese. La società proponente si impegna a trasmettere alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali di Salerno affinchè ne prenda atto di tale citata dichiarazione sostitutiva, nonché all'ARPAC per quanto di competenza.*"

g. che l'istruttore ha pertanto ritirato la pratica dall'O.d.G. della Commissione del 14/01/2020 in attesa delle determinazioni della UOD di Salerno, competente sulle indagini preliminari relative al sito potenzialmente inquinato, a seguito della documentazione che il proponente si è impegnato a trasmettere sia alla UOD di Salerno che all'Arpac;

h. che con pec del 15/01/2020 delle ore 09.17 acquisita al prot.reg. 36827 del 20/01/2020, la Menichino Rocco S.r.l. ha trasmesso la documentazione definitiva inerente gli esiti delle indagini preliminari così come da impegno dichiarato in Commissione del 14/01/2020;

i. che con nota prot.reg.26941 del 15/01/2020 trasmessa mezzo pec in pari data la UOD 501709 di Salerno ha preso atto della documentazione trasmessa dal proponente confermando il contenuto delle proprie precedenti e sopra richiamate comunicazioni;

j. che detto progetto è stato nuovamente sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. nella seduta del 11/02/2020, e, sulla base dell'istruttoria svolta dall'istruttore dott. geol. Paolo Mirra - nella quale egli "*vista la nota della UOD 50.17.09, prot. n. 26941 del 15.01.2020* (opportunamente richiamata al punto precedente*), presa in carico il 17.01.2020, la quale riconferma la valutazione tecnica favorevole dell'ARPAC SA sulle indagini preliminari da espletare per i siti exSIN elencati nel Piano di Bonifica rendendo, di conseguenza, superate le difformità evidenziate nella relazione istruttoria,* ***propone alla Commissione di non assoggettare a VIA il progetto con le condizioni ambientali, riportate di seguito demandando alla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti SA di verificare, in fase di procedura autorizzativa, sia la posizione del Comune di Nocera Inferiore in relazione agli aspetti urbanistici, che la conformità delle indagini preliminari ai sensi della D.G.R. della Campania n. 35 del 29.01.2019 e n.685 del 30.12.2019 (Piano di Bonifica),***

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**

2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale. ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera; ➢ Mitigazioni: Sistema di depurazione aria composto da ABBATTITORE AD UMIDO TIPO SCRUBBER A TORRE; Impianto di neutralizzazione degli odori lungo tutto il perimetro del sito; Installazione sul lato sud del capannone di chiusure ermetiche (porte a chiusura rapida); Stoccaggio dei rifiuti prodotti (sovvallo costituito dagli imballaggi di scarto) in cassoni a perfetta tenuta stagna del fondo e con copertura atta a minimizzare le emissioni odorigene; ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale • **Campionamento Trimestrale delle emissioni convogliate nel punto di emissione E2.** • **Monitoraggio delle emissioni odorigene al perimetro dell'impianto con cadenza Trimestrale (da ottobre a giugno) e Mensile (da luglio a settembre).** • **Verifica settimanale dello stato di funzionamento del impianto di neutralizzazione degli odori lungo tutto il perimetro del sito.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione dei reflui provenienti dai servizi igienici, delle acque meteoriche e/o di eventuali liquidi dispersi in vasche a tenuta a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata per il prelievo, trasporto e successivo smaltimento. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica e pulizia delle griglie di raccolta e sistema di canalizzazione.** • **Verifica Trimestrale dell'efficienza e**

		dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta. • **Prelievo e smaltimento periodico dei rifiuti liquidi accumulati nelle vasche a tenuta, previa caratterizzazione per Codice CER.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Suolo e sottosuolo; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica al fine di garantire l'integrità della pavimentazione.** • **Verifica Mensile dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni; ➢ Mitigazioni: Dotazione di macchinari con emissioni rumorose conformi agli obblighi di legge. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. RUMORE Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.** • **Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.** • **Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza Annuale.**

5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore, ARPAC

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente."- **la Commissione si è così espressa:**
sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Mirra e della proposta di parere formulata dallo stesso decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con le condizioni ambientali sopra riportate, demandando alla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti SA di verificare, in fase di procedura autorizzativa, sia la posizione del Comune di Nocera Inferiore in relazione agli aspetti urbanistici, che la conformità delle indagini preliminari *ai sensi della D.G.R. della Campania n. 35 del 29.01.2019* e *n.685 del 30.12.2019 (Piano di Bonifica)*.

g. che con nota prot. reg. 164730 del 16.03.2020 è stato trasmesso esito della Commissione del 11.02.2020;

h. che la Menichino Rocco S.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 18/06/2019, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 11/02/2020, il progetto di "**Variante di un impianto esistente di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Nocera Inferiore (SA)"**, proposto dalla Menichino Rocco S.r.l. con sede alla via Zeccagnuolo n.64 in Nocera Inferiore (SA) - 84014, con le seguenti condizioni ambientali e demandando alla UOD 50.17.09 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti SA di verificare, in fase di procedura autorizzativa, sia la posizione del Comune di Nocera Inferiore in relazione agli aspetti urbanistici, che la conformità delle indagini preliminari ai sensi della D.G.R. della Campania n. 35 del 29.01.2019 e n.685 del 30.12.2019 (Piano di Bonifica):

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**1 – Emissioni in atmosfera**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale. ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Atmosfera; ➢ Mitigazioni: Sistema di depurazione aria composto da ABBATTITORE AD UMIDO TIPO SCRUBBER A TORRE; Impianto di neutralizzazione degli odori lungo tutto il perimetro del sito; Installazione sul lato sud del capannone di chiusure ermetiche (porte a chiusura rapida); Stoccaggio dei rifiuti prodotti (sovvallo costituito dagli imballaggi di scarto) in cassoni a perfetta tenuta stagna del fondo e con copertura atta a minimizzare le emissioni odorigene; ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. EMISSIONI IN ATMOSFERA Studio Preliminare Ambientale • **Campionamento Trimestrale delle emissioni convogliate nel punto di emissione E2.** • **Monitoraggio delle emissioni odorigene al perimetro dell'impianto con cadenza Trimestrale (da ottobre a giugno) e Mensile (da luglio a settembre).** • **Verifica settimanale dello stato di funzionamento del impianto di neutralizzazione degli odori lungo tutto il perimetro del sito.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**2 – Scarichi idrici**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Ambiente idrico; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. Adeguato sistema di raccolta e canalizzazione dei reflui provenienti dai servizi igienici, delle acque meteoriche e/o di eventuali liquidi dispersi in vasche a tenuta a svuotamento periodico ad opera di ditta specializzata per il prelievo, trasporto e successivo smaltimento. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. SCARICHI IDRICI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica e pulizia delle griglie di raccolta e sistema di canalizzazione.** • **Verifica Trimestrale dell'efficienza e dell'impermeabilizzazione delle vasche a tenuta.** • **Prelievo e smaltimento periodico dei rifiuti liquidi accumulati nelle vasche a tenuta, previa caratterizzazione per Codice CER.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**3 – Suolo e sottosuolo**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Suolo e sottosuolo; ➢ Mitigazioni: Impermeabilizzazione della pavimentazione di tutte le aree di lavorazione. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. PAVIMENTAZIONI Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione periodica al fine di garantire l'integrità della pavimentazione.** • **Verifica Mensile dell'integrità della pavimentazione.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	**POST OPERAM**
2	Numero Condizione	**4 – Rumore e Vibrazioni**
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali ➢ Componenti/fattori ambientali: Rumore e vibrazioni; ➢ Mitigazioni: Dotazione di macchinari con emissioni rumorose conformi agli obblighi di legge. ➢ Monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	cfr. RUMORE Studio preliminare Ambientale • **Manutenzione ordinaria dei macchinari utilizzati.** • **Buone pratiche di lavorazione e macchine a norma.** • **Misurazione dell'impatto acustico al perimetro dell'impianto con cadenza Annuale.**
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Nocera Inferiore, ARPAC

I costi dell'attuazione della condizione ambientale e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente;
   5.2 alla UOD 501709 Rifiuti e Autorizzazioni ambientali di Salerno;
   5.3 alla Provincia di Salerno;

5.4 al Comune di Nocera Inferiore;
5.5 all'Arpac Dipartimento di Salerno e Direzione generale Campania;
5.6 al Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
5.7 all' ASL Salerno Dipartimento di Prevenzione Servizi Igiene Pubblica
5.8 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D. LGS. N. 152/2006 E SS.MM.II. - "RILASCIO IN SANATORIA DELLA CONCESSIONE DI GRANDE DERIVAZIONE DEI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, SANTA SOFIA, MONTE TIFATA E SAN PRISCO - COMUNI DI CASERTA, PONTELATONE, CASTEL MORRONE, SAN PRISCO" - PROPONENTE REGIONE CAMPANIA DG 50 17 CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - CUP 8266.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il titolo III della Parte II del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b) con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul B.U.R.C. n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo, con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul B.U.R.C. n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali";

c) il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del D. Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale";

d) l'articolo 14, comma 4, della Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificata dalle disposizioni del D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, prevede che "Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'art.27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

e) l'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. disciplina il procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale;

f) la procedura dettagliata inerente il procedimento relativo al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale in Regione Campania è descritta nel capitolo 6 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017;

g) la Regione Campania - DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", di seguito indicato come proponente, con nota n. 303643 dell'11.5.2018, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii inerente il "rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco", contrassegnata con CUP 8266;

h) l'attività di grande derivazione per la quale è richiesta la concessione in sanatoria rientra nella fattispecie di cui alla lettera b) - Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo - dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/06 - progetti di competenza regionale da sottoporre a VIA;

i) la predetta istanza è stata perfezionata ed integrata con note prot. n. 352584 del 1.6.2018 e n. 492851 del 30.07.2018;

j) le autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta comunque denominati necessari alla concessione di grande derivazione, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:
   - provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, da rilasciarsi da parte della Regione Campania – Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;
   - parere di conformità ai prelievi di risorsa idrica ripetto al piano di gestione delle acque ciclo 2015 – 20121 – da rilasciarsi da parte del Distretto Idrografico dell'Appenno Meridionale;
   - concessione di grande derivazione idrica – da rilasciarsi da parte della Regione Campania - DG Difesa suolo ed ecosistema

k) sono stati individuati come soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento e comunque competenti ad esprimersi i seguenti Enti/Amministrazioni:
   - Regione Campania – Staff tecnico Amministratvio – Valutazioni ambientali
   - Regione Campania – DG Difesa suolo ed ecosistema
   - ASL di Caserta
   - ASL Napoli 2 Nord
   - ARPAC Direzione Generale
   - ARPAC Dipartimento di Caserta
   - Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridioale
   - Provincia di Caserta
   - Comune di Caserta
   - Comune di Capua
   - Comune di Pontelatone
   - Comune di Castel Morrone
   - Comune di San Prisco

l) con nota n. 591722 del 21.09.2018 è stato comunicato l'avvio del procedimento;

m) ai sensi dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota n. 535847 del 09.09.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi che si è riunita nei giorni 26/09/2019, 21/10/2019 e 13/11/2019;

n) i lavori della Conferenza di Servizi si sono conclusi con la sottoscrizione, al termine della riunione del 13 novembre 2019, del Rapporto Finale predisposto a norma del paragrafo 6.2.4.5 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017;

o) l'iter del procedimento è dettagliatamente descritto nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi che in allegato al presente provvedimento (Allegato 1) ne forma parte integrante e sostanziale;

p) la documentazione amministrativa e tecnica relativa al procedimento è comunque integralmente pubblicata e consultabile all'indirizzo internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8266_prot_2018.303643_del_11-05-2018.via

DATO ATTO

che il procedimento si è svolto secondo le modalità dettate dall'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e ai sensi del Capitolo 6 "Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - VIA (art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006)" degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017;

CONSIDERATO che

a) alla Conferenza di Servizi indetta con nota n. 535847 del 9.9.2019 sono stati invitati a partecipare gli Enti/Amministrazioni così come sopra elencati alla lettera k), in qualità di soggetti competenti ad esprimersi in relazione all'emanazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed al rilascio degli ulteriori provvedimenti abilitativi richiesti dal proponente con l'istanza presentata o in qualità di soggetti potenzialmente interessati che possono fornire elementi di conoscenza utili alle valutazioni;

b) ai lavori della Conferenza di Servizi è stato invitato a partecipare il proponente come previsto dal comma 7 dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;

c) in relazione al rilascio dei titoli abilitativi di competenza di Uffici della Regione Campania, il parere univoco e vincolante in sede di Conferenza di Servizi è stato espresso dal Rappresentante Unico della Regione Campania individuato, per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii., con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 48 del 29 gennaio 2018;

d) nel corso della riunione della Conferenza di Servizi tenutasi in data in data 21.10.2019, i soggetti competenti ad esprimersi in relazione ai titoli abilitativi richiesti dal proponente hanno condiviso la bozza di Rapporto Finale dei lavori della Conferenza di Servizi (a norma del paragrafo 6.2.4.4 "Indicazioni per lo svolgimento della Conferenza di Servizi" della Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 avente ad oggetto "Recepimento delle disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale di cui al D. Lgs. 104/2017 e prime misure organizzative")

e) con nota prot. n. 697523 del 2019 dello Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, il resoconto della riunione della Conferenza di Servizi del 21.10.19, con la bozza del Rapporto Finale sottoscritta in conclusione dei lavori, è stato trasmesso al proponente ed a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'intervento;

f) con la medesima nota, secondo quanto disciplinato dal paragrafo 6.2.4.4 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania", approvati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 680 del 7 novembre 2017, è stata data evidenza ai partecipanti alla conferenza di servizi della facoltà di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci dal ricevimento della stessa nota;

g) con nota n. 651873 del 29.10.2019la DG Difesa suolo ha fatto pervenire a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi prescrizioni relative all'emissione del decreto di concessione;

h) nel corso della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 13.11.2019, i rappresentanti delle Amministrazioni convenute hanno reso i pareri definitivi di competenza, in particolare, l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania e Rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi di cui all'art. 14, comma 4, della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii, nei limiti delle proprie competenze, tenuto conto:
   - della proposta di parere favorevole formulata dal tecnico istruttore della VIA integrata con la VI, dott. Paolo Mirra dalla cui istruttoria emerge che le opere, già realizzate:
     - sono strategiche per l'approviggionamento idrico della Regione Campania;
     - non comportano aggravi alle risorse idriche captate, così come riportato dalla relazione idrogeologica allegata allo studio ambientale;

- l'attività dei campi pozzi di MonteMagiore , SantaSofia,Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determina un'incidenza negativa sui Siti Natura 2000 SIC IT 8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore, SIC IT 8010016 Monte Tifat, SIC IT 8010027 Fiume Volturno e Calore Beneventano

- del parere favorevole espresso dalla DG Difesa Suolo – UOD tutela delle acque e contratti di fiume - per il rilascio della concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella relazione idrogeologica integrativa dello studio di impatto ambientale in data giugno 2019, con le prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019
- del parere favorevole espresso dal dott. M. Della Gatta della ASL di Caserta tenuto conto che è programmata la tutela delle zone di di tuela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi di emungimento e l'installazione di sitemi di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità dell'acqua fornita
- del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Direzione generale, ARPAC Dipartimento di Caserta e ASL di Napoli 2 Nord che non hanno partecipato alla Conferenza di servizi

  ha espresso parere favorevole di VIA integrato con VI con condizioni ambientali nonchè all'attività di prelievo di grande derivazione e al rilascio della concessione con le richiamate prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 della DG Difesa suolo ed ecosistema

i) sono stati acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14. ter c.7 della Legge 241/90 e ss.mm.ii. i pareri dei seguenti Enti/Amministrazioni
   - Distretto Idrografico dell'Appenino Meridionale;
   - Provincia di Caserta;
   - Comune di Caserta
   - Comune di Pontelatone
   - Comune di Castel Morrone
   - Comune di San Prisco
   - Comune di Capua

j) ai sensi dell'art. 14 quater della Legge 241/90, sulla base dei pareri favorevoli espressi dai partecipanti alla conferenza, il Responsabile del Procedimento, per le motivazioni riportate nel rapporto finale della conferenza di servizi, ha dichiarato conclusa con esito favorevole la conferenza di servizi, convocata ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14ter della L. 241/1990, in ordine all'istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il "rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco" proposto dalla Regione Campania DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", con le condizioni ambientali disposte dagli enti partecipanti alla conferenza di servizi con i rispettivi pareri di competenza, specificando che l'efficacia del PAUR è subordinata, pena la decadenza, alla verifica delle condizioni ambientali;

k) ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera e) della legge n. 241 del 1990, il Responsabile del Procedimento ha consegnato al Dirigente dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, in qualità di organo competente all'emanazione del provvedimento finale, il Rapporto Finale sui lavori della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. reg. n. 535847 del 9/9/2019, sottoscritto al termine della riunione conclusiva della Conferenza di Servizi in data 13.11.2019;

CONSIDERATO, altresì

a) che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per

l'esercizio dell'attività di grande derivazione recandone l'indicazione esplicita, che il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del decreto stesso;

b) che il presente Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, relativo all'intervento in epigrafe, comprende i seguenti titoli abilitativi rilasciati dagli Uffici competenti per materia in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità:
   - Decreto Dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI (Allegato 2);
   - Decreto Dirigenziale n. 8 del 20.01.2020 della DG 50.06 avente ad oggetto "concessione in sanatoria di grandi derivazioni d'acqua ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore, di Santa Sofia, di Monte Tifata e di San Prisco per complessivi moduli medi 29,5 e massimi 38, in titolarità della regione Campania ed in gestione ad Acqua Campania SpA" (allegato 3)

PRESO ATTO che:

a) in sede di conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii. i partecipanti hanno dichiarano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi che li riguardino in relazione al procedimento in argomento;

b) al prot. reg. n. 150277 del 09.03.2020 sono state state aquisite le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali attestanti il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

c) per il rilascio della concessione la DG 50.06 - Direzione Generale per la Difessa del suolo e l'ecosistema - ha acquisito l'autocertificazione del soggetto gestore – Acqua Campania SpA - di cui all'art. 89 del D.Lgs. 159/2001 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136",

d) nel predetto D.D. n. 169 del 04/09/2019 è precisato che la concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal citato decreto D.Lgs. 159/2001 diano esito positivo, si applicano gli effetti di cui all'art. 88 commi 4 bis e 4 ter;

RITENUTO

di dover provvedere al rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i. alla Regione Campania per l'istanza acquisita al protocollo regionale n. 303643 dell'11.5.2018 in relazione al "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco"

VISTI

- la L. n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

alla stregua delle conclusioni della Conferenza di Servizi indetta con nota prot. n. 535847 del 9.9.2019 dello STAFF Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania,

DECRETA

1. di rilasciare, ai sensi e per gli effetti dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006, a favore della Regione Campania – DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ambientali - il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, in relazione al "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone, San Prisco" - CUP 8266, che comprende i seguenti titoli abilitativi:
    - Decreto Dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI, con condizioni ambientali;
    - Decreto Dirigenziale n. 8 del 20.01.2020 della DG 50.06 avente ad oggetto: "concessione in sanatoria di grandi derivazioni d'acqua ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore, di Santa Sofia, di Monte Tifata e di San Prisco per complessivi moduli medi 29,5 e massimi 38, in titolarità della regione Campania ed in gestione ad Acqua Campania SpA"

2. di allegare:
    - il Rapporto finale della Conferenza di Servizi (Allegato 1);
    - il Decreto Dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff 50.17.92 con il quale è stato espresso parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VI, con condizioni ambientali (Allegato 2);
    - il Decreto Dirigenziale n. 8 del 20.01.2020 della Regione Campania Direzione Generale Difesa suolo ed ecosistema avente ad oggetto: "concessione in sanatoria di grandi derivazioni d'acqua ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore, di Santa Sofia, di Monte Tifata e di San Prisco per complessivi moduli medi 29,5 e massimi 38, in titolarità della regione Campania ed in gestione ad Acqua Campania SpA (Allegato 3);

3 di precisare che il soggetto gestore – Acqua Campania SpA – è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni come riportate nel Rapporto Finale della Conferenza di Servizi e nei singoli provvedimenti sopra elencati, con oneri a carico dello stesso sia per la loro attuazione che per le relative verifiche di ottemperanza;

4 di dare evidenza del fatto che tutta la documentazione tecnica ed amministrativa inerente il procedimento in argomento è pubblicata e consultabile all'indirizzo internet:
http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS/VIA_files_new/Progetti/prg_8266_prot_2018.303643_del_11-05-2018.via

5 di dare evidenza, altresì, che:
    a. ai sensi del comma 9 dell'art. 27-bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi allegati al presente provvedimento sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte dei soggetti/amministrazioni competenti per materia;
    b. ai sensi del comma 4 dell'art. 14-quater della L. 241/1900 e ss.mm.ii. "I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza";
    c. il presente provvedimento è rilasciato sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal D. Lgs 159/2011 diano esito positivo, si applicano gli effetti di cui all'art. 88 commi 4 bis e 4 ter;

6 di trasmettere il presente provvedimento alla DG Ciclo DG Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni ambientali, nochè al soggetto Gestore Acqua Campania SpA e a tutti gli Enti e le Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

7 di trasmettere il presente provvedimento alla competente U.O.D. 40.01.01 “Bollettino Ufficiale” per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C. della Regione Campania;

8 di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet: http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso sul B.U.R.C. della Regione Campania o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

Avv. Simona Brancaccio

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PER IL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI,
VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
STAFF 50.17.92 -TECNICO AMMINISTRATIVO – VALUTAZIONI AMBIENTALI

SEDUTA DI CONFERENZA DI SERVIZI
13.11.2019

Oggetto: Istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il progetto denominato "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco" (CUP 8266)

Proponente: Regione Campania - Direzione Generale per il ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, valutazioni e autorizzazioni ambientali

Il giorno 13 novembre 2019 alle ore 10.0 presso la stanza n. 2 ubicata al quarto piano della sede della Regione Campania alla via A. De Gasperi 28 in Napoli, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 14 ter della L. 241/90, indetta con nota n. 535847 del 09.09.2019 allo scopo di acquisire in relazione al procedimento in oggetto i pareri, le intese, i concerti, i nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati necessari alla attività di derivazione dei campi pozzi citati in oggetto.
La terza seduta è stata convocata con nota n. 636694 del 22.10.2019 il seguente ordine del giorno:

- discussione sulle osservazioni e controdeduzioni eventualmente formulate dal proponente in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale ed espressione di eventuali nuove valutazioni e determinazioni;
- predisposizione e sottoscrizione del Rapporto Finale.

Sono presenti:

- l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Rappresentante Unico della Regione Campania;
- il dott. Fabio Cristiano, funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, Responsabile del Procedimento;
- il dott. Paolo Mirra funzionario dello Staff Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istruttore relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- il dott. Antonio Carotenuto Vice Direttore della D.G. Difesa suolo ed ecosistema, giusta delega prot. 680116 dell'11.11.2019 agli atti della conferenza;
- il dott. Federico Baistrocchi, funzionario della D.G. Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume, della Regione Campania, giusta delega prot. 680116 dell'11.11.2019 agli atti della conferenza;
- il dott. Della Gatta Mario per la A.S.L. di Caserta, Dipartimento di prevenzione, giusta delega protocollo n. 232206 del 28.10.2019 che si acquisisce agli atti della conferenza;

Sono presenti, per la DG 5017 soggetto proponente:

- il geom. Ciro Pesacane – responsabile acquedotti della Regione Campania
- l'ing. Gianluca Salvia direttore Generale Area Tecnica di acqua campania SpA;
- l'ing. Paolo D'Andria responsabile Gestione Impianti di Acqua Campania;
- la prof.ssa Rosaria D'Ascoli
- il prof. Alfonso Corniello

Non sono presenti nè hanno fatto richiesta di partecipare alla CdS in modalità di videoconferenza

- l'Autorità di Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale
- l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la A.S.L. Napoli 2 Nord ex U.O.P.C. Distretto 45;
- la Provincia di Caserta
- il Comune di San Prisco
- il Comune di Castel Morrone
- il Comune di Pontelatone;
- il Comune di Caserta;
- il Comune di Capua.

La dott.ssa Brancaccio apre i lavori ringraziando i convenuti per aver assicurato la presenza alla Conferenza.

Si passa alla trattazione del primo punto all'O.d.G.

Il dottor Cristiano, responsabile del procedimento, rammenta che a seguito di quanto stabilito durante la seduta del 21.10.2019 la DG "Difesa suolo ed ecosistema" ha fatto pervenire con nota n. 651873 del 29.10.2019 le prescrizioni tecniche che saranno allegate al provvedimento di concessione. Tale nota è stata poi trasmessa dallo Staff tecnico amministrativo valutazioni ambientali a tutti i partecipanti alla conferenza con nota n. 636694 del 7.11.2019.

Inoltre comunica che non sono pervenute controdeduzioni da parte del proponente nè sono pervenute osservazioni in relazione ai contenuti della bozza di Rapporto Finale da parte degli Enti/Amministrazioni partecipanti alla CdS.

Prima di procedere alla conferma dei pareri espressi, il dott. Cristiano ribadisce che l'art. 14 ter della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo", al comma 7, stabilisce, tra l'altro, che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".

Viste le prescrizioni trasmesse con la nota n. 651873 del 29.10.2019 dalla DG Difesa del Suolo e l'ecosistema, i partecipanti concordano sulle stesse.

Si procede quindi con l'espressione dei pareri da parte dei presenti, alla luce dei quali viene predisposto il RAPPORTO FINALE della CONFERENZA DI SERVIZI di seguito riportato

RAPPORTO FINALE

redatto ai sensi del punto 6.2.4.5 degli indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania approvati con DGR 680 del 7.11.2017 e pubblicati sul BURC n. 83 del 16.11.2017

DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO

Oggetto della CdS è l'attività di prelievo delle seguenti grandi derivazioni ad uso potabile in atto:

- Campo pozzi dalla falda di Monte Maggiore nel comune di Pontelatone (CE), per la portata media di moduli 14 e massima di moduli 18 (unità di misura mod. (modulo) corrisponde a una portata di 100 l/s).
- Campo pozzi dalla falda di Santa Sofia nel comune di Castel Morrone (CE), per la portata media di moduli 10 e massima di moduli 12;
- Campo pozzi di Monte Tifata sito nei Comuni di Capua, Caserta e Castel Morrone (CE), per la portata media di moduli 1,5 e massima di moduli 3;
- Campo pozzi di San Prisco nel comune di San Prisco (CE) in località Bersaglio, per la portata media di moduli 4 e massima di moduli 5.

Si tratta di 4 fonti di approvvigionamento dell'Acquedotto della Campania Occidentale di proprietà della Regione Campania, la cui gestione è affidata alla società Acqua Campania SpA (ex ENI Acqua Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

SpA), ubicati in aree prevalentemente agricole, o comunque poco urbanizzate. la cui risorsa idrica serve al soddisfacimento del fabbisogno idropotabile della popolazione nelle province di Napoli e Caserta, che fanno riferimento a due distinti bacini idrogeologici - la dorsale di Monte Maggiore e quella dei Monti Tifatini. Si tratta di due sistemi montuosi, di natura carbonatica e morfologicamente assai articolati, che si elevano immediatamente a nord di Caserta e che, tra loro, sono separati dal corso del F. Volturno.

Trattasi di opere esistenti ed in esercizio a partire dal 1985, quindi in data antedente alla entrata in vigore del in vigore del DPR 12 aprile 1996 recante "*Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994 n°146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*".

L'attività di captazione rientra nella fattispecie degli interventi di cui alla lettera b) dell'allegato III alla parte II del D.Lgs. 152/06 "*Utilizzo non energetico di acque superficiali nei casi in cui la derivazione superi i 1.000 litri al secondo e di acque sotterranee ivi comprese acque minerali e termali, nei casi in cui la derivazione superi i 100 litri al secondo*" per i quali è dovuta la Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la valutazione di incidenza, ricadendo alcuni pozzi in area Natura 2000

TITOLI RICHIESTI

le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati necessari alla concessione di grande derivazione, come richieste dal proponente con l'istanza presentata, sono quelle di seguito indicate:

- provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di incidenza la cui competenza è in capo alla Regione Campania – Staff tecnico amministrativo – Valutazioni ambientali;
- parere di conformità ai prelievi di risorsa idrica rispetto al piano di gestione delle acque ciclo 2015 – 2021 la cui competenza è in capo alla Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale;
- concessione di grande derivazione idrica la cui competenza è in capo alla Regione Campania DG-Difesa suolo ed ecosistema -UOD 500608

ITER AMMINISTRATIVO

1) la Regione Campania - DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali" (di seguito proponente) con nota n. 303643 dell'11.5.2018, ha presentato allo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali (di seguito Autorità competente) istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 bis D.Lgs. n. 152/2006 inerente il "Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone San Prisco";
2) la predetta istanza è stata perfezionata ed integrata con note prot. n. 352584 del 1.6.2018 e n. 492851 del 30.07.2018;
3) il proponente ha individuato come soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento e comunque competenti ad esprimersi i seguenti Enti/Amministrazioni:
   - Regione Campania - Staff Tecnico Amministrativo -Valutazioni Ambientali;
   - A.S.L. di Caserta;
   - A.S.L. Napoli 2Nord;
   - ARPAC – Direzione generale
   - ARPAC Dipartimento di Caserta
   - Autorità di Distretto Idrografico dell'Appennino meridionale
   - Provincia di Caserta;
   - Comune di Caserta;
   - Comune di Capua
   - Comune di Pontelatone;
   - Comune di Castel Morrone;
   - Comune di San Prisco
4) in data 30.07.2018, l'Autorità competente, preso atto che il punto 9 dell'allegato A alla D.G.R. 686 del 6.12.2016 stabilisce che "sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa", ha pubblicato, ai sensi del comma 2 dell'art. 27 bis del D.Lgs 152/06, la documentazione sul portale della Regione Campania alle pagine web dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) con nota n. 494458 del 30.07.2018, trasmessa a mezzo pec, l'Autorità competente ha comunicato l'avvenuta pubblicazione della documentazione chiedendo alle Amministrazioni e agli Enti, così come sopra individuati, di verificarne l'adeguatezza e la completezza formali ai fini dell'espletamento delle valutazioni e delle attività di propria competenza e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa entro 20 giorni dalla data di ricezione della predetta nota;
6) entro il termine prescritto non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento della documentazione;
7) in data 29.8.2018, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 l'Autorità competente ha pubblicato sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicate alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.) l'Avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del predetto decreto, evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale;
8) in data 21.9.2018 con nota n. 591722 è stato comunicato l'avvio del procedimento. Con la predetta nota n. 591722 del 21.09.2018 è stato richiamato l'obbligo per i Comuni interessati di procedere, in qualità di Amministrazioni territorialmente interessate alla pubblicazione del suddetto Avviso sul proprio Albo Pretorio on-line ed è stata data comunicazione del nominativo del Responsabile Unico del Procedimento;
9) nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato in relazione alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale né osservazioni/richieste di integrazioni da parte degli Enti e delle Amministrazioni interessate;
10) l'Autorità competente, preso atto che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico interessato, con nota prot. n. 745042 del 23.11.2018, trasmessa in pari data a mezzo pec al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi, così come individuati dal proponente, ha chiesto al soggetto proponente stesso di integrare la documentazione;
11) la predetta nota è stata inviata anche alla DG 50.06 Difesa Suolo ed ecosistema e alla UOD 50.06.08 Tutela delle acque – contratti di fiume, che non era stata individuata tra gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi. Alla predetta DG è stato chiesto di trasmettere eventuali osservazioni nei 60 gg. successivi al ricevimento della predetta nota;
12) con nota n. 801749 del 17.12.2018 in considerazione delle articolazioni delle integrazioni richieste il proponente ha richiesto la sospensione dei termini di 180 gg;
13) con nota n. 815762 del 21.12.2018 è stata accordata la sospensione richiesta ai sensi del comma 5 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii.;
14) in data 20.06.2019 sono pervenute le integrazioni richieste;
15) l'Autorità competente, tenuto conto che tra le integrazioni era stato richiesto di procedere a redarre valutazione di incidenza, atteso il ricadere dei campi pozzi in aree Natura 2000, ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente con nota n. 416566 del 2.7.2019, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;
16) il nuovo avviso è stato trasmesso in data 18.07.2019, preso in carico il 22.07.2019, ed è stato pubblicato in data 29.07.2019. L'avviso evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione osservazioni;
17) nel termine di 30 giorni indicato dalla pubblicazione del nuovo avviso non sono pervenute osservazioni;
18) con nota n. 535847 del 9.9.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi e convocata la prima seduta della stessa;
19) in data 26 settembre 2019 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, durante la quale non sono emersi motivi ostativi al rilascio dei pareri favorevoli
20) in data 21 ottobre 2019 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi durante la quale è stata sottoscritta la bozza di Rapporto finale
21) con nota n. 636694 del 22.10.2019 la suddetta bozza è stata trasmessa a tutti i partecipanti alla conferenza di servizi ed è stata convocata la terza seduta della Conferenza stessa per il 13.11.2019;
22) con nota n. 651873 del 29.10.2019 la DG Difesa suolo ha fatto pervenire prescrizioni relative all'emissione del decreto di concessione, trasmesse a tutti i partecipanti alla Conferenza con nota n.672631 del 7.11.2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARERI FAVOREVOLI SENZA CONDIZIONI ACQUISITI AI SENSI DELL'ART. 14 TER DELLA L. 241/90

L'art. 14-ter, comma 7, della Legge n.241/90 e s.m.i. stabilisce che "*Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza*".

Sulla scorta della mancata partecipazione della Conferenza di Servizi de qua dei relativi Rappresentanti si riportano di seguito i pareri favorevoli degli Enti/Amministrazioni acquisiti senza condizioni ai sensi dell'art. 14 comma 7 della L. 241/90

- Autorità di Distretto Idrografico dell'Appenino meridionale
- Provincia di Caserta;
- Comune di Caserta;
- Comune di Pontelatone;
- Comune di Castel Morrone;
- Comune di San Prisco
- Comune di Capua

PARERI FAVOREVOLI ESPRESSI IN SEDE DI CONFERENZA

L'avv. Simona Brancaccio, dirigente dello Staff Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania sulla scorta:

a) della proposta di parere favorevole formulata **(all. 1)** dal tecnico istruttore della VIA integrata con la VI, dott Paolo Mirra dalla cui istruttoria emerge che le opere, già realizzate:
   - sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania;
   - non comportano aggravi alle risorse idriche captate, così come riportato dalla relazione idrogeologica allegata allo studio ambientale;
   - l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determina un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, SIC *IT8010016 Monte Tifata*, SIC *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*.
b) del parere favorevole (all. 2) espresso dalla DG Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume per il rilascio della concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, con le prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 (all. 3) di seguito riportate:

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania spa è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e del piano di tutela delle acque della Regione Campania;

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania spa dovrà a sua cura e a sue spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

a) per ciasuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
b) per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distettuale dell'Appenino meridionale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonchè dei dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno settembre e dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dati.

Fonte: http://burc.regione.campania.it

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

- zona di tutela assoluta – è l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un'estensione non inferiore a 10 metri dall'inviluppo dei pozzi stessi, che dev'essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio .
- zona di rispetto – è un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste dall'art. 94 comma 4 del D.Lgs 152/06
- zona di protezione – è costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta dele acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate trattagono alimentazione

c) del parere favorevole espresso dal dott. M. Della Gatta dell'ASL di Caserta tenuto conto che è programmata la tutela delle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi di emungimento e l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità dell'acqua fornita;
d) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Direzione generale
e) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Dipartimento di Caserta
f) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni dell'ASL di Napoli 2 Nord

esprime parere favorevole di VIA e VI all'attività di prelievo di grande derivazione e al rilascio della concessione con le richiamate prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 della DG Difesa suolo ed ecosistema sopra richiamate e che qui si intendono integralmente riportate e le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale • controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: 1. controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; 2. controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	Contenuto	Descrizione
		3. controllo sullo interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

PARERI SFAVOREVOLI

Nessuno degli Enti/Amministrazioni presenti ha espresso parere sfavorevole.

Tempistica rilascio provvedimenti
Resta inteso che, ai sensi del comma 7 dell'art. 27 bis del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il rilascio di tutti i titoli abilitativi è assunto sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3 4, 5 e 6, del decreto stesso, ai fini della predisposizione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, da parte di tutti gli Uffici competenti per materia, in capo ai quali rimane la precipua competenza e responsabilità e che la tempistica per il loro rilascio è concordata come segue:

- provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale - soggetto preposto al rilascio: Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania;
  rilascio entro e non oltre il **giorno 30 novembre 2019**;
- concessione di grande derivazione; Amministrazione competente: Regione Campania – UOD 50 17 08 Autorizzazioni ambientali e rifiuti di Napoli;
  rilascio entro e non oltre il giorno **15 dicembre 2019**;

CONCLUSIONI DEL RUP
Sulla scorta dei pareri espressi dai Rappresentanti delle Amministrazioni che hanno partecipato alla Conferenza e dei pareri acquisiti, il Responsabile del Procedimento chiude favorevolmente la Conferenza di Servizi indetta con nota prot. 535847 del 9.9.2019 relativa al "*Rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco*"

Ai sensi dell'art. 6 "Compiti del responsabile del procedimento", comma 1, lettera e) della L. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del Procedimento dott. Fabio Cristiano trasmette tutti gli atti del presente procedimento al Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, avv. Simona Brancaccio, competente per l'adozione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale.
Inoltre rammenta che, ai sensi del paragrafo 6.2.4.7 *"Determinazione motivata di conclusione della conferenza ovvero provvedimento autorizzatorio unico regionale"* degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017, "*La determinazione motivata di conclusione della conferenza, che **costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale**, è adottata con decreto dirigenziale e recherà in allegato:*

1) ***il Rapporto finale della Conferenza di Servizi;***
2) ***il provvedimento di VIA;***
3) ***la concessione per l'esercizio dell'attività di derivazione.***

Inoltre il rilascio del PAUR è subordinato a:

- quanto prescritto dalla LR 59/2018 che all'art. 3 stabilisce che "*L'amministrazione, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o della ricezione di istanze ad intervento diretto, acquisisce la*

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista o dei professionisti sottoscrittori degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui all'articolo 76 del d.p.r. 445/2000 attestante il pagamento delle correlate spettanze da parte del committente"

- all'acquisizione della comunicazione antimafia (art. 84 comma 2 del D. Lgs. 159/2011)

La seduta di Conferenza di Servizi si chiude alle ore 12.00 11.35

SOTTOSCRIZIONE

Rapporto Finale predisposto nella seduta della Conferenza di Servizi del 13 novembre 2019 ai sensi del paragrafo 6.2.4.4 degli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 680 del 7 novembre 2017 (costituita da: descrizione sintetica del progetto, iter del procedimento, elenco dei titoli richiesti dal proponente e resoconto della riunione del 13.11.2019) letta, firmata e sottoscritta da:

Napoli, 13/11/2019

Ente di appartenenza	Nome e Cognome	FIRMA
Rappresentante Unico Regione Campania Dirigente Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	avv. Simona Brancaccio	
Regione Campania Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania -	dott. Fabio Cristiano	
Regione Campania Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania	dott. Paolo Mirra	
Regione Campania – Direzione Generale Difesa suolo ed ecosistema – UOD Tutela delle acque- contratti di fiume	dott. Antonio Carotenuto	
Regione Campania – Direzione Generale Difesa suolo ed ecosistema – UOD Tutela delle acque- contratti di fiume	dott. Federico Baistrocchi	
ASL Caserta – Dipartimento di prevenzione	dott. Mario Della Gatta	
Regione Campania DG 5017	geom. Ciro Pesacane	
Acqua Campania S.p.a.	ing. Paolo D'Andria	
Acqua Campania S.p.a.	Ing. Gianluca Salvia	
Acqua Campania S.p.a.	Prof. Rosaria D'Ascoli	
Acqua Campania S.p.a.	Prof. Alfonso Corniello	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 1

CONCLUSIONI RELAZIONE VI

Il fabbisogno del bacino servito dell'Acquedotto della Campania Occidentale, gestito da Acqua Campania SpA, è di 120 Mm3/anno, e il suo territorio di competenza può individuarsi nell'area della Piana Campana compresa tra l'entroterra della Provincia di Caserta, il litorale Domitio e la città di Napoli.

Alla luce di tutte le considerazioni riportate in questa relazione e nel SIA, si può affermare che le 4 fonti di approvvigionamento da falda profonda, oggetto di Valutazione d'Incidenza, forniscono un contributo sostanziale e imprescindibile nel garantire il benessere sociale di larga parte delle popolazioni delle Province di Napoli e Caserta. Va, quindi, assolutamente sottolineato che esistono motivi imperativi di rilevante interesse pubblico a che venga rinnovata la concessione per derivazione da falda profonda dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata, San Prisco.

Nell'analisi condotta in questa relazione risulta che la proposta:

- non comporta modifiche al regime dei corpi idrici superficiali tali da determinare allo stato attuale incidenze negative significative sugli habitat oggetto di tutela dei siti in esame, né in termini strutturali né in termini funzionali;
- non comporta incidenze negative significative dirette o indirette sulle specie animali e vegetali presenti nei siti;
- non comporta l'immissione di sostanze pericolose in atmosfera, nel suolo o nei corpi idrici;
- non prevede interruzioni della continuità del paesaggio ecologico (frammentazione o disgiunzione di habitat).

Emerge come l'opera di derivazione dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, in termini di significatività degli impatti sui siti Natura 2000 interessati, mostri valori non significativi o con bassa significatività.

In sintesi, quindi, le opere di emungimento della falda, allo stato attuale, non sembrano incidere in modo negativo significativo sui SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, *IT8010016 Monte Tifata*, *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*, sebbene una criticità vada evidenziata per quanto riguarda gli habitat e le specie oggetto di tutela dei siti, ma da porsi in relazione a fattori antropici insistenti sul territorio (principalmente l'agricoltura) e non correlabili alle opere oggetto di valutazione.

In ogni caso si ritiene opportuno e necessario adottare un sistema di monitoraggio coordinato delle falde acquifere al fine poter identificare prontamente deficit derivanti da uno squilibrio tra volumi dei prelievi idrici e ricarica annuale media e prevenire, quindi, eventuali interferenze future sui sistemi ecologici in questione.

In conclusione si ritiene che l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determini un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, SIC *IT8010016 Monte Tifata*, SIC *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL 1 2/2

5. CONCLUSIONI

Vista l'importanza delle opere, che sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania e visto che le strutture sono già state realizzate e, secondo la relazione idrogeologica allegata, non comportano aggravi alle risorse idriche captate, **si propone parere favorevole con le seguenti condizioni ambientali:** di adottare ed attivare le misure di monitoraggio descritte nello studio ambientale e successive integrazioni, allo scopo di rilevare in tempo reale l'eventuale inizio di alterazioni nel corredo fisico-chimico delle acque prelevate che potrebbero indicare l'insorgere di criticità quali ad esempio:

- qualità delle acque;
- fenomeni di sovra-sfruttamento;
- interazioni con acquiferi limitrofi;
- interazioni con corpi idrici superficiali.

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 1
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale · controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	Numero 2
3	Ambito di applicazione	• monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: · controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; · controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; · controllo sullo-interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

18.10.2019

Il relatore
geol. Paolo Mirra
Paolo Mirra

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. 2

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'Ambiente, la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

OGGETTO: Concessione di grandi derivazioni ad uso potabile gestite dalla società Acqua Campania s.p.a.

Si premette che la Direzione Generale per la Difesa del suolo e l'ecosistema auspica di poter regolarizzare quanto prima la concessione di grande derivazione in oggetto, trattandosi di impianti in esercizio ormai da circa 30 anni e di rilevanza strategica per assicurare la fornitura idrica a gran parte dei territori in provincia di Napoli e Caserta.
Pertanto, ai fini delle valutazioni di competenza della Direzione Generale, si esprime parere favorevole per la concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, ed anticipando che tali attività saranno richiamate come obblighi e prescrizioni a carico del Concessionario nel Disciplinare di concessione che sarà sottoscritto dalle parti.

Geol. Federico Baistrocchi
D.G. 5006 - UOD 500608

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pec del 7/11/19 via ft 501792

Del Piano ft 8266

All. 3
1/2

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2019. 0651873 29/10/2019 11,24
Mitt. : 500608 Tutela delle acque - Contratti...
Ass. : 5017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DEL...
Classifica : 52.5. Fascicolo : 8 del 2018

Alla D.G. 50.17
aff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali
SEDE

OGGETTO: Concessione di grande derivazione ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco gestiti da Acqua Campania s.p.a.

Ai fini delle valutazioni di competenza nell'ambito del procedimento di VIA, facendo seguito a quanto riportato nella bozza di rapporto finale della Conferenza di servizi prot. n. 636694 del 22.10.2019, si trasmettono le prescrizioni tecniche che saranno allegate al provvedimento di concessione delle grandi derivazioni in oggetto, in corso di istruttoria da parte di questa Direzione Generale.

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania s.p.a. è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania.

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania s.p.a. dovrà, a sua cura e spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

a) per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi-parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
b) per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania s.p.a. trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distrettuale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dei dati.

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale
per la Difesa del Suolo e l'Ecosistema

- *Zona di tutela assoluta* - È l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un estensione non inferiore a 10 metri dall'inviluppo dei pozzi stessi, che deve essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio.
- *Zona di rispetto* - È un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste all'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/06.
- *Zona di protezione* - È costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate traggono alimentazione.

FB

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF **Dott.ssa Brancaccio Simona**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
179	**29/11/2019**	**17**	**92**

Oggetto:

Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza relativo a "rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco - Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco" - Proponente Regione Campania - CUP 8266

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://b

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "*Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania*" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D.Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D.Lgs. n. 104/2017 -sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16.11.2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 del richiamato D.Lgs. n. 104/2017 "*l'autorità competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]*";

h. l'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006, così come modificato dal D.Lgs. n. 104/2017, detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

i. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

j. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

fonte: http://b

CONSIDERATO che:

a. con nota n. 303643 dell'11.5.2018, la Regione Campania DG 50 17 "Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali", di seguito indicato come proponente, ha trasmesso, allo Staff 501792 Tecnico – Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii inerente il *"rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco"*;

b. la predetta istanza è stata perfezionata ed integrata con note prot. n. 352584 del 1.6.2018 e n. 492851 del 30.07.2018;

c. con nota prot. reg. n. 494458 del 30.07.2018 trasmessa a mezzo pec in pari data a tutte le amministrazioni ed enti interessati allo svolgimento del procedimento, così come individuati dal proponente, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione sulle pagine web dedicate alla VIA-VI-VAS, indicando in 20 giorni dalla data di trasmissione della citata nota il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento della documentazione stessa;

d. entro il termine sopra riportato non è pervenuta alcuna richiesta di perfezionamento della documentazione;

e. con nota prot. 591722 del 21.9.2018, attesa la scadenza di 30 giorni di cui all'art. 27 bis comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sono stati comunicati:
   - l'avvio del procedimento in oggetto;
   - la pubblicazione in data 29.8.2019 dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06 relativo alla procedura in oggetto, contrassegnata con CUP 8266,
   - i riferimenti del Responsabile del Procedimento

f. inoltre con la predetta nota n. 591722 del 21.09.2018:
   - le amministrazioni e gli Enti in indirizzo sono stati invitati a far pervenire eventuali richieste di integrazione nel merito dei contenuti della documentazione entro i 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni di consultazione pubblica;
   - i Comuni territorialmente interessati sono stati invitati di provvedere alla pubblicazione dell'avviso di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) del D.Lgs 152/06, nel proprio albo pretorio informatico;

g. lo Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha provveduto all'assegnazione dell'istruttoria di Valutazione di Impatto ambientale del progetto in questione al dott. Paolo Mirra;

h. nel termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso non sono pervenute osservazioni dal pubblico interessato;

i. entro la scadenza indicata al comma 5 dell'art.27-bis del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i., con nota prot. n. 745042 del 23/11/2018, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata in pari data al proponente e, per conoscenza, a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto, lo scrivente Staff Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania, ha formulato richiesta di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione trasmessa dal proponente;

fonte: http://b

j. la predetta nota è stata inviata anche alla DG 50.06 Difesa Suolo ed ecosistema - UOD 50.06.08 Tutela delle acque – contratti di fiume, che non era stata individuata tra gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi;

k. con nota n. 801749 del 17.12.2018 il proponente il proponente ha chiesto, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs n. 152/06, una sospensione di 180 giorni per la presentazione delle integrazioni tecniche;

l. con nota prot. n. 815762 del 21.12.18 è stata accordata la predetta sospensione;

m. con nota 391769 del 20.06.2019 il proponente ha inviato le integrazioni documentali richieste;

n. l'Autorità competente, tenuto conto che tra le integrazioni era stato richiesto di procedere a redarre valutazione di incidenza, atteso il ricadere dei campi pozzi in aree Natura 2000, ha disposto di procedere ad una fase di ulteriore consultazione del pubblico ai sensi di quanto in merito previsto dal comma 5 dell'art. 27-bis del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. richiedendo al proponente con nota n. 416566 del 2.7.2019, l'invio di un nuovo Avviso per la pubblicazione;

o. il nuovo avviso è stato trasmesso in data 18.07.2019, preso in carico il 22.07.2019, ed è stato pubblicato in data 29.07.2019. L'avviso evidenziando la possibilità per il pubblico interessato di far pervenire, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione osservazioni;

p. nel termine di 30 giorni indicato dalla pubblicazione del nuovo avviso non sono pervenute osservazioni

ATTESO che:

- ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. reg. n. 535847 del 09.09.2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi che si è riunita nei giorni:
  - 26/09/2019 convocata con nota n. 535847 del 09/09/2019;
  - 21/10/2019 convocata con nota n. 576512 del 27/09/2019;
  - 13/11/2019 convocata con nota n. 636694 del 22/10/2019;

RILEVATO:

- che nel corso della Conferenza di Servizi conclusiva del 13/11/2019 l'avv. Simona Brancaccio, Dirigente dello Staff 50 17 92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania in qualità di Rappresentante Unico della Regione Campania nonché di Autorità competente alla VIA e nei limiti delle proprie competenze, sulla scorta:
  a) della proposta di parere favorevole formulata dal tecnico istruttore della VIA integrata con la VI, dott Paolo Mirra dalla cui istruttoria emerge che le opere, già realizzate:
     - sono strategiche per l'approvvigionamento idrico della regione Campania;
     - non comportano aggravi alle risorse idriche captate, così come riportato dalla relazione idrogeologica allegata allo studio ambientale;
     - l'attività dei campi pozzi di Monte Maggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco, così come proposta e allo stato attuale, non determina un'incidenza negativa significativa sui siti Natura 2000 SIC *IT8010006 Catena montuosa di Monte Maggiore*, SIC *IT8010016 Monte Tifata*, SIC *IT8010027 Fiumi Volturo e Calore Beneventano.*
  b) del parere favorevole espresso dalla DG Difesa suolo ed ecosistema – UOD tutela delle acque e contratti di fiume per il rilascio della concessione di grande derivazione, recependo inoltre le indicazioni relative al sistema di monitoraggio e trasmissione dei dati, riportate nella

fonte: http://b

relazione idrogeologica integrativa dello Studio di Impatto Ambientale in data giugno 2019, con le prescrizioni di cui alla nota n. 651873 del 29.10.2019 di seguito riportate:

Tutela dei corpi idrici

Acqua Campania spa è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle acque dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale e del piano di tutela delle acque della Regione Campania;

Regolazione e misurazione delle portate derivate

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania spa dovrà a sua cura e a sue spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

- per ciasuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;
- per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distettuale dell'Appenino meridionale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonchè dei dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura, con cadenza trimestrale nei mesi di marzo, giugno settembre e dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dati.

Aree di salvaguardia delle opere di captazione

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

- zona di tutela assoluta – è l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un'estensione non inferiore a 10 metri dall'inviluppo dei pozzi stessi, che dev'essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio .
- zona di rispetto – è un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste dall'art. 94 comma 4 del D.Lgs 152/06
- zona di protezione – è costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo da cui attinge il campo pozzi, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta dele acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate trattagono alimentazione

c) del parere favorevole espresso dal dott. M. Della Gatta dell'ASL di Caserta tenuto conto che è programmata la tutela delle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione dei pozzi di emungimento e l'installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle portate e della qualità dell'acqua fornita;
d) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Direzione generale
e) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni di ARPAC Dipartimento di Caserta
f) del parere favorevole che si intende favorevole senza condizioni dell'ASL di Napoli 2 Nord

ha espresso parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e parere favorevole di VIA con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1

fonte: http://b

3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: 1. controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; 2. controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; 3. controllo sullo interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

- che il parere di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza, così come riportato nel Rapporto finale sottoscritto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva del 13.11.2019 è stato comunicato al proponente con nota prot. reg. n. 697523 del 18.11.2019;

- che il punto il punto 9 dell'allegato A alla D.G.R. 686 del 6.12.2016 stabilisce che "sono esentati dal pagamento degli oneri la Regione Campania e gli Enti strumentali della stessa";

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale integrato con Valutazione di Incidenza;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 127/2016;
- il D.Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;

fonte: http://b

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal dott. Paolo Mirra e dell'istruttoria amministrativa compiuta dallo STAFF 50 17 92 Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **Di** esprimere parere favorevole di VIA e VI relativamente al "rilascio in sanatoria della concessione di grande derivazione dei campi pozzi di Montemaggiore, Santa Sofia, Monte Tifata e San Prisco – Comuni di Caserta, Pontelatone, Castel Morrone; San Prisco" con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale controllo sulla qualità delle acque;
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL Caserta

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	monitoraggio ambientale, attraverso la trasmissione dei dati in possesso del concessionario, per consentire: - controllo sui fenomeni di sovra-sfruttamento; - controllo sulle interazioni con acquiferi limitrofi; - controllo sullo interazioni con corpi idrici superficiali.
4	Oggetto della condizione	Monitoraggio ambientale
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, ;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione

fonte: http://b

sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

5. **DI** trasmettere il presente atto:
   5.1 al proponente ;
   5.2 a tutti i partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   5.3 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

6. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS.

Avv. Simona Brancaccio

fonte: http://b

Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	*Del*	*Dipart.*	*Direzione G.*	*Unità O.D.*
8	*20/01/2020*	*50*	*6*	*0*

Oggetto:

CONCESSIONE IN SANATORIA DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA AD USO POTABILE DAI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, DI SANTA SOFIA, DI MONTE TIFATA E DI SAN PRISCO, PER COMPLESSIVI MODULI MEDI 29,5 E MASSIMI 38, IN TITOLARITA' DELLA REGIONE CAMPANIA ED IN GESTIONE AD ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : 19F0ED55B5A80693287AC1801EA8ED65333F5FD1

Allegato nr. 1 : 1A5ECB87E633148961DDBC406AF85EC53708BFC6

Frontespizio Allegato : CFFB7217D46F7C16F50A563C81A22235A6F55E63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA **dott. Palmieri Michele**

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
8	**20/01/2020**	**6**	**0**

Oggetto:

CONCESSIONE IN SANATORIA DI GRANDI DERIVAZIONI D'ACQUA AD USO POTABILE DAI CAMPI POZZI DI MONTEMAGGIORE, DI SANTA SOFIA, DI MONTE TIFATA E DI SAN PRISCO, PER COMPLESSIVI MODULI MEDI 29,5 E MASSIMI 38, IN TITOLARITA' DELLA REGIONE CAMPANIA ED IN GESTIONE AD ACQUA CAMPANIA S.P.A.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) con convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 la Regione Campania ha affidato in concessione ad Eniacqua Campania s.p.a., oggi Acqua Campania s.p.a., per la durata di 25 anni la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale (ACO) e la contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nel sistema acquedottistico dell'ACO e degli acquedotti a gestione diretta regionale ex Casmez;

b) ai sensi dell'art. 5 della suddetta convenzione n. 9562 del 16.11.1998, il Concessionario deve provvedere, tra l'altro, all'ottenimento e al rinnovo di tutti gli atti amministrativi occorrenti per l'esercizio delle opere affidate in gestione;

c) con istanza prot. n. 1161/12 in data 2.8.2012, Acqua Campania s.p.a. ha chiesto, in nome e per conto della Regione Campania, la concessione in sanatoria per le sottoelencate grandi derivazioni ad uso potabile ubicate in territorio campano e comprese tra le fonti di alimentazione dell'Acquedotto della Campania Occidentale:

Risorsa	Comune/i	Q_{MED} (l/s)	Q_{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		**2.950**	**3.800**

d) la suddetta istanza n. 1161/12 è stata pubblicata sul BURC n. 71 del 12.11.2012, sul quotidiano "Il Mattino" del 21.1.2013 e sulla GURI n. 86 del 23.7.2013;

e) in data 03.10.2013 la Direzione Generale Ambiente ha emesso l'Ordinanza di istruttoria, disponendo che fosse depositata presso il Settore Ciclo Integrato delle Acque, nonché affissa all'Albo Pretorio dei Comuni interessati ed inviata a tutti gli Enti competenti;

CONSIDERATO CHE:

a) la derivazione di acque sotterranee per portate superiori a 100 l/s, rientrante tra le tipologie di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, è soggetta a VIA di competenza regionale e di conseguenza alle procedure di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, che prevedono l'adozione di un provvedimento autorizzatorio unico regionale da rilasciare in sede di conferenza di servizi, nel quale vengono acquisiti tutti i titoli abilitativi necessari per l'esercizio del progetto, ivi compreso il provvedimento di concessione di grande derivazione;

b) il concessionario Acqua Campania s.p.a., in adempimento agli obblighi assunti ai sensi dell'art. 5 della convenzione rep. n. 9562/1998, con nota prot. 1316/17 del 25.7.2017 ha trasmesso alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema lo Studio di Impatto Ambientale relativo alle grandi derivazioni su indicate;

c) con nota prot. n. 539836 del 7.8.2017, la Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema ha trasmesso alla UOD Valutazioni Ambientali lo Studio di Impatto Ambientale per l'avvio delle procedure di competenza;

d) con nota prot. n. 535847 del 9.9.2019, la DG 50.17 - Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali ha indetto la conferenza di servizi finalizzata all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale per l'esercizio del progetto di derivazione;

e) con nota prot. n. 651873 del 29.10.2019, la DG 50.06 ha trasmesso alla UOD Valutazioni Ambientali le prescrizioni tecniche che, condivise in sede di Conferenza di Servizi, sono state integrate nel disciplinare di concessione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) in data 17.12.2019 è stato sottoscritto dalle parti il disciplinare regolante il rapporto di concessione, che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

g) in data 13.11.2019 è stato approvato il rapporto finale della conferenza di servizi ed è stata definita la tempistica per il rilascio dei provvedimenti necessari all'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006, subordinato, tra l'altro, all'acquisizione della comunicazione antimafia ex art. 84, comma 2, del D.Lgs. 159/2011;

h) con nota prot. n. 13881 del 13.11.2019, l'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso il parere già reso dal Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino nazionale Liri-Garigliano-Volturno nella seduta del 22.11.2007, favorevole con prescrizioni e relativo a solo due delle quattro derivazioni oggetto della presente concessione;

i) ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7, della legge 241/1990, il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale si considera comunque acquisito senza condizioni, non avendo partecipato con un proprio rappresentante alle riunioni della Conferenza di Servizi;

j) l'art. 6 della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale ne stabilisce la durata in 25 anni a decorrere dal giorno successivo a quello della stipula, fissandone quindi la scadenza al 16.11.2023;

k) con nota prot, n. 743326 del 5.12.2019, la Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema ha richiesto ad Acqua Campania s.p.a. l'autocertificazione ai sensi dell'art. 89, comma 1, del D.Lgs. 159 del 6.9.2011;

RITENUTO CHE:

a) sussistano le condizioni per il rilascio alla società Acqua Campania s.p.a., concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale in forza della convenzione con la Regione Campania rep. n. 9562 del 16.11.1998, della concessione di grande derivazione per uso potabile dalle risorse idriche elencate nel seguente prospetto con le rispettive portate:

Risorsa	Comune/i	Q_{MED} (l/s)	Q_{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		**2.950**	**3.800**

b) la durata della concessione vada allineata alla scadenza della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 sottoscritta con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale, fissata al 16.11.2023, ed alla conseguente individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano;

c) al fine di garantire la continuità e la regolarità della derivazione nell'ipotesi di mancata individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, ovvero di mancato rinnovo alla scadenza della convenzione rep. n. 9562/1998 in essere con Acqua Campania s.p.a., la presente concessione debba rimanere nella titolarità della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - 50.17.00, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 21 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;

d) Acqua Campania s.p.a. deve comunque corrispondere alla Regione Campania i canoni connessi alla derivazione qui autorizzata e quant'altro previsto dalle norme vigenti e dalla convenzione rep.. n. 9562 del 16.11.1998;

e) nell'esercizio della derivazione, il concessionario sia obbligato all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA espresso con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della Direzione Generale 50.17.00;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) nell'esercizio della derivazione, il concessionario sia inoltre obbligato ad attenersi alle prescrizioni riportate nel Disciplinare di concessione in data 17.12.2019, sottoscritto dalle parti ed allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale;

g) la presente concessione di derivazione possa essere modificata in caso di contrasto con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità o con quelli indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico;

DATO ATTO CHE:

a) con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali della DG 50.17.00, a seguito della chiusura del procedimento di Conferenza di Servizi nell'ambito del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006, è stato espresso parere favorevole di VIA e VI, con prescrizioni, sul complesso delle grandi derivazioni in oggetto;

b) Acqua Campania s.p.a. con nota prot. 34/20 del 17.1.2020 ha trasmesso l'autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs. n. 159/2011, per cui la concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal citato decreto diano esito positivo, si applicano gli effetti di cui all'art. 88, commi 4-bis e 4-ter;

VISTI:

a) il R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i.;
b) il D.lgs. 31.03.1998 n. 112;
c) il D.lgs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i.;
d) il D.lgs. 6.9.2011 n. 159;
e) la convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998;
f) il D.D. dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali n. 179 del 29.11.2019;

Per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono per integralmente riportati e confermati, alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dr. Federico Baistrocchi, funzionario della UOD 500608, e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse,

DECRETA

1. **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, ad Acqua Campania s.p.a. concessionario per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale in forza della convenzione con la Regione Campania rep. n. 9562 del 16.11.1998, la concessione di grande derivazione per uso potabile di complessivi moduli medi 29,5 e moduli max 38 dalle risorse idriche elencate nel seguente prospetto con le rispettive portate:

Risorsa	Comune/i	Q_{MED} (l/s)	Q_{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		**2.950**	**3.800**

2. di stabilire che la scadenza della presente concessione è fissata alla data del 16.11.2023, in allineamento con la scadenza della convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998 sottoscritta con la Regione Campania per la gestione dell'Acquedotto della Campania Occidentale ed alla conseguente individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. di stabilire che, al fine di garantire la continuità e la regolarità della derivazione nell'ipotesi di mancata individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, ovvero di mancato rinnovo alla scadenza della convenzione rep. n. 9562/1998 in essere con Acqua Campania s.p.a., la presente concessione rimane nella titolarità della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - 50.17.00, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 21 del R.D. 11.12.1933, n. 1775;
4. di stabilire che, nell'esercizio della derivazione, il concessionario è obbligato all'osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di VIA e VI espresso con decreto dirigenziale n. 179 del 29.11.2019 dello Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali;
5. di stabilire che, nell'esercizio della derivazione, Acqua Campania s.p.a. dovrà inoltre attenersi all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare di concessione in data 17.12.2019, sottoscritto dalle parti ed allegato al presente decreto di cui forma parte integrante e sostanziale;
6. di stabilire che la presente concessione potrà essere modificata in caso di contrasto con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi indicati nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania e nel Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
7. di stabilire che la presente concessione è rilasciata sotto condizione risolutiva, con l'avvertenza espressa che, nel caso in cui le verifiche previste dal Decreto Legislativo 159/2011 diano esito positivo, trovano applicazione l'art. 88, commi 4-bis e 4-ter;
8. di stabilire che Acqua Campania s.p.a. deve corrispondere alla Regione Campania i canoni di concessione connessi alla derivazione e quant'altro previsto dalle norme vigenti e dalla convenzione rep.. n. 9562 del 16.11.1998;
9. di inviare il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, alla Direzione Generale 50.17 e allo Staff Tecnico-Amministrativo Valutazioni Ambientali, all'Ente Idrico Campano, ai Comuni di Pontelatone, Castel Morrone, Capua, Caserta, San Prisco, e ad Acqua Campania s.p.a.;
10. di inviare il presente provvedimento al portale regionale "Casa di Vetro" per la pubblicazione.

Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER GRANDI DERIVAZIONI IDRICHE AD USO POTABILE GESTITE DALLA SOCIETÀ ACQUA CAMPANIA S.P.A.

Disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui sarà vincolata la concessione di grandi derivazioni ad uso potabile dai campi pozzi di Montemaggiore nel Comune di Pontelatone, di Santa Sofia nel Comune di Castel Morrone, di Monte Tifata nei Comuni di Capua, Caserta e Castelmorrone e di San Prisco nel Comune di San Prisco, per complessivi moduli medi 29,5 (2950 l/s) e massimi 38 (3800 l/s), gestite dalla società Acqua Campania s.p.a. con sede in Napoli - Centro Direzionale isola C/1.

Art. 1 – QUANTITA' DI ACQUA DERIVABILE

Le portate derivabili alle diverse captazioni sono specificate come segue:

Risorsa	Comune/i	Q_{MED} (l/s)	Q_{MAX} (l/s)
Campo pozzi Montemaggiore	Pontelatone	1.400	1.800
Campo pozzi Santa Sofia	Castel Morrone	1.000	1.200
Campo pozzi Monte Tifata	Capua, Caserta, Castel Morrone	150	300
Campo pozzi San Prisco	San Prisco	400	500
TOTALI		**2.950**	**3.800**

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSONI)

Art. 2 - USO DELL'ACQUA DERIVATA

Tutte le acque derivate sono utilizzate per uso potabile.

Art. 3 - PERIODO DI DERIVAZIONE

Le derivazioni saranno tutte esercitate nel periodo dal 1° Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Art. 4 - LUOGHI E MODALITÀ DI PRESA DELL'ACQUA

Le opere di derivazione oggetto di concessione consistono complessivamente in 42 pozzi, distribuiti su 4 diversi impianti strutturati come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Campo pozzi di Montemaggiore - È costituito da 20 pozzi, ubicati nel Comune di Pontelatone (CE) alla base del versante orientale del Monte Maggiore, distribuiti su due allineamenti di 10 pozzi ciascuno per una lunghezza complessiva di 1500 metri. Ogni pozzo è dotato di condotta premente con recapito in una vasca di carico posta a quota 125 m.s.l.m.
- Campo pozzi Santa Sofia - È costituito da 12 pozzi, ubicati nel Comune di Castel Morrone (CE) in prossimità del Fiume Volturno in sinistra idraulica. I pozzi sono distribuiti all'interno di 3 gallerie scavate alla base del versante nord-occidentale del Monte Gagliola, denominate "Santa Sofia" (5 pozzi), "Giglio" (3 pozzi) e "Baldi" (4 pozzi).
- Campo pozzi Monte Tifata - È costituito complessivamente da 5 pozzi, dislocati nella campagna alle falde del Monte Tifata nei territori comunali, rispettivamente, di Castel Morrone (3 pozzi), Caserta (1 pozzo) e Capua (1 pozzo). Le acque emunte dai 5 pozzi vengono convogliate in due tronchi di condotta, a loro volta confluenti nella condotta principale che raggiunge la galleria Gradilli.
- Campo pozzi San Prisco - È costituito complessivamente da 5 pozzi, due dei quali ubicati nel piazzale a quota 110 m.s.l.m. e gli altri tre poco più a Sud, nel piazzale antistante l'imbocco della galleria di adduzione a quota di circa 100 m.s.l.m.

Acqua Campania S.p.A
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

Art. 5 - REGOLAZIONE E MISURAZIONE DELLA PORTATA DERIVATA

Ai fini del controllo delle portate derivate nel rispetto della concessione, Acqua Campania s.p.a. dovrà, a sua cura e spese, installare i seguenti apparecchi e dispositivi di regolazione e di misura:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per ciascuno dei 42 pozzi, un misuratore di portata ed una sonda multi-parametrica per il rilievo in continuo delle portate emunte, dei livelli piezometrici e dei principali parametri chimici;

b) per ciascuno dei 4 campi pozzi, un quadro sinottico generale per la raccolta, il controllo e la trasmissione dei dati.

Acqua Campania s.p.a. trasmetterà alla Regione Campania e all'Autorità di Bacino Distrettuale i valori delle portate medie e dei volumi emunti nonché dei livelli piezometrici dinamici, rilevati alle suddette stazioni di misura con cadenza trimestrale nei mesi di Marzo, Giugno, Settembre, e Dicembre di ogni anno, mantenendo in regolare stato di funzionamento, a propria cura e spese, sia i dispositivi di misura che quelli di raccolta e trasmissione dei dati.

Art. 6 - AREE DI SALVAGUARDIA DELLE CAPTAZIONI

Nelle more della delimitazione definitiva, da adottarsi su proposta dell'Ente Idrico Campano, le aree di salvaguardia delle opere di captazione di cui all'art. 94 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuno dei campi pozzi oggetto della grande derivazione, sono delimitate come segue:

- *Zona di tutela assoluta* - È l'area immediatamente circostante il campo pozzi, per un estensione non inferiore a 10 metri dalla linea di inviluppo dei pozzi, che deve essere recintata ed adibita esclusivamente a contenere le opere di captazione e le infrastrutture di servizio.
- *Zona di rispetto* - È un'area di estensione non inferiore ai 200 metri di raggio rispetto alla linea di inviluppo dei pozzi, ovvero l'intera zona di influenza del campo pozzi in condizioni di emungimento a regime, qualora più ampia; in tali aree devono essere rispettate tutte le limitazioni d'uso previste all'art. 94, comma 4, del D.Lgs. 152/06.

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSONI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- *Zona di protezione* - È costituita dal bacino idrogeologico di alimentazione del corpo idrico sotterraneo oggetto della derivazione, coincidente con l'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta delle acque meteoriche o con l'area di contatto con corpi idrici superficiali dai quali le acque sotterranee captate traggono alimentazione.

Art. 7 - TUTELA DEI CORPI IDRICI

Acqua Campania s.p.a. è obbligata al rispetto degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici, fissati dal Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania.

Ai sensi dell'art. 133 comma 8 e dell'art. 135 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in caso di inadempimento alle prescrizioni riportate negli articoli 5 e 6 del presente Disciplinare, verrà applicata una sanzione amministrativa e pecuniaria da 1500 Euro a 6000 Euro. Nei casi di particolare tenuità la sanzione è ridotta ad un quinto.

Art. 8 – RISERVE E GARANZIE DA OSSERVARSI

Acqua Campania s.p.a. dovrà essere in possesso di tutte le autorizzazioni e/o concessioni per l'esecuzione delle opere interessanti proprietà pubbliche e private, nonché provvedere a propria cura e spese alla manutenzione delle stesse opere.

Sono a carico di Acqua Campania s.p.a. tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per la difesa della proprietà e del buon regime del corpo idrico di cui trattasi in dipendenza della concessione derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
Ing. Raimondo Luigi BESSONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Acqua Campania s.p.a. dovrà garantire l'osservanza delle norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento di qualsiasi natura, nonché delle norme di uso del suolo e di tutela inerenti le aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano.

E' fatto inoltre obbligo ad Acqua Campania s.p.a. di eseguire a sue spese eventuali lavori, a giudizio insindacabile della Pubblica Amministrazione, che circostanze sopravvenute rendessero necessari per la salvaguardia naturale delle aree di pertinenza delle opere relative alla concessione, anche al fine di evitare che possano verificarsi ristagni di acque, di rifiuti e si abbia a produrre pericolo igienico nei riguardi dei centri abitati interessati.

Acqua Campania s.p.a. terrà sollevata ed indenne la Regione Campania da qualunque danno o molestia e, pertanto, è tenuto al risarcimento di qualsiasi danno alle persone ed alle cose che venisse arrecato con le opere della derivazione e/o con l'esercizio di esse, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi a seguito della presente concessione.

Art. 9 – VIGILANZA

Acqua Campania s.p.a. si impegna ad agevolare tutte le verifiche e le ispezioni che la Regione Campania, l'Autorità di Distretto o altri enti incaricati del controllo intendano effettuare in qualunque tempo sulla derivazione concessa, essendo tenuto a consentirne l'accesso e a non ostacolare l'installazione di eventuali dispositivi che gli stessi organi di vigilanza ritenessero necessari per il monitoraggio delle acque.

Art. 10 – DURATA DELLA CONCESSIONE

Salvo i casi di rinuncia o revoca, la concessione è rilasciata fino alla data del 16.11.2023, in allineamento con la scadenza della convenzione rep. n. 9562

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

fonte: http://burc.regione.campania.it

del 16.11.1998 e della conseguente individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano. Nell'ipotesi di mancata individuazione del gestore da parte dell'Ente Idrico Campano, ovvero di mancato rinnovo alla scadenza della convenzione rep. n. 9562/1998 in essere con Acqua Campania s.p.a., la concessione di grande derivazione oggetto del presente disciplinare rimane nella titolarità della Regione Campania - Direzione Generale Ciclo Integrato della Acque e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali - 50.17.00, fino alla scadenza del termine di cui all'art. 21 del R.D. 11.12.1933, n. 1775.

Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione e non ostino superiori ragioni di pubblico interesse anche in relazione alla tutela della risorsa idrica, e siano rispettati i criteri previsti per il rilascio delle nuove concessioni, la concessione potrà essere rinnovata, con le modifiche che si rendessero necessarie per le variate condizioni dei luoghi e/o del contesto idrogeologico.

Fatta salva l'eventuale acquisizione al demanio idrico delle opere o il loro eventuale affidamento in gestione ad altri soggetti, alla cessazione dell'utenza, da qualunque causa determinata, dovranno essere rimosse a cura e spese di Acqua Campania s.p.a. le opere della derivazione e i luoghi ripristinati, secondo modalità e tempi stabiliti dalla Regione Campania.

Alla presente concessione si applicano i casi di decadenza, previsti dall'art. 55 del R.D. 1775/1933 e ss.mm.ii., e la stessa potrà essere modificata o revocata in qualunque momento, qualora dovesse risultare in contrasto con i diritti di terzi, con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale indicati nel Piano di Gestione delle Acque dell'Autorità di Bacino Distrettuale e nel Piano di Tutela delle Acque della Regione

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raffaello Luigi BESSONI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Campania, nel caso di modifica al Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania, ovvero per motivi di pubblico interesse.

Art. 11 – CANONE DI CONCESSIONE

Acqua Campania s.p.a. corrisponderà alla Regione Campania il canone annuo dovuto per anno solare, stabilito dal prodotto del canone unitario nell'anno di riferimento (€/mod) per la portata media di derivazione (29,5 mod), mediante versamento sul c/c postale n. 21965181 (codice IBAN IT59A0760103400000021965181) oppure mediante bonifico bancario intestato a: Regione Campania – Servizio Tesoreria (codice IBAN IT38V0306903496100000046030). La causale dovrà indicare: codice tariffa 0513, annualità di riferimento del canone versato, la derivazione oggetto di concessione e, se già disponibile, gli estremi dell'atto di concessione, i moduli di concessione, il capitolo di entrata E01349.

Il versamento dovrà essere effettuato, anticipatamente, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, fatto salvo il diritto di rinuncia.

Art. 12 – PAGAMENTI E DEPOSITI

All'atto della firma del presente disciplinare Acqua Campania s.p.a. ha dimostrato, con la produzione di regolare documentazione, di aver versato i seguenti importi in favore della Regione Campania:

a) € 88.500,00 (Euro ottantottomilacinquecento/00 - dato dal prodotto di € 3.000,00 x mod 29,5) mediante polizza fidejussoria per la relativa durata della concessione, quale deposito cauzionale a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della D.G.R. n. 362 del 19.07.2011;

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) € 127.606,81 (Euro centoventisettemilaseicentosei/81 per canoni relativi alle derivazioni di cui alla presente concessione e riferiti alle annualità 2018 e 2019, comprensivi degli interessi legali maturati a tutto il 31.10.2019;

c) € 500,00 (Euro cinquecento/00), per spese di sorveglianza, collaudo ed altro previsto all'art. 16 del R.D. 1285/1920;

Inoltre Acqua Campania s.p.a. si impegna al pagamento di tutte le spese inerenti il rilascio della concessione per registrazione copia atti, stampa e bolli, ed altro.

Art. 13– RISERVATEZZA

Acqua Campania s.p.a. si obbliga a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti la Regione Campania, di cui fosse venuto a conoscenza in forza del presente disciplinare, senza formale autorizzazione della Regione Campania medesima, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D.Lgs. 196/2003.

Art. 14 – DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie che dovessero insorgere in merito all'interpretazione, all'applicazione e/o esecuzione del presente disciplinare, il Foro competente è quello di Napoli.

Art. 15 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare, Acqua Campania s.p.a. è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni vigenti ed in particolare delle norme nazionali e regionali concernenti le concessioni di derivazione di acqua pubblica, il buon regime delle acque, l'igiene e la

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSONI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

sicurezza pubblica, la tutela dell'ambiente, l'agricoltura, la piscicoltura, l'industria e gli obiettivi di qualità, nonché di tutto quanto previsto dalla Convenzione rep. n. 9562 del 16.11.1998

Art. 16 – DOMICILIO LEGALE

Per ogni effetto di legge Acqua Campania s.p.a. elegge il proprio domicilio al Centro Direzionale Isola C/1, CAP 80143, Napoli

Luogo e data: Napoli, 17/12/2019

Per Acqua Campania s.p.a.

L'Amministratore Delegato (Ing. Franco Cristini)

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

Per la Regione Campania

il Direttore Generale DG 50.06 (Dr. Michele Palmieri)

Acqua Campania S.p.A.
Il Presidente
(Ing. Raimondo Luigi BESSON)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 04/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 11 - Servizio territoriale provinciale Benevento

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - MISURE NON CONNESSE ALLE SUPERFICI E/O ANIMALI -MISURA 5.1.1 - AZIONE A "RIDUZIONE DEI DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE SULLE COLTURE E DEL RISCHIO DI EROSIONE IN AMBITO AZIENDALE" BANDO APPROVATO CO DRD N. 29 DEL 04/03/2019 E RETTIFICATO CON DRD N. 35 DEL 06/03/2019 - APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVINCIALE PROVVISSORIA -

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 8315 del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Decisione n. C (2018) 1284 del 26 febbraio 2018, la Commissione europea ha approvato la modifica del PSR Campania 2014-2020 – versione 4.1;
- con DGR n. 138 del 16/03/2018, la Giunta Regionale della Campania ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR Campania 2014-2020 -FEARS da parte della Commissione Europea;
- con DRD n.22 del 06/02/2017, sono stati approvati il "Modello organizzativo dei Soggetti Attuatori" ed il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR Campania 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali";
- con DRD n. 97 del 13/04/2018, sono state approvare le "Disposizioni attuative Generali delle Misure non connesse alla superficie e/o animali – Versione 3.0", che hanno aggiornato la precedente versione;
- con DRD n. 106 del 20/04/2018 è stato approvato il "Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali" -versione 3.0, che ha aggiornato le precedenti versioni;
- con DRD n.431del 30/10/2018 sono state approvate le "Disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari nell'ambito delle Misure non connesse alle superfici e/o agli animali" Versione 2.0;
- con D.R.D n° 29 del 04/03/2019, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio in ambito aziendale", che ha fissato come dotazione finanziaria € **1.250.492,79;**
- con D.R.D n° 35 del 06/03/2019, è stato rettificato ed integrato il D.R.D. n° 29 del 04/03/2019;

CONSIDERATO CHE:

- nel periodo di vigenza del bando relativo alla Tipologia d'Intervento 5.1.1. Azione A, approvato con il citato DRD n. 29 del 04/03/2019 e ss.mm.ii., risultano rilasciate al SIAN per la UOD STP di Benevento (50.07.11), n. 08 Domande di Sostegno da parte degli interessati;
- in conformità al Manuale delle procedure citato in premessa, è stata effettuata l'istruttoria tecnico amministrativa delle Domande di Sostegno ricevibili, attraverso la verifica della completezza e pertinenza della documentazione, del rispetto delle condizioni di ammissibilità, di ogni altra condizione preclusiva la concessione, degli impegni e degli altri obblighi, nonché di tutti i limiti e i divieti definiti dal bando, la verifica della ragionevolezza dei costi e della loro conformità rispetto all'operazione a realizzarsi, nonché la valutazione delle istanze ritenute ammissibili, attraverso l'applicazione dei criteri di selezione previsti dal bando e l'attribuzione del relativo punteggio;

RILEVATO CHE all'esito dell'istruttoria tecnico-amministrativa, fatti salvi gli siti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000, sono risultate:

- n. 02 Domande ammissibili a finanziamento;
- n. 06 Domande non ammissibili a valutazione;

RILEVATO, inoltre, che per le istanze ritenute non ammissibili a valutazione la UOD STP di Benevento (50.07.11) ha provveduto a comunicare tramite PEC ai soggetti interessati i motivi del mancato accoglimento dell'istanza, informandoli della possibilità di far pervenire entro 10 giorni dalla ricezione della PEC, eventuali memorie e/o contro-deduzioni ai fini del riesame, i cui esiti saranno recepiti in sede di Graduatoria Regionale definitiva;

RITENUTO, pertanto, per la Tipologia di intervento Misura 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del di erosione rischio in ambito aziendale":

1. di approvare la Graduatoria provinciale provvisoria, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
    a. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
    b. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014-2020" e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28.07.2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

PRECISATO che i soggetti inseriti nella Graduatoria provinciale provvisoria delle istanze ammissibili, secondo quanto previsto dal Manuale delle procedure, entro 10 giorni solari dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC potranno presentare richiesta di riesame a mezzo PEC avente ad oggetto esclusivamente il punteggio attribuito o il contributo pubblico assegnato alla UOD STP di Benevento (50.07.11);

VISTO

- l'art. 66,comma 2,dello Statuto Regionale approvato con L.R.Del 28 maggio 2009, n.6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo2013, n. 33;

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale della Tipologia di Intervento Misura 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio in ambito aziendale";

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate, relativamente al bando di attuazione della Misura 5.1.1 – Azione A "Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale" di cui al DRD 239 del 13/10/2017, fatti salvi gli esiti delle verifiche antimafia in corso e della veridicità delle autocertificazioni rese ai sensi del DPR 445/2000:

1. di approvare la Graduatoria Provinciale provvisoria per la tipologia di intervento Tipologia di intervento Misura 5.1.1 – Azione A “Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale”, composta dai seguenti elenchi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
    a. elenco provinciale provvisorio delle Domande ammissibili;
    b. elenco provinciale provvisorio delle Domande non ammissibili a valutazione;
2. di fissare per le domande inserite nell’elenco delle domande ammissibili, il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento sul BURC, per la presentazione di eventuali istanze di riesame sul punteggio attribuito o sul contributo pubblico assegnato;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito Internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014-2020” e sul BURC anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017”;
4. di trasmettere il presente decreto:

    -al Direttore Generale 50.07;
    -al Dirigente dell'UOD 50.07.02;
    -al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di intervento Misura 5.1.1 – Azione A “Riduzione dei danni da avversità atmosferiche sulle colture e del rischio di erosione in ambito aziendale”;
    -alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
    -al BURC per la pubblicazione
    -all’UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione decreti dirigenziali 40.03.

Giampaolo PARENTE

Dati aggiornati al 30/04/2020 13:09:48

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande ammissibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	AZIONI
1	94250096362	AGEA.ASR.2019.386159	03/05/2019	***OMISSIS*** **	IANIRO GIUSEPPE	€ 137.583,10	€ 110.066,48	69	BENEVENTO	
2	94250097097	AGEA.ASR.2019.394987	06/05/2019	***OMISSIS*	LA FORTEZZA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	€ 182.647,22	€ 146.117,77	67	BENEVENTO	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati aggiornati al 30/04/2020 13:09:48

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili a valutazione

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore	Riesame
3	94250096404	AGEA.ASR.2019.386665	03/05/2019	***OMISSIS*** **	FUSCO MARIALINA	BENEVENTO	
4	94250096446	AGEA.ASR.2019.387246	03/05/2019	***OMISSIS*** **	DI RUBBO MINA	BENEVENTO	
5	94250096628	AGEA.ASR.2019.389001	04/05/2019	***OMISSIS*** **	DI RUBBO GIOVANNI	BENEVENTO	
6	94250096792	AGEA.ASR.2019.391281	05/05/2019	***OMISSIS*** **	COLETTA COLANGELO ROSARIA	BENEVENTO	
7	94250096875	AGEA.ASR.2019.391996	05/05/2019	***OMISSIS*	LA RUFESA SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE	BENEVENTO	
8	94250096982	AGEA.ASR.2019.394245	06/05/2019	***OMISSIS*** **	CORBO SABRINA	BENEVENTO	

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 30/04/2020 13:09:48

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ammissibili per mancato raggiungimento punteggio minimo

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	PT. Tot.	Soggetto Attuatore	Riesame

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 30/04/2020 13:09:48

Graduatoria Provvisoria: BENEVENTO - Validata: domande non ricevibili

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Soggetto Attuatore

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISMAR
Sistema di Monitoraggio Agricolo Regionale

Dati aggiornati al 30/04/2020 13:09:48

Riepilogo finanziabilità

N° domande ammissibili	2	**Totale Spesa Ammessa**	€ 320.230,32	**Totale Contributo Ammesso**	€ 256.184,25
Dotazione Finanziaria	**€ 1.250.492,79**				
N° domande finanziabili	2	**Contributo Ammesso Finanziabile**	**€ 256.184,25**		

Decreto Dirigenziale n. 145 del 07/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 14 - Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2014-2020 - PRESA D' ATTO DEGLI ESITI DELLA GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA, APPROVATA CON DRD DELLA DIREZIONE GENERALE (50.07.00) N.89 DEL 30.04.2019 RELATIVA ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.4.2 - CREAZIONE E/O RIPRISTINO E/O AMPLIAMENTO DI INFRASTRUTTURE VERDI E DI ELEMENTI DEL PAESAGGIO AGRARIO - BANDO APPROVATO CON DRD N. 9 DEL 13.06.2017 E SS.MM.II. - DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE A FINANZIAMENTO FINO AD ESAURIMENTO DELLA DOTAZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con:

a) DRD della Direzione Generale (50.07.00) n.9 del 13.06.2017 è stato approvato il bando di attuazione per la “Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario" ;
b) DGR n. 139 del 13.03.2018, pubblicato sul BURC n. 26 del 29/03/2018, è stata demandata all’Autorità di Gestione del PSR Campania la definizione di tutte le iniziative utili a favorire l’accelerazione della spesa al fine di evitare la perdita di risorse, prevedendo in particolare la velocizzazione delle procedure per l’adozione delle graduatorie dei soggetti attuatori;
c) DRD della Direzione Generale (50.07.00) n. 97 del 13.04.2018, in attuazione della predetta Delibera e degli indirizzi in essa indicati, sono state approvate le “Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0” che per velocizzare le procedure stabiliscono tra l’altro che:
    - per ragioni di urgenza la procedura per l’adozione della graduatoria provinciale provvisoria può essere estesa a tutti i bandi aperti a partire da giugno 2017; è possibile autorizzare il finanziamento delle istanze “immediatamente finanziabili” inserite nella graduatoria provinciale provvisoria, previo specifico nulla osta emesso dall’Autorità di Gestione con proprio provvedimento;
    - in caso di dotazione finanziaria insufficiente a coprire tutte le richieste pervenute, sono “immediatamente finanziabili” tutte le domande inserite nell’elenco delle domande ammissibili della graduatoria provinciale provvisoria e alle quali sia stato attribuito un punteggio pari o superiore ad un “punteggio soglia”;
d) DRD della Direzione Generale (50.07.00) n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il “Manuale delle Procedure per la gestione delle Domande di Sostegno del PSR 2014/2020 – Misure non connesse alla superficie e/o agli animali” – versione 3.0 che aggiorna le precedenti versioni;
e) Decreto Dirigenziale n. 231 del 17/07/2018 l’Autorità di Gestione, in attuazione della Delibera di GiuntaRegionale n. 139 del 13/03/2018, pubblicata sul BURC n. 26 del 29.03.2018, per la Tipologia di Intervento 4.4.2:
    - ha ritenuto opportuno prevedere l’adozione della Graduatoria provinciale provvisoria;
    - ha concesso il NULLA OSTA al finanziamento di tutte le istanze inserite nell’elenco delle Domande ammissibili delle Graduatorie provinciali provvisorie con un punteggio uguale o superiore al punteggio soglia stabilito di 56/100 punti;
    - ha dato mandato ai Dirigenti delle UOD STP di procedere all’approvazione e pubblicazione delle graduatorie provinciali provvisorie e dell’elenco delle Domande immediatamente finanziabili;

PRESO ATTO che

a) in attuazione del predetto DDR n. 231 del 17-07-2018, è stato adottato dal Dirigente del Settore Territoriale Provinciale di Salerno il seguente provvedimento relativo alla approvazione della graduatoria provinciale provvisoria a valere sulle risorse del PSR Campania 2014- 2020 – Misura 4, Tipologia d’intervento 4.4.2, già pubblicati sul portale web dell’Assessorato all’Agricoltura della Regione Campania, sezione “PSR 2014/2020”: Graduatoria provinciale Salerno, DRD n. 236 del 20.07.2018;
b) il Dirigente del Settore Territoriale Provinciale di Salerno ha trasmesso al Responsabile di Misura centrale, gli elenchi provinciali definitivi delle domande ammissibili e non ammissibili con la nota STP Salerno prot. n. 0682201 del 29/10/2018;

VISTA la circolare n. 485149 del 26.07.2018 emessa dall’AdG, in cui si stabilisce che gli STP competenti devono prendere atto degli esiti della graduatoria regionale con apposito decreto e provvedono a

pubblicare i dati relativi agli ulteriori beneficiari inclusi nell'elenco delle domande ammissibili e finanziabili di propria competenza nella sezione trasparenza del sito istituzionale ai sensi degli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che con:

- Decreto Dirigenziale n.89 del 30.04.2020 della Direzione Generale (50.07.00) è stata approvata la Graduatoria Unica Regionale Definitiva relativa al Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 T.I. 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".

RILEVATO che con il succitato DRD n.89/2020 viene stabilito tra l'altro:

1. di approvare la Graduatoria Unica Regionale con gli elenchi predisposti in ordine decrescente di punteggio e, per le domande di sostegno di pari punteggio, con priorità alle domande di minore importo di spesa richiesto, così come disposto nel bando di attuazione:
   - 1) Domande ammissibili e già finanziate ai sensi DRD n. 231 del 17/07/2018
   - 2) Domande ammissibili e finanziabili;
   - 3) Domande ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse;
   - 4) Domande non ammissibili per mancato raggiungimento del punteggio minimo;
   - 5) Domande non ammissibili a valutazione;
2. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii, il cui adempimento sarà garantito dai Servizi Territoriali Provinciali con proprio Decreto Dirigenziale di presa d'atto della graduatoria regionale, così come previsto dalla nota provvedimentale dell'AdG del 26.07.2018 prot. n. 2018.0485149.

RITENUTO OPPORTUNO:

- di prendere atto degli esiti della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con DRD della Direzione Generale (50.07.00) n.89 del 30.04.2020, relativa alla Tipologia di intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario".;
- di riportare, in allegato al presente decreto, l'elenco delle Domande di sostegno ammesse a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della T.I. 4.4.2, (Tab.1) per la provincia di Salerno, al netto delle domande già finanziate per il raggiungimento del punteggio soglia;

VISTO:

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. del 28 maggio 2009, n. 6;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di Misura provinciale per la Tipologia d'Intervento 4.4.2;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto degli esiti della Graduatoria Unica Regionale Definitiva, approvata con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale (50.07.00) n.89 del 30.04.2020, relativa alla Tipologia di

intervento 4.4.2 "Creazione e/o ripristino e/o ampliamento di infrastrutture verdi e di elementi del paesaggio agrario";

2. di riportare, in allegato al presente decreto, l'elenco delle Domande di sostegno ammesse a finanziamento fino ad esaurimento della dotazione finanziaria della T.I. 4.4.2 (Tab.1) per la provincia di Salerno, al netto delle domande già finanziate per il raggiungimento del punteggio soglia;
3. di adempiere alla pubblicazione, mediante il sistema E-Grammata - DDD, ai fini di "amministrazione trasparente" di cui all'art. 5 della L.R. n. 23 del 2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di cui agli art. 26, comma 2 e art. 27 del D.Lgs n. 33/2013 ;
5. di trasmettere il presente decreto:
   - al Direttore Generale 50.07.00;
   - al Dirigente della UOD 50.07.01;
   - al Responsabile di Misura centrale della Tipologia di Intervento 4.4.2 ;
   - alla UOD 50.07.06 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
   - al BURC per la pubblicazione;
   - all' UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III – Affari Generali – Archiviazione Decreti.

Dott. Giuseppe Gorga

TAB. 1- domande ammissibili finanziabili STP Salerno

POS.	Codice Barre	Numero Protocollo	Data Protocollo	CUAA	Beneficiario	Spesa Ammessa	Contributo Ammesso	PT. Tot.	Soggetto Attuatore
6	54250435275	AGEA.ASR.2017.996196	22/09/2017	OMISSIS	MONACO ELIO	€ 85.174,47	€ 85.174,47	62	SALERNO
13	54250435861	AGEA.ASR.2017.996312	22/09/2017	OMISSIS	COMUNE DI CAMPORA	€ 181.759,92	€ 181.759,92	61	SALERNO
54	54250434526	AGEA.ASR.2017.996164	22/09/2017	OMISSIS	FERRARA DELLA MURA DONALD	€ 92.438,09	€ 92.438,09	55	SALERNO
56	54250433643	AGEA.ASR.2017.995855	22/09/2017	OMISSIS	DELL'ISOLA GIUSEPPE	€ 138.772,37	€ 138.772,37	55	SALERNO
66	54250432678	AGEA.ASR.2017.995515	22/09/2017	OMISSIS	SCOPPA MAURIZIO	€ 278.518,54	€ 278.518,54	55	SALERNO
67	54250430532	AGEA.ASR.2017.994726	21/09/2017	OMISSIS	CRISCUOLO SALVATORE	€ 285.940,20	€ 285.940,20	55	SALERNO
69	54250434948	AGEA.ASR.2017.996126	22/09/2017	OMISSIS	GREGORIO PASQUALINA	€ 65.576,88	€ 65.576,88	54	SALERNO
70	54250434336	AGEA.ASR.2017.996154	22/09/2017	OMISSIS	STELLAVATO ANTONIO	€ 83.448,48	€ 83.448,48	54	SALERNO
71	54250428064	AGEA.ASR.2017.993288	20/09/2017	OMISSIS	SORRENTINO EMANUELE	€ 89.611,53	€ 89.611,53	54	SALERNO
72	54250435127	AGEA.ASR.2017.996163	22/09/2017	OMISSIS	SQUILLACE ENRICHETTA	€ 96.919,44	€ 96.919,44	54	SALERNO
73	54250427868	AGEA.ASR.2017.993102	19/09/2017	OMISSIS	SATURNO VINCENZO	€ 112.640,69	€ 112.640,69	54	SALERNO
74	54250432645	AGEA.ASR.2017.995506	22/09/2017	OMISSIS	BONASI CLAUDIA	€ 119.771,19	€ 119.771,19	54	SALERNO
75	54250429104	AGEA.ASR.2017.994047	20/09/2017	OMISSIS	MATERAZZI CRISTINA	€ 218.224,04	€ 218.224,04	54	SALERNO
78	54250431209	AGEA.ASR.2017.994887	21/09/2017	OMISSIS	SCANDURRA FRANCESCO	€ 24.371,16	€ 24.371,16	52	SALERNO
80	54250430318	AGEA.ASR.2017.994761	21/09/2017	OMISSIS	SCORZELLI VINCENZO	€ 64.600,10	€ 64.600,10	52	SALERNO
84	54250430672	AGEA.ASR.2017.994771	21/09/2017	OMISSIS	NICOLETTI STELLA	€ 125.958,85	€ 125.958,85	52	SALERNO
88	54250427793	AGEA.ASR.2017.993090	19/09/2017	OMISSIS	CILENTO INVEST SRL	€ 147.506,11	€ 147.506,11	52	SALERNO
91	54250415483	AGEA.ASR.2017.990570	16/09/2017	OMISSIS	PARAGANO MARIA PIA	€ 267.898,53	€ 267.898,53	52	SALERNO
93	54250430938	AGEA.ASR.2017.995520	22/09/2017	OMISSIS	DI NAPOLI GIUSEPPE	€ 99.769,49	€ 99.769,49	51	SALERNO
94	54250427710	AGEA.ASR.2017.993067	19/09/2017	OMISSIS	TODISCO SERGIO	€ 130.944,00	€ 130.944,00	51	SALERNO
98	54250430474	AGEA.ASR.2017.994684	21/09/2017	OMISSIS	GALZERANO ROSA	€ 215.812,88	€ 215.812,88	51	SALERNO
101	54250429526	AGEA.ASR.2017.994557	21/09/2017	OMISSIS	FIASCO FRANCO	€ 106.302,20	€ 106.302,20	50	SALERNO
107	54250427561	AGEA.ASR.2017.993079	19/09/2017	OMISSIS	DI LUCA FEDERICA	€ 97.021,49	€ 97.021,49	49	SALERNO
108	54250429633	AGEA.ASR.2017.994237	21/09/2017	OMISSIS	DE ROSA ANTONIO	€ 98.731,23	€ 98.731,23	49	SALERNO
109	54250391916	AGEA.ASR.2017.983248	11/09/2017	OMISSIS	DELLO BUONO ALESSIA	€ 101.584,69	€ 101.584,69	49	SALERNO
112	54250431753	AGEA.ASR.2017.994988	21/09/2017	OMISSIS	GALZERANO ANGELO	€ 142.004,96	€ 142.004,96	49	SALERNO
115	54250432801	AGEA.ASR.2017.995556	22/09/2017	OMISSIS	SEMINARIO DIOCESANO	€ 254.294,83	€ 254.294,83	49	SALERNO
122	54250380414	AGEA.ASR.2017.944787	31/08/2017	OMISSIS	PESCA BERNARDINA	€ 18.539,42	€ 18.539,42	48	SALERNO
123	54250431480	AGEA.ASR.2017.994941	21/09/2017	OMISSIS	BONAVOGLIA EUGENIO	€ 37.127,86	€ 37.127,86	48	SALERNO
125	54250428957	AGEA.ASR.2017.993994	20/09/2017	OMISSIS	AGRITURISMO VILLA MARIA DI MANZO VINCENZO & C. S.A.S.	€ 69.706,00	€ 69.706,00	48	SALERNO
127	54250434898	AGEA.ASR.2017.996115	22/09/2017	OMISSIS	SABIA ANTONIO	€ 182.421,45	€ 182.421,45	48	SALERNO
142	54250435309	AGEA.ASR.2017.996198	22/09/2017	OMISSIS	CAPOZZOLI VITTORIO	€ 72.746,12	€ 72.746,12	47	SALERNO
143	54250427348	AGEA.ASR.2017.992917	19/09/2017	OMISSIS	GIANNITTI GIUSEPPE	€ 94.456,15	€ 94.456,15	47	SALERNO
145	54250393391	AGEA.ASR.2017.983808	12/09/2017	OMISSIS	TANCREDI GIUSEPPE	€ 120.562,65	€ 120.562,65	47	SALERNO
150	54250399356	AGEA.ASR.2017.986499	14/09/2017	OMISSIS	VITALE ANGELINA	€ 194.099,94	€ 194.099,94	47	SALERNO
151	54250434385	AGEA.ASR.2017.996019	22/09/2017	OMISSIS	LIGUORI RAFFAELE	€ 205.260,64	€ 205.260,64	47	SALERNO

Decreto Dirigenziale n. 90 del 08/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 1 - Uffi Sup. al Progr. ed al Gest. di Progr. ed Inter. Prev. da Polit Agri Com

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014/2020 - MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI - LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI PRIVATI TENUTI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERE A) E B) DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016. N. 50.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

a) la Commissione Europea con Decisione n. C(2015) 8315 del 20 novembre 2015 ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Campania per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 1.3;
b) con Deliberazione n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto della citata Decisione della Commissione Europea;
c) con successiva Decisione C(2017) 1383 del 22/02/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver. 2.2;
d) con Deliberazione n. 134 del 14/03/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 2.2;
e) con successiva Decisione C(2017) 7529 del 08/11/2017 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 3.0;
f) con Deliberazione n. 715 del 21/11/2017 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 3.0;
g) con successiva Decisione C(2018) 1284 del 26/02/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 4.1;
h) con Deliberazione n. 138 del 13/03/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 4.1;
i) con successiva Decisione C(2018) 4814 del 16/07/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 5.0;
j) con Deliberazione n. 496 del 02/08/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 5.0;
k) con successiva Decisione C(2018) 6039 del 12/09/2018 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 6.1;
l) con Deliberazione n. 600 del 02/10/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 6.1;
m) con successiva Decisione C(2020) 1909 del 24/03/2020 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 7.1;
n) con Deliberazione n. 168 del 31/03/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 7.1;
o) con DGR n. 28 del 26/01/2016 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto, il Regolamento Regionale 15 dicembre 2011 n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania) con cui è stata istituita la Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali, la quale, tra l'altro, svolge le funzioni di autorità di gestione FEASR;
p) con DGR n. 236 del 26/04/2017 e successivo DPGR n. 70 del 02/05/2017 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
q) con DPGR n. 243 del 30/11/2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2014/2020;

VISTO:

a) il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio che, tuttavia, continua ad applicarsi (art. 88, comma 2 del Reg. (UE) 1305/2013) agli interventi realizzati nell'ambito dei

Programmi approvati dalla Commissione ai sensi del medesimo Regolamento anteriormente al 1° gennaio 2014;

c) il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
d) il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
e) il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
f) il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonche' per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e ss.mm.ii;
g) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 18 gennaio 2018 n. 1867 (G.U. n. 80 del 06/04/2018) relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
h) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del turismo n. 10255 del 22 ottobre 2018 – Criteri generali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell’Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013, pubblicato in G.U. n. 71 del 25 marzo 2019
i) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 17 gennaio 2019 n. 497 (G.U. n. 72 del 26/03/2019) relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;
j) Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 10 marzo 2020 n. 2588 (G.U. n. 113 del 04/05/2020) relativo alla “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

RILEVATO che:

a) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 189 del 07/11/2019, sono state approvate le Disposizioni Generali per l'attuazione delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali (versione 3.1);
b) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 106 del 20.04.2018 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di sostegno delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 3.0;
c) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 231 del 05/10/2017 è stato approvato il Manuale delle procedure per la gestione delle domande di pagamento delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 1.0;
d) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 423 del 30/10/2018 sono state approvate le disposizioni regionali per l’applicazione delle riduzioni ed esclusioni per le inadempienze dei beneficiari rispetto agli impegni delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali – versione 2.0;
e) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 53 del 05/03/2020 sono state approvate le "Tabelle riduzioni appalti ante Sblocca cantieri" e le "Tabelle riduzioni appalti post Sblocca cantieri" che dettagliano, per singola inadempienza, le penalità da applicare in caso di mancato rispetto delle

norme sugli appalti da parte dei beneficiari delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali del PSR Campania 2014/2020, come previsto dalle disposizioni regionali generali di applicazione delle riduzioni di cui al DRD n. 423 del 30/10/2018;

f) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 76 del 02/04/2020 l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ha adottato misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in attuazione della DGR n. 144 del 17/03/2020;
g) con Decreto Regionale Dirigenziale n. 84 del 17/04/2020 l'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 ha adottato ulteriori misure di semplificazione delle procedure a favore dei beneficiari del PSR in materia di sottoscrizione delle Domande e svolgimento dei controlli amministrativi in situ, dei controlli in loco e dei controlli ex post;

RILEVATO, altresì, che con nota prot. 0480673 del 30/07/2019, l'Autorità di Gestione del PSR ha adottato la versione 2.7 delle *check-list* AgEA da utilizzare nelle fasi di autovalutazione e controllo delle procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, pubblicate sul sito web istituzionale del PSR _ sezione documentazione ufficiale;

CONSIDERATO che, a seguito delle istruttorie delle domande di sostegno presentate a valere sui bandi delle Tipologie di Intervento 4.1.1 e PIG, approvati con DRD n. 52 del 09/08/2017 e ss.mm.ii. e con DRD n. 239 del 13/10/2017 e ss.mm.ii., è emersa la necessità di dettagliare le modalità operative per l'applicazione della normativa sugli appalti pubblici ai beneficiari privati delle Misure non connesse alla superficie e/o agli animali, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che il Gruppo di lavoro appalti pubblici istituito con DRD n. 118 del 29/01/2016, su richiesta della UOD 50 07 01, ha fornito in data 22/01/2020 un apposito approfondimento in relazione all' affidamento di appalti di lavori e servizi da parte di soggetti privati ai sensi dell'art. 1, comma 2 lett. a) e b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50;

VISTO, altresì, il parere reso da AgEA con mail del 30/04/2020 in merito all'applicazione della fattispecie di cui all'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. e le contestuali precisazioni sulle modalità di compilazione delle citate *check-list* versione 2.7;

CONSIDERATO necessario dare pubblicità all'approfondimento reso dal Gruppo di lavoro appalti pubblici, nonché dettare specifiche istruzioni operative per i beneficiari privati ai fini dell'applicazione della fattispecie in esame;

PRESO ATTO del Documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50.07.01) ad oggetto *"Linee guida per i beneficiari privati tenuti al rispetto della normativa in materia di appalti pubblici",* che include sia l'approfondimento del Gruppo di lavoro appalti pubblici sia le suddette istruzioni operative per i beneficiari privati;

RITENUTO che tale documento risponda alle predette esigenze dare pubblicità all'approfondimento reso dal Gruppo di lavoro appalti pubblici, nonché di dettare specifiche istruzioni operative per i beneficiari privati ai fini dell'applicazione dell'articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii.;

DECRETA

per le motivazioni in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare il documento predisposto dalla Unità Operativa Dirigenziale Supporto alla Programmazione ed alla Gestione di Programmi ed interventi previsti dalla Politica Agricola Comune (UOD 50 07 01) ad oggetto *"Linee guida per i beneficiari privati tenuti al rispetto della normativa in*

materia di appalti pubblici" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di incaricare la UOD 50 07 06 della divulgazione del documento suddetto, anche attraverso il sito web della Regione, sezione "*PSR 2014/2020 _ Documentazione Ufficiale*";

3. di dare mandato ai Responsabili di Misura centrali delle Tipologie di Intervento interessate dalla fattispecie di cui all' articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs 50/2016 di predisporre modelli di provvedimenti di concessione coerenti a quanto indicato nel documento suddetto;

4. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione Amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;

5. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;

6. di trasmettere il presente decreto:

   6.1. al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

   6.2. al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;

   6.3. alle UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;

   6.4. alla UOD 50 07 06 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020 Documentazione Ufficiale";

   6.5. alla Segreteria Tecnica del Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2014-2020;

   6.6. ad AGEA - Organismo Pagatore;

   6.7. al BURC per la pubblicazione

Diasco

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: *l'Europa investe nelle zone rurali*

UNIONE EUROPEA

Assessorato Agricoltura

REGIONE CAMPANIA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

PSR 14·20 Campania

LINEE GUIDA PER I BENEFICIARI PRIVATI TENUTI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Articolo 1, comma 2, lettere a) e b) del D.lgs n. 50/2016

MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O AGLI ANIMALI

(versione 1.0)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

Come previsto dal Paragrafo 8.2 delle Disposizioni attuative generali delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali, approvate nella versione 3.1 con DRD n. 189 del 07/11/2019, i soggetti privati sono tenuti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.lgs n. 50/2016 (Codice dei Contratti pubblici, di seguito il "Codice"), al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, pena la decadenza dal contributo, qualora si tratti di aggiudicare:

i) contratti relativi ad appalti di lavori di importo superiore ad 1 milione di euro, al netto dell'IVA, sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50,0% da amministrazioni aggiudicatrici, laddove tali appalti comportino lavori di genio civile di cui all'Allegato I del Codice o lavori di edilizia relativi a ospedali, impianti sportivi, ricreativi e per il tempo libero, edifici scolastici e universitari e edifici destinati a funzioni pubbliche;

ii) appalti di servizi di importi pari o superiori alle soglie di cui all'articolo 35 del Codice (che si precisa essere pari a 214.000,00 euro al netto dell'IVA), sovvenzionati direttamente in misura superiore al 50,0% da amministrazioni aggiudicatrici, allorché tali appalti siano connessi all'appalto di lavori di cui al punto i).

Qualora ricorrano tali fattispecie è, quindi, necessario tenere ben presente da parte dei Beneficiari e dei Soggetti Attuatori le presenti linee guida, che dettagliano quanto già previsto dalle Disposizioni generali e dai Manuali delle procedure per la gestione delle domande di sostegno e di pagamento delle misure non connesse alla superficie e/o agli animali.

2. Inquadramento generale

A cura del "Gruppo di lavoro appalti pubblici", istituito con DRD n. 118 del 29/01/2016

2.1. La normativa

L'articolo 1, comma 2 lett. a), del D.lgs. 50/2016, riconduce nel campo di applicazione del Codice dei contratti la realizzazione di lavori da parte di soggetti privati che, per la realizzazione di lavori di importo superiore ad un milione di euro, ricevono un contributo diretto e specifico da parte delle amministrazioni pubbliche superiore al 50,0% dell'importo dei lavori.

Del pari, l'articolo 1, comma 2, lett. b), del D.lgs. 50/2016 stabilisce che le norme del Codice si applicano agli appalti di servizi affidati da soggetti privati, relativamente ai servizi il cui valore stimato, al netto dell'IVA, sia pari o superiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35, fissata dal 1 gennaio 2020 in 214.000,00 euro ai sensi di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1828/2019, allorché tali appalti sono connessi ad un appalto di lavori di cui alla lettera a) sopra indicata e per i quali sia previsto, da parte dei soggetti pubblici, un contributo diretto e specifico che, attualizzato, superi il 50,0% dell'importo dei servizi.

L'articolo 1, comma 2, lett. a) e b) del Codice (D.lgs. 19 aprile 2016, n. 50) configura una titolarità "diretta", ex lege, della funzione di stazione appaltante in capo al privato Beneficiario del contributo pubblico, che in quanto "altro soggetto aggiudicatore" (vedi definizioni articolo 3, comma 2 lettera g)) è tenuto ad appaltare lavori e servizi a terzi nel rispetto della disciplina prevista dal Codice ed è

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusivo responsabile dell'attività di affidamento e di esecuzione degli stessi, ferma restando la vigilanza da parte dell'amministrazione che eroga il sostegno.

2.2. I presupposti

I privati sono tenuti all'applicazione della disciplina della legge sugli appalti qualora concorrano i presupposti concernenti: a) l'importo complessivo dei lavori (superiore ad 1 milione di euro); b) l'importo complessivo dei servizi connessi ai lavori finanziati (pari o superiore a 214.000,00 euro); c) la percentuale del contributo finanziato (superiore al 50,0% dei lavori e dei servizi).

In tali circostanze, si deve necessariamente procedere alla realizzazione dei lavori e dei servizi previa selezione ad evidenza pubblica dell'impresa esecutrice.

Va precisato che, ai fini delle tipologie di intervento del PSR interessate, l'art 1, comma 2, lettera a) del Codice si applica esclusivamente per il punto 1, ossia per i lavori di genio civile di cui all'Allegato I del Codice, che si acclude al presente documento.

Ne consegue che, nel determinare il valore dell'importo complessivo da considerare per il calcolo dell'applicazione corretta del Codice, non vanno considerati i lavori di miglioramento e di trasformazione agraria, l'acquisto di macchine ed attrezzature agricole, nonché l'acquisto di beni immobili quali terreni e fabbricati.

In sintesi: in caso di lavori, la norma si applica ai privati per importi superiori a 1 milione di euro sovvenzionati in misura superiore al 50,0% e relativi a opere di genio civile di cui all'Allegato I del Codice dei Contratti.

Per gli appalti di servizi, deve trattarsi di servizi di valore superiore alle soglie di cui all'art. 35, ossia di 214.000,00 euro, sovvenzionati in misura superiore al 50,0% e connessi ad un appalto di lavori di cui alla lettera a).

Al riguardo, va precisato anche che la connessione ai lavori prevista dall'art. 1, comma 2 lett. b) del Codice, va intesa sotto il profilo tecnico e realizzativo e non meramente legata all'inserimento di lavori e servizi nel quadro economico del medesimo progetto ai fini del finanziamento.

2.3. L'applicazione delle norme di gara

Per l'individuazione dell'appaltatore, il privato dovrà applicare le medesime norme cui è tenuta l'amministrazione quando affida l'esecuzione di lavori pubblici di corrispondente tipologia ed importo, escluse le sole disposizioni specificatamente indicate dall'art. 1 del Codice ai commi 3 e 4, secondo i quali ai predetti privati fruitori di contributi non si applicano gli artt. 21 ("*Programmazione dei lavori pubblici*"), 70 ("*Avviso di pre-informazione*") e 113 ("*Incentivi per funzioni tecniche*").

Per quanto riguarda gli oneri di pubblicità, dunque, la gara di appalto indetta dai privati dovrà essere sempre pubblicata sulla GURI, in quanto per gli appalti superiori a 1 milione di euro si applicano le procedure ordinarie (articolo 36, comma 2, lett. d) del D.lgs. 50/2016). Nel caso in cui l'importo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori dovesse superare la soglia comunitaria (euro 5.350.000,00), così come nel caso dei servizi connessi ai lavori (euro 214.000,00), la gara dovrà essere pubblicata anche sulla GUUE.

Trovano, quindi, applicazione, ad esempio, le procedure di gara previste dal Codice (procedura aperta o ristretta e, solo nei casi tassativamente indicati dal Codice, la procedura negoziata), la nomina del responsabile del procedimento (art. 31), le norme sulla pubblicità (art. 29, 72, 73 e 98 sugli avvisi di appalti aggiudicati), quelle sul rispetto dei termini (artt. 32 e 79), sui requisiti di partecipazione (artt. 80, 83, 86), la cauzione provvisoria (art. 93), i criteri di aggiudicazione (prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa, art. 95), la disciplina delle offerte anomale (art. 97), la corresponsione del contributo all'Autorità (art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266), le comunicazioni obbligatorie all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (art. 6), l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari ed il Codice Identificativo di Gara (CIG), attribuito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture su richiesta della stazione appaltante (art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136, come modificata dal D.L. n. 187/2010). Va ricordato, inoltre, che anche su tali appalti l'ANAC esercita i propri compiti e poteri di vigilanza.

L'affidatario dell'intervento deve essere un'impresa qualificata ai sensi dell'articolo 84 del D.lgs. 50/2016.

Va previsto l'affidamento diretto sotto i 40.000,00 euro o lo svolgimento, da parte del soggetto privato stesso, di gare o di procedure selettive per l'affidamento degli incarichi di progettazione nel rispetto dell'art. 157 del Codice, a seconda del valore attribuito a tali progetti, in caso di mancanza di adeguate risorse professionali proprie.

Il soggetto privato, pertanto, potrà assicurarsi la progettazione nell'ambito del processo realizzativo:

- facendo ricorso a risorse professionali proprie;
- provvedendo ad affidare incarichi a professionisti esterni, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 157 del D.lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda l'espletamento delle procedure di gara previste dalla legge, va osservato che il privato ha facoltà (non l'obbligo) di fare ricorso a Centrali di Committenza mediante convenzione con enti pubblici o altri soggetti qualificati (es. CONSIP).

2.4. Il contratto di appalto

Il contenuto del contratto d'appalto è invece determinato dal privato, che agisce in qualità di stazione appaltante ai sensi degli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile ed è disciplinato dalle norme del diritto civile, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e delle disposizioni sulla procedura di gara (ad esempio, la normativa antimafia, la normativa sulla sicurezza nei cantieri).

Deve essere assicurato dai privati beneficiari, obbligati alla scelta del contraente mediante procedure di evidenza pubblica, il rispetto delle disposizioni relative alla normativa antimafia, con obbligo di acquisizione delle relative comunicazioni o informative antimafia ai sensi del D.lgs. n. 159/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di difficoltà ad acquisire la documentazione antimafia dalle prefetture, i soggetti privati dovranno tempestivamente informare i Soggetti Attuatori, i quali dovranno provvedere a contattare le Prefetture per risolvere le eventuali criticità, ovvero, secondo un'attenta valutazione dei casi, provvedere essi stessi all'acquisizione delle certificazioni in via surrogatoria.

2.5. L'esecuzione

I soggetti privati possono, peraltro, disporre di una considerevole flessibilità nella gestione dell'esecuzione dei contratti, rispetto alla quale è richiesto il rispetto delle sole norme del Codice inerenti i collaudi.

Il collaudo, come stabilito dall'art. 102 del D.lgs. 50/2016, costituisce attività propria della stazione appaltante e, quindi, del soggetto privato Beneficiario, ferma restando la funzione di vigilanza da parte dell'amministrazione concedente, che va esplicata nell'approvazione degli atti di collaudo.

Tutte le altre disposizioni del Codice relative all'esecuzione del contratto, quali, ad esempio, la cauzione definitiva (art. 103), la revisione dei prezzi (art. 106) e la direzione lavori o dell'esecuzione del contratto (art. 101), non si applicano agli appalti affidati da soggetti privati.

Per quanto concerne le norme in tema di varianti in corso di esecuzione (art. 106), in applicazione dei poteri di vigilanza e di controllo che spettano all'amministrazione e che, tra l'altro, comportano l'approvazione in linea tecnica ed economica delle eventuali varianti in corso di esecuzione, si applicano le norme previste dai bandi PSR.

Gli eventuali risparmi di spesa derivanti da ribassi d'asta o altro, analogamente a quanto previsto per i soggetti pubblici, devono essere restituiti dal Beneficiario alla disponibilità del Programma, così come eventuali costi aggiuntivi restano a carico dello stesso privato.

2.6. La fase di controllo

La titolarità e responsabilità della funzione di stazione appaltante fa capo al privato Beneficiario del contributo pubblico, mentre l'amministrazione aggiudicatrice che concede la sovvenzione è tenuta ad assicurare il rispetto delle previsioni del Codice, secondo le previsioni dei commi 4 e 5 del medesimo art. 1 del Codice dei contratti pubblici.

Le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 sono volte ad assicurare il c.d. "*enforcement*" nei confronti degli appalti sovvenzionati, al che vengono deputate le stesse amministrazioni aggiudicatrici che concedono le sovvenzioni di cui al comma 2, lett. a) e b).

Si prevede altresì che il provvedimento che concede la sovvenzione deve porre come condizione il rispetto, da parte del soggetto Beneficiario, delle disposizioni del Codice dei contratti, la cui inosservanza è causa di decadenza.

Nello svolgimento delle attività di controllo inerenti l'attuazione del progetto, i funzionari dei Soggetti Attuatori dovranno verificare che non siano posti in essere comportamenti elusivi da parte del soggetto privato, garantendo all'Amministrazione un effettivo monitoraggio sullo sviluppo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorso per l'affidamento dei lavori mediante un riscontro continuo sul corretto sviluppo delle procedure, anche mediante controlli di primo livello.

Essi, pertanto, dovranno porre particolare attenzione al controllo dei seguenti aspetti:

a) i valori di riferimento per i lavori da affidare, con evidenziazione degli stessi rispetto alla soglia comunitaria;
b) il divieto di artificioso frazionamento degli appalti;
c) le conseguenti modalità di affidamento prescelte (procedure aperte o ristrette);
d) gli obblighi organizzativi rispetto allo svolgimento della gara (es. nomina di un Responsabile Unico del Procedimento);
e) gli obblighi inerenti la composizione della commissione giudicatrice nel rispetto di quanto previsto dall'art. 77 del Codice dei contratti pubblici, qualora per la procedura di affidamento sia stato scelto il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
f) gli obblighi di pubblicità;
g) gli obblighi di prevedere criteri di selezione chiari e trasparenti nel caso di offerta economicamente più vantaggiosa;
h) lo svolgimento di tutte le fasi operative della gara (con afferenza a quanto previsto dal Codice dei contratti pubblici);
i) l'obbligo di verbalizzazione delle operazioni di gara (comprensive del sub-procedimento di rilevazione e di verifica delle offerte anormalmente basse) e di esplicitazione dell'aggiudicazione definitiva;
j) gli obblighi relativi alla pubblicizzazione dell'avvenuta aggiudicazione;
k) la restituzione, da parte del soggetto privato, delle risorse derivanti dal ribasso d'asta;
l) i passaggi relativi alla stipulazione del contratto.

È opportuno precisare che, in materia di anticipazioni, SAL e Saldo si applicano le regole previste dai bandi PSR, le quali costituiscono *lex specialis* della procedura di gara.

3. Istruzioni operative

Ai fini dell'espletamento delle procedure di gara, il Beneficiario privato ha la facoltà di fare ricorso a Centrali Uniche di Committenza (di seguito CUC), mediante opportune convenzioni. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lett. i) del Codice, la "Centrale di Committenza" è un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore che fornisce attività di centralizzazione delle committenze e, se del caso, attività di committenza ausiliarie. Il Beneficiario ha la facoltà di rivolgersi a qualunque CUC.

In alternativa all'affidamento ad una CUC, il Beneficiario ha la possibilità di bandire autonomamente una gara, procedendo come stazione appaltante.

Sia nel caso in cui il Beneficiario ricorra ad una CUC, sia nel caso proceda autonomamente come stazione appaltante, lo stesso è tenuto ad attenersi scrupolosamente a quanto previsto dal Codice.

Si ribadisce che, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Codice, ai soggetti privati non si applicano gli articoli 21 ("*Programmazione dei lavori pubblici*"), 70 ("*Avviso di pre-informazione*") e 113 ("*Incentivi*

fonte: http://burc.regione.campania.it

per funzioni tecniche"). In relazione alla fase di esecuzione del contratto, si applicano esclusivamente le norme che disciplinano il collaudo.

Per l'affidamento di lavori, trattandosi di importi superiore ad 1 milione di euro, e per l'affidamento dei servizi connessi, qualora di importo maggiore di 214.000,00 euro, le procedure alle quali attenersi sono la procedura aperta di cui all'art. 60 del Codice, la procedura ristretta di cui all'art. 61 e, solo nei casi tassativamente previsti dal Codice, la procedura negoziata.

Per l'affidamento dei servizi di importo inferiore a 214.000,00 euro, ancorché connessi a lavori di importo superiore a 1 milione di euro, non rientrando nel campo di applicazione del Codice, si applica quanto previsto dai Paragrafi 13.2.2.1 e 13.2.2.1.1 delle Disposizioni generali in materia di ragionevolezza dei costi.

3.1. Provvedimento di concessione (DICA)

Come previsto dal Paragrafo 14.1 delle Disposizioni generali, a favore dei titolari delle iniziative selezionate e ammesse al finanziamento, il Soggetto Attuatore competente adotta il Provvedimento di concessione dell'aiuto (DICA) e lo notifica al Beneficiario.

In merito, l'articolo 1, comma 5 del Codice prevede: *"il provvedimento che concede il contributo di cui al comma 2, lettere a) e b), deve porre come condizione il rispetto, da parte del soggetto beneficiario, delle disposizioni del presente codice".*

Pertanto, i Provvedimenti di concessione, oltre a specificare tutto quanto già analiticamente previsto nel richiamato paragrafo delle Disposizioni generali, devono riportare:

- l'obbligo di acquisire il CIG per tutte le gare da espletare;
- la specifica delle voci di spesa relative alle parti dell'investimento per le quali dovranno essere esperite le gare d'appalto;
- la specifica delle voci di spesa relative alla parte dell'investimento non soggetta a gara d'appalto (es. acquisto di attrezzature, servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria, ecc.);
- l'indicazione che il contributo sarà rimodulato a seguito dell'aggiudicazione delle gare espletate, attraverso l'emanazione di un nuovo Provvedimento di concessione (DICA rimodulata), con il quale è approvato il nuovo quadro economico rimodulato;
- l'indicazione del termine entro il quale pubblicare il bando di gara;
- le modalità per la presentazione della Domanda di "variante per ribasso d'asta", nonché la documentazione da allegare alla stessa, incluse le *check-list* AgEA di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto vigenti al momento dell'indizione della gara;
- l'obbligo del rispetto delle disposizioni del Codice per le parti dell'investimento per le quali dovranno essere esperite le gare d'appalto;
- le riduzioni / revoche applicabili in caso di mancato rispetto delle regole del Codice.

Come previsto dal par. 14.1 delle Disposizioni generali, inoltre, il Provvedimento riporta anche l'obbligo di comunicare il nominativo del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza del

fonte: http://burc.regione.campania.it

cantiere in fase di esecuzione, a cui si aggiunge l'obbligo di comunicare il nominativo del RUP e del collaudatore.

3.2. Provvedimento di rimodulazione (DICA rimodulata)

Il contributo concesso è rideterminato a seguito dell'esperimento delle procedure di gara. A tale proposito, il Beneficiario provvede al rilascio sul portale SIAN di una Domanda di "variante per ribasso d'asta", allegando la determina a contrarre o atto equivalente, gli atti di gara, il verbale di aggiudicazione, il relativo atto di approvazione e l'eventuale ulteriore documentazione prevista dai bandi attuativi. Inoltre, il Beneficiario dovrà allegare i documenti inerenti alla selezione delle figure professionali connesse all'esecuzione dell'appalto (RUP, direttore dei lavori, responsabile della sicurezza del cantiere in fase di esecuzione e collaudatore). Il Beneficiario, infine, allega le *check-list* AgEA di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto vigenti al momento dell'indizione della gara (versione 2.7 alla data di approvazione del presente documento) e, in particolare, i quadri A, C, D, E e Q del modello "*AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara*" e le pertinenti *check-list* relative alle singole procedure di affidamento.

Le *check-list* sono reperibili sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/check-list-AGEA.html

Rispetto alla compilazione delle *check-list*, AgEA ha precisato quanto segue:

- il quadro B non è applicabile, poiché è esclusa l'applicazione dell'articolo 21 in materia di programmazione;
- rispetto al quadro C, non si applica la parte relativa agli incentivi per funzioni tecniche, poiché è esclusa l'applicazione dell'articolo 113;
- rispetto al quadro D, nel campo "*Tipo di stazione appaltante*", alla voce "*Altro*", potrà essere indicata la dizione "*Soggetto privato co-finanziato*";
- rispetto al quadro E, non si applica la voce E.1 relativa alle forniture, non contemplate dal Codice quale possibile oggetto delle procedure in questione;
- rispetto ai quadri relativi alle singole tipologie di procedura di affidamento, non si applicano le voci relative alle forniture e quelle relative agli avvisi di pre-informazione, poiché l'articolo 70 è espressamente escluso dal novero delle norme applicabili;
- ove sia utilizzato il MEPA, o altro mercato elettronico, potrà utilizzarsi la *check-list* dedicata (quadro R);
- rispetto al quadro Q, relativo alla fase di esecuzione, si applicano le sole voci connesse al collaudo e, dunque, all'articolo 102 del Codice.

In sede di istruttoria, il competente Soggetto Attuatore, oltre ai controlli già ordinariamente previsti, è tenuto alla verifica del rispetto del Codice, utilizzando le apposite *check-list* AgEA di controllo per la verifica delle procedure di appalto vigenti al momento dell'indizione della gara (versione 2.7 alla data di approvazione del presente documento) e, in particolare, i quadri A, C, D, E e Q del modello "*CONTROLLO POST aggiudicazione gara*" e le pertinenti *check-list* relative alle singole procedure di affidamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora all'esito dell'istruttoria emerga una inadempienza relativa alla normativa sugli appalti, si applicano le riduzioni parziali o totali del contributo previste dal Paragrafo 3.7 delle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018, come dettagliate dalle "Tabelle riduzioni appalti" approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020.

In tal caso, il Soggetto Attuatore notifica al Beneficiario, a mezzo PEC, l'irregolarità riscontrata, invitando lo stesso a presentare eventuali controdeduzioni. Qualora l'analisi delle controdeduzioni dia esito negativo, si provvederà all'emanazione di un provvedimento di rifiuto / revoca parziale o totale, con l'eventuale recupero delle somme già erogate maggiorate degli interessi di legge.

Laddove non interviene il rifiuto / revoca totale, il Soggetto Attuatore predispone il Provvedimento di rimodulazione del contributo (DICA rimodulata). Si precisa che le somme che si rendessero eventualmente disponibili nella fase di aggiudicazione dei lavori a seguito dei ribassi d'asta non potranno in nessun caso essere utilizzate per l'esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

La DICA rimodulata riporta, tra l'altro, i riferimenti dell'aggiudicazione avvenuta, il nuovo quadro economico rimodulato, l'importo delle economie, tutti gli obblighi a carico del Beneficiario compresi gli obblighi di comunicazione dell'avvenuto inizio dei lavori appaltati e di contestuale trasmissione del contratto di appalto registrato, nonché le eventuali prescrizioni conseguenti i controlli sulle procedure di gara espletate, le eventuali sanzioni e/o riduzioni applicate.

In relazione alle spese generali, come previsto dal DRD n. 76 del 02/04/2020 e dalla versione 7.1 del PSR, si precisa che l'ammontare delle stesse non è riparametrato in rapporto al quadro economico rimodulato a seguito dei ribassi d'asta, bensì è calcolato in riferimento all'importo dei lavori / acquisti ammesso a contributo nella fase di concessione, che costituisce base d'asta, considerato al lordo del ribasso.

A seguito della sottoscrizione, il Beneficiario è quindi tenuto a comunicare al Soggetto Attuatore, nelle modalità e termini indicati nei Provvedimenti di concessione / rimodulazione, l'avvenuto inizio dei lavori appaltati, trasmettendo contestualmente la Comunicazione di inizio lavori e il contratto di appalto registrato. È ritenuto nullo il contratto redatto in difformità da quanto disposto dalla Legge 136/10 in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

3.3. Varianti

Per quanto concerne le norme in materia di varianti in corso di esecuzione, in applicazione dei poteri di vigilanza e controllo che spettano all'Amministrazione e che, tra l'altro, comportano l'approvazione in linea tecnica ed economica delle eventuali varianti in corso d'opera, si applicano le norme previste dai bandi e dal Paragrafo 14.3.1 delle Disposizioni attuative generali del PSR.

3.4. Domande di Pagamento

In merito all'importo sovvenzionabile, l'articolo 1, comma 5 del Codice prevede: "*fatto salvo quanto previsto dalle eventuali leggi che prevedono le sovvenzioni, il 50 per cento delle stesse può essere*

fonte: http://burc.regione.campania.it

erogato solo dopo l'avvenuto affidamento dell'appalto, previa verifica, da parte del sovvenzionatore, che la procedura di affidamento si è svolta nel rispetto del presente codice".

Anticipazione

In aggiunta a quanto già previsto dal Capitolo 15 delle Disposizioni generali (versione 3.1), si precisa quanto segue.

I Beneficiari possono richiedere anticipazioni a fronte della presentazione di garanzia fideiussoria, fino al 50% del contributo pubblico spettante per l'investimento. La garanzia deve essere emessa da parte di soggetti autorizzati, secondo quanto previsto dalle Istruzioni Operative di AgEA n. 39 del 26/09/2017 e n. 49 del 19/09/2019, alle quali si rimanda.

La Domanda di pagamento per anticipazione può essere presentata dopo la sottoscrizione del provvedimento di concessione, anche nelle more dell'espletamento delle procedure di appalto.

SAL e Saldo

I singoli bandi di attuazione specificano la documentazione tecnica / amministrativa da presentare a corredo delle Domande di pagamento per i singoli SAL e per il Saldo.

In ogni caso, il Beneficiario deve allegare alle Domande di pagamento per SAL e Saldo le *check-list* AgEA di autovalutazione per la verifica delle procedure di appalto, in relazione alla fase di esecuzione del contratto, vigenti al momento dell'indizione della gara (versione 2.7 alla data di approvazione del presente documento) e, in particolare, il quadro Q del modello "*AUTOVALUTAZIONE POST aggiudicazione gara*".

Le *check-list* sono reperibili sul sito internet del PSR, al seguente indirizzo:

- http://agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/check-list-AGEA.html

In merito all'importo minimo di spesa giustificata per singolo SAL, è di applicazione quanto previsto al Par. 15.3.1 delle Disposizioni generali e dal DRD n. 76 del 02/04/2020 (che prevede la possibilità di presentare la Domande di SAL senza limiti di importo, fermo restando che l'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo dell'anticipo, non può superare il limite del 90% del contributo totale concesso / rimodulato).

Si precisa che alla Domanda di pagamento per Saldo, il Beneficiario dovrà allegare la comunicazione di fine lavori e il certificato di regolare esecuzione ovvero di collaudo. Nei casi di interventi su beni immobili rilevanti ai fini dell'agibilità dell'immobile, inoltre, è necessario allegare anche il certificato di agibilità.

In sede di istruttoria delle Domande di pagamento per SAL e per Saldo, il competente Soggetto Attuatore, oltre ai controlli già ordinariamente previsti (Paragrafo 15.6 delle Disposizioni generali e Capitolo 2 del Manuale delle procedure per le domande di pagamento), è tenuto alla verifica del rispetto del Codice, utilizzando le apposite *check-list* AgEA di controllo per la verifica delle procedure di appalto, in relazione alla fase di esecuzione del contratto, vigenti al momento dell'indizione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

gara (versione 2.7 alla data di approvazione del presente documento) e, in particolare, il quadro Q del modello "*CONTROLLO POST aggiudicazione gara*".

In fase di istruttoria della Domanda di pagamento per Saldo, l'istruttore deve necessariamente controllare che siano state rispettate le norme che disciplinano il collaudo, ai sensi dell'articolo 102 del Codice.

Infine, si precisa che, a conclusione dell'operazione, l'importo delle spese generali riconosciute in sede di Provvedimento di concessione / rimodulazione sarà riparametrato proporzionalmente alle realizzazioni effettive, sulla base dei prezzi a base d'asta (calcolati al lordo del ribasso).

3.5. Riduzioni e sanzioni

L'articolo 1, comma 5 del Codice prevede: "*Il mancato rispetto del presente codice costituisce causa di decadenza dal contributo*".

Come anticipato nei precedenti paragrafi, qualora all'esito dell'istruttoria emerga una inadempienza relativa alla normativa sugli appalti, si applicano le riduzioni parziali o totali del contributo previste dal Paragrafo 3.7 delle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018, come dettagliate dalle "Tabelle riduzioni appalti" approvate con DRD n. 53 del 05/03/2020.

Di seguito, inoltre, si precisa quanto già riportato al Paragrafo 2.2 delle stesse Disposizioni approvate con DRD n. 423 del 30/10/2018, in ordine al cumulo delle sanzioni e riduzioni.

Ai fini della corretta determinazione dell'importo da liquidare all'esito delle verifiche amministrative ed in loco sulle Domande di pagamento, dovrà essere applicata, in primo luogo, la sanzione ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 e, successivamente, le riduzioni stabilite ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, che includono le riduzioni relative al mancato rispetto della normativa sugli appalti.

In caso di inadempienza di più impegni, si applica il "cumulo" delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo dei pagamenti relativi all'operazione. Non si applica, invece, il cumulo dei tassi di riduzione in caso di rilevazione di diverse inadempienze in materia di appalti pubblici; in tal caso, l'inadempienza più grave serve da indicazione per decidere il tasso di riduzione. Tuttavia, la riduzione risultante si sommerà alle eventuali altre riduzioni non attinenti alla materia degli appalti, secondo il principio del "cumulo" di cui al precedente capoverso. Nell'ipotesi di riduzioni ai sensi dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, se l'inadempienza è accertata in una fase precedente alla presentazione della prima Domanda di pagamento (ad esempio, nel caso di accertata irregolarità in materia di appalti), al beneficiario viene comunicata immediatamente l'inadempienza e lo stesso viene informato della percentuale di riduzione che sarà applicata sulle Domande di pagamento.

Inoltre, in merito al calcolo delle sanzioni e riduzioni per le misure non connesse alla superficie e/o agli animali, la Commissione ha chiarito che, in presenza delle sanzioni ex art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014 e delle riduzioni ex art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014, si applica prima la sanzione derivante dall'applicazione dell'art. 63. Successivamente, sull'importo decurtato della sanzione si applicano le riduzioni per mancato rispetto degli impegni o altri obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, come indicato da AgEA in relazione alla fase del procedimento in corrispondenza della quale è necessario applicare le riduzioni che fanno riferimento ad impegni ed obblighi ex art. 35 del Reg. (UE) n. 640/2014 (inclusi, quindi, gli obblighi relativi al rispetto della normativa in materia di appalti), le eventuali riduzioni relative agli importi rendicontati nella Domanda di Anticipo dovranno essere applicate al momento dell'istruttoria della Domanda di Saldo, nel corso della quale si procede alla c.d. "*riconciliazione dell'anticipo*". Negli altri casi, le riduzioni accertate in relazione agli importi rendicontati in fase di SAL o di Saldo dovranno essere applicate alle corrispondenti Domande di SAL o Saldo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I
Elenco delle attività di cui all'articolo 3, comma 2, lett. ii) n. 1)
(Allegato II dir. 24; allegato I dir. 25 e allegato I dir. 23)

In caso di differenti interpretazioni tra CPV e NACE si applica la nomenclatura CPV.

NACE Rev. 1 [(1)]					Codice CPV
SEZIONE F			COSTRUZIONI		
Divisione	Gruppo	Classe	Descrizione	Note	
45			Costruzioni	Questa divisione comprende: —nuove costruzioni, restauri e riparazioni comuni	45000000
	45.1		Preparazione del cantiere edile		45100000
		45.11	Demolizione di edifici; movimento terra	Questa classe comprende: —la demolizione di edifici e di altre strutture, — lo sgombero dei cantieri edili, —il movimento terra: scavo, riporto, spianamento e ruspatura dei cantieri edili, scavo di trincee, rimozione di roccia, abbattimento con l'esplosivo ecc. —la preparazione del sito per l'estrazione di minerali: —la rimozione dei materiali di sterro e altri lavori di sistemazione e di preparazione dei terreni e siti minerari. Questa classe comprende inoltre: — il drenaggio di cantieri edili —il drenaggio di terreni agricoli o forestali	45110000
		45.12	Trivellazioni e perforazioni	Questa classe comprende: —trivellazioni e perforazioni di sondaggio per le costruzioni edili, nonché per le indagini geofisiche, geologiche e similari. Questa classe non comprende: —la trivellazione di pozzi di	45120000

fonte: http://burc.regione.campania.it

				produzione di petrolio e di gas, cfr. 11.20, —la trivellazione di pozzi d'acqua, cfr. 45.25, — lo scavo di pozzi, cfr. 45.25, —le prospezioni di giacimenti di petrolio e di gas, le prospezioni geofisiche, geologiche e sismiche, cfr. 74.20.	
	45.2		Costruzione completa o parziale di edifici; genio civile		45200000
		45.21	Lavori generali di costruzione di edifici e lavori di ingegneria civile	Questa classe comprende: —i lavori di costruzione o edili di qualsiasi tipo, la costruzione di opere di ingegneria civile: —ponti (inclusi quelli per autostrade sopraelevate), viadotti, gallerie e sottopassaggi, —condotte, linee di comunicazione ed elettriche per grandi distanze, —condotte, linee di comunicazione ed elettriche urbane, — lavori urbani ausiliari, —il montaggio e l'installazione in loco di opere prefabbricate. Questa classe non comprende: —le attività dei servizi connessi all'estrazione di petrolio e di gas, cfr. 11.20, —il montaggio di opere prefabbricate complete con elementi, non di calcestruzzo, fabbricati in proprio, cfr. divisioni 20, 26 e 28, —i lavori di costruzione, fabbricati esclusi, per stadi, piscine, palestre, campi da tennis, campi da golf ed altre installazioni sportive, cfr. 45.23,	45210000 Eccetto: — 45213316 45220000 45231000 45232000

fonte: http://burc.regione.campania.it

				—i lavori di installazione dei servizi in un fabbricato, cfr. 45.3 —i lavori di completamento degli edifici, cfr. 45.4, —le attività in materia di architettura e di ingegneria, cfr. 74.20, —la gestione di progetti di costruzione, cfr. 74.20.	
		45.22	Posa in opera di coperture e costruzione di ossature di tetti di edifici	Questa classe comprende: — la costruzione di tetti, — la copertura di tetti, —lavori di impermeabilizzazione.	45261000
		45.23	Costruzione di autostrade, strade, campi di aviazione e impianti sportivi	Questa classe comprende: —la costruzione di strade, autostrade, strade urbane e altri passaggi per veicoli e pedoni, —la costruzione di strade ferrate, —la costruzione di piste di campi di aviazione, —i lavori di costruzione, fabbricati esclusi, per stadi, piscine, palestre, campi da tennis, campi da golf ed altre installazioni sportive, —la segnaletica orizzontale per superfici stradali e la delineazione di zone di parcheggio. Questa classe non comprende: —i lavori preliminari di movimento terra, cfr. 45.11.	45212212 e DA03 45230000 eccetto: – 45231000 – 45232000 – 45234115
		45.24	Costruzione di opere idrauliche	Questa classe comprende: — la costruzione di: —idrovie, porti ed opere fluviali, porticcioli per imbarcazioni da diporto, chiuse ecc., — dighe e sbarramenti, — lavori di dragaggio, — lavori sotterranei.	45240000

fonte: http://burc.regione.campania.it

		45.25	Altri lavori speciali di costruzione	Questa classe comprende: —i lavori di costruzione edili e di genio civile da parte di imprese specializzate in un aspetto comune a vari tipi di costruzione, che richiedono capacità o attrezzature particolari, —i lavori di fondazione, inclusa la palificazione, —la perforazione e costruzione di pozzi d'acqua, lo scavo di pozzi, —la posa in opera di strutture metalliche non fabbricate in proprio, —la piegatura d'ossature metalliche, —la posa in opera di mattoni e pietre, —il montaggio e lo smontaggio di ponteggi e piattaforme di lavoro, incluso il loro noleggio, —la costruzione di camini e forni industriali. Questa classe non comprende: —il noleggio di ponteggi senza montaggio e smontaggio, cfr. 71.32.	45250000 45262000
	45.3		Installazione dei servizi in un fabbricato		45300000
		45.31	Installazione di impianti elettrici	Questa classe comprende: l'installazione, in edifici o in altre opere di costruzione, di: — cavi e raccordi elettrici, — sistemi di telecomunicazione, —sistemi di riscaldamento elettrico, — antenne d'uso privato, —impianti di segnalazione d'incendio, — sistemi d'allarme antifurto,	45213316 45310000 Eccetto: – 45316000

fonte: http://burc.regione.campania.it

				— ascensori e scale mobili, —linee di discesa di parafulmini ecc.	
		45.32	Lavori di isolamento	Questa classe comprende: —installazione, in edifici o in altre opere di costruzione, di materiali isolanti per l'isolamento termico, acustico o antivibrazioni. Questa classe non comprende: —i lavori d'impermeabilizzazione, cfr. 45.22.	45320000
		45.33	Installazione di impianti idraulico-sanitari	Questa classe comprende: —l'installazione, in edifici o in altre opere di costruzione, di: — impianti idraulico-sanitari, — raccordi per il gas, —impianti e condotti di riscaldamento, ventilazione, refrigerazione o condizionamento dell'aria, —sistemi antincendio (sprinkler). Questa classe non comprende: —l'installazione di impianti di riscaldamento elettrico, cfr. 45.31.	45330000
		45.34	Altri lavori di installazione	Questa classe comprende: —l'installazione di sistemi d'illuminazione e segnaletica per strade, ferrovie, aeroporti e porti, —l'installazione, in edifici o in altre opere di costruzione, di accessori ed attrezzature non classificati altrove.	45234115 45316000 45340000
	45.4		Lavori di rifinitura e completamento degli edifici		45400000
		45.41	Intonacatura	Questa classe comprende: —i lavori di intonacatura e stuccatura interna ed esterna di	45410000

fonte: http://burc.regione.campania.it

				edifici o di altre opere di costruzione, inclusa la posa in opera dei relativi materiali di stuccatura.	
		45.42	Posa in opera di infissi in legno o in metallo	Questa classe comprende: —l'installazione, da parte di ditte non costruttrici, di porte, finestre, intelaiature di porte e finestre, cucine su misura, scale, arredi per negozi e simili, in legno o in altro materiale, —il completamento di interni come soffitti, rivestimenti murali in legno, pareti mobili ecc. Questa classe non comprende: —la posa in opera di parquet e altri pavimenti in legno, cfr. 45.43.	45420000
		45.43	Rivestimento di pavimenti e muri	Questa classe comprende: —la posa in opera, l'applicazione o l'installazione, in edifici o in altre opere di costruzione, di: —piastrelle in ceramica, calcestruzzo o pietra da taglio per muri o pavimenti, —parquet e altri rivestimenti in legno per pavimenti, moquette e rivestimenti di linoleum, —inclusi rivestimenti in gomma o plastica, —rivestimenti alla veneziana, in marmo, granito o ardesia, per pavimenti o muri, — carta da parati.	45430000
		45.44	Tinteggiatura e posa in opera di vetrate	Questa classe comprende: —la tinteggiatura interna ed esterna di edifici, —la verniciatura di strutture di genio civile, —la posa in opera di vetrate, specchi ecc. Questa classe non comprende:	45440000

fonte: http://burc.regione.campania.it

				—la posa in opera di finestre, cfr. 45.42.	
		45.45	Altri lavori di completamento degli edifici	Questa classe comprende: —l'installazione di piscine private, —la pulizia a vapore, sabbiatura ecc. delle pareti esterne degli edifici, —altri lavori di completamento e di finitura degli edifici non classificati altrove. Questa classe non comprende: —le pulizie effettuate all'interno di immobili e altre strutture, cfr. 74.70.	45212212 e DA04 45450000
	45.5		Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore		45500000
		45.50	Noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, con manovratore	Questa classe non comprende: —il noleggio di macchine e attrezzature per la costruzione o la demolizione, senza manovratore, cfr. 71.32.	45500000

([1]) Regolamento (CEE) n. 3037/90 del Consiglio, del 9 ottobre 1990, relativo alla nomenclatura statistica delle attività economiche nella Comunità europea (GU L 293 del 24.10.1990, pag. 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 9 del 04/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 1 - Pianificazione territoriale - Urbanistica. Antiabusivismo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE REGIONALE 22 DICEMBRE 2004 N.16 E SS.MM.II. CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PER LA REDAZIONE DEI PIANI URBANISTICI COMUNALI (PUC) A FAVORE DEI COMUNI DELLA REGIONE CAMPANIA. APPROVAZIONE GRADUATORIA DEFINITIVA. IMPEGNO DI SPESA ANNUALITA' 2020

IL DIRIGENTE

Premesso

a. Con decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019 sono stati approvati l'avviso e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi ai comuni fino 50.000 abitanti, previsti ai sensi della Legge Regionale 22 dicembre 2004, n.16 art. 40, e della legge regionale n.19/2017 art.4 nonché lo schema di richiesta di contribuzione;
b. Con lo stesso decreto dirigenziale n. 70/2019 sono state disciplinate le modalità di richiesta del contributo e l'assegnazione alla UOD 50 09 01 "Pianificazione Territoriale Urbanistica. Antiabusivismo" dell'esame delle domande di richiesta di contributo pervenute e di procedere alla costituzione di due graduatorie: una per i comuni che hanno il PUC approvato e l'altra per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC, con indicazione delle risorse da attribuire;
c. Con decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019 è stato prenotato l'impegno di spesa complessivo di euro 1.000.000,00, rispettivamente per euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2019 sul capitolo U00804, Missione 08, Programma 0801, Titolo 2 ed euro 500.000,00 in conto competenza sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804, per l'erogazione dei contributi in favore dei Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;
d. Con decreto dirigenziale n. 18 del 27/12/2019 è stata confermata la prenotazione dell'impegno 61900000144 di cui al citato decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019 per l'importo di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2019 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore dei Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC.

Considerato che

a. alla data del 30 novembre 2019, scadenza ultima del termine di presentazione delle domande di accesso al contributo sono pervenute n.209 richieste di contributo per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC);
b. delle 209 istanze pervenute sono stati selezionati n.198 comuni aventi i requisiti idonei per l'attribuzione del finanziamento (Allegato A);
c. dei 198 comuni selezionati, n.162 rientrano nella graduatoria dei comuni che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019 (Allegato B), n.36 comuni rientrano nella graduatoria che hanno approvato il PUC alla data del 30/11/2019 (Allegato C) e n.11 comuni, esclusi, in quanto non dotati di preliminare di piano alla data del 30/11/2019, condizione necessaria per l'attribuzione del contributo (Allegato D);
d. non sono pervenute istanze di richiesta di contributi da parte di associazioni di comuni;
e. in base alle disponibilità delle risorse appostate in bilancio, per l'attribuzione del contributo, sono stati finanziati 50 Comuni;

Ritenuto

a. di dover approvare, ai sensi dell'articolo 6 dell'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019, la graduatoria definitiva delle istanze pervenute aventi i requisiti idonei per l'attribuzione del finanziamento (Allegato A) e le due graduatorie formate sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze nonché l'elenco dei comuni esclusi e precisamente:
   a.1 la graduatoria per i comuni che hanno il Puc approvato alla data del 30/11/2019 (Allegato C);
   a.2 la graduatoria per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019 (Allegato B);
   a.3 l'elenco dei comuni, esclusi, in quanto non dotati di preliminare di piano alla data del 30/11/2019, condizione necessaria per l'attribuzione del contributo (Allegato D);
b. di dover concedere per l'anno 2019-2020 il contributo per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), limitatamente a n.150 comuni, di cui n.36 comuni dalla graduatoria dei Puc approvati alla data del 30/11/2019 e n.114 comuni dalla graduatoria che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019;

c. di dover confermare, pertanto, la prenotazione dell'impegno di spesa n. 6190000145 per euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804, Missione 08, Programma 0801, Titolo 2 in favore degli ulteriori 50 comuni come da allegato SAP al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;
d. di dover demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa della somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;

Visto
a) lo statuto della Regione Campania approvato con legge regionale 28 maggio 2009, n.6;
b) la legge regionale 22 dicembre 2004, n.16;
c) la L.R. n.27 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2020";
d) la L.R. n.28 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2020/2022 della Regione Campania";
e) la D.G.R. n.7 del 15/01/2020 di approvazione del Bilancio gestionale 2020/2022 della Regione Campania – indicazioni gestionali D. Lgs. n.69 del 23/09/2019;
f) il decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019;
g) il decreto dirigenziale n. 10 del 16/10/2019;
h) il decreto dirigenziale n. 18 del 27/12/2019;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile di posizione organizzativa arch. Raffaele Pastore e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, unitamente alla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente dell'UOD 50 09 01 dott.ssa Lucilla Palmieri;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 6 dell'avviso pubblico di cui al decreto dirigenziale n. 70 del 27/09/2019, la graduatoria definitiva delle istanze pervenute aventi i requisiti idonei per l'attribuzione del finanziamento (Allegato A), le due graduatorie formate sulla base dell'ordine di arrivo delle istanze nonché l'elenco dei comuni esclusi e precisamente:
   1.1 la graduatoria per i comuni che hanno il Puc approvato alla data del 30/11/2019 (Allegato C);
   1.2 la graduatoria per i comuni che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019 (Allegato B);
   1.3 l'elenco dei comuni esclusi, in quanto non dotati di preliminare di piano alla data del 30/11/2019, condizione necessaria per l'attribuzione del contributo (Allegato D);

2. di concedere per l'anno 2019-2020 il contributo per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC), limitatamente a n.150 comuni, di cui n.36 comuni dalla graduatoria dei Puc approvati alla data del 30/11/2019 e n.114 comuni dalla graduatoria che non hanno ancora approvato il PUC ma che sono dotati di preliminare o di PUC adottato alla data del 30/11/2019;

3. di confermare, pertanto, la prenotazione dell'impegno di spesa n. 6190000145 per euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804, Missione 08, Programma 0801, Titolo 2 in favore degli ulteriori 50 comuni come da allegato SAP al presente provvedimento che ne forma parte integrante e sostanziale;

4. di demandare a successivo provvedimento l'impegno di spesa della somma di euro 500.000,00 in conto competenza e cassa sull'esercizio finanziario 2020 sul capitolo U00804 per l'erogazione dei contributi in favore di ulteriori 50 Comuni impegnati nel completamento dei procedimenti di redazione dei PUC;

5. di stabilire, ai fini dell'applicazione del principio di competenza economica, che la conferma della prenotazione n. 6190000145 presenta la seguente competenza economica:

CAPITOLO	ESERCIZIO FINANZIARIO	PERIODO	IMPEGNO	COMPETENZA ECONOMICA
U00804	2020	01/01/2020 -31/12/2020	€. 500.000,00	€. 500.000,00

6. di stabilire che la spesa da impegnare è esigibile e liquidabile entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;

7. di trasmettere il presente provvedimento:
   7.1 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, Staff 93, "Funzioni di supporto tecnico-operativo – Gestione e coordinamento dei procedimenti di spesa e del riconoscimento dei debiti fuori bilancio" per gli adempimenti consequenziali;

   7.2 alla Direzione Generale Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

   7.3 all'Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio per gli adempimenti consequenziali;

   7.4 alla Sezione "Regione Campania Casa di Vetro";

   7.5 al BURC per la pubblicazione.

Lucilla Palmieri



ALLEGATO DATI CONTABILI

Legge Regionale 22 dicembre 2004 n.16 e ss.mm.ii. Concessione dei contributi per la redazione dei Piani Urbanistici Comunali (PUC) a favore dei Comuni della Regione Campania. Approvazionegraduatoria definitiva. Impegno di spesa annualità 2020

Ese.	Cap.	Tit.	Mis/Prg	M.Agg.	Cofog	V° Livello	UE	Ric.	San.	Comp.Eco.	Mesi	Conf.Pre.	Importo
2020	U00804	2	0801	203	06.2	U.2.03.01.02.003	8	4	3	01.01.2020	12	6190000145	500.000,00 €
												TOT. :	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNDE DI FALCIANO DEL MASSICO	CF: 83001830617	CORSO GARIBALDI,FALCIANO DEL MASSICO (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE ALTAVILLA SILENTINA	CF: 00510570658	PIAZZA UMBERTO I,ALTAVILLA SILENTINA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	PIAZZA CROCIFISSO 23,ANGRI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI APICE	CF: 80004140622	PIAZZA DELLA RICOSTRUZIONE,1,APICE (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI APOLLOSA	CF: 80003630623	PIAZZA SAPONARO,APOLLOSA (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	PIAZZA PLEBISCITO,ARIANO IRPINO (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	CF: 00133870642	VIA ROMA 19 19,BAGNOLI IRPINO (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CALVANICO	CF: 00596080655	PIAZZA R. CONFORTI 3,CALVANICO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CANNALONGA	CF: 84000090658	PIAZZA DEL POPOLO 4 4,CANNALONGA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	CF: 80006110649	PIAZZA MUNICIPIO N 1,CAPRIGLIA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	CF: 84001470651	VIA NAZIONALE,CASALETTO SPARTANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASALVELINO	CF: 84001610652	PIAZZA VENTITRE LUGLIO 6,CASAL VELINO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	CF: 00772930632	VIA ROMA 7,CASOLA DI NAPOLI (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	CF: 00785180654	VIA LUIGI SALERNO,CASTEL SAN LORENZO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	CF: 84001600653	VIA CANONICO DE LUCA 155,CELLE DI BULGHERIA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CESA	CF: 81001370618	PIAZZA ALCIDE DE GASPERI 1,CESA (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CESINALI	CF: 92032150648	PIAZZA MUNICIPIO,CESINALI (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CIMITILE	CF: 00638820639	VIA ENRICO DE NICOLA 27-31,CIMITILE (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI COLLE SANNITA	CF: 80001950627	PIAZZA GIUSEPPE FLORA 9,COLLE SANNITA (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI COMIZIANO	CF: 84003470634	PIAZZA MUNICIPIO 1,COMIZIANO (NA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CORBARA	CF: 00335600656	VIA TENENTE LIGNOLA,CORBARA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI CUCCARO VETERE	CF: 84000190656	VIA CONVENTO,CUCCARO VETERE (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	CF: 00689010627	VIA NAZIONALE,FOIANO DI VAL FORTORE (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI LAURINO	CF: 84000510655	PIAZZA AGOSTINO MAGLIANI N 10,LAURINO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI LAVIANO	CF: 00540190659	LARGO PADRE PIO 1,LAVIANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI LUOGOSANO	CF: 82000610640	VIA F DE SANCTIS,LUOGOSANO (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI MAIORI	CF: 00269990651	CORSO REGINNA 71,MAIORI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI MINORI	CF: 80008970651	PIAZZA CANTILENA,MINORI (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI MORCONE	CF: 80004600625	CORSO ITALIA 129,MORCONE (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PADULA	CF: 00532480654	LARGO MUNICIPIO 1,PADULA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PALOMONTE	CF: 82002370656	VIA AGOSTINO MASSA 2,PALOMONTE (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PARETE	CF: 81001710615	VIA AMENDOLA,PARETE (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PAROLISE	CF: 80012620649	PIAZZA DON MARCIANO MARINO 1,PAROLISE (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI PRATOLA SERRA	CF: 80006130647	VIA GUSTAVO PICARDO 63,PRATOLA SERRA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI RAVELLO	CF: 00472790658	VIA SAN GIOVANNI DEL TORO N 1,RAVELLO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI REINO	CF: 00269920625	PIAZZA MEOMARTINI 6,REINO (BN)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE	CF: 82002010658	PIAZZA MUNICIPIO,ROMAGNANO AL MONTE (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	CF: 00553600651	PIAZZA MARCONI 3,SANT'ANGELO A FASANELLA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	CF: 00287060610	VIA FORESTA 25,SAN MARCO EVANGELISTA (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	CF: 80010190645	VIA COLACURCIO 54,SANTO STEFANO DEL SOLE (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SARNO	CF: 80020270650	PIAZZA QUATTRO NOVEMBRE 1,SARNO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SASSANO	CF: 83002010656	VIA CROCE,SASSANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Soggetto	CF/P.IVA	Res./Sede Leg.	Dati Anagrafici	CIG	CUP	SURF	Importo
COMUNE DI SESSA CILENTO	CF: 81000470658	VIA ROMA 13,SESSA CILENTO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI SIANO	CF: 80021230653	PIAZZA MUNICIPIO,SIANO (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI TORA E PICCILLI	CF: 83000220612	PIAZZA UMBERTO I 1,TORA E PICCILLI (CE)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI TORRACA	CF: 84001450653	VIA FENICE 2,TORRACA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI TORTORELLA	CF: 84001490659	PIAZZA SCIPIONE ROVITO 1,TORTORELLA (SA)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI VALLESACCARDA	CF: 81001610641	VIA F TEDESCO,VALLESACCARDA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	CF: 00143390649	PIAZZA ROMA,1,VOLTURARA IRPINA (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
COMUNE ZUNGOLI	CF: 81002030641	VIA PROVINCIALE,ZUNGOLI (AV)		NA	NA	NA	10.000,00 €
				N. BENEFICIARI: 50		TOT.:	500.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00804_003		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2020**
COMUNDE DI FALCIANO DEL MASSICO	CF: 83001830617	10.000,00 €
COMUNE ALTAVILLA SILENTINA	CF: 00510570658	10.000,00 €
COMUNE DI ANGRI	CF: 00555190651	10.000,00 €
COMUNE DI APICE	CF: 80004140622	10.000,00 €
COMUNE DI APOLLOSA	CF: 80003630623	10.000,00 €
COMUNE DI ARIANO IRPINO	CF: 81000350645	10.000,00 €
COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	CF: 00133870642	10.000,00 €
COMUNE DI CALVANICO	CF: 00596080655	10.000,00 €
COMUNE DI CANNALONGA	CF: 84000090658	10.000,00 €
COMUNE DI CAPRIGLIA IRPINA	CF: 80006110649	10.000,00 €
COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	CF: 84001470651	10.000,00 €
COMUNE DI CASALVELINO	CF: 84001610652	10.000,00 €
COMUNE DI CASOLA DI NAPOLI	CF: 00772930632	10.000,00 €
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	CF: 00785180654	10.000,00 €
COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA	CF: 84001600653	10.000,00 €
COMUNE DI CESA	CF: 81001370618	10.000,00 €
COMUNE DI CESINALI	CF: 92032150648	10.000,00 €
COMUNE DI CIMITILE	CF: 00638820639	10.000,00 €
COMUNE DI COLLE SANNITA	CF: 80001950627	10.000,00 €
COMUNE DI COMIZIANO	CF: 84003470634	10.000,00 €
COMUNE DI CORBARA	CF: 00335600656	10.000,00 €
COMUNE DI CUCCARO VETERE	CF: 84000190656	10.000,00 €
COMUNE DI FOIANO VALFORTORE	CF: 00689010627	10.000,00 €
COMUNE DI LAURINO	CF: 84000510655	10.000,00 €
COMUNE DI LAVIANO	CF: 00540190659	10.000,00 €
COMUNE DI LUOGOSANO	CF: 82000610640	10.000,00 €
COMUNE DI MAIORI	CF: 00269990651	10.000,00 €
COMUNE DI MINORI	CF: 80008970651	10.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it



ALLEGATO BENEFICIARI

Capitolo U00804_003		
Soggetto	**CF/P.IVA**	**Importo 2020**
COMUNE DI MORCONE	**CF: 80004600625**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PADULA	**CF: 00532480654**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PALOMONTE	**CF: 82002370656**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PARETE	**CF: 81001710615**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PAROLISE	**CF: 80012620649**	**10.000,00 €**
COMUNE DI PRATOLA SERRA	**CF: 80006130647**	**10.000,00 €**
COMUNE DI RAVELLO	**CF: 00472790658**	**10.000,00 €**
COMUNE DI REINO	**CF: 00269920625**	**10.000,00 €**
COMUNE DI ROMAGNANO AL MONTE	**CF: 82002010658**	**10.000,00 €**
COMUNE DI S.ANGELO A FASANELLA	**CF: 00553600651**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SAN MARCO EVANGELISTA	**CF: 00287060610**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SANTO STEFANO DEL SOLE	**CF: 80010190645**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SARNO	**CF: 80020270650**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SASSANO	**CF: 83002010656**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SESSA CILENTO	**CF: 81000470658**	**10.000,00 €**
COMUNE DI SIANO	**CF: 80021230653**	**10.000,00 €**
COMUNE DI TORA E PICCILLI	**CF: 83000220612**	**10.000,00 €**
COMUNE DI TORRACA	**CF: 84001450653**	**10.000,00 €**
COMUNE DI TORTORELLA	**CF: 84001490659**	**10.000,00 €**
COMUNE DI VALLESACCARDA	**CF: 81001610641**	**10.000,00 €**
COMUNE DI VOLTURARA IRPINA	**CF: 00143390649**	**10.000,00 €**
COMUNE ZUNGOLI	**CF: 81002030641**	**10.000,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei comuni che hanno fatto richiesta di contributo Allegato A

N.°	Comune	Provincia		
1	Trentinara	Salerno		
2	Roccadaspide	Salerno		
3	San Paolo Belsito	Napoli		
4	Marzano di Nola	Avellino		
5	Laurito	Salerno		
6	Futani	Salerno		
7	San Mauro La Bruca	Salerno		
8	Dugenta	Benevento		
9	Gricignano di Aversa	Caserta		
10	Sannazzaro	Benevento		
11	Montecorice	Salerno		
12	Omignano	Salerno		
13	Montecorvino Rovella	Salerno		
14	San Cipriano Picentino	Salerno		
15	Carinola	Caserta		
16	Santa maria a Vico	Caserta		
17	Cervinara	Avellino		
18	Castiglione del Genovesi	Salerno		
19	San Nicola Manfredi	Benevento		
20	Castel San Giorgio	Salerno		
21	Albanella	Salerno		
22	Mirabella Eclano	Avellino		
23	Amorosi	Benevento		
24	Solofra	Avellino		
25	Conca dei Marini	Salerno		
26	Striano	Napoli		
27	Sapri	Salerno		
28	Durazzano	Benevento		
29	Sicignano degli Alburni	Salerno		
30	Vallesaccarda	Avellino		
31	Villanova del Battista	Avellino		
32	Pastorano	Caserta		
33	Bagnoli Irpino	Avellino		
34	Ravello	Salerno		
35	Sassinoro	Benevento		
36	Casaletto Spartano	Salerno		
37	Romagnano al Monte	Salerno		
38	Parete	Caserta		
39	Volturara Irpinia	Avellino		
40	Luogosano	Avellino		
41	Foiano Val Fortore	Benevento		
42	Torraca	Salerno		
43	Calvanico	Salerno		
44	Tora e Piccilli	Caserta		
45	Giano Vetusto	Caserta		
46	Tortorella	Salerno		
47	Laurino	Salerno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

48	Zungoli	Avellino		
49	Sant'Angelo a Fasanella	Salerno		
50	Casal Velino	Salerno		
51	Laviano	Salerno		
52	Castel San Lorenzo	Salerno		
53	Pietrelcina	Benevento		
54	Altavilla Silentina	Salerno		
55	Santo Stefano del Sole	Avellino		
56	Sessa Cilento	Salerno		
57	Cuccaro Vetere	Salerno		
58	Cannalonga	Salerno		
59	Colle Sannita	Benevento		
60	Padula	Salerno		
61	Baronissi	Salerno		
62	Casola di Napoli	Napoli		
63	Falciano del Massico	Caserta		
64	Perito	Salerno		
65	Sperone	Avellino		
66	Montecorvino Pugliano	Salerno		
67	Corbara	Salerno		
68	Giungano	Salerno		
69	Sassano	Salerno		
70	Parolise	Avellino		
71	Celle di Bulgheria	Salerno		
72	Maiori	Salerno		
73	Flumeri	Avellino		
74	Cimitile	Napoli		
75	Palomonte	Salerno		
76	Nocera Inferiore	Salerno		
77	Cesa	Caserta		
78	Morcone	Benevento		
79	Cesinali	Avellino		
80	Apice	Benevento		
81	Comiziano	Napoli		
82	Casal di Principe	Caserta		
83	Tufino	Napoli		
84	Serramezzana	Salerno		
85	Baiano	Avellino		
86	Castel Campagnano	Caserta		
87	Sant'Anastasia	Napoli		
88	Montesarchio	Benevento		
89	Forio	Napoli		
90	Guardia Sanframondi	Benevento		
91	Rocca D'Evandro	Caserta		
92	Qualiano	Napoli		
93	Orria	Salerno		
94	Calvi	Benevento		
95	Vitulano	Benevento		
96	Camerota	Salerno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

97	Eboli	Salerno		
98	Castelnuovo Cilento	Salerno		
99	San Potito Ultra	Avellino		
100	Stio	Salerno		
101	Carinaro	Caserta		
102	San Bartolomeo in Galdo	Benevento		
103	Grottaminarda	Avellino		
104	Puglianello	Benevento		
105	Castelvenere	Benevento		
106	Fisciano	Salerno		
107	Pisciotta	Salerno		
108	Sant'Arsenio	Salerno		
109	Prata di Principato Ultra	Avellino		
110	Sala Consilina	Salerno		
111	Vitulazio	Caserta		
112	San Giorgio del Sannio	Benevento		
113	Roccapiemonte	Salerno		
114	Bellizzi	Salerno		
115	Sant'Antagata de' Goti	Benevento		
116	Paduli	Benevento		
117	Roscigno	Salerno		
118	Teora	Avellino		
119	Pollica	Salerno		
120	Pesco Sannita	Benevento		
121	Giffoni Valle Piana	Salerno		
122	Atripalda	Avellino		
123	San Leucio del Sannio	Benevento		
124	Pompei	Napoli		
125	Casalbore	Avellino		
126	San Gregorio Magno	Salerno		
127	Pontecagnano Faiano	Salerno		
128	Pellezzano	Salerno		
129	Santa Croce del Sannio	Benevento		
130	Montoro	Avellino		
131	Tramonti	Salerno		
132	Riardo	Caserta		
133	Pontelatone	Caserta		
134	Mercato San Severino	Salerno		
135	Sant'Arpino	Caserta		
136	Aiello Del Sabato	Avellino		
137	Pietradefusi	Avellino		
138	Gioi	Salerno		
139	Pomigliano d'Arco	Napoli		
140	Sant'Andrea di Conza	Avellino		
141	Olevano sul Tusciano	Salerno		
142	Salza Irpina	Avellino		
143	Capriglia Irpina	Avellino		
144	Cicerale	Salerno		
145	Castel Morrone	Caserta		

fonte: http://burc.regione.campania.it

146	Casalduni	Benevento		
147	Taurasi	Avellino		
148	San Mango Piemonte	Salerno		
149	Alfano	Salerno		
150	Apollosa	Benevento		
151	Siano	Salerno		
152	Montefalcone di Val Fortore	Benevento		
153	Ogliastro Cilento	Salerno		
154	Cerreto Sannita	Benevento		
155	San Marco Evangelista	Caserta		
156	Santa Marina	Salerno		
157	Colliano	Salerno		
158	Pertosa	Salerno		
159	Santomenna	Salerno		
160	Bacoli	Napoli		
161	Calitri	Avellino		
162	Ariano Irpino	Avellino		
163	Petina	Salerno		
164	Villaricca	Napoli		
165	Chiusano di San Domenico	Avellino		
166	Ospedaletto D'Alpinolo	Avellino		
167	Pago del Vallo di Lauro	Avellino		
168	Santa Maria la Carità	Napoli		
169	Novi Velia	Salerno		
170	Sarno	Salerno		
171	Torrecusi	Benevento		
172	Ispani	Salerno		
173	Chianche	Avellino		
174	Airola	Benevento		
175	Roccamonfina	Caserta		
176	Bucciano	Benevento		
177	Reino	Benevento		
178	San Mango sul Calore	Avellino		
179	San Pietro Infine	Caserta		
180	Marzano Appio	Caserta		
181	Salvitelle	Salerno		
182	Scisciano	Napoli		
183	Atrani	Salerno		
184	Petruro Irpino	Avellino		
185	Polla	Salerno		
186	Calvizzano	Napoli		
187	Curti	Caserta		
188	Amalfi	Salerno		
189	Roccagloriosa	Salerno		
190	Mercogliano	Avellino		
191	Buonabitacolo	Salerno		
192	Sant'Angelo a Scala	Avellino		
193	Torre le Nocelle	Avellino		
194	Minori	Salerno		

fonte: http://burc.regione.campania.it

195	Monteforte Irpino	Avellino		
196	Forchia	Benevento		
197	Castel Baronia	Avellino		
198	Angri	Salerno		
199	Serino	Avellino		
200	Montemarano	Avellino		
201	Agerola	Napoli		
202	Torrioni	Avellino		
203	Pratola Serra	Avellino		
204	Mignano Montelungo	Caserta		
205	San Lupo	Benevento		
206	Sant’Egidio del Monte Albino	Salerno		
207	Caggiano	Salerno		
208	Ottati	Salerno		
209	Cervino	Caserta		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva dei comuni che hanno approvato il preliminare o adottato il PUC – Allegato B

N.°	Comune	Provincia	Codice fiscale	
1	Trentinara	Salerno	81001730654	
2	Roccadaspide	Salerno	82001710654	
3	Marzano di Nola	Avellino	80009750649	
4	Laurito	Salerno	84001510654	
5	Futani	Salerno	84000410658	
6	San Mauro La Bruca	Salerno	84001670656	
7	Dugenta	Benevento	80004400620	
8	Gricignano di Aversa	Caserta	81002610616	
9	Sannazzaro	Benevento	00409830189	
10	Omignano	Salerno	03515940652	
11	Montecorvino Rovella	Salerno	00141570622	
12	Carinola	Caserta	83000440616	
13	Cervinara	Avellino	00253270649	
14	Castiglione del Genovesi	Salerno	80018790651	
15	San Nicola Manfredi	Benevento	80000730624	
16	Castel San Giorgio	Salerno	80021560653	
17	Mirabella Eclano	Avellino	81002070647	
18	Amorosi	Benevento	00141570622	
19	Solofra	Avellino	00141570622	
20	Conca dei Marini	Salerno	00542710652	
21	Striano	Napoli	01226000634	
22	Sapri	Salerno	84000130652	
23	Durazzano	Benevento	80001930629	
24	Sicignano degli Alburni	Salerno	00566190658	
25	Vallesaccarda	Avellino	81001610641	
26	Bagnoli Irpino	Avellino	00133870642	
27	Ravello	Salerno	00472790658	
28	Casaletto Spartano	Salerno	84001470651	
29	Romagnano al Monte	Salerno	82002010658	
30	Parete	Caserta	81001710615	
31	Volturara Irpinia	Avellino	00143390649	
32	Luogosano	Avellino	82000610640	
33	Foiano Val Fortore	Benevento	00689010627	
34	Torraca	Salerno	84001450653	
35	Calvanico	Salerno	00596080655	
36	Tora e Piccilli	Caserta	83000220612	
37	Tortorella	Salerno	84001490659	
38	Laurino	Salerno	84000510655	
39	Zungoli	Avellino	81002030641	
40	Sant'Angelo a Fasanella	Salerno	00553600651	
41	Casal Velino	Salerno	84001610652	
42	Laviano	Salerno	00540190659	
43	Castel San Lorenzo	Salerno	00785180654	
44	Altavilla Silentina	Salerno	00510570658	
45	Santo Stefano del Sole	Avellino	80010190645	
46	Flumeri	Avellino	81000510644	
47	Sessa Cilento	Salerno	81000470658	
48	Cuccaro Vetere	Salerno	84000190656	
49	Cannalonga	Salerno	84000090658	

fonte: http://burc.regione.campania.it

50	Colle Sannita	Benevento	80001950627	
51	Padula	Salerno	00532480654	
52	Casola di Napoli	Napoli	00772930632	
53	Falciano del Massico	Caserta	83001830617	
54	Corbara	Salerno	00335600656	
55	Sassano	Salerno	83002010656	
56	Parolise	Avellino	80012620649	
57	Celle di Bulgheria	Salerno	84001600653	
58	Maiori	Salerno	00269990651	
59	Cesa	Caserta	81001370618	
60	Morcone	Benevento	80004600625	
61	Cesinali	Avellino	00225660646	
62	Apice	Benevento	80004140622	
63	Comiziano	Napoli	84003470634	
64	Casal di Principe	Caserta	81000750612	
65	Serramezzana	Salerno	81001090853	
66	Baiano	Avellino	00245240643	
67	Castel Campagnano	Caserta	82001490612	
68	Sant'Anastasia	Napoli	00618150635	
69	Montesarchio	Benevento	80000980625	
70	Forio	Napoli	83000990636	
71	Guardia Sanframondi	Benevento	00076020627	
72	Qualiano	Napoli	80034790636	
73	Orria	Salerno	84000910657	
74	Calvi	Benevento	80000050627	
75	Vitulano	Benevento	80002630624	
76	Camerota	Salerno	84001750656	
77	Eboli	Salerno	00318580651	
78	Castelnuovo Cilento	Salerno	84001270655	
79	Stio	Salerno	84000530653	
80	Grottaminarda	Avellino	81000450643	
81	Puglianello	Benevento	90000440629	
82	Fisciano	Salerno	00267790657	
83	Pisciotta	Salerno	84001150659	
84	Sant'Arsenio	Salerno	83002210652	
85	Prata di Principato Ultra	Avellino	00207480641	
86	Sala Consilina	Salerno	00502010655	
87	Vitulazio	Caserta	01659360612	
88	Roccapiemonte	Salerno	00281590653	
89	Bellizzi	Salerno	02615970650	
90	Sant'Antagata de' Goti	Benevento	80000750622	
91	Paduli	Benevento	80002050625	
92	Teora	Avellino	82004170641	
93	Pollica	Salerno	84001230659	
94	Giffoni Valle Piana	Salerno	00620980656	
95	Atripalda	Avellino	00095990644	
96	Pompei	Napoli	00495640633	
97	Casalbore	Avellino	00230080640	
98	San Gregorio Magno	Salerno	82001770658	
99	Pontecagnano Faiano	Salerno	00223940651	
100	Pellezzano	Salerno	80020870657	
101	Santa Croce del Sannio	Benevento	80002550624	
102	Montoro	Avellino	80004570646	
103	Pontelatone	Caserta	80007590617	

fonte: http://burc.regione.campania.it

104	Tramonti	Salerno	80023040654	
105	Sant'Arpino	Caserta	81000630616	
106	Pietradefusi	Avellino	80005290640	
107	Gioi	Salerno	84000570659	
108	Pomigliano d'Arco	Napoli	00307600635	
109	Sant'Andrea di Conza	Avellino	82000590644	
110	Olevano sul Tusciano	Salerno	00554730655	
111	Salza Irpina	Avellino	80005550647	
112	Cicerale	Salerno	81000790659	
113	Castel Morrone	Caserta	80006090619	
114	Taurasi	Avellino	81000670646	
115	Montefalcone di Val Fortore	Benevento	00254570625	
116	Ogliastro Cilento	Salerno	81000650655	
117	Cerreto Sannita	Benevento	81000090621	
118	Santa Marina	Salerno	84000950653	
119	Colliano	Salerno	00600830657	
120	Pertosa	Salerno	83002370654	
121	Santomenna	Salerno	82001530656	
122	Bacoli	Napoli	80100100637	
123	Calitri	Avellino	00218950640	
124	Villaricca	Napoli	80034870636	
125	Chiusano di San Domenico	Avellino	80002030643	
126	Ospedaletto D'Alpinolo	Avellino	00123800641	
127	Pago del Vallo di Lauro	Avellino	80011630649	
128	Santa Maria la Carità	Napoli	90001310631	
129	Novi Velia	Salerno	84001350655	
130	Torrecusi	Benevento	80002090621	
131	Ispani	Salerno	84001590656	
132	Chianche	Avellino	80010570648	
133	Airola	Benevento	80000170623	
134	Roccamonfina	Caserta	83001010616	
135	Bucciano	Benevento	80005280625	
136	San Pietro Infine	Caserta	80008930614	
137	Marzano Appio	Caserta	80009210610	
138	Salvitelle	Salerno	83002740658	
139	Scisciano	Napoli	84003650631	
140	Atrani	Salerno	00463010652	
141	Petruro Irpino	Avellino	80010890640	
142	Polla	Salerno	83002060651	
143	Calvizzano	Napoli	80101670638	
144	Curti	Caserta	80005190618	
145	Amalfi	Salerno	00472320654	
146	Roccagloriosa	Salerno	84001770654	
147	Mercogliano	Avellino	00199400649	
148	Buonabitacolo	Salerno	83002300651	
149	Torre Le Nocelle	Avellino	80005270642	
150	Monteforte Irpino	Avellino	00238090641	
151	Forchia	Benevento	80001140625	
152	Castel Baronia	Avellino	81000850644	

fonte: http://burc.regione.campania.it

153	Serino	Avellino	00118430644	
154	Montemarano	Avellino	80010870642	
155	Agerola	Napoli	00559860630	
156	Torrioni	Avellino	80007110648	
157	Pratola Serra	Avellino	80006130647	
158	Mignano Montelungo	Caserta	00286500640	
159	San Lupo	Benevento	81002270627	
160	Sant'Egidio del Monte Albino	Salerno	00191250653	
161	Caggiano	Salerno	00510420656	
162	Ottati	Salerno	00547700658	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Graduatoria definitiva dei comuni che hanno approvato il PUC - Allegato C

N.°	Comune	Provincia	Codice fiscale
1	Montecorice	Salerno	81000590653
2	San Cipriano Picentino	Salerno	00463030650
3	Santa Maria a Vico	Caserta	80004570612
4	Pastorano	Caserta	02703380614
5	Sassinoro	Benevento	80002310623
6	Pietrelcina	Benevento	80001750621
7	Albanella	Salerno	82002390654
8	Baronissi	Salerno	80032710651
9	Perito	Salerno	84000990659
10	Sperone	Avellino	80005690641
11	Montecorvino Pugliano	Salerno	00555180652
12	Giungano	Salerno	00608510657
13	Cimitile	Napoli	00638820639
14	Palamonte	Salerno	82002370656
15	Nocera Inferiore	Salerno	00221880651
16	Rocca D'Evandro	Caserta	80007730619
17	San Potito Ultra	Avellino	80012630648
18	Carinaro	Caserta	81001470616
19	San Bartolomeo in Galdo	Benevento	00696400621
20	Castelvenere	Benevento	81002050623
21	San Giorgio del Sannio	Benevento	80001390626
22	Pesco Sannita	Benevento	80001550625
23	San Leucio del Sannio	Benevento	80000490625
24	Mercato San Severino	Salerno	80020380657
25	Aiello del Sabato	Avellino	00141570622
26	Capriglia Irpina	Avellino	80006110649
27	San Mango Piemonte	Salerno	80018830655
28	Apollosa	Benevento	80003630623
29	Siano	Salerno	80021230653

fonte: http://burc.regione.campania.it

30	**San Marco Evangelista**	**Caserta**	**00287060610**
31	**Ariano Irpino**	**Avellino**	**81000350645**
32	**Sarno**	**Salerno**	**80020270650**
33	**Reino**	**Benevento**	**00269920625**
34	**Minori**	**Salerno**	**80008970651**
35	**Angri**	**Salerno**	**00555190651**
36	**Pratola Serra**	**Avellino**	**80006130647**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco dei comuni esclusi, in quanto non dotati di preliminare di Piano al 30/11/2019 - Allegato D

Elenco comuni esclusi - allegato D					
N°	Comune	Provincia			
1	San Paolo Belsito	Napoli			
2	Villanova del Battista	Avellino			
3	Giano Vetusto	Caserta			
4	Tufino	Napoli			
5	Roscigno	Salerno			
6	Riardo	Caserta			
7	Casalduni	Benevento			
8	Alfano	Salerno			
9	Petina	Salerno			
10	Santa Maria la Carità	Napoli			
11	Cervino	Caserta			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 25 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10.- PROGETTO "PIATTAFORMA INTERATTIVA PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEGLI ASSISTITI DURANTE L'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19" CUP B68I20000020002 - SURF 20004BP000000005. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per

i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;

c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;

d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;

d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con DD n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "*Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19*" presentato da Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 7 – CAP 00185, C.F. 80054330586 e P.IVA 02118311006 rientra tra quelli approvati dal DD n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "*Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19"* presentato da Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);

RILEVATO CHE

a) con nota prot. N. 202409 del 23.04.2020, il Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19" CUP **B68I20000020002** – SURF **20004BP000000005**, per un costo totale pari ad € 150.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 7 – CAP 00185, C.F. 80054330586 e P.IVA 02118311006, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 41.030,00	€ 46.200,00	€ 87.230,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 28.688,53	€ 28.688,53
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 6.154,50	€ 6.930,00	€ 13.084,50
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 12.037,28	€ 12.037,28
xii) IVA	€ 0,00	€ 8.959,69	€ 8.959,69
TOTALE	**€ 47.184,50**	**€ 102.815,50**	**€ 150.000,00**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00169 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19" CUP B68I20000020002 – SURF

20004BP000000005, per un costo totale pari ad € 150.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede legale in Roma, P.le Aldo Moro n. 7 – CAP 00185, C.F. 80054330586 e P.IVA 02118311006, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 41.030,00	€ 46.200,00	€ 87.230,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 28.688,53	€ 28.688,53
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 6.154,50	€ 6.930,00	€ 13.084,50
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 12.037,28	€ 12.037,28
xii) IVA	€ 0,00	€ 8.959,69	€ 8.959,69
TOTALE	**€ 47.184,50**	**€ 102.815,50**	**€ 150.000,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione

dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

7. di notificare il presente atto a Dipartimento Ingegneria, ICT, e Tecnologie per l'Energia e i Trasporti (DIITET) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR);
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … … …
… … … … …
Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … …
… … … …
Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

AVVISO PUBBLICO

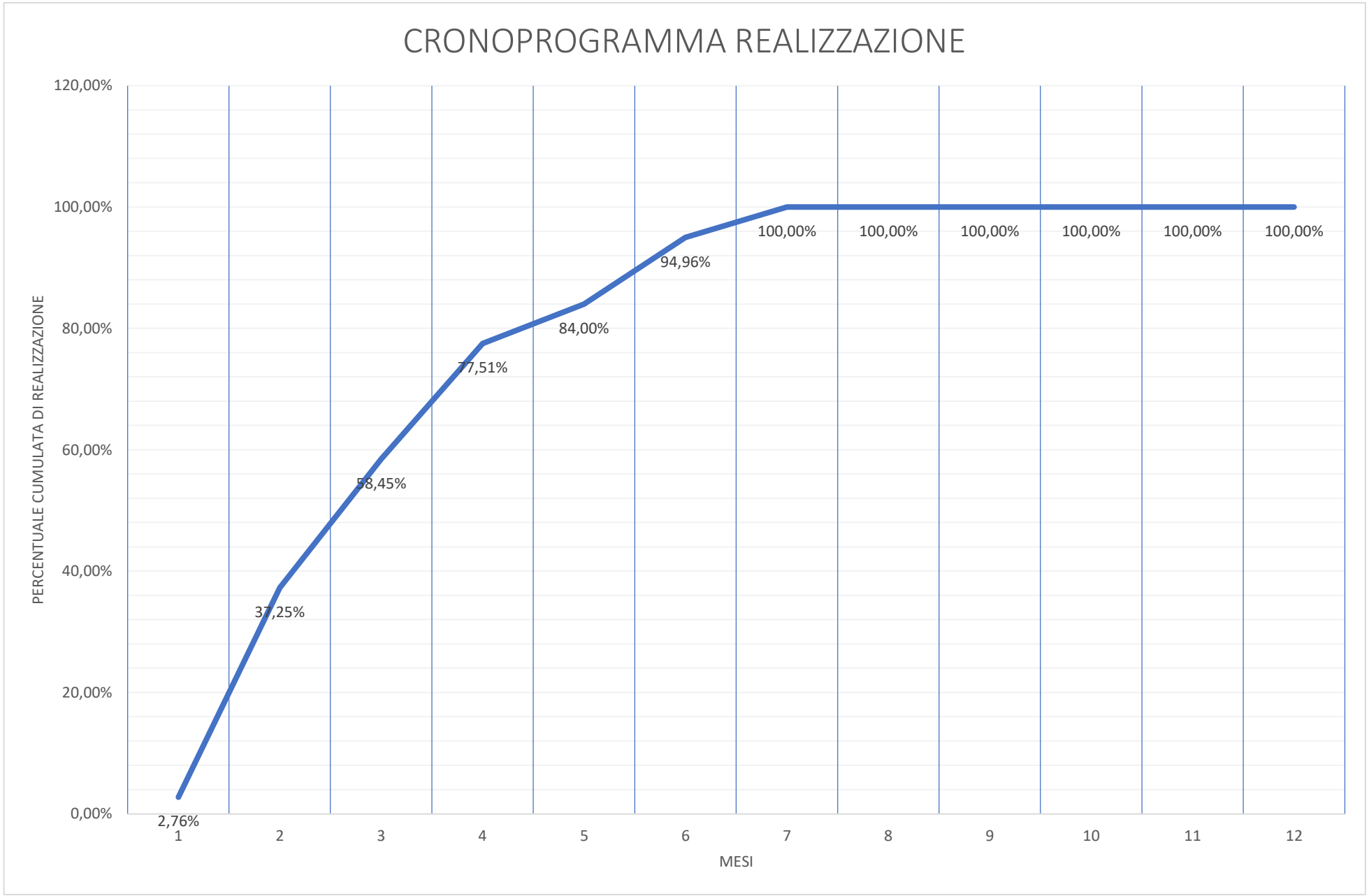
per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

BUDGET PROGETTO E CRONOPROGRAMMA

"Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19"

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE "Piattaforma interattiva per il monitoraggio e la gestione degli assistiti durante l'emergenza sanitaria da COVID-19"											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1														
Realizzazione delle funzionalità della piattaforma	27/04/2020	27/05/2020			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WP 2														
Rtealizzazione del sistema esperto per la classificazione del rischio	27/04/2020	27/07/2020					-	-	-	-	-	-	-	-
WP 3														
Realizzazione della componente per il prelievo automatico di parametri biomedici	27/04/2020	27/07/2020					-	-	-	-	-	-	-	-
WP 4														
Installazione e test del prototipo	27/05/2020	27/09/2020	-						-	-	-	-	-	-
WP 5														
Formazione online assistiti/medici	27/06/2020	27/10/2020	-	-						-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lo scopo del progetto è l'upgrading di una piattaforma tecnologica open source in grado di supportare i medici di medicina generale (MMG) nella formulazione di una prima diagnosi agli assistiti sospetti di un contagio da Covid-19 attraverso l’analisi periodica di informazioni relative agli assistiti (quali sintomi, dati di localizzazione, etc.), raccolti attraverso il ricorso a funzionalità fruibili via web e mobile apps e presentati al MMG, nonché agli altri attori del sistema sanitario interessati, in cruscotti costruiti per la valutazione dei rischi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 26 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO "STUDIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA DEL VIRUS SARS-COV-2 RESPONSABILE DELLA PANDEMIA DA COVID-19 NELLA POPOLAZIONE AD ALTO RISCHIO O ESPOSTA A CONTATTO DIRETTO CON PAZIENTI POSITIVI" - CUP C75I20000060002 - SURF 20004BP000000003. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una

task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;
c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;
d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;

d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04 si è provveduto ad approvare l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04 si è provveduto ad approvare l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, si è provveduto ad approvare l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica e priorità di intervento;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato D.D. n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "*Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi*" presentato da Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con sede legale in Via Salute n. 2, 80055 – Portici (NA), C.F. 00292370632 e P.IVA 01239801218 rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "*Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi"* presentato da Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N. 202411del 23.04.2020, prot. N. 204101 del 25.04.2020 e prot. N. 207325 del 28.04.2020, è stata trasmessa alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

1. dover ammettere a finanziamento il progetto "Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi" CUP **C75I20000060002** – SURF **20004BP000000003**, per un costo totale pari ad € 700.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con sede legale in Via Salute n. 2, 80055 – Portici (NA), C.F. 00292370632 e P.IVA 01239801218, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

a) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 315.297,96	€ 315.297,96
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 0,00	€ 10.097,00	€ 10.097,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 0,00	€ 1.514,55	€ 1.514,55
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 229.282,75	€ 229.282,75
xii) IVA	€ 0,00	€ 119.807,74	€ 119.807,74
TOTALE	**€ 0,00**	**€ 700.000,00**	**€ 700.000,00**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 50.10.93, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00170 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi" CUP **C75I20000060002** – SURF **20004BP000000003**, per un costo totale pari ad € 700.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno, con sede legale in Via Salute n. 2, 80055 – Portici (NA), C.F. 00292370632 e P.IVA 01239801218, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;
2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

e la gestione dell'operazione			
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 315.297,96	€ 315.297,96
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 0,00	€ 10.097,00	€ 10.097,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 0,00	€ 1.514,55	€ 1.514,55
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 229.282,75	€ 229.282,75
xii) IVA	€ 0,00	€ 119.807,74	€ 119.807,74
TOTALE	**€ 0,00**	**€ 700.000,00**	**€ 700.000,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0;

- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … … …
… … … … …

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … …
… … … …

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA E BUDGET PROGETTO

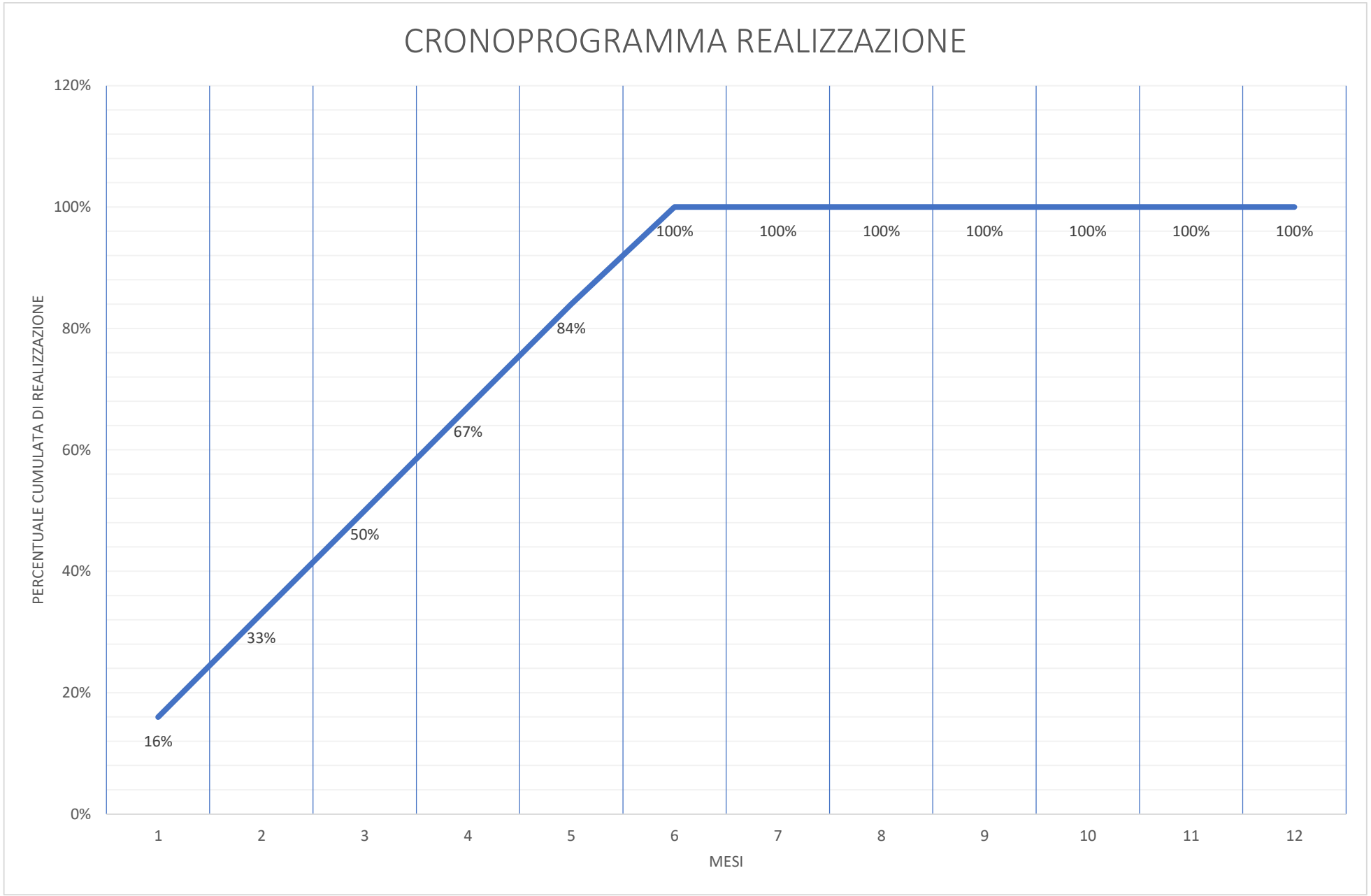
Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1 Studio di esposizione al contagio da Covi19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi.	04/05/2020	31/10/2020							-	-	-	-	-	-
Totale WP RI/SS														
Totale WP														
WP 2 Attività di analisi sperimentale diagnostica e molecolare su campioni positivi SARS-CoV-2 e preparazione aliquote da destinare ad altri gruppi di ricerca (per lo sviluppo di test diagnostici efficaci e innovativi, sperimentazioni in vitro di farmaci, test genetici, approfondimenti di proteomica, metabolomica, interazione immunitaria, sequenziamento dell'RNA virale).	04/05/2020	31/10/2020							-	-	-	-	-	-
Totale WP RI/SS														
Totale WP														

fonte: http://burc.regione.campania.it

Studio di Sorveglianza Sanitaria del virus SARS-CoV-2 responsabile della pandemia da COVID-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi



fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta progettuale si compone, pertanto, delle due seguenti azioni: 1. Studio di Esposizione al contagio da Covid-19 nella popolazione ad alto rischio o esposta a contatto diretto con pazienti positivi. 2. Attività di analisi sperimentale diagnostica e molecolare su campioni positivi SARS-CoV-2 e preparazione aliquote da destinare ad altri gruppi di ricerca (per lo sviluppo di test diagnostici efficaci e innovativi, sperimentazioni in vitro di farmaci, test genetici, approfondimenti di proteomica, metabolomica, interazione immunitaria, sequenziamento dell'RNA virale). Si ritiene, infatti, di fondamentale importanza attuare delle procedure di sorveglianza sanitaria su soggetti ad alto rischio (ad esempio nel caso di convivenza con un soggetto positivo e sintomatico), in quanto la gestione dell'emergenza non ha consentito, sino ad ora, alle ASL di effettuare efficaci indagini epidemiologiche su larga scala per ricostruire la filiera dei contatti avuti dai soggetti in cui è stata riscontrata la positività al virus. Pertanto, l'azione proposta si prefigge l'obiettivo di supportare il territorio attraverso l'utilizzo di unità operative territoriali dedicate per il prelievo domiciliare e l'analisi epidemiologica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 27 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3- AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO "SVIMAC-19" CUP F84I20000240002- SURF 20004BP000000002. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;
b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;
c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;
d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "Sistema Visuale Integrato di Monitoraggio e predizione Andamento Covid-19 - SVIMAC-19" presentato da Università degli Studi del Sannio, con sede legale in Benevento Piazza Guerrazzi 1 – CAP 82100, C.F. 01114010620 e P.IVA 01114010620 rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "Sistema

Visuale Integrato di Monitoraggio e predizione Andamento Covid-19 - SVIMAC-19" presentato da Università degli Studi del Sannio;

RILEVATO CHE

a) con nota prot. N. 200966del 22.04.2020, l'Università degli Studi del Sannio ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Sistema Visuale Integrato di Monitoraggio e predizione Andamento Covid-19 - SVIMAC-19" CUP **F84I20000240002** – SURF **20004BP000000002**, per un costo totale pari ad € 100.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Università degli Studi del Sannio, con sede legale in Benevento Piazza Guerrazzi 1 – CAP 82100, C.F. 01114010620 e P.IVA 01114010620, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;
b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 2.460,00	€ 2.460,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 30.629,00	€ 15.834,00	€ 46.463,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 33.600,00	€ 33.600,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 4.594,35	€ 2.375,10	€ 6.969,45
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 5.889,79	€ 5.889,79
xii) IVA	€ 0,00	€ 4.617,76	€ 4.617,76
TOTALE	**€ 35.223,35**	**€ 64.776,65**	**€ 100.000,00**

a) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Università degli Studi del Sannio redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
b) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

c) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
d) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dello Staff 50.10.93, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00168 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Sistema Visuale Integrato di Monitoraggio e predizione Andamento Covid-19 - SVIMAC-19" CUP **F84I20000240002** – SURF **20004BP000000002**, per

un costo totale pari ad € 100.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Università degli Studi del Sannio, con sede legale in Benevento Piazza Guerrazzi 1 – CAP 82100, C.F. 01114010620 e P.IVA 01114010620, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 2.460,00	€ 2.460,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 30.629,00	€ 15.834,00	€ 46.463,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 33.600,00	€ 33.600,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 4.594,35	€ 2.375,10	€ 6.969,45
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 5.889,79	€ 5.889,79
xii) IVA	€ 0,00	€ 4.617,76	€ 4.617,76
TOTALE	**€ 35.223,35**	**€ 64.776,65**	**€ 100.000,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Università degli Studi del Sannio redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a Università degli Studi del Sannio;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;

9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0.;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … … …
… … … … …

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … …
… … … …

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

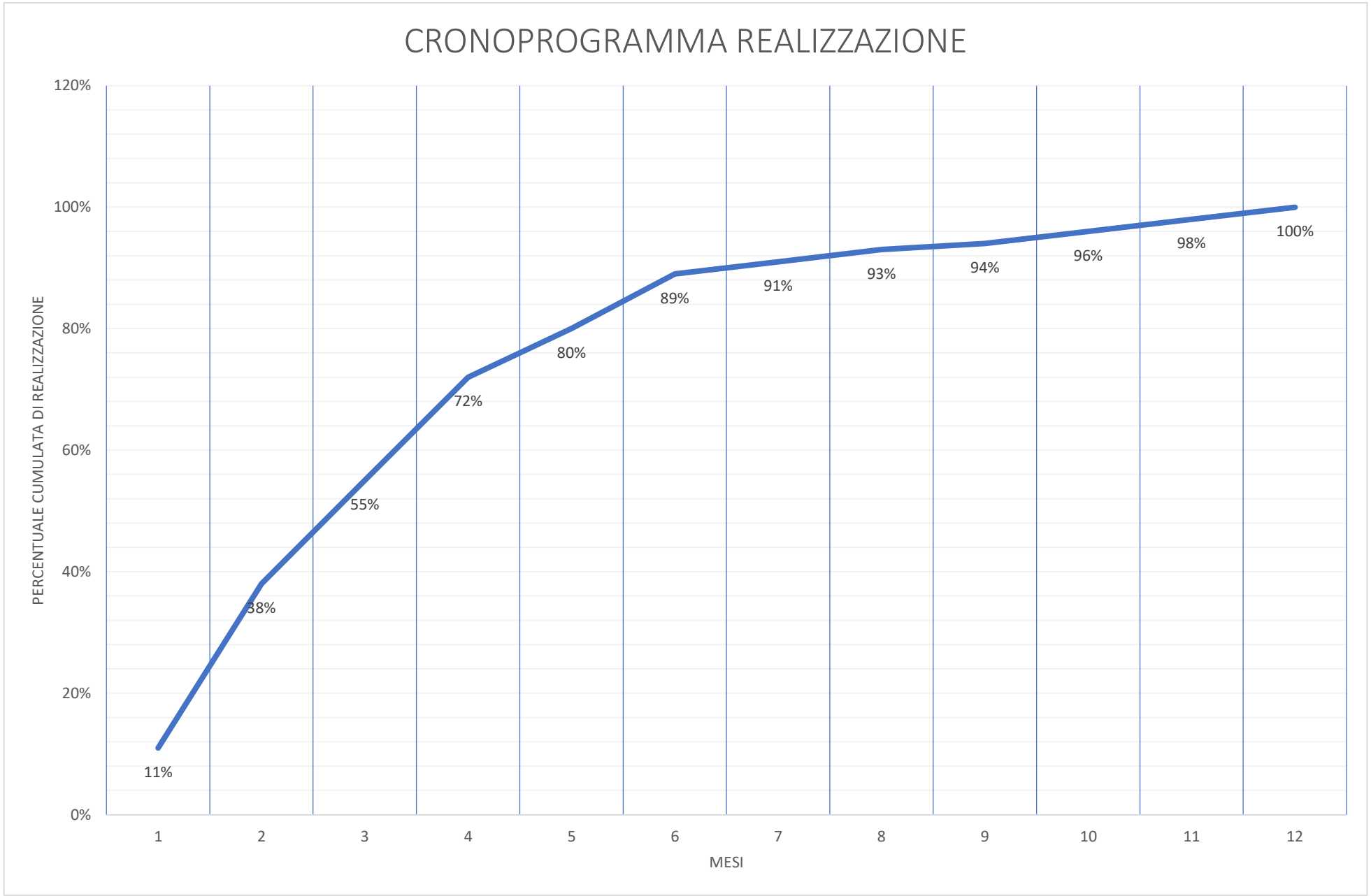
per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO "Sistema Visuale Integrato di monitoraggio e predizione Andamento Covid-19 - SVIMAC-19"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1 Raccolta ed Analisi dati di contesto	01/05/2020	30/06/2020			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WP 2 Studio e ricerca sui modelli predittivi	01/05/2020	30/06/2020			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WP 3 Progettazione architettura del sistema integrato	01/06/2020	31/08/2020	-				-	-	-	-	-	-	-	-
WP 4 Implementazione sistema integrato	01/06/2020	30/10/2020	-						-	-	-	-	-	-
WP 5 Sperimentazione e tuning del modello	01/07/2020	30/04/2021	-	-										

fonte: http://burc.regione.campania.it



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto propone la realizzazione, mediante l'uso di tecnologie, algoritmi e competenze, di un sistema analitico-previsionale finalizzato alla generazione di previsioni utili al contenimento, al contrasto ed al monitoraggio del Covid-19. In particolare, il sistema potrà essere utile per supportare il contrasto ed il contenimento, grazie alla funzionalità di previsione delle necessità di uomini, mezzi ed infrastrutture con granularità per singolo comune e con le funzioni di determinazione delle aree sulle quali intervenire a seguito della notizia di un nuovo positivo

Decreto Dirigenziale n. 28 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO "CEINGE TASK-FORCE COVID19" - CUP D64I20000380002 SURF 20004BP000000004. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per

i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;

c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;

d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;

d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato D.D. n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "*CEINGE TASK-FORCE COVID19*" presentato da CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL, con sede legale in Napoli Via Gaetano Salvatore n. 486 – CAP 80145, C.F. 04378020632 e P.IVA 04378020632 rientra tra quelli approvati dal DD n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "*CEINGE TASK-FORCE COVID19"* presentato da CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N. 200962 e N. 200964 del 22.04.2020, CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "CEINGE TASK-FORCE COVID19" CUP **D64I20000380002** – SURF **20004BP000000004**, per un costo totale pari ad € 814.831,12, di cui € 700.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, e € 114.831,12 a carico del beneficiario, presentato da CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL, con sede legale in Napoli Via Gaetano Salvatore n. 486 – CAP 80145, C.F. 04378020632 e P.IVA 04378020632, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	FONDI POR FESR 2014/2020		COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO	Totale
	RI	SS		
i) Pubblicazioni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 3.000,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 204.500,00	€ 309.459,65	€ 0,00	€ 513.959,65
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 60.889,00	€ 91.320,00	€ 0,00	€ 152.209,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 9.133,35	€ 13.698,00	€ 0,00	€ 22.831,35
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 114.831,12	€ 114.831,12
TOTALE	**€ 280.022,35**	**€ 419.977,65**	**€ 114.831,12**	**€ 814.831,12**
TOTALE GENERALE	**€ 700.000,00**		**€ 114.831,12**	**€ 814.831,12**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di

Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00167 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "CEINGE TASK-FORCE COVID19" CUP **D64I20000380002** – SURF **20004BP000000004**, per un costo totale pari € 814.831,12, di cui € 700.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, e € 114.831,12 a carico del beneficiario, presentato da CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL, con sede legale in Napoli Via Gaetano Salvatore n. 486 – CAP 80145, C.F. 04378020632 e P.IVA 04378020632, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;
2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	FONDI POR FESR 2014/2020		COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO	Totale
	RI	SS		
i) Pubblicazioni	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 0,00	€ 3.000,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 204.500,00	€ 309.459,65	€ 0,00	€ 513.959,65
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 60.889,00	€ 91.320,00	€ 0,00	€ 152.209,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 9.133,35	€ 13.698,00	€ 0,00	€ 22.831,35
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 114.831,12	€ 114.831,12
TOTALE	**€ 280.022,35**	**€ 419.977,65**	**€ 114.831,12**	**€ 814.831,12**
TOTALE GENERALE	**€ 700.000,00**		**€ 114.831,12**	**€ 814.831,12**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di

Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a CEINGE BIOTECNOLOGIE AVANZATE SCARL;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … … …
… … … … …
Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … …
… … … …
Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

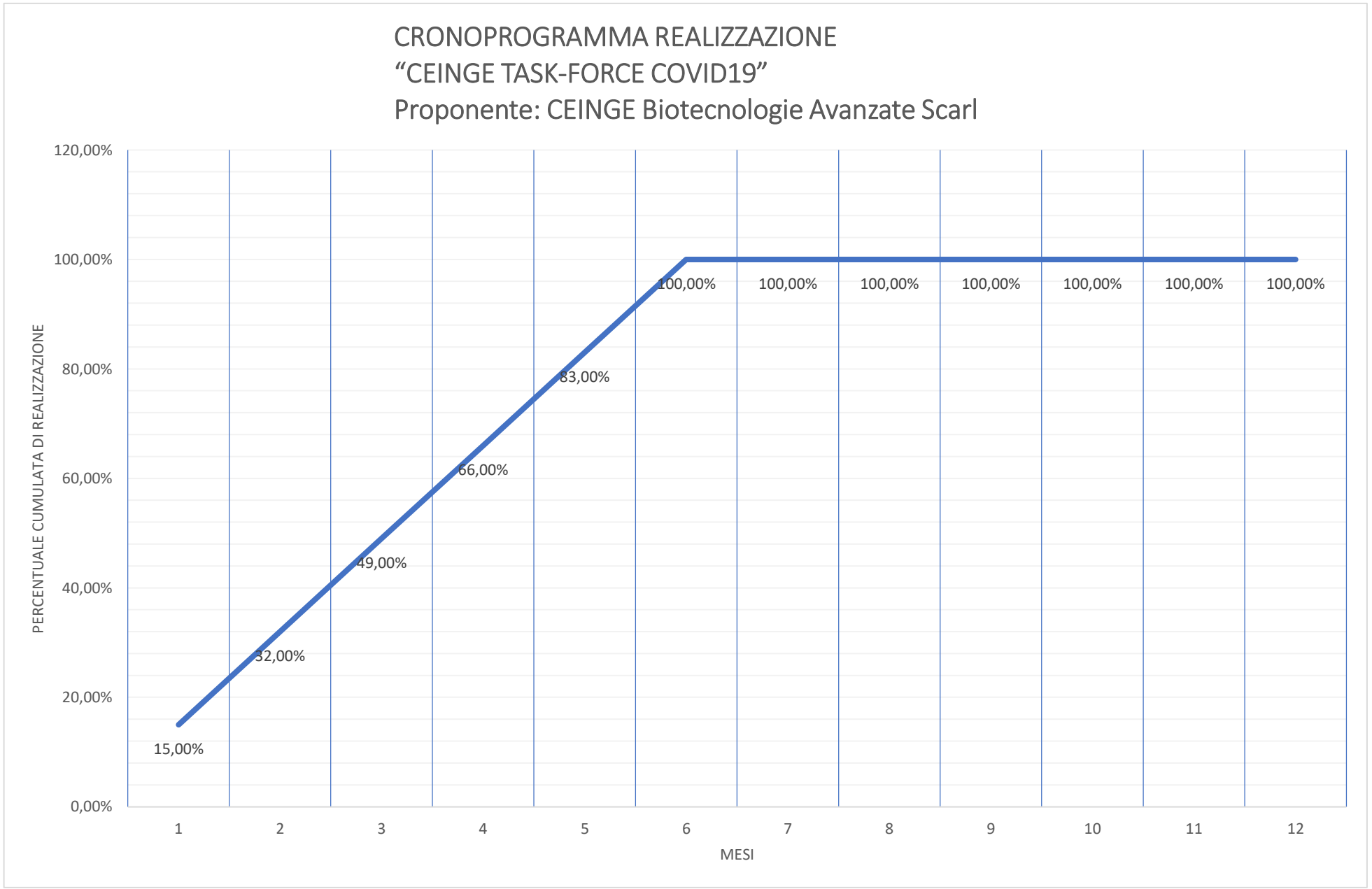
per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE “CEINGE TASK-FORCE COVID19”

Proponente: CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	Gantt "CEINGE TASK-FORCE COVID19" Proponente: CEINGE Biotecnologie Avanzate Scarl											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1														
Nuovi dispositivi diagnostici per indagini molecolari del virus SARS-Cov-2 e definizione di marcatori biochimici di malattia	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 2														
Nuovi dispositivi diagnostici per indagini molecolari del virus SARS-Cov-2 e definizione di marcatori biochimici di malattia	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 3														
Approfondimento delle basi genetiche della predisposizione e suscettibilità alla infezione da SARS-CoV-2 ed alle sue conseguenze.	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 4														
Approfondimento delle basi genetiche della predisposizione e suscettibilità alla infezione da SARS-CoV-2 ed alle sue conseguenze.	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 5														
Identificazione dei meccanismi di inibizione all' ingresso, alla fusione , alla replicazione di SARS-COV-2 in cellule umane ed approcci integrati di terapia	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta intende generare dei programmi di prevenzione e di ricercagenerando indagini diagnostiche attraverso “Kit di rilevazione”nel campo della ricerca in Medicina Molecolare per:

- la Diagnostica: prevede tra l’altro la realizzazione di un dispositivo miniaturizzato in microfluidica per l’analisi di sequenze virali in bed side testing;
- la Genetica: prevede tra l’altro la realizzazione del catalogo delle sequenze e mutazioni genetiche di SARS-CoV-2
- la Terapia: prevede tra l’altro la valutazione degli effetti di stimolatori delle cellule epiteliali staminali sulla rigenerazione alveolare in seguito a polmonite interstiziale ;

Decreto Dirigenziale n. 29 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO "COVID-19, OLTRE I TAMPONI: NUOVI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO DELL'"EPIDEMIA E DELL'IMMUNITA'" CUP E94I20000420002- SURF 20004BP000000001. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
- con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
- con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
- con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
- con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
- con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
- con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
- con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
- con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
- con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;
b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;
c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;
d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni

scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una

specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con DD n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "Covid-19, oltre i tamponi: nuovi strumenti per il monitoraggio dell'epidemia e dell'immunità" presentato da BIOGEM S.C.A.R.L., con sede legale in ARIANO IRPINO (AV) VIA CAMPOREALE AREA PIP – CAP 83031, C.F. 02071230649 e P.IVA 02071230649 rientra tra quelli approvati dal DD n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "Covid-19, oltre i tamponi: nuovi strumenti per il monitoraggio dell'epidemia e dell'immunità" presentato da BIOGEM S.C.A.R.L.;

RILEVATO CHE

a) con nota prot. N. 200970 del 22.04.2020, BIOGEM S.C.A.R.L. ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Covid-19, oltre i tamponi: nuovi strumenti per il monitoraggio dell'epidemia e dell'immunità" CUP **E94I20000420002** – SURF **20004BP000000001**, per un costo totale pari ad € 218.230,94, di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, e € 18.230,94 a carico del beneficiario, presentato da BIOGEM S.C.AR.L., con sede legale in ARIANO IRPINO (AV) VIA CAMPOREALE AREA PIP – CAP 83031, C.F. 02071230649 e P.IVA 02071230649;
b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	FONDI POR FESR 2014/2020		COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO	Totale
	RI	SS		
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 33.506,40	€ 14.361,50	€ 0,00	€ 47.867,90
iv) Costi di	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.				
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 72.009,00	€ 29.997,00	€ 0,00	€ 102.006,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 10.701,35	€ 4.424,75	€ 0,00	€ 15.126,10
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 00,00	€ 00,00	€ 18.230,94	€ 18.230,94
TOTALE	**€ 151.216,75**	**€ 48.783,25**	**€ 18.230,94**	**€ 218.230,94**
TOTALE GENERALE	**€ 200.000,00**		**€ 18.230,94**	**€ 218.230,94**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e BIOGEM S.C.A.R.L., redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot.CKL/2020/00171 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Covid-19, oltre i tamponi: nuovi strumenti per il monitoraggio dell'epidemia e dell'immunità" CUP **E94I20000420002** – SURF **20004BP000000001**, per un costo totale pari ad € 218.230,94, di cui € 200.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R.

17,50 % Stato, 7,50% Regione, e € 18.230,94 a carico del beneficiario, presentato da BIOGEM S.C.AR.L., con sede legale in ARIANO IRPINO (AV) VIA CAMPOREALE AREA PIP – CAP 83031, C.F. 02071230649 e P.IVA 02071230649;

2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	FONDI POR FESR 2014/2020		COSTI A CARICO DEL BENEFICIARIO	Totale
	RI	SS		
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 33.506,40	€ 14.361,50	€ 0,00	€ 47.867,90
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 72.009,00	€ 29.997,00	€ 0,00	€ 102.006,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 35.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 35.000,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 10.701,35	€ 4.424,75	€ 0,00	€ 15.126,10
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 00,00	€ 00,00	€ 18.230,94	€ 18.230,94
TOTALE	**€ 151.216,75**	**€ 48.783,25**	**€ 18.230,94**	**€ 218.230,94**
TOTALE GENERALE	**€ 200.000,00**		**€ 18.230,94**	**€ 218.230,94**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e BIOGEM S.C.A.R.L. redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
6. di notificare il presente atto a BIOGEM S.C.A.R.L.;
7. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
8. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:

- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … … …
… … … … …
Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff
… … … …
… … … …
Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

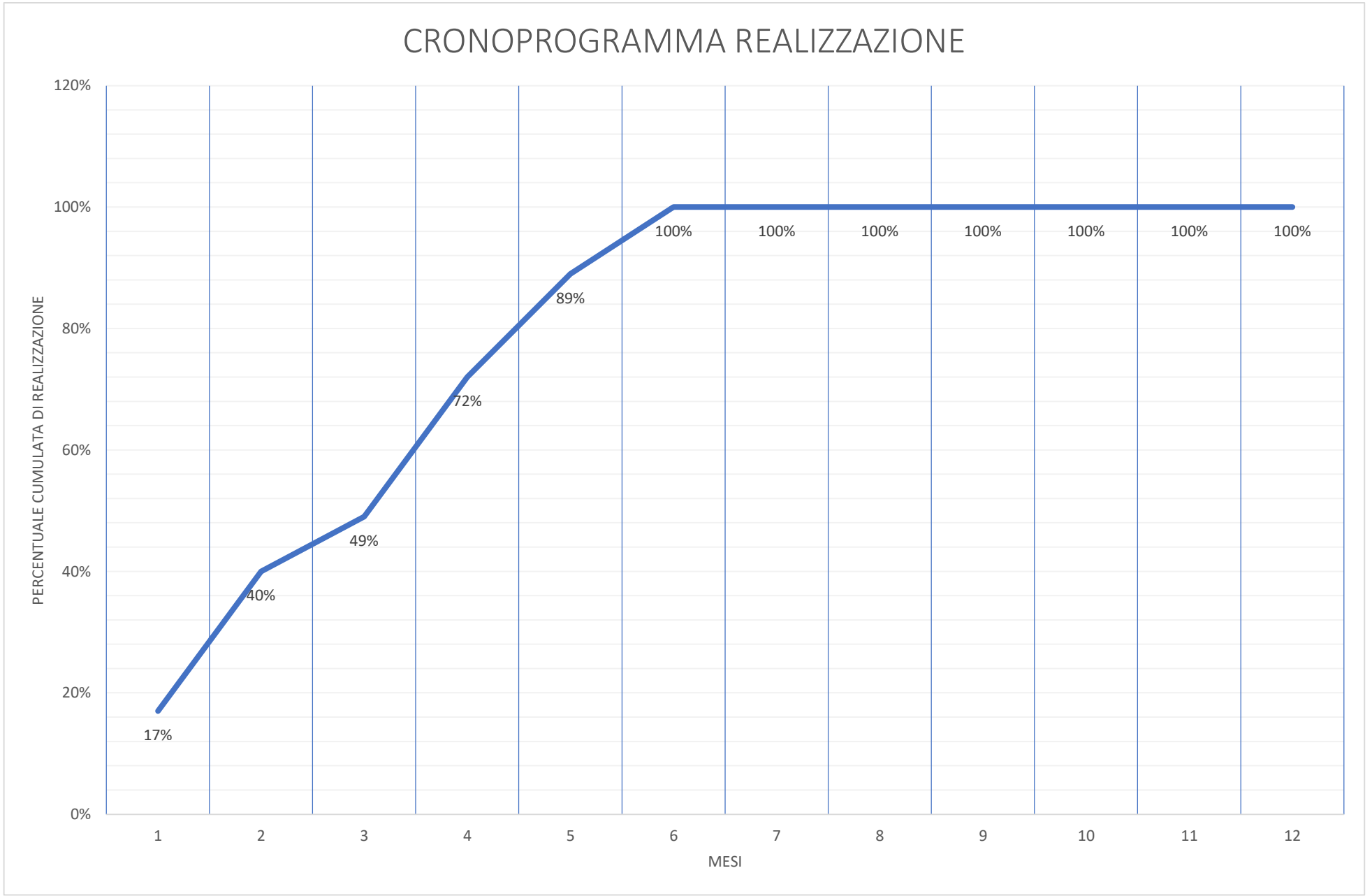
per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO

“Covid-19, oltre i tamponi: nuovi strumenti per il monitoraggio dell’epidemia e dell’immunità”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1 Coordinamento delle attività	01/02/2020	31/07/2020							-	-	-	-	-	-
WP 2 Produzione delle proteine virali (antigeni)	01/02/2020	01/04/2020			-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WP 3 Messa a punto del kit ELISA, realizzazione e validazione del prototipo	01/03/2020	01/05/2020	-	-			-	-	-	-	-	-	-	-
WP 4 Screening e follow-up dei pazienti e raccolta dei risultati	01/04/2020	01/07/2020	-	-	-				-	-	-	-	-	-
WP 5 Raccolta dei campioni e registrazione delle informazioni	01/02/2020	31/07/2020							-	-	-	-	-	-
WP 6 Disseminazione dei risultati	01/04/2020	31/07/2020	-	-					-	-	-	-	-	-



fonte: http://burc.regione.campania.it

La proposta è finalizzata alla produzione delle proteine virali (S-, M-, N-, ed E- proteins) e alla messa punto un kit ELISA per il dosaggio dei livelli circolanti di anticorpi anti-SARS-CoV2 (IgG e IgM) che consenta i) di stabilire la reale misura dei contagi da SARS-CoV2 e, ii) di valutare i cambiamenti qualitativi e semi-quantitativi dei parametri dell'immunità umorale nel tempo. La produzione di anticorpi in grado di neutralizzare il virus, fondamentale per limitarne l'azione durante l'infezione e per proteggere da successive infezioni, è infatti un parametro cruciale da monitorare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 31 del 05/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO "POTENZIAMENTO PRESIDIO OPERATIVO FEDERICO II PER EMERGENZA SANITARIA COVID-19" CUP E68D20000220005- SURF 20004BP000000006. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei

sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;
b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;
c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;
d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;
g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;
e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con DD 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;

b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "*Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19*" presentato da CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli Corso Umberto I n.40 – CAP 80126, C.F. 00876220633 e P.IVA 00876220633 rientra tra quelli approvati dal DD n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "*Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19"* presentato da CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N. 200975del 22.04.2020 e prot. N. 208643 del 28.04.2020, CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19" CUP **E68D20000220005** – SURF **20004BP000000006**, per un costo totale pari ad € 800.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da CeSMA - Centro Servizi

Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli Corso Umberto I n.40 – CAP 80126, C.F. 00876220633 e P.IVA 00876220633, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 4.098,36	€ 4.098,36
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 124.262,29	€ 124.262,29
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 5.286,88	€ 5.286,88
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 195.400,00	€ 0,00	€ 195.400,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 80.327,86	€ 0,00	€ 80.327,86
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 8.650,00	€ 0,00	€ 8.650,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 88.524,59	€ 185.983,61	€ 274.508,20
xii) IVA	€ 37.147,55	€ 70.318,86	€ 107.466,41
TOTALE	**€ 410.050,00**	**€ 389.950,00**	**€ 800.000,00**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte

o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) Il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00172 del 4.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19” CUP **E68D20000220005** – SURF **20004BP000000006**, per un costo totale pari ad € 800.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con sede legale in Napoli Corso Umberto I n.40 – CAP 80126, C.F. 00876220633 e P.IVA 00876220633, in qualità di beneficiario dell’intervento in parola;
2. di stabilire che il quadro economico dell’operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 4.098,36	€ 4.098,36
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 124.262,29	€ 124.262,29
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 5.286,88	€ 5.286,88
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 195.400,00	€ 0,00	€ 195.400,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 80.327,86	€ 0,00	€ 80.327,86
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 8.650,00	€ 0,00	€ 8.650,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 88.524,59	€ 185.983,61	€ 274.508,20
xii) IVA	€ 37.147,55	€ 70.318,86	€ 107.466,41
TOTALE	**€ 410.050,00**	**€ 389.950,00**	**€ 800.000,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l’Amministrazione regionale e CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell’operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell’Unità di Cristi, anche al

fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a CeSMA - Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati dell'Università degli Studi di Napoli Federico II;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
- all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
- al Capo di Gabinetto;
- alla Programmazione Unitaria;
- all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
- alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- alla Direzione Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale 50.04.0.0.0;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.
  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✓ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Cristi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✓ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell’intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;
- ✓ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

      In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … … …
… … … … …

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … …
… … … …

Firma — Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

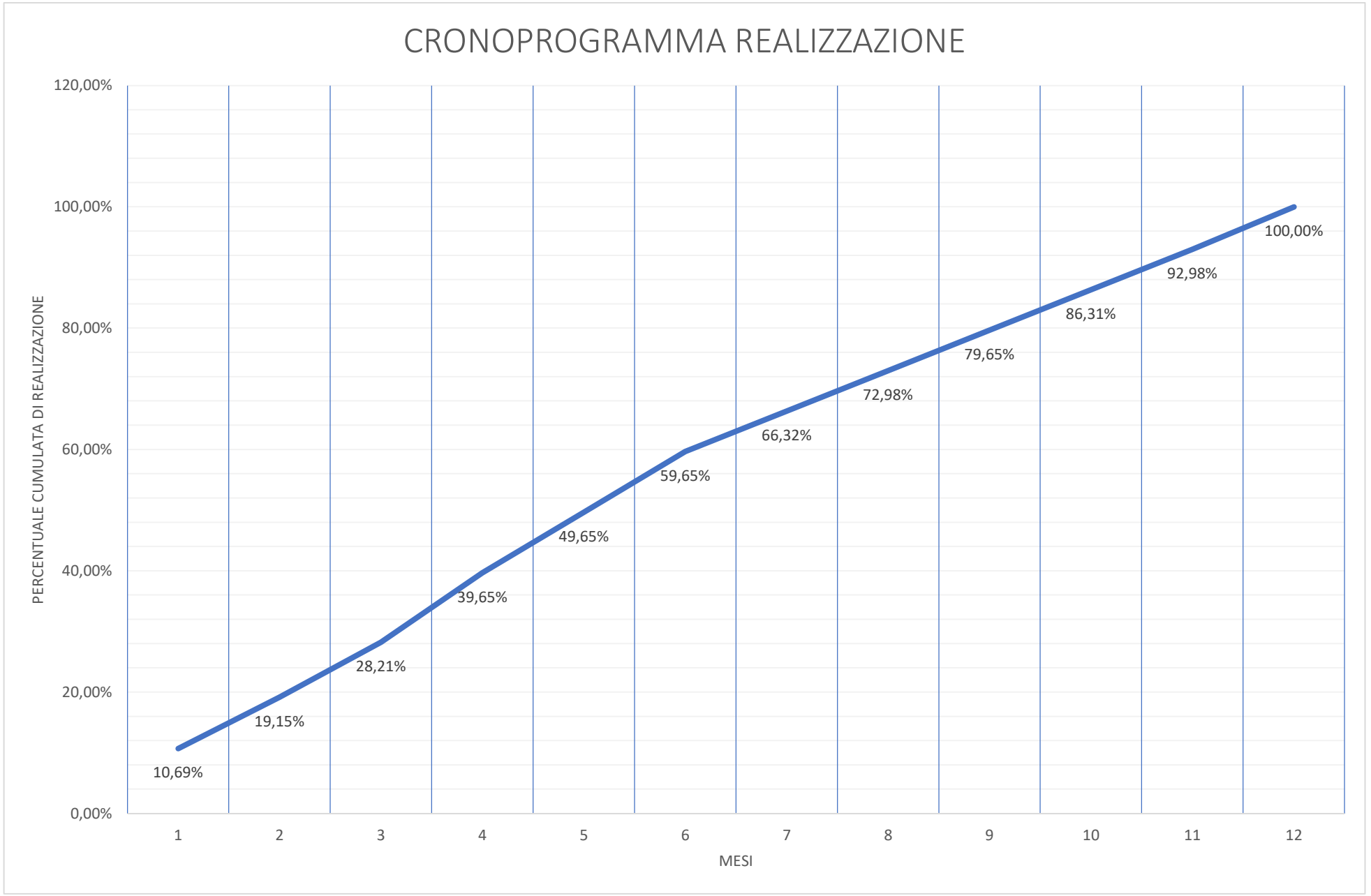
per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA DI PROGETTO

“Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19”

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE "Potenziamento Presidio Operativo Federico II per Emergenza Sanitaria COVID-19"											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1														
Project Management	27/04/2020	26/04/2021												
WP 2														
Dispositivi di protezione individuale	27/04/2020	26/04/2021												
WP 3														
Respiratori artificiali per reparti di terapia intensiva	27/04/2020	26/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 4														
Diagnostica (Tamponi)	27/05/2020	26/04/2021	-											
WP 5														
Tecnologie per il Monitoraggio e Controllo	27/04/2020	26/04/2021												

fonte: http://burc.regione.campania.it



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Università degli Studi di Napoli Federico II ha istituto un Presidio Operativo presso il CeSMA per supportare il tessuto industriale e gli enti di Governo Regionale e Nazionale nella gestione e nel superamento della emergenza COVID-19.

Il presidio è organizzato su 4 Pillar rappresentativi delle aree tematiche principali individuate a livello nazionale ed internazionale, per gestire l’emergenza COVID-19 nel breve e medio termine: I. Dispositivi di protezione individuali; II. Respiratori artificiali per reparti di terapia intensiva, III Strumenti e metodologie per la diagnosi del COVID-19, IV Monitoraggio, prevenzione e controllo della diffusione del COVID-19. Si richiede supporto per: i) acquisire strumentazioni necessarie al potenziamento e alla riconversione di alcuni laboratori, dedicati alla misura di proprietà normate di riferimento per ciascun ambito e ii) supportare specifiche attività di ricerca industriale mirate al potenziamento del tessuto produttivo regionale nel contrasto alla diffusione di eventi infettivi

Decreto Dirigenziale n. 32 del 06/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO - ANALISI METAGENOMICA DI TAMPONI DA PAZIENTI INFETTATI DA SARS-COV-2 - CUP G84I20000330005 - SURF 20004BP000000007 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per

i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;

c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;

d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;

e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato D.D. n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con D.D. n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2" presentato da FONDAZIONE TELETHON, con sede legale in Roma Via Varese 16/b – CAP 00185, C.F. 04879781005 e P.IVA 04879781005, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2" presentato da FONDAZIONE TELETHON;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N. 200972 del 22.04.2020 e prot. N. 208673 del 29.04.2020, FONDAZIONE TELETHON ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2" CUP **G84I20000330005** – SURF 20004BP000000007, per un costo totale pari ad € 500.000,00 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di

competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da FONDAZIONE TELETHON, con sede legale in Roma Via Varese 16/b – CAP 00185, C.F. 04879781005 e P.IVA 04879781005, in qualità di beneficiario dell'intervento in parola;

b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 136.480,33	€ 101.000,00	€ 237.480,33
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 57.900,00	€ 57.900,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 41.580,00	€ 76.660,00	€ 118.240,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 6.237,00	€ 11.499,00	€ 17.736,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 30.685,67	€ 34.958,00	€ 65.643,67
TOTALE	**€ 217.983,00**	**€ 282.017,00**	**€ 500.000,00**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e FONDAZIONE TELETHON redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;

c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 “Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell’istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/0000174 del 5.05.2020, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell’Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto “Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2” CUP **G84I20000330005** – SURF 20004BP000000007, per un costo totale pari ad € 500.000,00, a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da FONDAZIONE TELETHON, con sede legale in Roma Via Varese 16/b – CAP 00185, C.F. 04879781005 e P.IVA 04879781005, in qualità di beneficiario dell’intervento in parola;
2. di stabilire che il quadro economico dell’operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 3.000,00	€ 0,00	€ 3.000,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 136.480,33	€ 101.000,00	€ 237.480,33
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 57.900,00	€ 57.900,00

vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 41.580,00	€ 76.660,00	€ 118.240,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 6.237,00	€ 11.499,00	€ 17.736,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 30.685,67	€ 34.958,00	€ 65.643,67
TOTALE	**€ 217.983,00**	**€ 282.017,00**	**€ 500.000,00**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e FONDAZIONE TELETHON redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 2);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a FONDAZIONE TELETHON;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - al Capo di Gabinetto;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;
   - alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale Ufficio 50.04.00;
   - alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
   - al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
   - alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
   - all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;
- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D.

  n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✔ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✔ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✔ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✔ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✔ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✔ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✔ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✔ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✔ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✔ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✔ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✔ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✔ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✔ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✔ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✔ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✔ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✔ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✔ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✔ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✔ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✔ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✔ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✔ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l'accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall' utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell'ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✔ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✔ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la categoria di spesa;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- ✔ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;
- ✔ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore.*

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … … …
… … … … …

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

fonte: http://burc.regione.campania.it

… … … …
… … … …

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014-2020

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 "Ricerca e Innovazione"

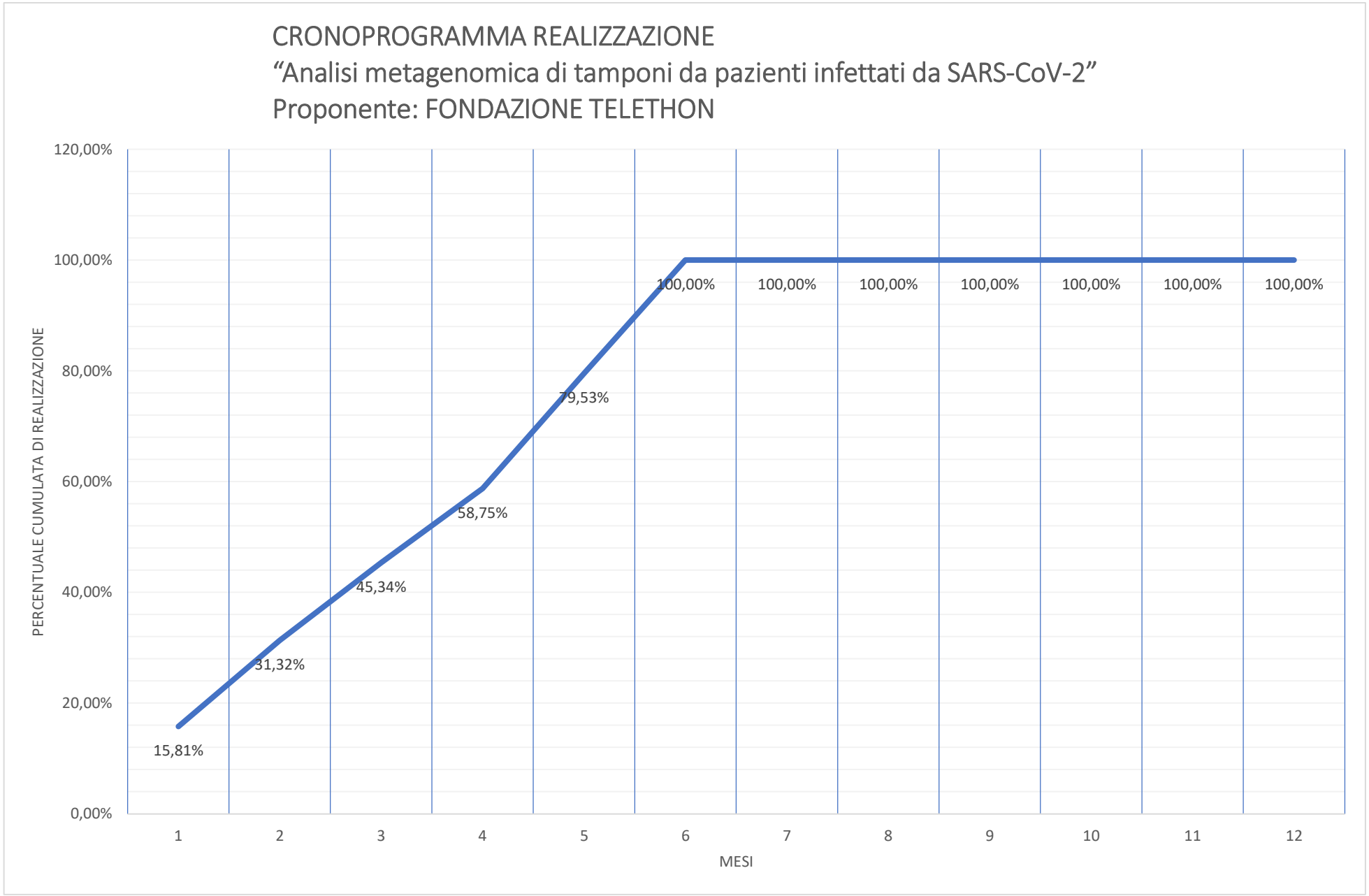
AVVISO PUBBLICO

per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE
"Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2"
Proponente: FONDAZIONE TELETHON

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	Gantt "Analisi metagenomica di tamponi da pazienti infettati da SARS-CoV-2" Proponente: FONDAZIONE TELETHON											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1														
Sequenziamento ed analisi bioinformatica di RNA virale	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 2														
Caratterizzazione delle proteine codificate dall'RNA virale.	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 3														
Sequenziamento ed analisi bioinformatica di RNA delle cellule del paziente presenti nel tratto delle vie aeree interessate dal tampone.	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 4														
Validazione funzionale dei pathway molecolari che emergono dall'analisi bioinformatica del WP3.	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-
WP 5														
Sequenziamento ed analisi bioinformatica di RNA del maggior numero di specie microbiologiche presenti nel tampone	15/04/2020	15/10/2020							-	-	-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it



DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il razionale del progetto è quello di sfruttare le diverse competenze del TIGEM nel campo dell'analisi e della interpretazione dell'RNA mediante NGS per processare il materiale genetico estratto dai tamponi nasali o faringei di pazienti affetti da SARS-CoV-2.
Tramite un'unica reazione di processamento del materiale biologico ed un unico sequenziamento NGS siamo in grado di adattare la nostra tecnologia per poter contemporaneamente studiare tutte le specie di RNA presenti nel tampone. Il progetto produrrà i seguenti risultati:
- Conferma del ceppo di SARS-CoV-2 e la ricostruzione "dell'albero genealogico del virus SARS-COV-2" tramite il pattern di mutazioni acquisite nel periodo di diffusione in pazienti nella regione Campania. - Caratterizzazione delle proteine strutturali codificate dall'RNA del ceppo di SARS-CoV-2 isolato dai pazienti della regione Campania. - Identificazioni di meccanismi molecolari in risposta all'infezione da SARS-COV-2 e di marcatori dello stadio della malattia ed indici prognostici attraverso approcci di trascrittomica, biologia cellulare e biologia computazionale. - Identificazione di co-infezioni attraverso l'individuazione di altri virus, batteri e funghi presenti nel campione.

Decreto Dirigenziale n. 33 del 06/05/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 93 - STAFF - RIS 3 - Vigilanza e controllo degli enti di riferimento

Oggetto dell'Atto:

POR FESR CAMPANIA 2014-2020- O.S. 1.3 - AZIONE 1.3.1. DG 10. - PROGETTO - CARATTERIZZAZIONE BIO -MOLECOLARE DEL VIRUS SARS-COV-2 E DEI COFATTORI DELL'INFIAMMAZIONE IMPLICATI NELLA PATOGENESI DELLA COVID-19 - CUP H64I20000300002 - SURF 20004BP000000008. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) con il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014, la Commissione europea del 25 febbraio 2014 ha adottato le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) con il Regolamento delegato (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, recante un "Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimento europei", la Commissione ha sostenuto gli Stati membri nell'organizzazione di partenariati finalizzati agli accordi di partenariato e ai programmi finanziati dai fondi strutturali e di investimento europei;
d) con la Decisione C (2014) 8021 del 29/10/2014, la Commissione Europea, a chiusura del negoziato formale, ha approvato determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia per il periodo dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2020, presentato nella sua versione definitiva il 30 settembre 2014;
e) con la Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FESR " per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT16RFOP007;
f) con la Deliberazione n. 720 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
g) con Deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, la Giunta Regionale ha approvato il Sistema di gestione e controllo del POR Campania FESR 2014-2020;
h) con Decreto del Presidente Giunta n. 273 del 30.12.2016 sono stati designati i responsabili di obiettivo specifico del POR Campania FESR 2014 – 2020;
i) con Delibera della Giunta Regionale n. 773 del 28/12/2016 è stata approvata la strategia di ricerca e innovazione regionale per la specializzazione intelligente (RIS3 Campania);
j) con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018 è stata modificata la Decisione di Esecuzione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 che approva determinati elementi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020;
k) con delibera n. 731 del 13 novembre 2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C (2018) 2283 final del 17 aprile 2018.
l) con Decisione n. C (2020) 1077 final del 20 febbraio 2020, la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 discendente dalla verifica di performance al 31.12.2018;
m) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
n) con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19.

PREMESSO ALTRESI' CHE

a) la Regione Campania al fine di assicurare il coordinamento delle azioni di prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ha istituito, con DPGR n. 37 del 27/02/2020, una task force composta dalle diverse professionalità necessarie, coordinata dal Direttore Generale per

i Lavori pubblici e la Protezione Civile con lo scopo di garantire la tempestività ed appropriatezza delle informazioni e delle risposte dei diversi soggetti competenti del territorio regionale;

b) la Regione Campania, con DPGR n. 45 del 6/03/2020 ha costituito, in sostituzione della sopra richiamata task force, l'Unità di Crisi Regionale della Campania per l'attuazione delle attività, di livello regionale, ai sensi del provvedimento del Capo Dipartimento Protezione Civile "Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19" (prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020), con l'obbligo di svolgimento delle attività disposte, a livello regionale, dalle Misure operative di protezione civile già adottate e di segnalare tempestivamente al Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto Attuatore ogni esigenza o questione rilevante ai fini delle competenti valutazioni e determinazioni, ai sensi dell'OCDPC n.630 del 3.2.2020;

c) la Regione Campania, con DPGR n. 46 del 10/03/2020 ha stabilito che il Presidente della Giunta Regionale della Campania/Soggetto attuatore ai sensi del Decreto del CDPC n.623 del 27 febbraio 2020, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi istituita con DPGRC n. 45 del 6/3/2020, per le attività ivi previste, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e consulenza legale;

d) con Delibera n. 140 del 17 marzo 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'importo pari a € 2.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

e) con Delibera n. 174 del 07 aprile 2020 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha programmato, a valere sul POR FESR Campania 2014-2020 - Asse I "Ricerca e Innovazione", l'ulteriore importo pari a € 5.000.000,00 da destinarsi alla realizzazione di attività di ricerca e innovazione promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

f) la sopra richiamata DGR 140/2020 ha demandato all'Unità di crisi, attraverso il Gruppo di supporto tecnico/amministrativo e di consulenza legale, di cui al DPGR n. 46/2020, l'individuazione con somma urgenza, di progetti, iniziative e soluzioni promossi da Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, ai sensi di quanto disposto dal comma 83 dell'art. 2 del Reg. UE 651/2014, e finalizzati allo sviluppo di soluzioni scientifiche e tecnologiche innovative che possono aiutare a trattare, testare, monitorare o contribuire in qualsiasi modo alla lotta contro Covid-19;

g) con il D.D. n. 66 del 20.03.2020, così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020, si è provveduto all'approvazione dell'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse (art. 66 e 67 del D.lgs n. 50/2016) per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020) POR FESR Campania 2014 – 2020 – Asse I - Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;

CONSIDERATO CHE

a) è stato fissato il termine ultimo per la richiesta di chiarimenti in data 27.03.2020 ore 12:00;
b) è stato fissato il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione alla Consultazione in data 30.03.2020 ore 14:00;
c) in data 31.03.2020 si è svolta su piattaforma web l'audizione on line improntata ad avviare il processo di concertazione con i diversi soggetti che hanno manifestato l'interesse rispetto al fabbisogno avanzato dall'Amministrazione;
d) con D.D. n. 71 del 2.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle manifestazioni di interesse pervenute e i criteri di valutazione da applicare;

e) con D.D. n. 85 del 10.04.2020 la DG 50.04 ha approvato l'elenco definitivo delle 73 manifestazioni di interesse pervenute;
f) con D.D. n. 112 del 29.04.2020, così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020, la DG 50.04 ha approvato l'elenco delle proposte progettuali per categoria tematica corrispondenti a priorità di intervento n.1 ed il relativo budget di spesa nei limiti della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico approvato con D.D. 67/2020, pari a € 7.000.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus), prevedendo, tra l'altro, che gli Stati membri dispongano di maggiore flessibilità nell'attuazione dei programmi, e prevedendo altresì una procedura semplificata che non richiede una decisione della Commissione per le modifiche dei Programmi Operativi;
b) il suddetto Regolamento ha tra l'altro previsto che al fine di fornire una risposta immediata all'impatto della crisi sanitaria pubblica, le spese per le operazioni volte a promuovere le capacità di risposta alle crisi sono ammissibili a decorrere dal 1febbraio 2020;
c) il ROS dell'Azione 1.3.1 con nota prot. 0200580 del 22.04.2020 ha chiesto all'AdG la modifica dell'azione in parola con l'inserimento tra i beneficiari degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza e la specifica previsione di interventi finalizzati a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19;
d) l'Autorità di Gestione ha avviato le procedure per le opportune modifiche del Programma, tra cui l'inserimento di un nuovo Asse denominato "Covid" che contemplerà, tra l'altro, l'Obiettivo Specifico 1.3 e, in particolare, l'Azione 1.3.1, per la previsione di una specifica linea di intervento rivolta a fronteggiare l'emergenza attraverso il sostegno di progetti di ricerca e sviluppo volti a rafforzare le capacità di risposta a crisi sanitarie come quella determinata dalla pandemia Covid-19 e a sostenere la sperimentazione di soluzioni innovative per la prevenzione, la cura, il monitoraggio di malattie ed epidemie;

PRESO ATTO CHE

a) il RUP della DG 50.04, con D.D. n. 4 del 09.04.2020 ha nominato i referenti tecnico-scientifici per la valutazione delle proposte pervenute di cui al succitato DD n. 71 del 2.04.2020, successivamente modificato con DD n. 85 del 10.04.2020;
b) il progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19" presentato da Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale, con sede legale in via M. Semmola, 80131, Napoli, C.F. 00911350635 e P.IVA 00911350635, rientra tra quelli approvati dal D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04 così come modificato dal D.D. n. 114 del 29.04.2020;
c) con nota prot. N. 0192725 del 15.04.2020 ed integrata con nota prot. N. 196027 del 20.04.2020, il RUP della DG 50.04 ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la scheda di valutazione di merito compilata dai referenti tecnico-scientifici del progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19" presentato da Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale;

RILEVATO CHE

a) con note prot. N. 205780 del 28.04.2020 e N. 209726 del 30.04.2020, l'Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale ha trasmesso alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione la documentazione integrativa necessaria ai fini del perfezionamento dell'iter valutativo, richiesta con PEC del 17.04.2020;

RITENUTO DI

a) dover ammettere a finanziamento il progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19" CUP **H64I20000300002** – SURF **20004BP000000008**, per un costo totale pari ad € 799.999,26 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, Azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale", con sede legale in via M. Semmola, 80131, Napoli, C.F. 00911350635 e P.IVA 00911350635, in qualità di capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;

b) dover stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 270.497,00	€ 129.487,00	€ 399.984,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 73.074,00	€ 66.274,00	€ 139.348,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 54.098,00	€ 52.459,00	€ 106.557,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 10.962,00	€ 9.942,00	€ 20.904,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 9.598,00	€ 8.244,00	€ 17.842,00
xii) IVA	€ 73.522,46	€ 41.841,80	€ 115.364,26
TOTALE	**€ 491.751,46**	**€ 308.247,80**	**€ 799.999,26**

c) dover approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

d) dover approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 3);

e) dover precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;

f) dover precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software

open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
b) la D.G.R. n. 720 del 16 dicembre 2015 presa d'atto della Decisione della Commissione Europea C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015;
c) il D. Lgs n.118 del 23 giugno 2011;
d) la L.R. 28 luglio 2017 n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017;
e) il D.P.G.R.C. n. 61 del 24/04/2018 e s.m.i. (Designazione Responsabili di Obiettivo Specifico);
f) il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018 (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) la D.G.R. n. 566 del 12/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
h) il D.P.G.R.C. n.172 del 26/11/2019 (Nomina responsabile della struttura di Staff 50 10 93);
i) il D.D. 830 del 05/12/2019 (Approvazione Manuale di attuazione POR FESR 2014-2020 vs5);
j) la D.G.R. n. 7 del 15/01/2020 (Approvazione del Bilancio Gestionale della Regione Campania per gli esercizi finanziari 2020/2022);
k) il Regolamento (UE) 2020/460;
l) il D.P.G.R. n. 45 del 6/03/2020;
m) il D.P.G.R. n. 46 del 10/03/2020;
n) la D.G.R. n. 140 del 17 marzo 2020;
o) il D.D. n. 66 del 20.03.2020;
p) il D.D. n. 71 del 2.04.2020 della DG 50.04;
q) la D.G.R n. 174 del 07 aprile 2020;
r) il D.D. n. 85 del 10.04.2020 della DG 50.04;
s) il D.D. 22 del 17/04/2020 (Nomina RUP);
t) il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
u) il D.D. n. 112 del 29.04.2020 della DG 50.04;
v) gli atti e tutto quanto sopra richiamato;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, della Check-list di verifica dei criteri di selezione prot. CKL/2020/00175 del 5.05.2020, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Obiettivo Specifico 1.3,

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19" CUP **H64I20000300002** – SURF **20004BP000000008**, per un costo totale pari ad € 799.999,26 a valere sul POR Campania FESR 2014-2020, Asse 1 - OT 1, OS 1.3, azione 1.3.1 di competenza della DG 50.10, secondo le percentuali di seguito riportate: 75% F.E.S.R. 17,50 % Stato, 7,50% Regione, presentato da Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale", con sede legale in via M. Semmola, 80131, Napoli, C.F. 00911350635 e P.IVA 00911350635, capofila della costituenda aggregazione, composta dai partner indicati all'Allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, tutti individuati quali beneficiari dell'intervento in parola, secondo l'imputazione finanziaria esposta nel menzionato Allegato 1;
2. di stabilire che il quadro economico dell'operazione è il seguente:

Voce di costo	RI	SS	Totale
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

e la gestione dell'operazione			
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 270.497,00	€ 129.487,00	€ 399.984,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 73.074,00	€ 66.274,00	€ 139.348,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 54.098,00	€ 52.459,00	€ 106.557,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 10.962,00	€ 9.942,00	€ 20.904,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 9.598,00	€ 8.244,00	€ 17.842,00
xii) IVA	€ 73.522,46	€ 41.841,80	€ 115.364,26
TOTALE	**€ 491.751,46**	**€ 308.247,80**	**€ 799.999,26**

3. di approvare lo Schema di Convenzione tra l'Amministrazione regionale e Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" redatto in osservanza di quanto previsto dal Manuale di Attuazione POR FESR 2014/2020, per la realizzazione del progetto de quo, che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
4. di approvare il cronoprogramma procedurale dell'operazione con evidenza delle singole fasi di attività previste, allegato al presente atto (Allegato 3);
5. di precisare che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al citato D.D. 66/2020 così come modificato dal D.D. n. 67/2020;
6. di precisare altresì, che per i risultati derivanti dal progetto de quo verrà garantita l'ampia diffusione su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19, tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale;
7. di notificare il presente atto a Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale" in qualità di capofila della costituenda aggregazione;
8. di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli art. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - all'Assessore alle Attività Produttive e Ricerca Scientifica;
   - al Capo di Gabinetto;
   - alla Programmazione Unitaria;
   - all'Autorità di Gestione FESR 2014/2020;
   - alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del Sistema Regionale;

- alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario regionale Ufficio 50.04.00;
- alla Direzione Generale per le risorse Finanziarie Ufficio 50.13.93;
- al BURC per l'integrale pubblicazione e per gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs n. 33/2013, al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente;
- alla sezione "Casa di Vetro" del sito istituzionale;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali.

Il Dirigente di Staff
Dott.ssa Annalisa De Simone

UNIONE EUROPEA

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

Obiettivo Specifico 1.3 – Promozione di nuovi mercati per l’innovazione

DGR n. 140 /2020 “MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19”

Avviso Pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020).

Allegato 1 – Elenco partner e quadri economici del progetto “Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell’infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19”

fonte: http://burc.regione.campania.it

La costituenda aggregazione, come da Dichiarazione di intenti inviata con nota prot. 205780 del 28.04.2020, per la realizzazione del progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19" – CUP **H64I20000300002** - SURF **20004BP000000008**, vedrà la partecipazione dei seguenti partner rispondenti ai requisiti di cui al punto 1 dell'Avviso Pubblico:

Denominazione	**Forma giuridica**	**Ruolo**	**Sede legale**	**Tipologia**
Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale"	Ente del SSN	Capofila - Beneficiario	Via M. Semmola s.n.c. – 80131 – Napoli	IRCCS di diritto pubblico
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni	Ente Pubblico di Ricerca	Partner - Beneficiario	Piazzale Aldo Moro n.7 – 00185 - Roma	Istituto di ricerca
Università degli Studi di Napoli Federico II	Università pubblica	Partner - Beneficiario	Corso Umberto I n. 40 – 80138 - Napoli	Università

I quadri economici del progetto "Caratterizzazione Bio-Molecolare del Virus SARS-COV-2 e dei Cofattori dell'infiammazione implicati nella Patogenesi della Covid-19", suddivisi per partner, sono di seguito riportati:

fonte: http://burc.regione.campania.it





UNIONE EUROPEA





Capofila **Istituto Nazionale Tumori di Napoli "Fondazione G. Pascale"**			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 262.300,00	€ 122.930,00	€ 385.230,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 39.600,00	€ 39.600,00	€ 79.200,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 100.000,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 5.940,00	€ 5.940,00	€ 11.880,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 6.934,00	€ 6.934,00	€ 13.868,00
xii) IVA	€ 70.231,48	€ 39.570,08	€ 109.801,56
TOTALE	**€ 435.005,48**	**€ 264.974,08**	**€ 699.979,56**

Partner **Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Calcolo e Reti ad Alte Prestazioni**			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iv) Costi di organizzazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.			
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 15.994,00	€ 15.994,00	€ 31.988,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 2.400,00	€ 2.400,00	€ 4.800,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
xii) IVA	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 18.394,00**	**€ 18.394,00**	**€ 36.788,00**

Partner **Università degli Studi di Napoli Federico II**			
Voce di costo	**RI**	**SS**	**Totale**
i) Pubblicazioni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ii) Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
iii) Materiale per lo svolgimento delle attività	€ 8.197,00	€ 6.557,00	€ 14.754,00
iv) Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, workshop, ecc.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
v) Beni immobili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vi) Opere edili ed infrastrutture	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
vii) Personale dipendente (a costo standard)	€ 17.480,00	€ 10.680,00	€ 28.160,00
viii) Pagamento tasse di deposito o mantenimento (per brevetti)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
ix) Altre consulenze	€ 4.098,00	€ 2.459,00	€ 6.557,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

x) Spese generali (tasso forfettario 15%)	€ 2.622,00	€ 1.602,00	€ 4.224,00
xi) Impianti ed attrezzature produttive e/o tecnologiche	€ 2.664,00	€ 1.310,00	€ 3.974,00
xii) IVA	€ 3.290,98	€ 2.271,72	€ 5.562,70
TOTALE	**€ 38.351,98**	**€ 24.879,72**	**€ 63.231,70**

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 1 - Obiettivo Specifico 1.3. Azione 1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Annalisa De Simone designato con DPGR n. 141/2016 e s.m.i.

E

- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____nella qualità di soggetto proponente e capofila dell'aggregazione _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **Il Legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, C.F. _____ P.IVA _____;**
- **_____**

tutti in qualità di beneficiari dell'Operazione denominata "_____" avente CUP _____ individuata con_____ [indicare il provvedimento dal quale si evince l'individuazione dell'operazione/beneficiario]

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP,

fonte: http://burc.regione.campania.it

una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che, a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato dall'ADG POR FESR con DD 228 del 29/12/2016, come da ultimo con DD n. 830 del 05/12/2019 prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. D.D. n. 161 del 18/06/2019 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- con il Regolamento (UE con il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 sono stati modificati i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- con il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno modificato i regolamenti (UE) n.1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 con riferimento a misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- che _____ [Riferimento al documento di programmazione/avviso/procedura negoziale con il quale è avvenuta l'individuazione dell'operazione/del beneficiario];

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)
- i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa
b) la scheda CUP;
c) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato;

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il/i Beneficiario/i per l'attuazione dell'operazione denominata "_____" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € _____ con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 1 -Obiettivo Specifico 1.3. - Azione 1.3.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la stipula della presente Convenzione, il/i Beneficiario/i si obbliga a garantire:

- ✔ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✔ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✔ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;
- ✔ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✔ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✔ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✔ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico, con particolare riferimento a quelli del "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se pertinenti. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✔ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✔ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento (UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✔ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✔ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✔ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✔ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✔ la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✔ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✔ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- ✔ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✔ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✔ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✔ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✔ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✔ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;
- ✔ che tutte le attività progettuali saranno realizzate sotto il coordinamento e il monitoraggio della Programmazione Unitaria, della Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione e della Direzione Generale per la Tutela della salute e dell'Unità di Crisi, anche al fine di favorire integrazioni tra i diversi progetti nell'ambito dell'Avviso di cui al D.D. n 66 del 20.03.2020 così come modificato dal D.D. n. 67 del 20.03.2020;
- ✔ che i risultati derivanti dal progetto/operazione cofinanziata saranno diffusi su base non esclusiva e non discriminatoria, ad esempio attraverso l'insegnamento, le banche dati ad accesso aperto, le pubblicazioni aperte o il software open source, al fine di garantirne l'impiego più efficace per la risoluzione dell'emergenza sanitaria da Covid-19; tali attività saranno pianificate in maniera congiunta con l'Amministrazione regionale, in particolare sarà garantito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’accesso illimitato e gratuito alla Regione Campania ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata coperti da diritti di proprietà intellettuale;
- l’accesso a terzi ai risultati ottenuti dal progetto/operazione cofinanziata e coperti da diritti di proprietà intellettuale secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- la piena titolarità alla Regione Campania dei risultati non tutelabili derivanti dalle attività oggetto del/la presente Contratto/Convenzione;
- che i risultati derivanti dall’ utilizzazione scientifica saranno oggetto di pubblicazione indicando che gli stessi sono stati conseguiti nell’ambito della collaborazione fra il Beneficiario e la Regione Campania.

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

✔ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell’impegno dell’importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell’anticipazione del 10% del costo dell’intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.

✔ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell’AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l’identificazione fiscale) e rispettivamente l’importo dell’impegno e l’esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:

- il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
- l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
- le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
- il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
- il CUP dell’intervento;
- la codifica SIOPE appropriata;
- la categoria di spesa;
- la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✔ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

✔ assicurare, previa verifica dell’avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
    - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
    - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

  In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Una liquidazione successiva potrà essere predisposta a titolo di avanzamento lavori per un importo non inferiore al 30% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

Tale erogazione sarà concessa a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, e dovrà fornire, in particolare, informazioni sui dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti nel "Quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione", se inerenti, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi. La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento dei target degli indicatori previsti dal Programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/02/2020 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
  - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.

Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

… … … … …
… … … … …

Firma — Firma

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

(luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario — Il Dirigente di Staff

fonte: http://burc.regione.campania.it

… … … …
… … … …

Firma Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR CAMPANIA FESR 2014 – 2020

Asse Prioritario 1 “Ricerca e Innovazione”

AVVISO PUBBLICO

per l’acquisizione di manifestazioni di interesse per la realizzazione di servizi di ricerca e sviluppo per la lotta contro il Covid-19 (DGR n. 140 del 17 marzo 2020)

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE “CARATTERIZZAZIONE BIO-MOLECOLARE DEL VIRUS SARS-COV-2 E DEI COFATTORI DELL'INFIAMMAZIONE IMPLICATI NELLA PATOGENESI DELLA COVID-19”

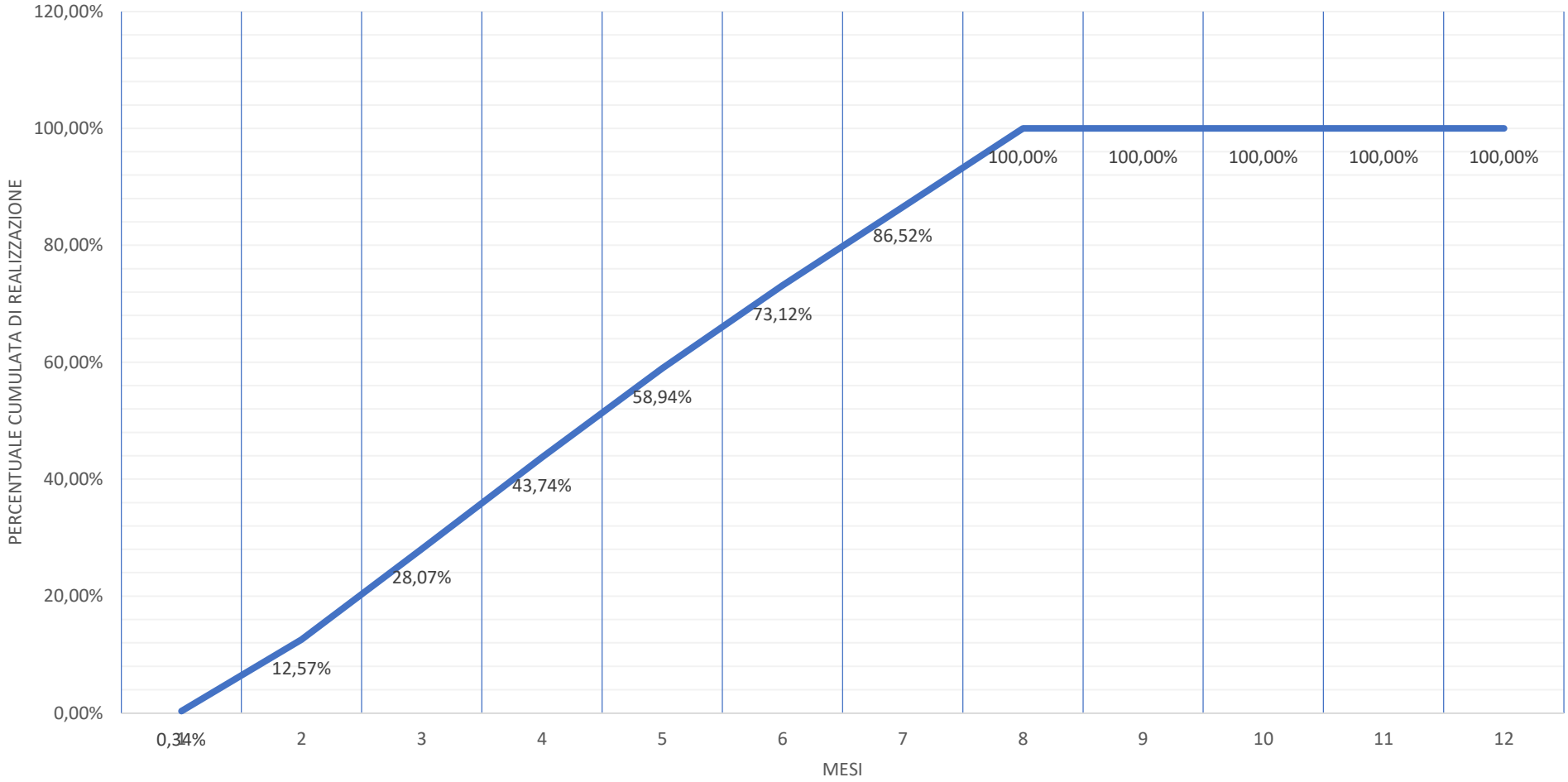
Proponente: Istituto Pascale

Partner: Università Federico II + CNR - ICAR +

Fasi Attività	Data Inizio	Data fine	Gantt "CARATTERIZZAZIONE BIO-MOLECOLARE DEL VIRUS SARS-COV-2 E DEI COFATTORI DELL'INFIAMMAZIONE IMPLICATI NELLA PATOGENESI DELLA COVID-19" Proponente: Istituto Pascale Partner: Università Federico II + CNR - ICAR +											
			mese 1	mese 2	mese 3	mese 4	mese 5	mese 6	mese 7	mese 8	mese 9	mese 10	mese 11	mese 12
WP 1														
Coordinamento del progetto	01/05/2020	30/12/2020									-	-	-	-
WP 2														
Costruzione di un database regionale dei casi COVID-19	01/06/2020	30/12/2020	-								-	-	-	-
WP 3														
Monitoraggio della diffusione della epidemia nella comunità di operatori sanitari del Pascale	01/06/2020	30/12/2020	-								-	-	-	-
WP 4														
Sequenziamento del virus SARS-CoV-2	01/06/2020	30/12/2020	-								-	-	-	-
WP 5														
Caratterizzazione della risposta immunitaria a SARS-CoV-2	01/06/2020	30/12/2020	-								-	-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRONOPROGRAMMA REALIZZAZIONE
"CARATTERIZZAZIONE BIO-MOLECOLARE DEL VIRUS SARS-COV-2 E DEI COFATTORI DELL'INFIAMMAZIONE IMPLICATI NELLA PATOGENESI DELLA COVID-19"
Proponente: Istituto Pascale
Partner: Università Federico II + CNR - ICAR +



fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto propone la costruzione di un database regionale in cui registrare tutti i casi COVID-19 sulla piattaforma HealthMeeting.
La disponibilità di un database regionale permetterà di realizzare un'indagine conoscitiva e tracciare una mappatura dei casi COVID-19 in regione Campania che consentirà di ottenere informazioni sul decorso della malattia, sulla modalità di diffusione del virus e sulla efficacia delle misure di contenimento messe in atto. Questo approccio consentirà di valutare sia la eventuale diffusione della infezione tra gli operatori sanitari che di correlare l'infezione con la tipologia di attività ed i volumi di assistenza. Sarà inoltre viluppato un controllo di qualità esterno del test Real Time PCR per SARS-CoV-2 da estendere a tutte le strutture accreditate regionali, sfruttando l'expertise sviluppata dall'Istituto in questo specifico settore.
Nel complesso, la caratterizzazione a livello bio-molecolare e clinico della infezione da SARS-CoV-2 permetterà lo sviluppo di protocolli di prevenzione, diagnosi e terapia con ricadute immediate sulla diffusione della epidemia e sulla possibilità di cura dei pazienti COVID-19.

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Assessorato ai Trasporti e Viabilità - Direzione Generale per la Mobilità - Unità Operativa Dirigenziale 50 08 04.
Porto di Marina Piccola - Comune di Sorrento (Na) - Pubblicazione avviso - Istanza di subingresso nella titolarità della concessione demaniale marittima n° 71/09 e ss.mm.ii. - Richiedente : sig. Gargiulo Salvatore rappresentante Eredi Porzio Teresa

IL DIRIGENTE U.O.D.

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n. 328;
- gli artt. 8, 9 e 10 l. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- la l. 16/03/01 n. 88;
- il D.D. n. 133 del 05/10/2010;
- la delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n. 2000;
- la delibera di G.R.C. del 30/09/2004, n. 1806;
- la delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047.

RENDE NOTO

- che il sig. Gargiulo Salvatore, in qualità di rappresentante degli Eredi Porzio, è titolarità della concessione demaniale marittima n°71/2009 ss.mm.ii. con scadenza originaria al 31/12/2011, prorogata al 31/12/2020 ai sensi della Legge n. 25/10 ss.mm.ii, giusta determinazione dirigenziale n°0833123 del02/12/2015, ricadente nel Porto di Marina Piccola del Comune di Sorrento allo scopo di mantenere un'area demaniale marittima di mq. 8 per esposizione commerciale con utilizzo per l'intero anno solare;
- che con istanza prot. n. 0789821 del 31/12/2019, successivamente integrata con nota del 30/03/2020, il Sig. Gargiulo Salvatore, in qualità di rappresentante degli Eredi Porzio ha chiesto alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, il subingresso nella titolarità della concessione 71/09 ss.mm.ii. a favore della Ditta individuale "T&T di Gargiulo Claudia" con sede in Sorrento alla via Marina Piccola,37 , P.Iva n°09007701213;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 04, Centro Direzionale, Isola C/3, Napoli 19° piano, riferimento: Responsabile del procedimento Geom. Aniello Formisano, indirizzo pec: uod.500804@pec.regione.campania.it ;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, Direzione Generale per la Mobilità, Unità Operativa Dirigenziale 4, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

D.ssa Lorella Iasuozzo

OGGETTO: COMUNE DI PALMA CAMPANIA C.F. 00622700631 - Programma d'interventi di insediamenti produttivi mediante ampliamento del PIP in località "Novesche" - 2° lotto funzionale - 1° stralcio. Espropriazione aree PIP. Decreto di espropriazione ai sensi degli art. 20 e ss. del D.P.R. n. 327/2001 – LOTTO n.24

Il Responsabile del V^ Settore – Sviluppo Economico del Territorio

Visto l'art. 109, comma 2, D.Lgs. 267/2000 che attribuisce ai responsabili di servizio le funzioni dirigenziali di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, in materia di gestione;
Visto il R.D. 23 maggio 1924, n.827;
Visto il D.P.R. 327/2001;

L'anno 2020, il giorno 23 del mese di aprile, nella residenza municipale del Comune di Palma Campania, il sottoscritto Responsabile del V^ Settore – Sviluppo Economico del Territorio, adotta il seguente decreto.

Premesso che:
Il programma d'interventi degli insediamenti produttivi mediante ampliamento del PIP in località "Novesche" è stato approvato con l'Accordo di Programma - ex art. 34 D.Lgs. n. 267/2000 - tra Regione Campania, Amm.ne Provinciale di Napoli e Comune di Palma Campania, giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 51 del 11.02.2004, pubblicato sul BURC n. 10 del 08.03.2004;
l'Accordo di Programma, stipulato in data 18.12.2003, ha comportato variante allo strumento urbanistico comunale vigente, dichiarazione di pubblica utilità e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
con deliberazione di Giunta Municipale n. 17 del 05.02.2002, è avvenuta la presa d'atto del progetto preliminare del programma di interventi di insediamenti produttivi mediante ampliamento del P.I.P. in località Novesche;
con Delibere di Giunta Municipale nn. 95, 96 e 97 del 30.04.2004, nell'ambito degli interventi infrastrutturali necessari per gli insediamenti produttivi, sono stati approvati i progetti esecutivi per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria (strade - rete fognaria - rete idrica - rete elettrica - rete telefonica - rete metano e verde pubblico);
con Deliberazione di Giunta Municipale n. 31 del 06.02.2012 è stata approvata una variante tecnica, non sostanziale, consistente in alcune modifiche del tracciato di alcune strade interne al perimetro del comparto PIP;
con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 63 del 24.08.2015 è stato approvato l'atto di ricognizione generale, la variante conformativa e ripianificazione degli interventi non ultimati, il reitero dei vincoli preordinati agli espropri, la modifica allo schema di convenzione sulla cessione dei lotti agli imprenditori e l'atto di indirizzo e costituzione della commissione esaminatrice delle istanze di assegnazione dei lotti.

Tenuto conto:
delle determinazioni estimative proposte con nota prot. 13456 del 26.07.2011 dalle Commissioni di Esproprio Lotto n. 1° e 2°, ai fini della determinazione dell'indennità provvisoria d'esproprio;
della determinazione n. 32 del 23.07.2012 con cui sono state approvate le indennità provvisorie di espropriazione ai sensi dell'art. 20 D.P.R. 327/2001, la quale, giusta Determinazione n. 17 del 09.05.2019, è stata confermata anche per le rimanenti aree previste dal P.I.P. In località Novesche, stante l'identità e l'omogeneità degli immobili da espropriare;
della Delibera di Giunta Comunale n. 139 del 12.09.2019 con cui si è preso atto dell'elaborato di revisione, aggiornamento e verifica inerente al piano particellare di esproprio relativo ai Lotti nr. 4 – 5 – 10 – 12 – 24 – 26 consegnato dall'incaricato R.T.P. in data 16.01.2019 con prot. 1128, con successiva integrazione del 25/03/2019, prot. 7249.

Rilevato che:
con note assunte al prot. n. 14814 del 05/06/2019 nonché al prot. n. 26202 del 03.10.2019, il Presidente Aggiunto Sezione GIP dott. Iaselli Isabella ha autorizzato l'Amministratore Giudiziario dei Beni Immobiliari della Sidersud S.r.l. all'accettazione irrevocabile dell'indennità di espropriazione comunicata dall'Ente comunale;

in seguito ad accettazione di siffatta indennità, ai sensi dell'art. 20, comma 6, D.P.R. 327/2001 sono state sottoscritte in data 26.07.2019, in data 03.10.2019 e in data 22.04.2020 le convenzioni disciplinanti le modalità di pagamento dell'indennità di espropriazione e dell'attività di immissione in possesso dei seguenti immobili costituenti il Lotto n.24, così composto:
Foglio 17 Particella 1170 Superficie 1372 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1172 Superficie 1275 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1178 Superficie 62 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1180 Superficie 178 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1094 Superficie 431 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1095 Superficie 1360 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.

giuste Determinazioni Dirigenziali n. 56 del 21/10/2019, n. 35 del 22/04/2020 e n.36 del 22/04/2020, è stato integralmente corrisposto l'importo inerente all'indennità espropriativa relativa al lotto n.24;

Richiamato l'art. 37 del T.U. 327/2001;

Considerato che:
ai sensi dell'art. 20, comma 11, D.P.R. 327/2001, "dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, alla emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio";
è possibile dunque procedere all'espropriazione dei beni immobili siti in Palma Campania (NA) – località Novesche, costituenti il lotto n.24, così individuati:
Foglio 17 Particella 1170 Superficie 1372 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1172 Superficie 1275 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1178 Superficie 62 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1180 Superficie 178 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1094 Superficie 431 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1095 Superficie 1360 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
si procederà inoltre alla celere ultimazione dei procedimenti riguardanti le ulteriori aree previste.

Visto l'art. 109, comma 2, D.Lgs. 267/2000 che attribuisce ai responsabili di servizio le funzioni dirigenziali di cui all'articolo 107, commi 2 e 3, in materia di gestione;

Visto il R.D. 827/1924;

Visto il D.P.R. 327/2001;

DECRETA

È disposta in favore del Comune di Palma Campania l'espropriazione degli immobili siti in Palma Campania (NA) – località Novesche, censiti in C.T. al Foglio n.17 – particelle n.1170-1172-1178-1180-1094-1095, nella misura indicata nel Piano Particellare di Esproprio Grafico e Descrittivo, così riportato:
Foglio 17 Particella 1170 Superficie 1372 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1172 Superficie 1275 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1178 Superficie 62 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1180 Superficie 178 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1094 Superficie 431 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.
Foglio 17 Particella 1095 Superficie 1360 mq Proprieta' SIDERSUD S.R.L.

Il passaggio del diritto di proprietà degli immobili di cui al punto n. 1) è eseguito mediante la conferma dell'immissione in possesso, già effettuata ai sensi dell'art. 20, comma 6, D.P.R. 327/2001.

Il presente decreto:
va fatto oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari;
va pubblicato, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 23 D.P.R. 327/2001;

è opponibile dai terzi entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.
4Successivamente alla trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi al bene espropriato possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.
Ai fini fiscali il presente decreto è esente da bollo, diritti catastali ed ipotecari ai sensi dell'art. 1 L. 1149/1967 e dell'art. 22 della Tabella B) allegata al D.P.R. 642/1972. Si richiedono i benefici fiscali previsti dalla Legge i cui all'art. 32 D.P.R. 601/1973 ai fini della registrazione a tassa fissa minima nella misura di cui al D.P.R. 131/1986.

Il Responsabile del Settore
ing. Salvatore Felice Raia

CITTA' DI SCAFATI (SA) – CF: 00281590653 - Avviso di Approvazione del Piano Insediamenti Produttivi (P.I.P.) in via Sant'Antonio Abate – Delibera di Giunta Comunale n. 26 del 12/03/2020

Il Responsabile P.O. del Settore V
"Pianificazione e Sviluppo del Territorio"

Premesso che:

- **con Delibera n. 51 del 02/05/2019, la Commissione Straordinaria adottava il P.I.P. di via Sant'Antonio Abate del Comune di Scafati, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e del Regolamento Regionale n. 5/2011;**
- **sul BURC n. 27 del 20/05/2019, veniva pubblicato l'avviso di adozione del P.I.P.;**
- **sono state valutate le osservazioni pervenute;**
- **sono stati acquisiti i pareri di rito;**

Vista la L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.;
Visto il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

AVVISA

che, effettuate tutte le procedure consequenziali in ordine alla fase di deposito e pubblicazione degli atti adottati con delibera 51/2019, il P.I.P. è stato approvato con Delibera di Giunta Municipale n. 26 del 12/03/2020 pubblicata all'albo pretorio in data 24/04/2020.
Ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento di attuazione per il governo del territorio, il P.I.P. entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C. e sul sito web del Comune.

Il Responsabile P.O. del Settore V
Pianificazione e Sviluppo del Territorio
f.to **Arch. Antonio D'Amico**

COMUNE DI SAN POTITO ULTRA (AV) – C.F.: 80012630648 **– Decreto sindacale n. 2 del 23 aprile 2020 – Approvazione definitiva del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località Torone.**

DECRETO SINDACALE N. 08 del 08 Marzo 2012

OGGETTO: Approvazione definitiva ai sensi dell'articolo 27 della Legge Regionale n. 16 del 22.12.2004 del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località "Torone" da realizzare nell'ambito della Zona urbanistica C2 del P.U.C. approvato in data 24/12/2012 con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino prot. n. 73914

IL SINDACO

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Comunale di San Potito Ultra con la Delibera n. 20 del 15 aprile 2016 ha adottato, ai sensi del comma 2 dell'Articolo 27 della Legge 16 del 22 dicembre 2004, la proposta di Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località "Torone" da realizzare nell'ambito della Zona Urbanistica C2 del P.U.C. approvato in data 24/12/2012 con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino prot. n. 73914;
- che, in attuazione del disposto del comma 3 dell'articolo 27 della Legge regionale n.16/2004, la proposta di PUA sopra indicata:
  1. è stata depositata per trenta giorni presso gli uffici dell'Area Tecnica del Comune di San Potito Ultra dal 22 novembre 2016 AL 31/12/2016;
  2. è stata trasmessa, in data 23 gennaio 2017, con nota protocollo n. 150 alla Provincia di Avellino per eventuali osservazioni;
- che, in attuazione del disposto del comma 4 dell'articolo 27 della Legge regionale 16/2004, entro i termini stabiliti per la pubblicazione non sono pervenute osservazioni;
- che con Nota del 24 febbraio 2017 prot. 10045 la Provincia di Avellino ha formulato le proprie osservazioni;
- che L'U.T.C. ha fatto proprie le osservazioni della Provincia e ha apportato le opportune variazioni agli elaborati del P.U.A.;
- che con Delibera n. 9 del 15 febbraio 2020, la Giunta Comunale ha approvato in via definitiva il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località "Torone" da realizzare nell'ambito della Zona Urbanistica C2 del P.U.C. approvato in data 24/12/2012 con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino prot. n. 73914;

DATO ATTO che:

- il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località "Torone" risulta conforme con il P.U.C. approvato in data 24/12/2012 con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino prot. n. 73914;

VISTO:

- il comma 6 dell'articolo 27 della Legge 16/2004, che dispone: *"con decreto sindacale il piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione"*;

AVVALENDOSI delle sopra richiamate disposizioni normative;

DECRETA

1. il Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area sita in località "Torone" da realizzare nell'ambito della Zona Urbanistica C2 del P.U.C., approvato in data 24/12/2012 con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino prot. n. 73914, di cui alla Delibera di Giunta Comunale n. 9 del 15 febbraio 2020, è approvato a tutti gli effetti di legge;
2. di provvedere alla pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
3. di dare atto che il periodo di validità del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Pubblica relativo all'area in località "Torone" decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

San Potito Ultra, 23/04/2020

Il Sindaco

Dott. Pasquale Nazzaro

Oggetto: Comune di Capaccio Paestum (Provincia di Salerno) C.F. 81001170653 - P.I. 00753770650 Avviso di deposito Adozione di Variante al Piano Regolatore Generale per apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 04 del 09.01.2020.

IL RESPONSABILE AREA P.O.

Visto l'art.10, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;
Visto l'art.19, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii;

RENDE NOTO

Che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 04 del 09.01.2020 avente ad oggetto: Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza della Fascia Litoranea – approvazione progetto in variante al Piano Regolatore Generale per apposizione vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi del D.P.R. n. 327 del 2001, è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. e disposizione di vincolo preordinato all'esproprio;

Gli atti di Variante sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune, in libera visione al pubblico, per 30 (Trenta) giorni naturali, successivi e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC. Durante il periodo di deposito chiunque può presentare osservazioni in merito, e depositarle, nei termini di cui sopra e in duplice copia, di cui una in bollo, al protocollo generale del Comune di Capaccio Paestum.

Il Responsabile Area P.O.
Ing. Christian FRANCO

COMUNE DI BELLIZZI (SA) – C.F. 02615970650 –
AVVISO DI ADOZIONE del Piano Urbanistico Comunale, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica - Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 27/04/2020

Si comunica che il Piano Urbanistico Comunale, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati adottati con Delibera di Giunta Comunale n. 34 del 27/04/2020, ai sensi della L.R. Campania n. 16/2004 e s.m.i. e relativo Regolamento di Attuazione n. 5/2011.
La documentazione per la consultazione è pubblicata sul sito istituzionale dell'ente www.comune.bellizzi.sa.it e sul sito www.pucbellizzi.it nella sezione "Elaborati". La documentazione in formato cartaceo è disponibile presso l'Ufficio Segreteria e presso l'Ufficio Pianificazione Urbanistica ed è consultabile dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12. Entro giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione del presente avviso sul BURC, soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, possono presentare osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano Urbanistico Comunale e il relativo Rapporto Ambientale, ai sensi della Legge n.241/1990 e smi, dell'articolo 5 della Legge Regionale n.16/2004 e s.m.i. e dell'articolo 7 del Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5.
Le osservazioni dovranno essere formulate compilando il "Modello Osservazioni", redatto in formato pdf editabile e pubblicato sul sito www.pucbellizzi.it nella sezione "Partecipazione".
Il modello compilato e corredato di eventuali allegati potrà essere inviato

- in formato digitale all'indirizzo areatecnica@pec.comune.bellizzi.sa.it
- in formato cartaceo, all'indirizzo *Comune di Bellizzi – Area Tecnica Sviluppo del Territorio – via Manin, 23 – 84092 Bellizzi* indicando nell'oggetto *"Osservazioni al PUC e al Rapporto ambientale"*.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
ing. Pino SCHIAVO

DOIIO €. 16,00

C O M U N E D I S A L A C O N S I L I N A

PROVINCIA DI SALERNO-C.A.P. 84036-P.IVA 00502010655

E S T R A T T O B A N D O D I G A R A

LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI STRADALI PROV.LI E COM.LI – EX SS19–PIP MEZZANIELLO–VIA BARCA–VIA DESERTE–VIA VISCIGLIETE–1° STRALCIO FUNZIONALE.

CIG – 8247145F56 --- CUP – J36G18000730006

Si **rende noto** che con Det. Dir.le n. 114 del 27.04.2020, si è determinati di autorizzare a contrarre la procedura di gara aperta, di cui all'art. 60 del D.Lgs 50/2016, delle prestazioni tecniche, DL, CSE, DO ed IC, da effettuarsi tramite richiesta di offerta RdO-MePA aperta a tutti gli O.E. iscritti ai "Sevizi architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione", con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'importo posto a base di gara è pari ad €. 59.994,58;

Il termine ultimo per la presentazione delle offerte: 22.05.2020 ore 12:00;

Ogni info è disponibile sul sito internet: https://www.comunesalaconsilina.it

Il RUP – I.D.T. Capo Servizio LL.PP. - (*arch. Gabriel Matteo*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – C.F.00136270618
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO POLIFUNZIONALE IN VIA GIOTTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, tel 0823-813146 – Dirigente Settore Finanziario – Sezione Patrimonio: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino – Via Albana p.zzo Lucarelli, 81055 S. Maria C.V. (CE)
I.2) R.U.P.: Giuseppina Raffaella Maria Celestino, Dirigente Settore Finanze - Patrimonio pec: finanze@santamariacv.postecert.it
I.3) LE OFFERTE vanno inviate al Comune di Santa Maria C.V. – Ufficio Protocollo - Via Albana, p.zzo Lucarelli.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo polifunzionale in via Giotto
II.1.2) DURATA DELLA CONCESSIONE: anni 5(cinque)
II.1.3) VALORE: valore complessivo decennale presunto € 3.000,00. Canone mensile posto a base di gara al rialzo € 50,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III. 1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: le condizioni sono specificate nell'AVVISO di gara e pubblicate sul sito del Comune di Santa Maria C.V. www.comune.santa-maria-capua-vetere.it.ce
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) PROCEDURA: aperta con aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del c. 2, art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.1.2) TERMINE per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In caso di termine di scadenza coincidente con una giornata festiva o feriale non lavorativa, il termine di scadenza si intenderà individuato nel primo giorno lavorativo successivo.
IV.1.3) LINGUE utilizzabili per la presentazione dell'offerta: Italiano

Il Dirigente del Settore Finanziario
dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino

COMUNE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE) – C.F.00136270618
ESTRATTO BANDO DI GARA PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'IMPIANTO SPORTIVO S. AGOSTINO IN VIA GIOTTO

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
I.1) DENOMINAZIONE: Comune di Santa Maria Capua Vetere, tel 0823-813146 – Dirigente Settore Finanziario – Sezione Patrimonio: dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino – Via Albana p.zzo Lucarelli, 81055 S. Maria C.V. (CE)
I.2) R.U.P.: Giuseppina Raffaella Maria Celestino, Dirigente Settore Finanze - Patrimonio pec: finanze@santamariacv.postecert.it
I.3) LE OFFERTE vanno inviate al Comune di Santa Maria C.V. – Ufficio Protocollo - Via Albana, p.zzo Lucarelli.
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
II.1.1) DENOMINAZIONE: Affidamento in concessione della gestione dell'impianto sportivo "S: Agostino" in via Giotto
II.1.2) DURATA DELLA CONCESSIONE: anni 10(dieci)
II.1.3) VALORE: valore complessivo decennale presunto € 12.000,00. Canone mensile posto a base di gara al rialzo € 100,00
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
III. 1.1) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE: le condizioni sono specificate nell'AVVISO di gara e pubblicate sul sito del Comune di Santa Maria C.V. www.comune.santa-maria-capua-vetere.it.ce
SEZIONE IV: PROCEDURA
IV.1.1) PROCEDURA: aperta con aggiudicazione criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi del c. 2, art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016.
IV.1.2) TERMINE per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 30° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania. In caso di termine di scadenza coincidente con una giornata festiva o feriale non lavorativa, il termine di scadenza si intenderà individuato nel primo giorno lavorativo successivo.
IV.1.3) LINGUE utilizzabili per la presentazione dell'offerta: Italiano
S. Maria C.V.lì,

Il Dirigente del Settore Finanziario
dott.ssa Giuseppina Raffaella Maria Celestino

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRI

Cittadini - Servizio Gestione Cimiteri Cittadini - Via Santa Maria del Pianto, 146 - 80144 Napoli - tel 0817957559 - RUP: ing. Dario Matarazzo - **I.3)** Bando, Disciplinare di Gara, Capitolato Speciale d'Appalto ed allegati sono disponibili all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi e sulla piattaforma digitale https://acquistitelematici.comune.napoli.it.

SEZIONE II: OGGETTO - II.1.1) Affidamento, in quattro lotti, dei "servizi cimiteriali per la durata di 24 mesi", indetta con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 24/12/2019 (IG n. 2841 del 31.12.2019) e s.m.i n. 19 del 17/04/2020. **II.1.5)** Valore complessivo dell'appalto: € 3.512.473,98, oltre oneri per la sicurezza pari a € 70.273,90 e oneri di discarica pari ad € 93.740,25, entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA. **II.1.6)** Divisione in lotti: sì.

Lotto	Denominazione	Importo a base di gara	Oneri della sicurezza non soggetti a ribasso	Oneri di discarica non soggetti a ribasso	CIG
1	**Cimiteri Centrali (area inferiore):** Cimitero Monumentale, Cimitero di S. Maria del Pianto, Fondo Zevola (in corso di attivazione)	**€ 964.719,47**	€ 19.299,55	€ 24.384,00	**8156891F61**
2	**Cimiteri Centrali (area superiore):** Cimitero di S. Maria del Riposo (Nuovissimo); Cimitero della Pietà; Cimitero Ebraico;	**€ 1.422.394,62**	€ 28.459,96	€ 24.384,00	**81569743E3**
3	**Cimiteri Area Orientale:** Cimitero di Ponticelli, Cimitero di Barra, Cimitero di San Giovanni a Teduccio	**€ 476.052,21**	€ 9.524,05	€ 14.897,06	**81570155B8**
4	**Cimiteri Area Nord e Flegrea:** Mausoleo Schilizzi a Posillipo, Cimitero di Chiaiano, Cimitero Miano, Cimitero di Secondigliano -San Pietro a Patierno, Cimitero Soccavo, Cimitero Pianura	**€ 649.307,68**	€ 12.990,34	€ 30.075,19	**8157029147**

II.2.5) offerta economicamente più vantaggiosa - **II.2.13)** bilancio comunale

SEZIONE IV: PROCEDURA - IV.1.1) Procedura aperta telematica. **IV.2.2)** Scadenza presentazione offerte: ore **12:00** del **05.06.2020** - **IV.2.7)** Modalità apertura offerte: ore **10:00** del **08.06.2020**.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI - VI.5) Invio alla GUUE: 23.04.2020 – ID 2020-053142

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DELLA PROVINCIA DI NAPOLI Codice Fiscale: 80045420637
Bando di gara - CIG 498242070C
SEZIONE I: ENTE: Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Napoli Via Domenico Morelli, 75 Napoli tel.0812490111, consorzio@pec.asinapoli.it

SEZIONE II: OGGETTO: messa in sicurezza della viabilità e della pubblica illuminazione nell'agglomerato industriale di Caivano. Importo: € 998.917,10 IVA escl.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, GIURIDICO, TECNICO E FINANZIARIO: si rimanda al disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA: aperta su piattaforma Tuttogare, offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricezione offerte: 01/07/2020 ore 9:30. Apertura offerte: 01/07/2020 ore 10:00.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: su https://asinapoli.it.. Procedure di ricorso: TAR Campania sezione Napoli

Il R.U.P.

arch. Sebastiano Molaro

AGENZIA CAMPANA PER LA MOBILITÀ, LE INFRASTRUTTURE E LE RETI

Esito di gara - CUP B20A18000000007 - Lotto 1 CIG 7991583EE7 - Lotto 2 CIG 7991586165 - Lotto 3 CIG 79915904B1

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Agenzia Campana per la Mobilità le Infrastrutture e le reti - Centro Direzionale di Napoli Isola C/3, piano 5, 80143 Napoli. Tel.: +39 081.9634511. Fax +39 081.9634522. RUP: Avv. Maria Affinita (tel: +39 0819634519; pec: m.affinita@acam-campania.it; www.acam-campania.it. Documentazione: http://acamir.regione.campania.it/.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO Gara europea suddivisa in 3 lotti per l'aggiudicazione della fornitura, in acquisto di n. 160 autobus, nuovi di fabbrica, di categoria M3, classe I, Euro VI allestiti con gli apparti di bordo per ITS-C da utilizzare per i servizi di trasporto pubblico di linea nella Regione Campania.

SEZIONE IV: PROCEDURA IV.1.1) Procedura Aperta IV.2.1) Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa IV.3.2) Pubblicazioni precedenti: Bando di gara - GUUE 2019/S 197-479918 del 11.10.2019 e GUUE 2019/S 197-479918 del 11.10.2019;GURI V Serie Speciale Contratti Pubblici n. 91 del 05.08.2019, n. 93 del 09.08.2019 e n. 120 del 11.10.2019.

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: Lotto 1 CIG 7991583EE7. V.1.1) Data di aggiudicazione: 30.03.2020; V.1.2) Offerte pervenute: 3 V.1.3) Aggiudicatario: EVOBUS ITALIA S.p.A, CF/PI 04259210153, con sede legale in Sorbara di Bomporto (MO), CAP 41030, via P. Togliatti 7/11; V.1.4) Informazione sul valore dell'appalto: importo totale di € 19.544.604,94, Iva esclusa, comprensivo degli oneri da rischi di interferenza pari a zero, con il ribasso globale offerto del 1,0288 % sull'importo a base di gara. V.2)Aggiudicazione e valore dell'appalto: Lotto n. 2 CIG 7991586165 -; V.2.1) Data di aggiudicazione: 30.03.2020; V.2.2) Offerte pervenute: 2; V.2.3) Aggiudicatario: IVECO S.pA, C.F./P.IVA: 09709770011, con sede in Torino alla Via Puglia, 35, CAP 10156; V.2.4) Informazione sul valore dell'appalto: importo totale di € 8.802.500,00, Iva esclusa, comprensivo degli oneri da rischi di interferenza pari a zero con il ribasso globale offerto del 0,433219 % sull'importo a base di gara. Aggiudicazione e valore dell'appalto: Lotto 3 CIG 79915904B1; V.3.2) Offerte pervenute: 2; V.3.3) Aggiudicatario: Industria Italiana S.p.A, C.F./P.IVA: 13098511002, con sede in Roma, al p.le delle Belle Arti 2; V.3.4) Informazione sul valore dell'appalto: importo totale di € 9.660.048,75, Iva esclusa, comprensivo degli oneri da rischi di interferenza pari a zero con il ribasso globale offerto del 6,7% sull'importo a base di gara.

RE INFORMAZIONI: Procedure di ric[illegible] ne G.U.U.E.: 21/04/2020.

Il direttore generale

arch. Giuseppe Grimaldi

COMUNE DI CAPRI (NA)
00547330639
AVVISO DI SELEZIONE

ESTRATTO AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO DI RESPONSABILE DEL SETTORE LAVORI PUBBLICI CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PIENO E DETERMINATO EX ART. 110, c 1, D.LGS. N. 267/2000.

E' indetta una selezione pubblica, per curricula e colloqui per il conferimento dell'incarico di Responsabile del IV Settore "Lavori Pubblici", mediante costituzione di rapporto di lavoro a tempo pieno e determinato, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.lgs n. 267/2000. con le modalità e alle condizioni di cui ai successivi punti.

TIPOLOGIA E DURATA DELL'INCARICO: Il rapporto di lavoro con l'Ente sarà stipulato mediante un contratto individuale di lavoro a tempo pieno e determinato con prestazione lavorativa pari a 36 ore settimanali, per una durata di dodici mesi, fatta salva la possibilità di proroga non oltre la scadenza del mandato elettorale. Il trattamento economico da corrispondere è pari a quello previsto per il Funzionario di categoria giuridica D – Posizione Economica D1 del vigente C.C.N.L. Funzioni locali, oltre al trattamento economico accessorio spettante al personale incaricato di posizione organizzativa, costituito da una indennità di posizione e da una indennità di risultato.

REQUISITI RICHIESTI: Oltre ai requisiti generali per la partecipazione sono richiesti i seguenti requisiti specifici: Laurea in Ingegneria e/o Architettura o equipollenti. Iscrizione all'albo professionale. Comprovata esperienza almeno quinquiennale e specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DOMANDA: Le domande dovranno pervenire a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo **protocollo.cittadicapri@legalmail.it**, a pena di esclusione, entro e non oltre 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto sul bollettino Ufficiale della Regione Campania, secondo le modalità specificamente indicate nell'avviso integrale

MODALITA' DI SELEZIONE: L'esame dei curricula e i colloqui saranno effettuati da un'apposita Commissione. La data, l'ora e le modalità di svolgimento dei colloqui saranno rese note a mezzo di apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione "bandi di concorso", non meno di 7 giorni prima della data prevista.
I colloqui dei candidati potranno essere effettuati a distanza, qualora non sia possibile il colloquio in presenza. Al termine dei colloqui sarà individuata una rosa di candidati da sottoporre al Sindaco, il quale sceglierà il nominativo da incaricare.
Il procedimento è finalizzato unicamente all'individuazione della parte contraente legittimata alla stipulazione del contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato e non dà, pertanto, luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito.

Il testo integrale dell'avviso è disponibile sul sito del Comune www.cittadicapri.it, nella sezione Amministrazione trasparente-bandi di concorso. Tutte le comunicazioni ai partecipanti avverranno mediante pubblicazione nella sezione indicata con valore di notifica a tutti gli effetti di legge
Il responsabile del procedimento è il Segretario Generale: Dott.ssa Viviana di Gennaro. 081-8386201
Capri, 06/05/2020

Il Segretario Generale
Dott.ssa Viviana di Gennaro
Atto sottoscritto digitalmente

DECRETO DEL COMMISSARIO

STRAORDINARIO

N. 1 DELL'11/05/2020

Oggetto: Approvazione Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'incarico di Direttore Artistico del Festival di Ravello.

Il Commissario Straordinario

PREMESSO che

a) la "Fondazione Ravello", avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del registro regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

b) la Fondazione ha quali fondatori la Regione Campania, la Provincia di Salerno e il Comune di Ravello ed è assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione Campania secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile e ai sensi dell'articolo 10 del richiamato regolamento regionale;

c) con deliberazione n. 1 dell'8 gennaio 2019, per le motivazioni ivi previste, la Giunta regionale ha disposto la gestione commissariale della Fondazione, tenuto conto del vuoto gestionale determinatosi, pregiudizievole della regolare attuazione delle disposizioni contenute nell'atto di fondazione;

d) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 7 del 16 gennaio 2019, è stato nominato, in attuazione di quanto disposto con la menzionata deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 8 gennaio 2019, il Commissario della "Fondazione Ravello" in sostituzione degli organi di governo della Fondazione;

e) con deliberazione n. 321 del 16 luglio 2019, la Giunta regionale, per i motivi ivi indicati, ha disposto la proroga della gestione commissariale per un periodo non superiore a sei mesi;

f) con deliberazione di Giunta n. 52 del 28 gennaio 2020 è stata disposta, ai sensi dell'art. 25 del codice civile, la proroga della gestione commissariale;

g) con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 31 del 19 febbraio 2020 e successivo decreto n.63 del 6 maggio 2020, in attuazione delle DGR n. 52/2020 e n. 168 del 31 marzo 2020 è stato nominato il nuovo commissario della "Fondazione Ravello" con il compito di assicurare l'amministrazione e la rappresentanza dell'ente e garantire la continuità del funzionamento dello stesso, nonchè per l'adozione di atti idonei al superamento delle condizioni di criticità, ivi compreso il perfezionamento dell'*iter* di approvazione della modifica statutaria;

h) nelle more, i fondatori hanno costituito il Consiglio di indirizzo dell'ente, cui compete l'approvazione delle modifiche statutarie elaborate e proposte dal commissario;

PREMESSO, ALTRESI', che

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) è stata diramata ai componenti il Consiglio di indirizzo la proposta di modifiche statutarie elaborate, al fine della discussione ed eventuale approvazione;

b) che, nelle more, nelle sedute del Consiglio di indirizzo del 30 aprile 2020 e del 10 maggio 2020 è stata condivisa, all'unanimità, l'esigenza della programmazione e organizzazione artistica delle attività culturali da svolgersi nei prossimi mesi– nelle forme e con le modalità che saranno consentite dal regime di graduale ripresa delle attività dopo la cd."fase 1" dell'emergenza Covid-19 e secondo un dimensionamento temporale della programmazione del Festival di Ravello che preveda lo svolgimento di eventi anche nel periodo autunnale e natalizio, al fine di conseguire la destagionalizzazione delle iniziative culturali della Fondazione, per la promozione della cultura e del turismo culturale, che costituiscono le finalità statutarie dell'ente;

c) in tale ottica, è stata, inoltre, condivisa la necessità di individuare un Direttore artistico del Festival di Ravello, di livello preferibilmente internazionale, cui affidare l'elaborazione del cartellone artistico delle attività concertistiche, e/o di opera e/o di balletto del Festival di Ravello e l'organizzazione di ogni altra iniziativa utile a valorizzare l'attività della Fondazione nonché la scelta, in conformità alla disciplina vigente, degli artisti da impegnare nel programma, una volta approvato dalla Fondazione;

RAVVISATO che

a) occorre attivare apposito avviso pubblico per l'acquisizione delle disponibilità, da parte di esperti di fama, ad assumere l'incarico di Direttore artistico del Festival di Ravello, cui affidare l'elaborazione del Programma delle attività artistico-culturali della Fondazione, oltre che il coordinamento delle iniziative per la realizzazione del programma predetto;

VISTI
- lo Statuto della Fondazione Ravello;
- la DGRC n.52 del 28/01/2020;
- la DPGRC n.31 del 19/02/2020;
- la DGRC n.168 del 31/03/2020;
- il DPGRC n.63 del 06/05/2020;

RITENUTO di dover approvare l'Avviso pubblico - allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale - per l'acquisizione di manifestazioni di interesse per l'incarico di Direttore Artistico del Festival di Ravello;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Segretario Generale della Fondazione, con il supporto della DG per le Politiche Culturali e il Turismo della Regione Campania

DECRETA

1. di approvare l'Avviso pubblico per la manifestazione di interesse per l'incarico di Direttore Artistico del Festival di Ravello che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di disporre la pubblicazione dell'Avviso pubblico sul sito della Fondazione Ravello, sul sito della Regione Campania e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

f.to Il Segretario Generale
Dott. Ermanno Guerra

f.to Il Commissario straordinario
Almerina Bove

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO PUBBLICO

PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'INCARICO DI

DIRETTORE ARTISTICO DELLA FONDAZIONE RAVELLO FESTIVAL

La Fondazione Ravello, con sede in Ravello, al viale Wagner n.5, sulla base del decreto commissariale n.1 dell'11 maggio 2020,

PREMESSO

a) che, nelle sedute del Consiglio di indirizzo del 30 aprile 2020 e del 10 maggio 2020 è stata condivisa, all'unanimità, l'esigenza della programmazione e organizzazione artistica delle attività culturali da svolgersi nei prossimi mesi, nelle forme e con le modalità che saranno consentite dal regime di graduale ripresa delle attività dopo la cd."fase 1" dell'emergenza Covid-19 e secondo un dimensionamento temporale della programmazione del Festival di Ravello che preveda lo svolgimento di eventi anche nel periodo autunnale e natalizio, al fine di conseguire la destagionalizzazione delle iniziative culturali della Fondazione, per la promozione della cultura e del turismo culturale, che costituiscono le finalità statutarie dell'ente;

b) in tale ottica, è stata condivisa la necessità di individuare un Direttore artistico del Festival di Ravello, di livello preferibilmente internazionale, cui affidare l'elaborazione del cartellone artistico delle attività concertistiche, e/o di opera e/o di balletto del Festival di Ravello e l'organizzazione di ogni altra iniziativa utile a valorizzare l'attività della Fondazione nonché la scelta, in conformità alla disciplina vigente, degli artisti da impegnare nel programma, una volta approvato dalla Fondazione;

RENDE NOTO

che intende acquisire manifestazioni d'interesse per la nomina del **Direttore Artistico della Fondazione per la programmazione e realizzazione della 68.ma edizione del Festival di Ravello**.

Art. 1. Contenuto dell'incarico

Il Direttore Artistico della Fondazione avrà il seguente incarico:

- elaborare il cartellone artistico delle attività concertistiche, e/o di opera e/o di balletto del Festival di Ravello e di ogni altra iniziativa culturale, in linea con le finalità statutarie e l'identità culturale della Fondazione, nell'attuale fase di limitazione delle iniziative e della mobilità connessa all'emergenza COVID-19, che impedisce, allo stato, di pianificare l'organizzazione del Festival, nei mesi estivi, nella consueta numerosità degli eventi e della loro articolazione temporale;
- scegliere, in conformità alla disciplina vigente, gli artisti ed i collaboratori artistici da impegnare nel programma, una volta approvato dalla Fondazione;
- curare e coordinare le iniziative artistico-culturali della Fondazione per la realizzazione del programma predetto, secondo un modello compatibile, sotto il profilo delle modalità di esplicazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

e del cronoprogramma di svolgimento, con le limitazioni alla fruizione dei luoghi di cultura e delle attività culturali e alla mobilità internazionale previste dai provvedimenti emergenziali e adeguato al particolare contesto che ne deriva, tenuto conto del carattere prevalentemente internazionale del pubblico del Festival di Ravello. e in modo da valorizzare l'immagine culturale e turistica della Costiera amalfitana e della Campania.

Art. 2 Incarico e compenso.

L'incarico di Direttore Artistico non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato, costituendo piuttosto una prestazione d'opera professionale che non integra, sul piano formale e sostanziale, un rapporto di impiego con la Fondazione.

L'incarico dovrà essere espletato personalmente dal Direttore Artistico, il quale svolgerà la propria attività senza vincolo di subordinazione ma assicurando un'adeguata presenza in Ravello al fine di seguire personalmente le fasi di realizzazione del programma e i singoli allestimenti.

Per l'espletamento dell'incarico è previsto un compenso, complessivo ed omnicomprensivo, di euro 80.000 (OTTANTAMILA/00) al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali previste dalla normativa vigente e di ogni spesa o ristoro e al netto dell'IVA, se dovuta, a fronte di un impegno che avrà durata di 8 mesi circa, decorrenti dalla data di sottoscrizione del relativo contratto e fino al 20 gennaio 2021. Al Direttore Artistico sarà, altresì, riconosciuto – a titolo di contributo spese- il rimborso delle singole spese, debitamente documentate, per gli spostamenti da e per Ravello e per la permanenza in Ravello, nel limite massimo di euro 10.000 (DIECIMILA/00) per l'intero periodo contrattuale.

L'incarico sarà rinnovabile ma e' in ogni caso escluso il rinnovo tacito o la proroga tacita del contratto.

Art. 3. Requisiti richiesti e contenuto della candidatura

Possono presentare domanda i soggetti in possesso dei seguenti requisiti:

a) non avere carichi pendenti o subito condanne penali per reati non colposi o implicanti misure interdittive dai pubblici uffici e non essere sottoposti a misure di prevenzione e/o di restrizione della libertà personale e/o cautelari;
b) avere ottima e comprovata conoscenza della lingua italiana e inglese, parlate e scritte;
c) non versare in condizioni di incompatibilità ed inconferibilità di cui al D. Lgs. n. 39/2013;
d) possesso, al momento della sottoscrizione del contratto d'incarico, di regolare permesso di soggiorno per motivi di Lavoro, ove si tratti di cittadini extra UE;
e) aver maturato una specifica competenza ed esperienza, di fama di livello preferibilmente internazionale, in incarichi di direzione artistica, concernenti l'ideazione, direzione, gestione, organizzazione artistica, coordinamento di grandi festival, eventi, rassegne,

fonte: http://burc.regione.campania.it

spettacoli, preferibilmente presso enti e fondazioni lirico-sinfoniche o presso grandi teatri, comprovata da *curriculum,* redatto sotto forma di autocertificazione ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000;

f) disponibilità all'assunzione dell'incarico con decorrenza dal 1 giugno 2020.

Art. 4. Presentazione delle candidature

Gli interessati devono presentare le proprie candidature facendole pervenire, **entro e non oltre il giorno 26 maggio 2020**, all'indirizzo PEC: **fondazioneravello@pec.fondazioneravello.eu,** allegando alla manifestazione d'interesse, **a pena di irricevibilità** :

- il proprio *curriculum,* redatto secondo quanto richiesto nel precedente art. 3;
- la fotocopia del proprio documento d'identità;
- l'autocertificazione, redatta ai sensi e per gli effetti del combinato disposto di cui agli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, dei requisiti e delle esperienze nonchè eventuali altri titoli dichiarati.

Non saranno prese in considerazione candidature pervenute successivamente alla data indicata.

La Fondazione si riserva la verifica delle dichiarazioni presentate dai candidati e dei documenti prodotti.

La Fondazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso qualora ne rilevasse l'opportunità, a suo insindacabile giudizio, e pertanto la presentazione della candidatura non determina alcun diritto o affidamento in ordine al conferimento dell'incarico.

Art. 5. Attribuzione dell'incarico

L'incarico oggetto del presente avviso è, per la sua natura artistica, di carattere fiduciario.

Non è, pertanto, prevista la formulazione di una graduatoria, né attribuzione di punteggi o altre classificazioni di merito.

La manifestazione di interesse all'incarico non comporta alcun diritto al relativo conseguimento.

L'istanza ha il solo scopo di manifestare la propria disponibilità alla nomina e l'accettazione delle condizioni previste dal presente avviso.

La Fondazione procederà al conferimento dell'incarico, in conformità alle disposizioni statutarie vigenti, sulla base della scelta motivata con riferimento alla pertinenza e coerenza del profilo rispetto all'incarico da assegnare, sulla base della valutazione dei *curricula,* effettuata con riferimento agli elementi indicati alla lettera e) dell'art.3 del presente Avviso e tenuto conto degli obiettivi ed esigenze di cui all'art.1 del presente Avviso.

La Fondazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico anche in presenza di una sola candidatura, ovvero di non conferirlo, qualora reputi tutte le candidature pervenute non rispondenti alle proprie esigenze. La Fondazione si riserva, altresì, di revocare o modificare il presente avviso in

conseguenza di eventuali provvedimenti che dovessero determinare la indisponibilità o la modifica del *budget* economico-finanziario assunto a base del decreto commissariale n.1/2020.

Art. 6 Trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e successive modifiche e integrazioni.

Il trattamento dei dati personali acquisiti nell'ambito della procedura di selezione sarà attuato, con modalità anche informatica, nei limiti strettamente necessari a procedere all'affidamento dell'incarico. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione ed essi potranno essere comunicati a terzi (sia pubblici che privati) qualora ciò sia previsto dalle norme ovvero quando necessario per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dell'ente o per preminenti esigenze di interesse pubblico. Il trattamento ha per oggetto anche dati sensibili e giudiziari ed è diritto dell'interessato effettuare – ai sensi, nei limiti e con le modalità di cui all'art. 7 del citato D.Lgs 196/03 – l'accesso ai medesimi, la richiesta di rettifica, aggiornamento e cancellazione, nonché l'opposizione al trattamento. Il titolare del trattamento è la Fondazione Ravello ed il responsabile – nell'ambito della presente selezione – è il legale rappresentante dell'Ente medesimo.

Art. 7 Disposizioni finali

Non saranno ammessi candidati privi dei requisiti richiesti.

La Fondazione Ravello si riserva la facoltà di: a) chiedere ai candidati eventuali chiarimenti in ordine al contenuto delle dichiarazioni e dei documenti presentati; b) **di non procedere, per motivi di pubblico interesse – anche connessi alla eventuale rimodulazione dei fondi disponibili al fine della realizzazione delle attività del Festival- all'affidamento dell'incarico o per altri motivi di pubblico interesse** ovvero di procedere all'affidamento anche in presenza di un unico candidato, purché in possesso dei requisiti richiesti.

Responsabile del procedimento è il dott. Ermanno Guerra, Segretario Generale della Fondazione.

Con la presentazione della domanda il candidato dichiara di accettare tutte le condizioni di partecipazione alla presente procedura, comprese le disposizioni del presente avviso.

Il presente Avviso e l'esito della selezione saranno pubblicati sul sito della Ravello www.fondazioneravello.com

Napoli-Ravello, 11 maggio 2020

f.to Il Segretario Generale
Dott. Ermanno Guerra

f.to Il Commissario straordinario
Avv. Almerina Bove

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del.256/2020 -Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n.256 del 14/04/2020 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.1 posto di Dirigente Medico disciplina di Urologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Urologia presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la

presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

  ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:
- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **mail di conferma iscrizione;**
2. **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**

Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.
AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.

CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:
PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :
1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI
L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto

dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento–C.F.01009760628- Del.255/2020 -Concorso pubblico, per titoli e ed esami, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n.255 del 14/04/2020 è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo indeterminato di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*"sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.
Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione del concorso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

Con la presente procedura concorsuale troverà applicazione apposita clausola contrattuale che stabilisce l'obbligo di permanenza presso l'Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento per un periodo non inferiore ai 5 anni.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando .

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:

Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino (LE)

Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221

SWIFT CODE: BPPUIT33

Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Concorso Disciplina di Neurologia presso A.O. San Pio".

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE AL CONCORSO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la

presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al Concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)

- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).
Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.
Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare:**

1. **mail di conferma iscrizione;**
2. **il documento di riconoscimento valido;**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.
3: ASSISTENZA
Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.
4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO:
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.
AMMISSIONE AL CONCORSO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione Esaminatrice è nominata dal Direttore Generale, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo le modalità degli art. 5 e 6 del medesimo D.P.R..
Le operazioni di sorteggio dei componenti delle commissioni sono pubbliche.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni dalla data di esecutività della delibera.
CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI
I candidati ammessi alla procedura concorsuale saranno convocati, nei termini fissati dal D.P.R. 483/97, ESCLUSIVAMENTE mediante invio al dominio pec personale del candidato. E' fatto obbligo di presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità e della stampa della "mail di avvenuta consegna".
In relazione al numero dei candidati la Commissione può stabilire che la prova orale potrà avvenire nello stesso giorno della prova pratica.
La data e l'ora e la sede delle prove d'esame, nei termini sopra precisati, saranno pubblicate anche sul sito istituzionale http://aosanpio.it nella sezione Bandi di concorso.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.
L'elenco dei candidati ammessi verrà, altresì, pubblicato sul sito Aziendale, nella sezione Bandi di Concorso.

SORTEGGIO
Le operazioni di sorteggio per la designazione dei componenti della Commissione esaminatrice, saranno effettuate presso l'Area Risorse Umane dell'A.O. "San Pio" sita in Via dell'Angelo, 1 82100 – Benevento, in seduta pubblica, alle ore 12,00 del secondo martedì successivo alla data di scadenza del termine utile per le presentazione delle domande di partecipazione ovvero nei martedì successivi a cadenza bisettimanale, presso la medesima sede ed ora, fino al compimento delle operazioni.

PROVE D'ESAME E VALUTAZIONE DEI TITOLI
Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:
PROVA SCRITTA:
Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
PROVA PRATICA:
1. su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione anche al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altra modalità a giudizio insindacabile della commissione;
3. la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.
PROVA ORALE:
Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.
Le Commissioni dispongono complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove di esame
I punti per le prove di esame sono così ripartiti:
-30 punti per la prova scritta
-30 punti per la prova pratica
-20 punti per la prova orale
I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :
1) titoli di carriera massimo PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo PUNTI 4
La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati e ai criteri nell'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483.
Per la valutazione, pertanto, dei titoli di carriera delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e delle prove d'esame**.**

GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successiva modifica con Legge n.60 del 25/06/2019 di conversione in Legge, con modificazioni, del D.L.n.35 del 30/04/2019 e Legge n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*", sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo indeterminato è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI
L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto

dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Il nominato è sottoposto ad un periodo di prova previsto dal vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che, già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto, a seguito di pubblico concorso, cambino area o disciplina di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; Sono esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica e per la disciplina presso altre Amministrazioni secondo le modalità specificate nel CCNL Area Dirigenza Medica vigente. Sono, altresì, esonerati dalla prova per la medesima disciplina i dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 502/92.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994. L'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne ai sensi della legge 125/91 e dell'art. 35 e dell'art.57 del D.Lgs. 165/2001.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione al concorso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" –Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Mario Nicola Vittorio Ferrante
Firmato Digitalmente

Azienda Ospedaliera "San Pio" di Benevento – C.F.01009760628-Del.271/2020-Avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.

In esecuzione dell'atto deliberativo n.271 del 16/04/2020, è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, con l'osservanza delle norme previste dal D.P.R. n. 483 del 10.12.1997, dal D.P.R. n. 487/94 e dal CCNL Area Dirigenza Medica e Veterinaria, per la copertura a tempo determinato, per mesi otto, nelle more dell'espletamento del Concorso pubblico, di n.2 posti di Dirigente Medico disciplina di Neurologia.
Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti oggetto dell'Avviso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. 30.12.92 n. 502 così come modificato dal D.Lgs. 19.6.99 n.229, D.Lgs 30.3.2001 n. 165 e al D.P.R. 10.12.97 n. 483.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'Avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando:

REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487/94;
b) idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego con osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) titolo di studio per l'accesso alle rispettive carriere;
d) iscrizione all'albo professionale, ove richiesta, per l'esercizio professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI
a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'Avviso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine. Saranno applicate le norme relative alle discipline equipollenti ed alle specializzazioni affini di cui ai Decreti Ministeriali 30 gennaio 1998 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n.145 del 30 dicembre 2018, comma 547 e successive modifiche e Legge di conversione n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti *<<A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti*" , sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate". L'assunzione avverrà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione alle esigenze formative di coloro che saranno utilmente collocati nella graduatoria dei Medici Specializzandi , secondo le modalità disciplinate dal comma 548 bis della Legge 145/2018 e successive modifiche o integrazioni.Al riguardo si precisa che il contratto non può avere durata

superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica,e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimento del titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi.

c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione all'Avviso, oltre che alla data di scadenza del bando, anche alla data dell'effettiva immissione in servizio.

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, PRODOTTA **ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito aziendale, dovrà riportare le seguenti dichiarazioni rilasciate ai sensi del DPR 445/2000.

1) cognome e nome, data e luogo di nascita, residenza, nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata **(pec),** presso cui deve, ad ogni effetto, essere inviata ogni necessaria informazione, **atteso che tutte le comunicazioni attinenti la presente procedura avverranno esclusivamente tramite posta elettronica certificata;**

2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;

3) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico ovvero di non aver riportato condanne penali;

5) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;

6) il possesso dei requisiti specifici previsti per l'ammissione, indicando i titoli di studio posseduti con l'indicazione dell'istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti e la data del conseguimento. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza (decreto di equiparazione);

7) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (art. 5 D.P.R. n. 487/94);

8) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

10) di essere (o non essere) portatore di handicap e di richiedere, per lo svolgimento delle prove d'esame, in relazione alla propria condizione, i seguenti ausili e la concessione dei seguenti tempi aggiuntivi;

11) il consenso al trattamento dei dati personali. I dati saranno raccolti presso l'A.O. "San Pio", nonché presso la ditta fornitrice della piattaforma informatica.

12) di accettare senza riserve tutte le clausole e le condizioni contenute nel bando.

Per essere ammessi alla partecipazione dell'Avviso i candidati dovranno necessariamente effettuare un bonifico di 10,00 Euro (Dieci Euro) intestato al Tesoriere dell'A.O. San Pio, presso la:
Banca Popolare Pugliese – Via Luigi Luzzatti, 8 – 73046 Matino
(LE) Coordinate IBAN: IT72A0526279748T20990001221
SWIFT CODE: BPPUIT33
Nella Causale dovranno specificare "COGNOME NOME contributo Avviso Disciplina Neurologia presso A.O. San Pio".
La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione secondo le modalità di seguito specificate.

PER PARTECIPARE ALL'AVVISO E' NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE
L'ISCRIZIONE ONLINE SUL SITO https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ' DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DALL'AVVISO.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'Avviso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it, come sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal primo giorno successivo non festivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.C. del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza.** Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul B.U.R.C. (nel caso sia festivo, il primo giorno feriale successivo). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dall'Avviso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo.**

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: **https://aosanpio.iscrizioneconcorsi.it/, Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).

Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi/avvisi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione all'Avviso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità in corso di validità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare la compilazione cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati fino a quando non si conclude la compilazione **(cliccando su Conferma Invio)**.

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'Avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

ATTENZIONE: per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line. I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

- documento di identità valido;
- documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente Avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria)
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la ricevuta di pagamento del contributo delle spese per la partecipazione all'Avviso;
- copia completa (di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FACSIMILE) e **FIRMATA** della domanda prodotta tramite questo portale.

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
- le pubblicazioni effettuate.

Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format. I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del manuale di istruzioni (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in uno unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su **"Conferma ed invio"**. Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione **"STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".

Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dall'Avviso di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'Avviso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate **ESCLUSIVAMENTE** tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e

compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non saranno in alcun caso accettate richiesta di assistenza telefonica.
Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza dell'Avviso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO:

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, t**ramite la funzione Annulla domanda**.
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.
L'Azienda Ospedaliera "San Pio" - Via dell'Angelo, 1 - 82100 – Benevento non si assume alcuna responsabilità in merito alla documentazione allegata sul format on line della domanda, nel caso in cui il testo dei documenti non risultasse conforme a quanto richiesto e/o poco leggibile.
AMMISSIONE ALL'AVVISO
L'amministrazione provvederà con apposito atto deliberativo all'ammissione dei candidati all'Avviso, previa verifica dei requisiti indicati dal presente bando. L'esclusione dall'Avviso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi entro trenta giorni a mezzo PEC dalla data di esecutività della delibera.
COMMISSIONE ESAMINATRICE
La valutazione dei titoli verrà effettuato da una apposita Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale dell'Azienda.
La Commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati, alla formulazione di una graduatoria basata sulla valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale, ecc.
La commissione disporrà complessivamente di 20 punti, così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4

Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili ai titoli sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione dei titoli di carriera, delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali.
GRADUATORIA
Il Rappresentante Legale dell'Azienda, riconosciuta la validità degli atti, con proprio provvedimento, immediatamente eseguibile, approverà la graduatoria finale di merito, unitamente a quella dei vincitori.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a bando, i candidati utilmente collocati nella graduatoria finale di merito.
Ai sensi della legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547 e successive modifiche di cui alla legge di conversione n.8 del 28/02/2020, che all'art.5-*bis* cosi recita "*All"articolo 1 della legge 30 dicembre 2018 n.145 sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 547, le parole <<I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialisica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso>>* sono sostituite dalle seguenti <<.....*A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti.....*" , sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separate".

Al riguardo si precisa che l'eventuale assunzione a tempo determinato dei medici specializzandi , risultati idonei ed utilmente collocati in graduatoria, è subordinata all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando, come previsto dal legislatore. L'assunzione avverrà con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione alle esigenze formative , secondo le modalità disciplinate dal comma 548 bis della Legge 145/2018 e successive modifiche o integrazioni. Il contratto non può avere durata superiore alla durata residua del corso di formazione specialistica,e può essere prorogato una sola volta fino al conseguimentodel titolo di formazione medica specialistica e comunque per un periodo non superiore a dodici mesi.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori dell'Avviso, e la graduatoria separata degli specializzandi sono approvate con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ed è immediatamente efficace. Le graduatorie saranno pubblicate sul sito internet aziendale http://aosanpio.it nella sezione bandi di concorso e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda, prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici, nonché eventuali che danno diritto ad usufruire di preferenza a parità di merito.
Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.
La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è, altresì, condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni, tenuto altresì conto che l'azienda, prima di procedere all'assunzione, dovrà verificare il rispetto del limite di spesa del personale stabilito dalla legge 191/2009 (-1,4 della spesa del personale 2004).
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della Dirigenza medica e veterinaria.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dell'Avviso verranno trattati nel rispetto del D.Lgs.196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679); la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
Con la partecipazione all'Avviso il candidato accetta tutte le condizioni previste dal bando. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Risorse Umane – Ufficio Concorsi "A.O. "San Pio" – Via dell'Angelo,1 – 82100 - Benevento dal lunedì al venerdì dalle ore 11,30 alle ore 13,00 al numero 082457556.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott.Mario Nicola Vittorio Ferrante
firmato digitalmente

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA - P. IVA 03519500619 - Avviso di sorteggio componenti commissione avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa.

Si rende noto che le operazioni di sorteggio per la nomina dei componenti della commissione dell'avviso pubblico per il conferimento di incarichi quinquennali di Direttore di Struttura Complessa, disciplina di Direzione Medica di Presidio Ospedaliero per i presidi di seguito elencati, indetto con delibera n. 366 del 12/11/2019, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, lettera a), D.Lgs. n. 502/92, così modificato dalla Legge n. 189/2012, avranno luogo in seduta pubblica presso la sede legale dell'Azienda, Via Unità Italiana, 28, Caserta, a partire dalle ore 10,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione del presente avviso nel B.U.R.C.:

- U.O.C Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Aversa;
- U.O.C Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Marcianise;
- U.O.C Direzione Medica di Presidio Ospedaliero di Sessa Aurunca.

Si rappresenta in merito che il relativo bando è stato integralmente pubblicato nel BURC n. 72 del 02/12/2019 e, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale, IV Serie Speciale, n. 7 del 24/01/2020 e che, pertanto, la scadenza del termine per la presentazione delle istanze era fissato al 23/02/2020.

Nel caso in cui il sorteggio, per causa di forza maggiore, non possa aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero qualora debba essere ripetuto a seguito di rinuncia da parte dei componenti sorteggiati o di qualsiasi legittimo impedimento degli stessi a far parte della Commissione Esaminatrice, il sorteggio medesimo sarà effettuato previa pubblicazione di apposito Avviso sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Bandi di Concorsi" dell'Amministrazione Trasparente, fino al completamento delle operazioni relative.

Il presente avviso è consultabile, altresì, sul sito web dell'Azienda www.aslcaserta.it nella Sezione "Bandi di Concorsi" dell'Amministrazione Trasparente.

Il Direttore Generale
Ferdinando Russo

Azienda Ospedaliera “San Giuseppe MOSCATI” - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione dell’atto deliberativo n. 793 del 07/08/2019 e tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Collaboratore Tecnico Professionale-Ingegnere biomedico (Categoria D).

Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., D.Lgs n. 165/2001 e s.m.i. e al D.P.R. n. 220/2001.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica) o cittadinanza di uno dei Paesi della Comunità Europea;
b) godimento dei diritti politici;
c) assenza di condanne penali che impediscano la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
d) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
e) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell' Azienda Ospedaliera “S.G. Moscati” di Avellino, prima dell'immissione in servizio, con l’osservanza delle norme in tema di categorie protette;

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) diploma di laurea appartenente alla classe delle lauree magistrali (LM-21) o specialistiche (26/S) in Ingegneria Biomedica ovvero diplomi di laurea del vecchio ordinamento equiparati;

b) abilitazione all'esercizio professionale;

c) iscrizione all’Albo professionale degli Ingegneri, debitamente autocertificata ai sensi del D.P.R. 445/2000 (nell’autocertificazione devono essere espressamente indicati numero, data e Ordine a cui il candidato è iscritto). L’iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell’Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l’obbligo dell’iscrizione all’albo in Italia prima dell’assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione all'avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo l’allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o della U.E.;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando;
f) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
g) di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente l'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna, nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) di accettare le condizioni previste dal bando.

La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena di esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato;
d) un elenco in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
e) copia fotostatica, fronte retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione all'avviso deve essere intestata al Direttore Generale e sul plico, contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e la selezione al quale quest'ultimo intende partecipare.**

La domanda va inoltrata con una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta, entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO,** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa Piano Terra Ufficio Protocollo).
- tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - IV Serie Speciale.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

COMMISSIONI ESAMINATRICI

La commissione esaminatrice è nominata ai sensi dell' art. 44 del DPR 220/2001, dal Direttore Generale.

PROVE DI ESAME

La Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

- 30 punti per titoli
- 70 punti per le prove di esame

I 30 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- Titoli di carriera massimo punti 10
- Titoli accademici e di studio massimo punti 10
- Pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 5
- Curriculum formativo/professionale massimo punti 5

  Nella valutazione del curriculum formativo e professionale si terrà conto preferenzialmente di quanto segue: comprovate esperienze di contenzioso in materia sanitaria e conseguimento di titoli di perfezionamento e/o master in ambito sanitario.

I 70 punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- Prova scritta massimo punti 30
- Prova pratica massimo punti 20
- Prova orale massimo punti 20

Le prove di esame previste dal DPR 220/2001 verteranno sulle seguenti materie:

- **la prova scritta** riguarderà argomenti scelti dalla Commissione attinenti alla attività del profilo a concorso e potrà consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 21/30;
- **la prova pratica** consisterà nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi alla qualificazione professionale richiesta ed il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20;
- **la prova orale** verterà sugli argomenti della prova scritta e pratica, oltre che su elementi di informatica, con la verifica altresì della conoscenza, almeno a livello iniziale, di una lingua straniera scelta tra le seguenti: francese o inglese. Il superamento della stessa è subordinato al raggiungimento di una valutazione pari o superiore a 14/20.

Il diario della prova scritta sarà comunicato ai candidati, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova stessa, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.

Il diario della prova pratica e orale sarà comunicato ai candidati ammessi, almeno venti giorni prima dell'inizio delle prove, sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso" e varrà come notifica ad ogni effetto di legge.

I candidati, che non si presenteranno a sostenere le prove nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti , qualunque sia la causa dell'assenza.

I candidati dovranno esibire, prima dell'espletamento delle prove, un documento di riconoscimento valido.

Le comunicazioni relative alla presente procedura concorsuale (ammissione, esclusione, esiti prove etc.) saranno pubblicate sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it – sezione Bandi di concorso e valgono come notifica a tutti gli effetti.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove di esame. Sono esclusi dalle graduatorie i candidati che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I vincitori dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL Comparto Sanità.

I vincitori sono soggetti ad un periodo di prova di mesi sei, come previsto dal vigente CCNL Comparto Sanità.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione , ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane Settore Concorsi –Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati Città Ospedaliera – C.da Amoretta – 83100 AVELLINO – dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 al seguente numero 0825/203010 o 0825/203044.

Il Direttore Generale
Dr. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

Al Direttore Generale dell' "A.O. MOSCATI"
S.C. Gestione Risorse Umane
Settore Concorsi
C.da Amoretta – Città Ospedaliera
83100 AVELLINO

Il/La sottoscritto/a ……..……..…… nato a …….. il ..…… residente in ……..……..……. provincia di …..…
Via/Piazza ……..……. (CAP …….) tel. ……..

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico a n. 2 posti di …….....…… bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …. del ……..… e per estratto sulla G.U. - IV Serie Speciale n° …. del ……..
A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del DPR. n°445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n°445/2000:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..…..;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso del seguente titolo di studio:……;
7. di essere in possesso dell'abilitazione professionale;
8. di essere iscritto/a all'Albo degli Ingegneri dal……;
9. gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti dall'art. 5 del DPR n. 487/94, e s.m. i.;
10. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……;
11. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: …….. …… (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
12. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
13. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
14. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
15. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
16. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
17. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
18. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: ……. ……..…

Data …… firma non autenticata

.....

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..……. (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• del titolo di studio ……..… rilasciato da ……..…… in data ……..…. è conforme all' originale in possesso di ……..…;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data …….. è conforme all' originale in possesso di ……..…….

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

…….
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..…… nato/a a …… il ……. residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

……
……
……

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/terra dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)

Per i servizi prestati

Il/La sottoscritto/a …… nato/a il ……..
residente in …… Via/Piazza …… n° ….
CAP …… Tel. n° ……...
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

Pubblica Amministrazione SI - NO Privati SI – NO
- indirizzo completo ……..……..
- con la qualifica di …….. nella disciplina di ……...
- periodo lavorativo dal ….. /….. /……. al ….. /….. /…….
- n° ore settimanali……..
- Tempo indeterminato / Tempo determinato

SI/NO Contratto libero/professionale…….
SI/NO Borsa di studio……..
SI/NO Specialista Ambulatoriale…….
SI/NO Altro……

Eventuale aspettativa senza assegni dal…….……al……..……..;
Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.

Luogo e data ……

(firma per esteso in originale del dichiarante)

…….

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda Ospedaliera "San Giuseppe MOSCATI" - Avellino – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO

In esecuzione dell'atto deliberativo n. 794 del 07/08/2019 e tenuto conto delle esigenze organizzativo/assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Fisico Dirigente, disciplina Fisica Sanitaria.

Lo stato giuridico ed economico inerente ai posti messi a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.

Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare al D.Lgs 30.3.2001 n. 165, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, al D.P.R. 487/94, alla Legge 127/97 e, al D.Lgs. 502/92.

In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15.5.1997).

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso :

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94;

b) idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

a) Laurea specialistica/magistrale in Fisica o diploma di laurea in Fisica conseguito secondo l'ordinamento pregresso al D.M. n. 509/99;

b) Specializzazione in Fisica Sanitaria o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura concorsuale, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso pubblico, a cui va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Direttore Generale e ve inoltrata in una delle seguenti modalità:

- a mezzo del servizio pubblico postale con raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: **Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO**
- a mezzo di consegna diretta , entro il termine fissato dal bando, **all'Ufficio Protocollo - Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati" – S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Concorsi – C.da Amoretta – Città Ospedaliera – 83100 AVELLINO** (dal lunedì al venerdì – orario dalle 8.30 alle 12.30 c/o la Sede Amministrativa – Piano terra, Ufficio Protocollo).
  Per entrambe le modalità, sul plico contenente la domanda e la documentazione, deve essere indicato il **cognome, il nome del candidato, il domicilio e il posto per il quale quest'ultimo intende concorrere.**
- Tramite l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del candidato all'indirizzo aomoscati@cert.aosgmoscati.av.it, in un unico file in formato PDF, unitamente a fotocopia di documento di identità valido. Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di posta elettronica certificata personale. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata di cui sopra. Qualora l'istanza di ammissione alla presente procedura sia pervenuta tramite PEC, l'Amministrazione è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi.

Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso pubblico scade il 30°

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio. La eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti. Non saranno esaminate le domande inviate prima della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale.
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpe dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
Nella domanda di ammissione al concorso pubblico, redatta in carta semplice, secondo l'allegato **schema A)** il candidato deve dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. n°445 del 28/12/2000 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del citato DPR per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità, quanto segue:

a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) Il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali eventualmente pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali;
e) il titolo di studio posseduto ed i requisiti specifici di ammissione richiesti per il presente concorso. Se il titolo di studio è stato conseguito all'estero dovrà risultare l'equipollenza, certificata dalla competente autorità;
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni o le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
h) le condizioni che danno diritto a precedenza o preferenza in caso di parità di punteggio (Legge 68/99 ed art. 5 del DPR n. 487/94);
i) il domicilio presso il quale deve essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione ed eventuale recapito telefonico. In caso di mancata comunicazione, vale ad ogni effetto la residenza di cui alla lettera a).
   I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda Ospedaliera "San Giuseppe Moscati", che non si assume responsabilità per la dispersione di documentazione derivante da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente, oppure per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
j) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n° 196/2003; i dati personali forniti dal candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
k) di accettare le condizioni previste dal bando.

I requisiti di ammissione al concorso devono essere tassativamente dichiarati nella domanda di partecipazione.
La domanda deve essere firmata; ai sensi dell'art. 39, comma 1, del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 non è richiesta l'autentica di tale firma.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dal concorso l'omissione:
- anche di una sola delle dichiarazioni richieste nella domanda;
- della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa;
- della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
I beneficiari della Legge n. 104/92, relativa alle integrazioni sociali ed ai diritti delle persone portatrici di handicap, sono tenuti ad includere nella domanda di ammissione la specificazione di cui al 2° comma dell'art. 20 della predetta legge: il candidato specifica l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi durante le prove di esame previste dal presente bando.
Tutti i dati personali dei cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento dei procedimenti concorsuali verranno trattati nel rispetto della normativa vigente; la presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso i concorrenti devono allegare:

1) **un curriculum formativo e professionale**, redatto su carta libera datato, firmato e debitamente documentato. Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da documentazione o da dichiarazione sostituiva dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione;
2) **fotocopia (fronte retro) di un documento di identità in corso di validità**, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione;
3) eventuali pubblicazioni saranno valutate se edite a stampa e pertanto devono essere comunque presentate. Le stesse devono essere allegate o in originale o in copia autenticata sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l' allegato **schema B)** corredato di valido documento di identità;
4) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria;
5) elenco in triplice copia, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, numerato progressivamente.

Tutti i documenti allegati alla domanda di partecipazione al concorso possono essere prodotti: in originale, in copia legale o autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000. Il candidato, deve produrre in sostituzione delle stesse:
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato **schema C)** relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema D)** da utilizzare per tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nel citato art. 46 del DPR 445/2000 (ad esempio: attività di servizio, borse di studio, incarichi libero professionali, attività di docenza, frequenza corsi di formazione, di aggiornamento, partecipazione a convegni, seminari, ecc….).
La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive deve essere resa unitamente a fotocopia di documento d'identità personale firmata dal sottoscrittore.
La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.
In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finali dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

libero/professionale, co.co.co, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa, titolo del progetto).
Si rammenta, infine, che l'Amministrazione può effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, l'interessato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Non è ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti concorsi o comunque esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera.
Ultimata la procedura, i candidati, trascorsi novanta giorni dalla data di approvazione della graduatoria di merito, potranno ritirare la documentazione prodotta.
La restituzione dei documenti presentati potrà avvenire anche prima della scadenza del suddetto termine, per il candidato non presentatosi alle prove d'esame ovvero per chi, prima dell'insediamento della Commissione Esaminatrice, dichiari espressamente di rinunciare alla partecipazione al concorso.
Trascorsi 3 anni dall'approvazione della graduatoria l'Amministrazione procederà all'eliminazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:
a) presidente:
il dirigente del secondo livello dirigenziale nel profilo professionale della disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare l'individuazione è operata dal direttore generale, o per delega dal direttore sanitario, nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) componenti:
due dirigenti del secondo livello dirigenziale appartenenti alla disciplina ed al profilo oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato fra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla regione, fra il personale di cui sopra;
c) segretario:
un funzionario amministrativo della U.s.l. o della azienda ospedaliera appartenente ad un livello non inferiore al settimo.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data e la sede in cui si svolgeranno le prove saranno comunicate ai candidati ammessi, con avviso pubblicato sul sito web aziendale www.aosgmoscati.av.it nell'area "Bandi di concorso", che varrà come notifica ad ogni effetto di legge, non meno di quindici giorni prima della prova scritta ed almeno 20 giorni prima della prova pratica ed orale così come previsto dall'art. 7 del D.P.R. 483/1997.
La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

PROVE DI ESAME

1. Le prove di esame sono le seguenti:
a) prova scritta :svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) prova pratica :esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;
c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.
Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI E PROVE D'ESAME

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:
- 20 punti per i titoli

fonte: http://burc.regione.campania.it

- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti :

1) titoli di carriera massimo	PUNTI 10
2) titoli accademici e di studio massimo	PUNTI 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici	PUNTI 3
4) curriculum formativo e professionale massimo	PUNTI 4.

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito di ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la Commissione deve attenersi ai principi indicati dall'art. 69 D.P.R. 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLA GRADUATORIA

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione Esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94, e successive modificazioni. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/1997, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/1998, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art. 8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato a volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

L'immissione in servizio dei vincitori è subordinata comunque al perfezionamento dell'iter autorizzativo previsto nel citato decreto n. 30 del 13/03/2015 del Commissario ad acta per la prosecuzione del piano di rientro.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma 3 del DPR 487/94.

Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA DEI VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita il concorrente dichiarato vincitore a presentare la documentazione comprovante il possesso di requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina del vincitore e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorché con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.
L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.
Il nominato dovrà assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.
Il rapporto di lavoro è costituito mediante sottoscrizione di contratto individuale, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza Area amministrativa sanitaria, tecnica e professionale.
All'atto dell'assunzione, al Dirigente Amministrativo e/o al Dirigente Ingegnere sono affidati i relativi compiti professionali.
I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova previsto dal vigente C.C.N.L. della dirigenza Area Amministrativa, Sanitaria, Tecnica e Professionale.
Sono soggetti al periodo di prova i neo assunti nella qualifica di dirigente o coloro che – già dirigenti della stessa azienda o altra azienda o ente del comparto – a seguito di pubblico concorso cambino area di appartenenza. Il periodo di prova dura sei mesi; possono essere esonerati dal periodo di prova i dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica presso altra Azienda o Ente del comparto.
Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende ospedaliere.

DISPOSIZIONI VARIE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed, in particolare, al D.P.R. n. 483 del 10.12.1997 nonché, per quanto applicabile, al D.P.R. n. 487 del 09.05.1994.
L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, riaprire e/o prorogare i termini del presente bando, nonché modificare, revocare o annullare il bando stesso a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza obbligo di comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
Per eventuali informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Gestione Risorse Umane - Settore Concorsi - dell'A.O. "San Giuseppe MOSCATI" - C.da Amoretta, cap 83100, AVELLINO - dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 0825/203010; 0825/203009.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Renato PIZZUTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al DIRETTORE GENERALE
A. O. "S.G. MOSCATI"
C.da Amoretta
83100 AVELLINO

Il/la sottoscritto/a ……
residente in …… (provincia di……...)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato per la copertura di n° 2 posti di Fisico Dirigente.
A tal fine il/la sottoscritto/a, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/11/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità dichiara:

1. di essere nato/a a …… (Prov. di ……) il ……..….;
2. di essere residente nel comune di …… (Prov. di …..);
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……; (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
6. di essere in possesso della laurea in ……..;
7. di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione all'avviso richiesti dal bando (indicarli);
8. di essere nei confronti degli obblighi di leva nella seguente posizione: ……..……;
9. di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni: ……..….. ……;
10. (il candidato dovrà indicare i periodi, la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego).
11. di non essere stato destituito, dispensato o decaduto da precedente impiego presso la pubblica amministrazione o dispensato dall'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
12. di non avere cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
13. di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina : ……..;
14. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
15. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
16. di concedere, ai sensi del D.Lgs n° 196 del 30/06/2003, il consenso al trattamento del dati personali;
17. che l'indirizzo al quale deve essere fatta pervenire qualsiasi comunicazione relativa al presente avviso è il seguente: …….. ……..……

Luogo e data ……..……..

……
(firma per esteso non autenticata)

(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità, sottoscritto dal candidato - ex art. 38 D.P.R. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 del D.P.R. 445/2000)

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 36 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

(a titolo esemplificativo si riportano alcune dichiarazioni effettuabili con la dichiarazione sostitutiva di certificazione in quanto presenti nelle ipotesi di cui all'art. 46 DPR 445/2000):

• di aver conseguito il seguente titolo di studio ……..……,
in data ……..…., presso ……..……;

oppure:

• di aver partecipato al congresso (corso, seminario...ect) organizzato da ……
dal titolo ……. in data ……, della durata di ……..in qualità di ……. con esame finale/senza esame finale.

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data ……..

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
DI CONFORMITA' DELLA COPIA ALL'ORIGINALE
(art. 19 e art. 47 del D.P.R. 445/2000)**

Il/la sottoscritto/a ……..……
nato/a a …… il …….
residente in ……..…… (provincia di……..)
Via/Piazza …… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000 e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

che l'allegata copia:

(a titolo esemplificativo, si evidenzia che con la presente dichiarazione si può certificare la conformità all'originale di copia dei seguenti documenti):

• della pubblicazione dal titolo…… edita da ……..……..……., in data ……, riprodotta per intero/estratto da pag. …….. a pag. …... e quindi composta di n° …… fogli, è conforme all'originale in possesso di ……..……;

• del titolo di studio …… rilasciato da …… in data ……..….. è conforme all' originale in possesso di ……..……..…..;

• del certificato di servizio rilasciato dalla seguente P.A. …… in data ……. è conforme all' originale in possesso di ……..……..……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e Data ……

……..
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 del D.P.R. n. 445/2000)

(da utilizzare per certificare tutti gli stati, fatti e qualità personali non riportati nel citato art. 46 *DPR* 445/2000, specificando con esattezza tutti gli elementi e dati necessari per la valutazione).

Il/la sottoscritto/a ……
nato/a a ……..…….... il …….
residente in ……..…. (provincia di……..)
Via/Piazza ……..…… n° ….. C.A.P. …….. Tel …….

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, e che, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di talune delle dichiarazioni rese, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera,

DICHIARA

di ……
……
……
……
……
……..

Il/La sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali possano essere trattati nel rispetto del D.Lgs n.196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Luogo e data …….

……
(firma per esteso del dichiarante)

N.B. La dichiarazione (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità sottoscritto dal dichiarante, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AGENZIA REGIONALE CAMPAN

Sede legale: Via Santa Lucia n. 81 – 80132 NAPOLI - C.F. 95255690638

ESTRATTO DI AVVISO PUBBLICO

OGGETTO: AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E DI MEDICO COMPETENTE DEI DIPENDENTI DELL'AGENZIA REGIONALE *CAMPANIA TURISMO – CIG ZA92CC1E89*

Il Direttore Generale
dà notizia ed avvisa

che con decreto n. 148 del giorno 21 aprile 2020 è stato approvato l'avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria e di medico competente dei lavoratori dell'Agenzia Regionale CAMPANIA TURISMO.
Scopo della manifestazione di interesse è acquisire domande di partecipazione da parte di soggetti interessati, in possesso dei requisiti professionali riportati all'art. 7 "*Soggetti ammessi alla selezione*" dell'avviso, alla procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e *s.m.i.*
La manifestazione di interesse, redatta sul modello predisposto ed allegato all'avviso, o in conformità allo stesso, corredata da fotocopia del relativo documento di identità del sottoscrittore dovrà essere inviata all'Agenzia, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (P.E.C.) all'indirizzo: aretur@pec.it, entro e non oltre le ore **12.00 del giorno 1° del mese di giugno 2020.**
L'avviso pubblico, con allegato, è disponibile sul sito dell'Agenzia www.agenziacampaniaturismo.it nella sezione "Amministrazione trasparente > bandi di gara e contratti".
Il responsabile del procedimento è il dott. Ciro Adinolfi.
Per informazioni: tel. + 39 081 4107211 e-mail: areturcampania@gmail.com
Napoli, lì 27 aprile 2020

Il Direttore Generale
Luigi Raia

ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI "FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE" ***ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO***
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI – C.F. 00911350635

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, PER L'ASSUNZIONE DI N. 1 DIRIGENTE MEDICO CON SPECIALIZZAZIONE IN MEDICINA NUCLEARE, PER LE ESIGENZE DELL'UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'ISTITUTO, CON RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO A TEMPO DETERMINATO, PER LA DURATA DI MESI DODICI, IN ATTUAZIONE DELLE NORMATIVE GOVERNATIVE E DIRETTIVE REGIONALI IN MATERIA DI EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19.

In esecuzione della deliberazione n. 300 del 07/04/2020 è indetto Avviso pubblico, per soli titoli, per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico con Specializzazione In Medicina Nucleare, per le esigenze dell'U.O.C. di Medicina Nucleare dell'Istituto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di mesi dodici, in attuazione delle normative governative e Direttive regionali In materia di emergenza Covid-19.

Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) cittadinanza italiana, salvo le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;

b) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuata, a cura dell'I.R.C.C.S. "G. Pascale" prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle Amministrazioni ed Enti di cui agli articoli 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79 è dispensato dalla visita medica;

c) assenza di cause di impedimento al godimento dei diritti civili e politici;

d) posizione nei confronti degli obblighi di leva;

e) assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

f) assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro.

La partecipazione all'avviso non è soggetta a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n 127, e successive modifiche ed integrazioni.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- Laurea in Medicina e Chirurgia;
- Specializzazione nella disciplina di Medicina Nucleare o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o discipline affini (D.M. 31.01.1998) e ss.mm.ii. ove previste. In ottemperanza alla Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 comma 547, "I medici e i medici veterinari iscritti all'ultimo anno del corso di formazione specialistica nonché, qualora questo abbia durata quinquennale, al penultimo anno del relativo corso sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata".
- Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici ovvero dichiarazione che verrà effettuata immediatamente dopo l'assunzione.

L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea determina l'obbligo di iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla procedura di selezione, a pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, a pena di esclusione dalla procedura.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
- la posizione nei riguardi degli obblighi di leva;
- il possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, indicando per ciascuno di essi la posizione o la qualifica ricoperta e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
- l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR");
- il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata. La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di valido documento di identità personale, a pena l'esclusione dalla procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

• della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;
• dell'allegazione della fotocopia del documento di riconoscimento.

Costituiscono, inoltre, motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda fuori termine utile;
- Il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incomplete non saranno valutate. La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, completa delle dichiarazioni e degli allegati richiesti, dovrà essere redatta ed inviata, a pena di esclusione, con modalità telematiche, entro e non oltre il quinto giorno successivo alla pubblicazione del presente bando sul B.U.R. della Campania. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

L'UNICA MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE, A PENA DI ESCLUSIONE, E' ATTRAVERSO LA REGISTRAZIONE ON LINE ALLA PIATTAFORMA DEDICATA accessibile dal link messo a disposizione, dal giorno della suddetta pubblicazione, sul sito dell'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione Senatore G. Pascale www.istitutotumori.na.it. **SEZIONE "CONCORSI**".

Il candidato è tenuto a compilare l'istanza on line in tutte le sezioni richieste ed in ultimo a scaricare il file della domanda redatto dal sistema.

Il predetto file dovrà essere stampato, completato manualmente nei campi richiesti, firmato in calce, scansionato in formato pdf ed inviato telematicamente, secondo le modalità operative indicate dal sistema.

Al fine dell'ammissione faranno fede la data e l'ora di inoltro della domanda fornite dal sistema informatico a completamento della procedura di inserimento. Si precisa che dopo l'invio della domanda,

il sistema consentirà di effettuare rettifiche e/o integrazioni ai dati inseriti purchè le stesse avvengano entro il termine previsto per la presentazione dell'istanza.
Il sistema, acquisita la domanda di partecipazione, compilerà in automatico una ricevuta di conferma del corretto inoltro dell'istanza, completo del numero identificativo della stessa, data e ora di presentazione. Il candidato dovrà scaricare tale ricevuta, salvarla, stamparla e conservarla. Tale ricevuta andrà esibita al momento della prova colloquio.
In caso di problemi tecnici nell'invio della domanda di partecipazione, il candidato dovrà inviare una richiesta di assistenza tecnica all'indirizzo assistenza@software-ales.it
Non saranno ammessi a partecipare all'avviso di selezione, i candidati le cui domande siano state redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle sopra indicate.
In caso di indisponibilità del sistema informatico, l'Amministrazione potrà comunicare, mediante avviso sul sito istituzionale www.istitutotumori.na.it. SEZIONE "CONCORSI", eventuali modalità di invio delle domande, sostitutive della procedura suddetta.
Il termine per la presentazione delle domande è perentorio. Alla scadenza del termine predetto, il sistema informatico non consentirà più l'accesso al modulo telematico, né l'invio della domanda.
L'Istituto Nazionale per lo Studio e la Cura dei Tumori - Fondazione "G. Pascale" non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per ogni forma di dispersione o mancata ricezione delle comunicazioni inviate via posta elettronica né per eventuali disguidi comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
Si considera prodotta nei termini la domanda pervenuta entro le ore 23.59 dell'ultimo giorno utile. La data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico che, allo scadere del termine utile per la presentazione, non permetterà più l'accesso alla procedura.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato – (Google Chrome, Mozilla Firefox, Microsoft Edge) salvo sporadiche momentanee interruzioni per interventi di manutenzione tecnica anche non programmati; si consiglia di accedere e procedere alla compilazione della domanda e conferma dell'iscrizione con ragionevole anticipo.
NON SARANNO PRESE IN CONSIDERAZIONE E QUINDI NON RITENUTE VALIDE AI FINI CONCORSUALI LE DOMANDE PRESENTATE CON MODALITA' DIVERSE DA QUELLE PREVISTE DAL PRESENTE BANDO, OVVERO CONSEGNATE DIRETTAMENTE ALL'UFFICIO PROTOCOLLO O INVIATE A MEZZO DEL SERVIZIO POSTALE O TRAMITE UTILIZZO DELLA POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) O POSTA ELETTRONICA
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare:
- autocertificazione attestante il possesso dei requisiti specifici di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, che non può comunque avere valore di autocertificazione;
- le eventuali pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in fotocopia resa conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in fotocopia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. conformemente all'allegato **schema A,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato **schema B** relative, ad esempio, a: titoli di

fonte: http://burc.regione.campania.it

studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Inoltre, il candidato per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc., deve produrre idonea dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., redatta secondo l'allegato **schema C**, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.
Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.
Per i periodi di servizio prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico di diritto privato, ai fini della relativa valutazione, nell'autocertificazione deve essere attestato se detti Istituti abbiano provveduto o meno all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale, come previsto dall'art. 25 del D.P.R. n. 761 del 20.12.1979, in caso contrario saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Le autocertificazioni attestanti il servizio prestato presso Case di Cura private devono espressamente contenere l'indicazione del regime di accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio prestato non sarà considerato nei titoli di carriera, ma eventualmente nel curriculum formativo e professionale.
Per i periodi di servizio prestati all'estero presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino l'esatta denominazione dell'Ente, la data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento.
Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità, ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento).
Per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, del D.P.R. 483/1997, è necessario che gli interessati specifichino, oltre l'esatto periodo di servizio prestato, anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno come ufficiale medico nella disciplina.
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.
L'esclusione dalla procedura è deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. "G. PASCALE". L'elenco dei candidati non ammessi del presente avviso sarà pubblicato e, quindi notificato sul sito Web dell'Istituto, ad ogni effetto di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli, verrà effettuata da una Commissione, nominata con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto.

L'elenco dei candidati ammessi e non ammessi del presente avviso sarà pubblicato sul sito Web dell'Istituto http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi e varrà, ad ogni effetto di legge, quale notifica ai partecipanti alla selezione in oggetto.
La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale.
La Commissione, ai sensi dell'art. 27 del D.P.R. 483\97, dispone di 20 punti per i titoli così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.
Le categorie dei titoli ed i punteggi attribuibili sono quelli di cui al D.P.R. 483/1997.
Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici, dei curricula, nonché dei titoli accademici e di studio si applicheranno i criteri di cui agli articoli 11 e 27 del citato decreto.
La graduatoria finale verrà approvata con apposito atto e sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.istitutotumori.na.it nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'attribuzione dell'incarico è effettuata dal Direttore Generale dell'Istituto sulla base della graduatoria formulata dalla Commissione, approvata con apposito atto.
I candidati vincitori sono tenuti a comunicare a questo Istituto nel termine perentorio di cinque giorni dalla comunicazione che verrà effettuata, per l'urgenza dovuta all'emergenza Covid-19, a mezzo telefono e\o cellulare ovvero presso l'indirizzo di posta elettronica indicato nella domanda ovvero a mezzo telegramma da inviarsi presso l'indirizzo dichiarato, la propria accettazione, ovvero l'eventuale rinuncia all'assunzione a tempo determinato.
In caso di accettazione, l'assunzione in servizio dovrà avvenire entro i successivi tre giorni dall'accettazione (termine perentorio pena la decadenza dall'assunzione).
Decorsi inutilmente i predetti termini, senza riscontro in merito, il candidato sarà considerato rinunciatario e si procederà senza indugio a scorrere la graduatoria.
L'immissione in servizio resta subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi a cura del Medico Competente di questo Istituto che dovrà avvenire con la massima sollecitudine ovvero nei tre giorni successivi all'accettazione.
Gli assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale Area Dirigenza Medica del S.S.N. 2016\2018.
Ai fini giuridici ed economici la nomina decorre dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
Al candidato assunto in servizio verrà attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal C.C.N.L del Servizio Sanitario Nazionale.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Istituto si riserva la facoltà, per interesse pubblico, legittimi motivi\cause, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, ovvero ad utilizzare la graduatoria nei tempi e nei modi sopra indicati a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Istituto, nonché sul sito Web dell'Istituto all'indirizzo http://www.istitutotumori.na.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane – dell'I.R.C.C.S. Fondazione " G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 13,30 alle ore 15,00, ai seguenti numeri 081/5903435 - 081/59031832 - 081/5903584.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.
Napoli, (data pubblicazione B.U.R.C.)
IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi
FAC-SIMILE DELLA DOMANDA

Al Direttore Generale
Istituto Nazionale per lo Studio
e la Cura dei Tumori
Fondazione "G. Pascale"
Via Mariano Semmola
c.a.p. 80131 NAPOLI

Il/la sottoscritto/a .....……..), residente in……(provincia di .....) Via/Piazza ……..... n° ……..., C.A.P……....., Tel …….....,
CHIEDE
di essere ammesso/a a partecipare all'Avviso pubblico, per titoli, per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico con Specializzazione in Medicina Nucleare, per le esigenze dell'U.O.C. di Medicina Nucleare dell'Istituto, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, per la durata di mesi dodici, in attuazione delle normative governative e Direttive regionali In materia di emergenza epidemiologica Covid-19, pubblicato sul B.U.R.C. n. _____ del_____;
A tal fine il/la sottoscritto/a dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 concernenti le dichiarazioni sostitutive di certificazione e dell'atto di notorietà, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato D.P.R. per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi sotto la propria responsabilità
DICHIARA:
1. di essere nato/a a ……..... (prov. di .....) il ……;
2. di essere residente nel comune di …… Prov……..;
3. di essere in possesso della Cittadinanza Italiana (ovvero, precisare il requisito sostitutivo);
4. di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..... (ovvero precisare il motivo della non iscrizione);
5. di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne penali);
6. di non aver avuto e di non aver procedimenti penali;
7. di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
8. di essere in possesso dei requisiti specifici per l'ammissione all'avviso;
9. *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)* di avere posizione regolare nei confronti degli obblighi di leva;
10. l'assenza di validi ed efficaci atti risolutivi di precedenti rapporti d'impiego eventualmente costituiti con pubbliche amministrazioni a causa d'insufficiente rendimento o per produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
11. assenza di cause ostative all'accesso al pubblico impiego eventualmente prescritte ai sensi di legge per la costituzione del rapporto di lavoro;
12. di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
13. di accettare, in caso di nomina, tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;
14. di eleggere domicilio digitale, agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: _____, telefono _____ cellulare _____;
16. di non eleggere domicilio digitale e di voler ricevere le comunicazioni a mezzo telegramma relative al

presente avviso pubblico al seguente indirizzo: Città _____
Prov. _____ Via_____
n. _____ C.A.P. _____recapito telefonico _____ fax _____
cell. _____ posta elettronica _____
riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei recapiti sopra dichiarati.

DICHIARA INOLTRE

✓ l'eventuale diritto a preferenza o precedenza nella nomina a parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5 (punti 4 e 5) D.P.R. 09\05\94 n. 487. Tale dichiarazione, ove omessa, non determinerà preferenza o precedenza, anche nel caso di possesso dei requisiti relativi;

✓ Di essere a conoscenza del fatto che in caso di dichiarazione mendace o di falsità incorre nelle sanzioni penali previste dall'art. 76 del T.U. della normativa sulla documentazione amministrativa di cui al D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

Il/La sottoscritto/a:

- Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR"), esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- Dichiara di aver preso completa visione del presente bando e di accettare espressamente tutto quanto in esso previsto.

Il/La sottoscritto/a allega alla presente domanda:

o fotocopia di proprio documento di riconoscimento in corso di validità;
o curriculum formativo professionale (che non può avere valore di autocertificazione) datato e firmato;
o elenco dei documenti prodotti datato e firmato.

Luogo e Data ..... ……
(firma per esteso non autenticata)

Allegare copia fotostatica di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità ex art. 38 D.P.R. 445/2000) pena l'esclusione dalla selezione.

ALLEGATO A

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA di ATTO di NOTORIETA'

(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Io sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
residente in Via/Piazza _____
a _____
consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità
DICHIARA
Con riferimento all'istanza (domanda) all'avviso _____
_____
che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
_____
_____
_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La__ sottoscritt___ ……
Nato\ a ……:::……il……..,
residente a ……..……(Prov._____),
via ……..……..……, n……,
sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
dichiara:

luogo e data_____

……..
\(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.. Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non e' stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000)

ALLEGATO C
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Io sottoscritto/a ……nato/a a ……..
il……., residente a ……..…….…….
via ……..……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,
DICHIARO di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ……..
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo …….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

Pubblica Amministrazione - ❑ **Privati** - ❑

- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……;
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

❑ Contratto libero – professionale; ❑ Borsa di Studio; ❑ Specialista Ambulatoriale (SAI);
❑ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; ❑ tempo determinato; ❑ Altro ……..……..;
❑ Tempo pieno ❑ definito ❑ part-time
❑ Indicare sempre n. ore settimanali ……..;
❑ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al ……;

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- **Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella ❑ Altro, precisando la natura dell'incarico.**

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data …… .

……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI GASTROENTEROLOGIA.

SI RENDE NOTO

che è indetto un avviso pubblico per titoli e colloquio della durata di mesi otto, eventualmente rinnovabili, per la copertura di n.2 posti di dirigenti medici della disciplina di Gastroenterologia c/o il P.O. di Ariano Irpino.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine.
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12 83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. La domanda si considera prodotta in tempo utile anche se spedita, entro il suddetto termine, mediante

raccomandata con avviso di ricevimento. A tal fine fa fede il timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante.

La domanda potrà essere inviata anche mediante PEC, esclusivamente da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:

a) 40 PUNTI per i TITOLI

b) 60 PUNTI per il COLLOQUIO

All'interno del punteggio riservato ai titoli la Commissione deciderà ulteriori ripartizioni fra:

titoli di carriera (max punti 20)

titoli accademici e di studio (max punti 5)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 5)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 42/60 e verrà effettuato in sala aperta al pubblico.

La data, l'ora e la sede di svolgimento del colloquio saranno resi noti **esclusivamente** mediante pubblicazione sul sito web aziendale www.aslavellino.it – Albo Pretorio OnLine – Sez. Bandi e Concorsi - ai sensi dell'art. 32 legge n° 69/2009, almeno sette giorni prima della data fissata per lo svolgimento del colloquio.

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

Dr.ssa Maria Morgante

ARPA Campania 07407530638 – Estratto Bando di mobilità per la selezione di 2 risorse Cat. D - Collaboratore Professionale Sanitario cod MOB-CPS

Si avvisa che l'Agenzia Regionale Protezione Ambientale della Campania (ARPAC) in esecuzione della propria deliberazione n. 193/2020 ha indetto procedura di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001 per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato, mediante passaggio diretto tra amministrazioni diverse, di 2 risorse di categoria D profilo professionale di Collaboratore Professionale Sanitario CCNL personale non dirigente del SSN

Le domande di ammissione dovranno essere presentate, avvalendosi delle modalità di compilazione e presentazione a tal fine indicate nel Bando, **entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione di specifico Avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica** Italiana 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".
Il testo integrale del bando e relativi allegati saranno pubblicati sul sito web dell'ARPA Campania www.arpacampania.it. – sezione "Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso - Concorsi".
Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono contattare la scrivente Responsabile del Procedimento al numero 081/2326276.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Simona GARDELLI

COMUNE DI NAPOLI

AVVISO ULTERIORE PROROGA TERMINI DI GARA

CUP B64B11000130006 – CIG 8143096765

OGGETTO - Servizi tecnici inerenti all'assistenza scientifica archeologica per scavi, lavaggio e pulizia reperti e rilievi nell'ambito del progetto di Teatro antico di Neapolis - lotto IIIa (Grande Progetto centro storico di Napoli, valorizzazione del sito UNESCO), indetta con Determinazione Dirigenziale n. 43 del 18/12/2019 (I.G. n. 2925 del 31/12/2019) e s.m.i. n. 4 del 05/02/2020. **Bando inviato alla GUUE il 17/02/2020 e pubblicato sulla GURI n. 20 del 19/02/2020. Avviso di proroga termini di gara inviato alla GUUE il 20/03/2020 e pubblicato sulla GURI n. 34 del 23/03/2020.**

Si comunica che, con Determinazione Dirigenziale n. 9 del 22/04/2020, il Servizio Valorizzazione della città storica – Sito Unesco, vista l'emergenza epidemiologica da COVID-19, vista la sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi prevista dall'art. 103 del D.L. n. 18 del 17/03/2020, così come modificato dall'art. 37 del D.L. n. 23 del 08/04/2020, ha deliberato di prorogare ulteriormente i termini di gara.

Pertanto i nuovi termini di gara sono i seguenti:

Scadenza presentazione offerte: **ore 12:00 del 16/06/2020**, in luogo di "*ore ore 12:00 del 30/04/2020*";

Data apertura offerte: ore 10:00 del 17/06/2020, in luogo di "*ore 10:00 del 04/05/2020* ".

Data invio del presente avviso alla GUUE: 27.04.2020 – ID 2020-054218.

Il Responsabile dell'Area CUAG *dott.ssa Mariarosaria Cesarino*

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 104 del 11 Maggio 2020

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

PROVINCIA DI BENEVENTO

SETTORE TECNICO

Servizio Gestione Integrata Risorse Idriche

Alla Regione Campania Ufficio **BURC**

Pec : inserzioni.burc@pec.regione.campania.it

OGGETTO:**ESTRATTO.** Richiesta in sanatoria di concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"CAMPO SPORTIVO SANT'ERASMO",** ad uso **VERDE AZIENDALE per Attrezzature Sportive** , nel Comune di **MORCONE** (BN), al Foglio **43** , P.lla **1275,** ai sensi del DR 1775/33 e s.m.i. – Art. **7** del Regolamento Regionale n. 12 del 12/11/2012 e s.m.i.-

DITTA : COMUNE di MORCONE (BN).-

La Ditta **COMUNE di MORCONE,** con nota acquisita al prot. dell'Ente in data **06/04/2020** prot. n. **9110**, ha inoltrato istanza per la concessione di derivazione di acque sotterranee dal pozzo denominato **"CAMPO SPORTIVO SANT'ERASMO",** ad uso **VERDE AZIENDALE per Attrezzature Sportive** , nel Comune di **MORCONE** (BN), al Foglio **43** , P.lla **1275**, ai sensi dell'art. **7** del R.R. n. 12 del 12/11/2012 e del R.D. n. 1775/1933 e s.m.i..-

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli Uffici della **Provincia di Benevento**, ubicati in Largo G. Carducci, **Ufficio Gestione Integrata Risorse idriche – Ecologia.-**

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in **30** giorni dalla data di pubblicazione.-

IL RESPONSABILE del SERVIZIO/P.O.
(Arch. Raffaele RABUANO)

Via Nicola Calandra, 82100 BENEVENTO (BN) – c.f. 92002770623 - Tel. 0824774289
e-mail: **risorseidriche@provincia.benevento.it**

fonte: http://burc.regione.campania.it